QUOTIDIANO INDIPENDENTE
TORINO Via Roma
Telefoni: dal 40-943 al 40-948

LA STAMPA

ARCHIVIO STORICO

INSERZIONI: S.P.I., via S. Tommaso 23, tel. 42-039, 50-980, 53-961 - Prezzi per mm. d'altezza in una col.: Annunzi commerc. L. 400 - Finanziari e legali L. 600 - Necrol. L. 250 per parola (partecipaz. L. 400 per parola) - Echi di cronaca L. 700 la linea - Echi spettacoli L. 800 la linea - Pubbl. ecc. Pagamento anticipato - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (c/c post. n. 2/23710): ITALIA: anno L. 7000, sem. L. 3900, trim. L. 2000. - ESTERO (Paesi a tariffa postale ridotta): anno L. 12.700, sem. L. 7000, trim. L. 3600. — Copie arretrate

NESSUN PROGRESSO IN UNA FATICOSA SEDUTA A GINEVRA

Gromyko respinge il progetto alleato ed Herter rifiuta il piano sovietico

Breve, lucido discorso del Segretario di Stato americano - "Delude la volontà russa di impedire l'unità della Germania,, - Il rappresentante di Mosca ribadisce l'opposizione a risolvere in blocco i problemi tedeschi - Il punto morto sarà superato nelle prossime sedute segrete? - Verrebbe affrontata per prima la questione di Berlino

(Dal nostro inviato speciale)
Ginevra, 18 maggio.

Per cinquanta minuti Gromyko ha svolto oggi una serrata critica al piano di pace presentato dagli Occidentali, e per altri quattordici ha parlato, naturalmente nello stesso senso, Lothar Bolz, ministro degli Esteri di Pankow. La seduta, che è stata la più lunga da quando la conferenza si è aperta, essendo durata oltre tre ore, è stata definita da un portavoce inglese «molto noiosa e faticosa da seguire». Non ha voluto fare altri commenti; tuttavia, e data l'ora tarda anche nel corso delle consuete conferenze-stampa non sono state ammesse altre domande.

Gli americani si sono maggiormente impegnati negli apprezzamenti: «Il discorso del signor Gromyko preoccupa e inquieta. La sua interpretazione del *package plan* sembra mostrare che egli non lo abbia capito. Delude, per esempio, la sua dichiarazione che il problema dell'unificazione tedesca non può essere discusso né qui né in alcuna altra conferenza. Noi consideriamo questa dichiarazione come fuori della realtà. Speriamo comunque che col procedere delle discussioni, egli riesca a comprendere meglio ed a modificare la sua opinione». In privato, comunque, un altro portavoce americano ha consentito ad avvertire: «E' proprio il genere di discorso che ci aspettavamo, così rude e secco. Ci domandiamo soltanto se gli convenga una presa di posizione che gli sarà difficile conservare».

Ha parlato anche Herter, segretario di Stato americano, che ha espresso il punto di vista occidentale sul trattato di pace proposto dai sovietici; il suo è stato un modello di discorso, per brevità e chiarezza. In quindici minuti egli ha saputo, infatti, dire molte più cose pertinenti e concrete di quante se ne trovino in tutta la lunga conferenza di Gromyko. «Questo è il vantaggio di avere le idee chiare», ha commentato il portavoce francese, che anche a prescindere dalla qualità delle tesi esposte dal segretario americano, mostrava di invidiarne, in primo luogo, la lucidità cartesiana.

Cominciando a parlare per il primo, il ministro di Pankow Lothar Bolz ha tessuto un elogio del progetto sovietico di trattato di pace «che noi consideriamo — ha proclamato con enfasi — esattamente il contrario del *diktat* che gli occidentali imposero alla Germania nel 1919 a Versailles, senza però riuscire ad evitare un ritorno della guerra». Piacciono a Bolz, secondo le sue dichiarazioni, il progetto di Berlino «città libera», il programma per lo sgombero di Berlino Ovest, e l'implicito ed esplicito riconoscimento del buon diritto del popolo tedesco a regolare da solo i problemi della propria riunificazione. Dispiace invece a Bolz che nel piano occidentale non si dica assolutamente nulla sul trattato, che pure è una questione molto più urgente e necessaria di quella «folle politica che è praticata da Bonn in materia di armamenti e di progettazioni nucleari». La sola concessione fatta da Bolz all'idea generale dell'Occidente, è stata la promessa che i tedeschi dell'Est non pretenderanno di imporre il loro sistema sociale agli abitanti di Berlino Ovest il giorno che Berlino avrà statuto di città libera unificata.

«Mentre parlava Bolz ho guardato l'espressione di Grewe — ha raccontato poi un testimone — immaginavo di riuscire a scoprirgli un lampo di protesta per le accuse rivolte al suo governo ed un sorriso ironico per la promessa che Berlino Ovest non sarebbe stata sovietizzata; ma Grewe come sempre era impassibile. Vedeva senza guardare, ascoltava senza sentire. Mi sono detto allora che anche questo rientra nella serie dei vari modi che ci sono per non riconoscere il governo di Pankow, nemmeno *de facto*».

Nell'introduzione al suo discorso, Gromyko si è detto desideroso di liberare da ogni ostacolo la strada della conferenza: «Purtroppo — ha aggiunto subito venendo al centro del suo tema — gli occidentali hanno collegato e intricato tutte le questioni fra di loro. Sarebbe meglio discuterle estraendole dal pacchetto del loro piano. Essi mettono al primo posto l'unificazione della Germania, ma a nome della delegazione sovietica, io mi sento in obbligo di dichiarare che questo problema deve essere risolto dai due Stati tedeschi come una loro questione interna. Gli occidentali parlano molto della responsabilità che noi quattro abbiamo ai riguardo della Germania, e non sarò io a negarla; ma sono di opinione che la nostra prima responsabilità sia costituita dal trattato di pace».

Egli ha comunque consentito di ammettere che i quattro conservano anche altre responsabilità: «Non mi nascondo la importanza dell'unificazione e la necessità di un prevedibile riavvicinamento fra i tedeschi dei due Stati. Ma a questo scopo suggerisco agli occidentali di inserire qualche articolo addizionale su questo argomento, nel contesto del nostro trattato di pace, o di farlo seguire da un protocollo transitorio, che essi stessi potrebbero redigere». Un'altra concessione apparente di Gromyko riguarda le elezioni: «Non siamo contrari alle elezioni, come gli occidentali ci accusano di essere, tanto è vero che sino dal 1955 il governo della Repubblica democratica tedesca le ha proposte. Ma torno a dire che anche questo è un problema di carattere interno, che riguarda e interessa solamente i tedeschi».

Dalle finte concessioni, Gromyko è passato alle critiche dirette, specificando che il piano occidentale è inaccettabile perché anzitutto rinvia senza data il trattato di pace, subordinandolo a certe condizioni che sono invece subordinate al trattato. Poi c'è nel piano l'intenzione espressa di mantenere l'occupazione militare della Germania, estendendola anche alla parte orientale di Berlino, che è già libera. Poi non dà nessuna garanzia contro la rinascita del militarismo tedesco. Poi, mentre il governo di Pankow promette il mantenimento della *Way of Life* attuale a Berlino Ovest, il *package plan* non contiene nessuna garanzia per la conservazione delle «conquiste sociali» a Berlino Est.

Soltanto alla conclusione del discorso, Gromyko ha fatto qualche concessione vera alla bontà effettiva di alcuni punti particolari del piano occidentale: «La delegazione sovietica è pronta a prendere in considerazione uno per uno, enucleati dal pacchetto delle proposte globali, e non ha difficoltà a indicare subito quali siano, i punti che giudichiamo positivi. Essi sono: l'impegno a rinunciare alla forza e a non sostenere un eventuale aggressore; la proposta della riduzione degli armamenti; la proposta per la creazione di una zona militarmente rarefatta. Su questi punti sono possibili degli accordi, fermo restando il principio della priorità da accordare alla questione di Berlino e al trattato di pace. In questo spirito — ha concluso — spero che l'atmosfera possa migliorare e che si facciano i preparativi necessari per la conferenza alla vetta».

Il discorso di Herter può essere riferito per ultimo (in realtà è stato pronunciato dopo quello di Bolz e prima di quello di Gromyko), perché in sostanza è la risposta dell'Occidente alle considerazioni dei due rappresentanti del blocco sovietico.

Domani parleranno, allo stesso proposito, Couve de Murville, Selwyn Lloyd e Grewe, ma la loro impostazione non potrà discostarsi molto da quella che Herter ha dato oggi, con molta semplicità e secondo logica. Egli ha difatti cominciato a dire che non è vero che gli americani non siano sensibili alla necessità di un trattato di pace con la Germania: vi sono, al riguardo, proposte del Dipartimento di Stato che datano 1945, 1946, 1949, 1954 e 1955: «Sono fallite tutte per l'opposizione del governo sovietico a collegare il problema del trattato di pace con quello dell'unificazione della Germania».

Herter ha detto a questo punto, non senza concedersi il gusto dell'ironia e del paradosso: «Io penso di dover ricordare che il governo degli Stati Uniti ha dichiarato la guerra l'11 dicembre 1941 al governo della Germania nazista, che ha capitolato senza condizioni nel 1945, dopo essere stato per tutto questo tempo il solo governo di tutta la Germania. Dato che gli Stati Uniti non sono stati mai in guerra né con la Repubblica federale tedesca, né con la cosiddetta Repubblica democratica tedesca, ogni trattato di pace, singolo o collettivo, con queste parti della Germania non può essere un trattato definitivo con la Germania».

Sul piano giuridico, Herter ha così spiegato l'impossibilità della soluzione proposta dai sovietici: «La Repubblica federale tedesca e la cosiddetta Repubblica democratica tedesca non costituiscono, né separatamente né assieme sommate, un governo pantedesco autorizzato a rappresentare internazionalmente l'entità Germania. La Germania di cui parlano i sovietici è una non-entità, anche a prescindere dal nostro proposito, che colgo l'occasione di riaffermare, di non riconoscere la cosiddetta Repubblica democratica tedesca come rappresentante di una parte del popolo tedesco».

Herter ha preso in esame vari articoli del trattato proposto da Gromyko, facendo rilevare l'impossibilità concreta di obbligare i due governi separatamente ad assumersi gli impegni che vi sono previsti: «Articolo per articolo, sono sempre gli stessi problemi che si presentano: come si dividono gli obblighi? Come si dividono i diritti? Come si impediscono le eventuali violazioni di una parte verso l'altra, di una o delle due parti verso di noi?

La conclusione è stata molto cortese nella forma, quanto precisa e ferma nella sostanza: «Noi abbiamo studiato con grande attenzione il progetto sovietico nella speranza che aprisse la via a un permanente regolamento di pace. Se così fosse stato, gli Stati Uniti l'avrebbero accolto con gioia. Purtroppo, la proposta sovietica contiene i semi di future discordie, di futuri conflitti».

A questo punto, verrebbe fatto di concludere che la conferenza è praticamente finita; in realtà le vere trattative concrete non sono ancora incominciate. Anzitutto è probabile che si dia inizio nei prossimi giorni a negoziati segreti fra i quattro ministri ed un ristrettissimo numero di collaboratori: in questa sede la ricerca del compromesso sarebbe meno ardua. Ed il primo problema che verrà affrontato con tale metodo sarà lo statuto di Berlino, cioè il problema più urgente e su cui un accordo provvisorio non sembra impossibile. E' vero che stamane i ministri occidentali hanno fatto sapere ufficialmente, dopo un'agitata riunione, che non intendono staccare la questione di Berlino dal «piano globale» già respinto da Gromyko; però hanno ripetuto che i vari punti del piano debbono essere affrontati uno alla volta, e fonti ufficiose ammettono la possibilità di ripiegare, se una soluzione si rivelerà impossibile, su misure provvisorie. La vera conferenza è appena all'inizio.

Vittorio Gorresio



Herter durante la riunione separata dei ministri degli Esteri occidentali (Telefoto)



Gromyko all'uscita dalla sede della delegazione britannica dopo il suo colloquio con Selwyn Lloyd (Telefoto)

Hanno votato 62 mila elettori, pari al 91,02 per cento

Union e sinistre vincono di misura le elezioni regionali in Val d'Aosta

La lista di concentrazione democratica, battuta di duemila voti, avrà solo 10 seggi - Eletti tutti i candidati della lista vincente (15 unionisti, 3 comunisti, 4 socialisti e 3 dissidenti del Psdi) - Il presidente sarà Marcoz dell'Union Valdôtaine

(Dal nostro inviato speciale)
Aosta, 18 maggio.

La lista numero 1 del «Leone rampante» che raggruppa l'Union Valdôtaine e le sinistre ha riportato la maggioranza nelle elezioni per il rinnovo del Consiglio regionale in Valle d'Aosta. I dati ufficiali attribuiscono al movimento dell'on. Caveri e ai socialcomunisti un vantaggio di oltre duemila voti rispetto alla concentrazione democratica in cui, accanto alla dc si trovavano i liberali, i socialdemocratici e gli indipendenti.

Ecco i risultati ufficiali: i votanti sono stati 62.846 su 69.045 pari al 91,02 per cento; la lista numero 1 dell'Union Valdôtaine e dei socialcomunisti ha ottenuto voti [illegible] (pari al 51,98 per cento); la lista numero 2 di concentrazione democratica voti 26.976 (48,02 per cento). La differenza tra le due liste è [illegible] voti. In Aosta-città la lista dell'Union Valdôtaine e delle sinistre ha riportato 8857 voti contro [illegible] della concentrazione democratica. Le schede bianche e nulle sono circa 2 mila. Questi risultati si riferiscono ai voti di lista.

I voti preferenziali (ossia quelli dati col diritto di «panachage» scegliendo candidati dell'una e dell'altra lista) li confermano. In base al complesso dei voti, tutti i 25 candidati del «Leone rampante» vengono eletti (15 unionisti, 4 socialisti, 3 comunisti, 3 socialdemocratici dissidenti). I 10 seggi della minoranza vengono ripartiti fra la Concentrazione democratica (5 d.c., 4 indipendenti, 1 socialdemocratico).

PARTITI	Elez. regionali 17-5-1959	Elez. regionali 14-11-1954	Elez. politiche 25-5-1958
Concentrazione dem. (dc-pli-psdi)	28.543	22.623	27.854
Leone rampante (Un.V.-pci-psi-dissidenti psdi)	30.210	33.012 * pci-psi 16.766 Un.V. 16.246	30.590

* Nelle precedenti elezioni Union e socialcomunisti si presentarono divisi: la maggioranza era quindi toccata alla dc e suoi alleati

I voti di preferenza portano i risultati complessivi a 30.210 per il «Leone rampante» e 28.543 per la Concentrazione democratica.

Le posizioni non sono di molto mutate rispetto alle elezioni politiche dello scorso anno. La Union Valdôtaine già alleata alle sinistre ottenne allora 30 mila 590 voti (51%) contro i 27.854 (48%) della dc e dei liberali. La terza lista, quella dei msi aveva invece raccolto 1577 suffragi. Si pensava che l'appoggio dell'estrema destra e dei socialdemocratici potesse oggi provocare un rovesciamento della situazione, ma molto probabilmente i neofascisti non hanno mantenuto le promesse e i secondi non sono bastati.

Secondo le prime indiscrezioni, nuovo presidente della Regione dovrebbe essere l'avv. Oreste Marcoz dell'Union Valdôtaine; i sette assessorati saranno forse così distribuiti: tre all'Union Valdôtaine, due ai comunisti e due ai socialisti nenniani. Non si esclude però che in Giunta entri pure uno dei tre socialdemocratici dissidenti.

Le operazioni di scrutinio sono state seguite in tutti i centri della Valle e specie ad Aosta con vivo interesse. La attesa per l'esito di queste elezioni, già si era avvertito nei giorni di vigilia, era grande. Fin da stamane capannelli di gente si sono formati presso l'ufficio elettorale, davanti alle sedi dei partiti, agli angoli delle strade e nei dehors dei caffè. Piazza Chanoux sembrava un enorme parlamento. I primi risultati avevano fatto intravvedere la possibilità di un successo di misura della lista di concentrazione democratica. Ma erano scrutini di piccoli comuni dell'alta Valle, con pochi elettori e notoriamente democristiani. Verso mezzogiorno invece, con l'arrivo dei risultati di centri più importanti di fondovalle la lista del «Leone rampante» è passata in vantaggio e da quel momento vi è rimasta. Nelle prime ore del pomeriggio la vittoria della Union Valdôtaine e delle sinistre era ormai sicura e il margine di vantaggio oscillava da un massimo di duemila a un minimo di 1500. Soltanto con le schede degli ultimi quindici seggi il distacco è salito e si è quindi stabilizzato oltre i 2 mila voti.

Affermare che il risultato odierno costituisca un'autentica sorpresa non è forse esatto: data l'equilibrio dei due schieramenti nella fase di campagna elettorale si prevedeva una lotta serrata ed era comunque certo che il successo dell'una o dell'altra lista non avrebbe potuto assumere le proporzioni di un trionfo. Ciò che in realtà è avvenuto. Ora ci si potrà domandare perché la maggioranza, seppure non rilevante, è andata all'Union Valdôtaine e ai socialcomunisti e non alla concentrazione democratica, come a un certo punto lo svolgimento della campagna elettorale lasciava supporre. Le cause sono più d'una.

L'appoggio promesso dei missini alla concentrazione democratica ha senza dubbio avuto un effetto negativo in quanto i valdostani sono decisamente antifascisti e non accettano, nemmeno per il giuoco politico, certi aiuti. Nei comizi neofascisti sono stati del tutto ignorati i problemi amministrativi della Valle e la propaganda è consistita in una serie di violenti attacchi personali. Inoltre pochissimi dei 1577 voti missini delle elezioni politiche del 1958 si sono in questa occasione tramutati in voti per la lista di Concentrazione. I neofascisti cioè hanno probabilmente votato in maggioranza scheda bianca. Perché? Forse perché non hanno apprezzato l'atteggiamento degli oratori della dc che per smentire le accuse degli avversari hanno sempre negato di aver ricevuto la promessa di un appoggio da parte del msi.

Un altro motivo del vantaggio per l'Union può forse essere ricercato nell'orgoglio dei valdostani cui, probabilmente con poca felice scelta di tempo e di tatto, sono stati riconosciuti o promessi privilegi che essi pensano di aver acquisito da tempo. Alcune promesse infatti mentre hanno lasciato scettica una parte della popolazione, possono avere suscitato in altri ambienti dei risentimenti. Infine l'intervento del vescovo di Aosta monsignor Blanchet contro i candidati della lista del leone rampante non ha ottenuto l'effetto che si credeva.

Dei voti registrati, nella città capoluogo abbiamo già detto sopra. Negli altri comuni più grandi o più celebri i risultati sono stati i seguenti: a Châtillon 999 voti del Leone rampante contro i 1171 della Concentrazione democratica, Saint Vincent [illegible] contro 877, Valtournanche 258 contro 583; Courmayeur 275 contro 477, Pré St. Didier 71 contro 303.

Bruno Marchiaro

Si inizia un periodo nuovo per la Regione autonoma

Aosta, 18 maggio.

Per la prima volta dalla nascita della Regione autonoma i democristiani non saranno nel prossimo quadriennio al governo della Valle d'Aosta. Vittoriosa per poco più di duemila voti, la coalizione unionista e socialcomunista ha conquistato la maggioranza in Consiglio, formerà una Giunta, designerà un Presidente. C'è un senso d'emozione stasera in tutta la Valle, perfettamente comprensibile, sia per l'inattesa fine di un lungo periodo, sia per le molte evidenti incognite di quello che comincia.

Gli stessi vincitori non speravano con troppa sicurezza nel loro successo. Nelle precedenti elezioni regionali del '54, la dc e i suoi alleati di centro avevano ottenuto il 40,7% dei voti contro il 30,1% dei socialcomunisti e il 29,2 degli unionisti. Nelle politiche dell'anno scorso, socialcomunisti e unionisti coalizzati avevano vinto accusando però un netto logorio nei confronti delle precedenti regionali e passando dal 59,2% (somma dei loro voti nel '54) al 51%; la dc aveva perso, ma aveva visto aumentare i suoi voti dal 40,7 al 46,4 per cento.

I rapporti di forze alla vigilia di questa consultazione apparivano quindi molto ravvicinati, anche perché i missini — che l'anno scorso avevano ottenuto il 2,6% — avevano rinunciato a presentarsi. Ma le speranze maggiori dei democristiani nel successo in una consultazione amministrativa poggiavano sul bilancio dei molti anni di gestione del loro presidente avv. Bondaz, un uomo al quale anche gli avversari riconoscono doti di realizzatore. E la campagna elettorale dc ha puntato in prevalenza su cifre grosse e su fatti concreti: strade, ponti, opere pubbliche che hanno trasformato il volto della Valle.

Non è bastato. L'inevitabile logorio di una lunga ininterrotta permanenza al potere con tutte le relative conseguenze, ha evidentemente prevalso anche sui timori per quelle che potranno essere le sorti di una regione autonoma con un governo di cui i comunisti formano parte integrante. Non per nulla, appena conosciuto il risultato, il senatore unionista avv. Chabod si è affrettato a dichiarare: «Fra noi e i comunisti esistono profonde divergenze ideologiche; conserveremo le nostre rispettive istanze politiche e faremo insieme solo dell'amministrazione. Non abbiamo nessuna intenzione di trasformare la Valle d'Aosta in un soviet o in una repubblica rossa».

Anche i futuri rapporti fra il nuovo governo valdostano e quello italiano, costituiranno — a giudizio di molti — un punto dolente e un'incognita. Ecco quindi il sen. Chabod affermare energicamente: «Rispetto reciproco, nessun antagonismo con Roma». E l'abile *leader* unionista on. Caveri si è concesso persino il lusso di fare dell'humour: «Noi crediamo che il governo centrale sarà migliore di quanto lo abbia dipinto la propaganda avversaria».

Dello stesso on. Caveri, registriamo un'altra dichiarazione: «Quanto ai democristiani, ci auguriamo che si restituisca un clima più sereno nella Valle e che si possa lavorare tutti insieme. Gli uomini eletti ieri amministreranno la regione con obbiettività e con giustizia senza distinguere mai fra seguace e avversario».

Sono dichiarazioni, queste, che converrà fissare e sottolineare all'inizio di un nuovo periodo di governo regionale, come un impegno preciso, al quale i nuovi amministratori non potranno e non dovranno venir meno davanti all'elettorato valdostano. Battuti ieri di misura — e chiusi stasera in un comprensibile amaro riserbo — i dc e i loro alleati riprenderanno domani la loro azione da minoranza com'è nel metodo democratico sulla cui osservanza sono impegnati a vegliare.

Giovanni Giovannini

Vedere in quarta pagina i nomi dei nuovi trentacinque consiglieri regionali

I commenti romani

Una nota del "Popolo,, ed un vivace editoriale di Saragat: "L'unico modo serio per lottare contro il Pci è una politica sociale di riforme,,

(Nostro servizio particolare)
Roma, 18 maggio.

I risultati delle elezioni regionali in Val d'Aosta hanno suscitato vivaci e contrastanti reazioni. Al Viminale i risultati sono affluiti durante tutta la giornata e quando Segni ha visto che i Comuni di montagna davano solo una lieve prevalenza alla lista di Concentrazione democratica è giunto alla conclusione che la battaglia sostenuta dalla d.c. era destinata a non ottenere pieno successo. Quando gli sono stati comunicati i risultati definitivi, Segni, a quanto si assicura, ha rilevato che «rispetto alle regionali del 1954, c'è stato un passo avanti» e che «un certo progresso c'è stato pure rispetto alle elezioni politiche del 1958».

Questi stessi temi sono sviluppati in una nota che apparirà domattina su *Il Popolo*, organo della d.c., sotto questo titolo: «La d.c. in Val d'Aosta guadagna in voti e percentuali rispetto alle regionali del 1954. Il fronte socialcomunista con l'appoggio dell'Union Valdôtaine, grazie alla legge maggioritaria, risulta in vantaggio». In particolare il giornale democratico cristiano rileva che, rispetto alle regionali del '54, la lista d.c. ha avuto un incremento di voti del 7,30%.

Il *leader* socialdemocratico, Saragat, in un editoriale de *La Giustizia*, che apparirà domattina, scrive: «Il nostro senso di responsabilità ci ha impegnati a batterci per una causa che sapevamo perduta unicamente perché la causa opposta è pericolosa per il Paese. La Valle d'Aosta è zona di frontiera, e noi sappiamo che cosa vuole dire una zona di frontiera presidiata da un partito che riceve i suoi ordini da una Potenza straniera, le cui intenzioni, molte volte, sono pericolose. La Valle d'Aosta controllata dal partito comunista potrebbe domani diventare una pedina nel gioco di chi volesse inserire un cuneo tra l'Italia e la Francia. Troppo note sono le vicende della Valle, per non allarmare i fautori dell'unità nazionale e della causa dell'amicizia fra la nazione confinante con il nostro Paese».

Saragat prosegue affermando che, «di fronte alla terribile macchina del partito comunista ed alla enorme viltà dei partiti che attorno al partito comunista gravitano, non c'è che un mezzo di lotta efficace. Questo mezzo di lotta non può essere rappresentato da misure di polizia o da decreti del Sant'Uffizio. L'unico modo serio per lottare contro il pci è — sempre ad avviso dell'esponente della socialdemocrazia — una politica sociale di riforme. Con ogni probabilità il Paese dovrà subire altre esperienze simili a quella della Valle d'Aosta prima che si capisca che abbiamo ragione».

Per i socialisti — e lo scriverà domani il loro giornale — i risultati «segnano la sconfitta del vescovo mons. Blanchet», del quale viene riprodotta una lettera ai candidati dell'Union Valdôtaine. L'*Avanti!* fa poi un'analisi del voto per concludere che, rispetto alle politiche del 1958, la dc ha perduto suffragi, «conseguenza questa dei suoi equivoci».

V. S.

La visita ufficiale in Italia di Paolo e Federica

Oggi l'arrivo a Roma dei sovrani di Grecia

Sbarcheranno a Napoli dall'«Agamennone» e proseguiranno per la capitale sul treno presidenziale - Riservati al Quirinale gli appartamenti «imperiali 1 e 2»

Roma, 18 maggio.

Domani i sovrani di Grecia, partiti dal Pireo a bordo dello *yacht* reale «Agamennone», giungeranno in mattinata a Napoli. Di qui proseguiranno subito alla volta di Roma sul treno presidenziale messo a disposizione degli ospiti dall'on. Gronchi.

Primo fra i preparativi per la visita ufficiale di re Paolo e della regina Federica è stata la messa a punto della dimora che ospiterà i sovrani ellenici durante il loro soggiorno romano: il Quirinale. Gli appartamenti imperiali «primo» e «secondo», dove alloggeranno il sovrano e la sovrana, hanno subito quei ritocchi, quelle piccole trasformazioni che sono state ritenute necessarie in rapporto alle personalità e ai gusti degli ospiti. Giornalisti italiani e greci — questi ultimi, una dozzina circa, inviati dei massimi organi di stampa ellenici — hanno visitato oggi gli alloggi dei sovrani e del loro seguito e le sale che offriranno la loro splendida cornice alle cerimonie, ai ricevimenti, agli incontri dei prossimi giorni

Gli appartamenti imperiali «primo» e «secondo», e gli alloggi riservati all'aiutante di campo del re, capitano Rozakis, al medico personale dei sovrani, prof. Doxiades, e alla signora Carolou, gran dama della Corte, si affacciano tutti su via del Quirinale e le loro porte si aprono sulla «manica lunga», il corridoio di un quarto di chilometro che corre parallelo a via del Quirinale.

Gli appartamenti che da domani ospiteranno i sovrani ellenici sono entrambi di sette stanze. Sono chiamati «imperiali» perché accolsero più volte, dopo il completamento del palazzo nel 1610, regnante Paolo V, gli imperatori e le loro consorti. Ultimo sovrano che vi ha alloggiato è stato lo Scià-in scià Reza Pahlevi, imperatore dell'Iran, in visita ufficiale a Roma, nel dicembre dello scorso anno.

Da domani gli scioperi a scacchiera dei metalmeccanici

Roma, 18 maggio.

E' in corso la preparazione degli scioperi di 24 ore a carattere regionale decisi dalla Fiom, dalla Fim-Cisl e dalla Uilm per tutte le aziende del settore metalmeccanico, compresi i siderurgici. Gli scioperi — come già annunciato — si svolgeranno nei giorni 20, 21 e 22 maggio nelle seguenti regioni: 20 maggio: Liguria, Veneto, Trentino-Alto Adige, Friuli, Venezia Giulia, Campania; 21 maggio: Emilia, Toscana, Lombardia, Piemonte; 22 maggio: Umbria, Marche, Lazio, Sicilia, Puglie, Calabria, Sardegna, Abruzzi.

Partiti e governo in contrasto a Parigi sui poteri della Camera

(Dal nostro corrispondente)
Parigi, 18 maggio.

Se un compromesso non verrà trovato domani e il Primo ministro Michel Debré manterrà la propria intransigenza, l'Assemblea Nazionale francese rinuncerà ad esercitare qualsiasi controllo sul governo per trasformarsi in un semplice organo consultivo.

Domani infatti la commissione parlamentare del regolamento deciderà se ai dibattiti suscitati da un'interrogazione orale potrà seguire un voto. Democristiani, indipendenti, radicali e socialisti sono favorevoli a questa soluzione, che salvaguarda una delle principali prerogative parlamentari, ma il Primo ministro è assolutamente contrario.

Un compromesso era stato proposto dai democristiani, nel senso che il voto possa avvenire soltanto se il governo non si oppone e se è stato richiesto nello stesso momento in cui viene presentata l'interrogazione. Anche molti deputati dell'U.N.R. (Unione per la nuova repubblica) avevano aderito a questo compromesso, che avrebbe comunque estremamente limitato le iniziative parlamentari, però tutto lascia prevedere che Debré non lo accetterà, [illegible] i deputati verranno privati anche di questa facoltà.

Tutto ciò ha d'altronde una importanza più ideologica che pratica, perché l'U.N.R., che controlla quasi la maggioranza assoluta di Palazzo Borbone, si è dichiarata ufficialmente partito governativo, ossia sosterrà il governo anche nei casi in cui si troverà in disaccordo. La decisione è stata pubblicata nel bollettino dell'Unione per la nuova repubblica, in una dichiarazione del suo segretario generale, redatta in termini che hanno pochi precedenti nella storia dei partiti politici.

«Ineluttabilmente — ha dichiarato Chalandon — siamo condannati a sostenere i governi, qualunque essi siano, ad essere il pilastro delle maggioranze che si costituiranno; ciò sarà forse a sinistra, ciò sarà forse a destra, in ogni caso noi saremo sempre presenti.

«Ci troviamo — ha proseguito il segretario generale — in un regime che non è presidenziale, ma non è neppure del tutto parlamentare. Bisogna ben riconoscere le cose come sono: il gen. De Gaulle è il nostro capo clandestino. Noi siamo un po' nella posizione di agenti segreti che devono l'obbedienza totale al loro capo militare, il quale non esita a sconfessarli quando le cose vanno male»

Sandro Volta

CRONACA CITTADINA

Le leggi non bastano ad evitare le frodi

Difficile bere un'aranciata genuina mentre produciamo i migliori agrumi

Le bibite che portano sull'etichetta l'indicazione del frutto devono contenere almeno il 12 per cento di succo naturale; il resto può essere ravvivato con ingredienti chimici - Diffidate delle bevande che hanno nomi di fantasia

Ci avviamo verso l'estate, la stagione delle bibite. Per le strade incontriamo sempre più di frequente gli autocarri carichi di casse di bottigliette, che vanno a rifornire i bar. Da anni ormai la gente, anche nei paesi della provincia, ha perduto l'abitudine di togliersi la sete con il vino; le preferenze vanno alle bibite gassate, soprattutto a quelle di agrumi che con il loro gusto acidulo e frizzante sembrano più adatte a vincere la sete.

Ma siamo sicuri di ristorarci con bevande che siano fatte effettivamente con i frutti dei quali portano il nome? Le ditte produttrici sono molte; alcune di importanza nazionale diffondono i loro prodotti in ogni parte del territorio italiano, tutte le rimanenti hanno uno sviluppo artigianale e una diffusione locale. La maggior parte dei prodotti di minor pregio, ma largamente consumati perché di costo minore, non avevano parentela, neanche alla lontana, con gli agrumi. Attraverso procedimenti che si potevano considerare capolavori dell'industria chimica sfruttavano essenze e paste aromatizzanti, in modo tale da dare all'acqua pura l'aspetto di una genuina bevanda ricavata direttamente dalla frutta.

Per evitare queste frodi il Ministero della Sanità ha emanato un regolamento per la disciplina della produzione e del commercio delle «bibite analcooliche gassate e non gassate». E' stato stabilito che le bevande vendute con il nome di uno o più frutta a succo (quali l'uva, l'arancia, il limone, il mandarino, la ciliegia, il lampone, la pesca e simili) o recanti una denominazione che a questa frutta si richiami, debbono essere preparate con il succo naturale concentrato o sciroppato, del frutto o dei frutti che risultano nel nome indicato sull'etichetta, in una misura non inferiore al 12%. Per la rimanente parte viene lasciata via libera alla collaborazione della chimica, perché il colore possa essere più brillante e il sapore e l'aroma più intensi e invitanti. Secondo questo regolamento, tutte le altre bevande che contengono succhi di frutta in una misura inferiore al dodici per cento, o non ne contengono affatto, non possono portare nel nome l'indicazione di alcun frutto.

Ma anche a questa regola si è trovata una frode. Ci sono prodotti che, pur non avendo nel nome alcun riferimento all'«aranciata» o alla «limonata» o al «chinotto», hanno, per elaborazioni chimiche, il colore e il sapore di questi frutti ed è quindi facile smerciarli, servendoli a chi chiede genericamente una aranciata, una limonata, un chinotto. Per impedire questi possibili inganni gli onorevoli Del Giudice e Scalia hanno ora presentato in Parlamento una proposta di legge, che dovrebbe meglio disciplinare la produzione delle bevande analcooliche vendute con «denominazione di fantasia». Secondo questa legge dovrebbe essere proibita la colorazione di tutte quelle bibite che, non contenendo almeno il dodici per cento di succo di agrume, siano tuttavia state portate ad assumere l'aroma ed il sapore caratteristico delle bevande a base di succo di frutta. In tal modo il cliente che distrattamente avesse chiesto una «aranciata» senza indicarne la marca, vedendosi porre davanti un liquido incolore, avrebbe il modo di accorgersi della frode e di rifiutare la bibita.

Viene fatto di chiedersi come mai in Italia, paese produttore per eccellenza di arance, è così difficile bere aranciate genuine. Secondo gli esperti, il motivo starebbe in parte proprio nell'eccezionale qualità dei nostri prodotti. Le arance siciliane sono considerate le più belle del mondo e come tali vengono largamente esportate; anche quelle di pezzatura piccola, destinate alla industria, hanno un prezzo relativamente alto, sulle 43 lire al chilogrammo, mentre le arance americane costano 20 lire, quelle spagnole 18, quelle d'Israele 8. Le industrie, anche le maggiori, per contenere il prezzo di vendita sono indotte a limitare il quantitativo di succo al minimo indispensabile.

Per piccole fabbriche di bibite, poi, l'uso dei succhi di frutta appare problematico, non soltanto per il costo, ma anche per ragioni tecniche. Il succo per essere mantenuto inalterato durante il trasporto dalle zone di produzione degli agrumi, deve essere trattato con gas solforoso. Per togliere questo gas prima di confezionare le bevande in bottigliette, è necessaria una ebollizione del succo nel vuoto: cosa che può essere fatta soltanto con macchinari molto costosi dei quali le piccole aziende non dispongono.

Per la tranquillità di tutti coloro ai quali capiterà nei prossimi giorni di calura di bere bibite dai nomi di fantasia e quindi non a base di frutta, gli esperti precisano che queste bevande non sono dannose. Sono in genere fabbricate con oli essenziali ricavati dalle scorze degli agrumi, con zucchero e con i coloranti consentiti dalla legge in quanto innocui. Una magra consolazione: quando si rifletta che, secondo natura, all'organismo sono graditi e benefici i succhi e la polpa dei frutti, e non la scorza, destinata a esser buttata via tra i rifiuti.

Al Consiglio provinciale

Le spese contro le alluvioni addossate ai piccoli comuni

L'assessore alle Comunicazioni Morra ha parlato ieri al Consiglio provinciale delle quattro linee ferroviarie di cui si teme la soppressione. L'allarme è nato per un'indagine, promossa dal Ministero attraverso le Camere di Commercio su 17 tronchi ferroviari del Piemonte fra cui quelli Bussoleno-Susa, Chieri-Trofarello, Airasca-Villafranca e Chivasso-Brozolo-Asti, che collegano 28 Comuni della nostra provincia. L'assessore ha spiegato, in risposta a un'interrogazione del dott. Castaldetti, i «motivi sociali» per cui la Provincia ed i Comuni ritengono necessario il mantenimento di questi quattro tronchi ferroviari. Essi servono migliaia di lavoratori, che ogni giorno, con il mezzo più economico, vengono a lavorare a Torino. Il ministro Angelini ha già assicurato che gli studi riguardano soltanto il rimborso degli oneri extra-aziendali (ad esempio quelli sostenuti per il servizio postale, per i trasporti militari, ecc.) da parte di altre amministrazioni.

Un'altra interrogazione, discussa in Consiglio, riguardava i Comuni alluvionati della Val di Susa, ai quali lo Stato chiede ora il rimborso di parte delle spese sostenute per riparare i danni causati da frane e straripamenti. A Chianocco, che fu tra le zone più provate, sono stati chiesti, ad esempio, 14 milioni e 800.000 lire. L'assessore Bardelli ha detto che le richieste hanno un fondamento legale; la Provincia però interverrà presso le autorità centrali per evitare oneri ai Comuni.

Dopo la commemorazione dell'ex-prefetto dott. Gargiulo e del medico-capo di Torino, dott. Carelli, il Consiglio ha eletto assessore effettivo (al posto vacante per la morte dell'ing. Valente) l'avv. Dino Balfiore.

Al termine della seduta è stato approvato all'unanimità un ordine del giorno che fa voti perché «sia tutelato, dentro e fuori le aziende, il diritto di sciopero al pari del diritto al lavoro» ed «esprime protesta contro e indebiti fermi compiuti dalla polizia» durante l'agitazione dei metalmeccanici.

Il prof. de Litala lascia la nostra Corte d'Appello

Primo presidente dal '54 - Saluto e omaggio dei magistrati

Sua Ecc. il prof. Luigi de Litala lascia da oggi, per limiti di età, l'ufficio della prima presidenza alla Corte d'appello di Torino. Domani nell'Aula Magna del Palazzo di Giustizia si riuniranno i magistrati del distretto ed i cancellieri per porgergli il saluto di commiato ed esprimere il ringraziamento per l'attività da lui svolta nell'alta carica di primo magistrato del Piemonte e della Valle d'Aosta.

Era primo presidente della Corte dal maggio 1954. A Torino, salvo due brevi periodi, egli ha trascorso la maggior parte della sua brillante carriera. Entrò in magistratura a 26 anni, come uditore a Napoli — è nato il 18 maggio 1889 a Pagani di Salerno —, ma già nel 1918 era a Torino giudice di Tribunale, ed ininterrottamente rimase nella nostra città sino al dicembre 1951.

Nel 1951 fu promosso primo presidente di Corte di appello e designato a Trieste. Allora la città era sotto il governo alleato e l'ufficio era quanto mai delicato. Seppe superare ogni difficoltà ed amministrare la giustizia in modo tale che tutti gli furono prodighi di [illegible].

Profondo studioso del diritto, sia penale sia civile, egli si è dedicato con maggior cura e si è specializzato nel diritto del lavoro. In questa branca ha ottenuto la libera docenza presso la Università di Torino.

In questo ramo delle discipline giuridiche il prof. de Litala è riconosciuto come il maggior trattatista italiano. Anche come primo presidente della Corte di appello di Torino egli ha voluto conservare la presidenza della magistratura del lavoro e del Tribunale delle acque pubbliche.

Il Consiglio dei ministri dovrà nominare il suo successore: si fanno i nomi di Alvazzi Delfrate, Caioli, Del Mastro, che attualmente sono a Cagliari, a Trieste, a Trento. Frattanto l'ufficio di primo presidente sarà tenuto dal dott. Alfredo Cottafavi, presidente della Corte di Assise d'appello.

La discussione in Consiglio rinviata a questa sera

Neanche l'aumento dei tram sanerà il disavanzo dell'Atm

Se le nuove tariffe andranno in vigore al primo giugno, il deficit è previsto nella cifra di circa un miliardo - Forse ripristinata la "corrispondenza,,

Due delibere, strettamente connesse fra loro, saranno discusse domani sera dal Consiglio comunale: l'aggiornamento del bilancio preventivo dell'Azienda Tranvie e l'aumento delle tariffe. Dare voto favorevole all'uno significa approvare anche il secondo. L'aggiornamento del bilancio, infatti, tiene conto dell'aumento del biglietto del tram a partire dal primo giugno.

Il rincaro delle tariffe, l'undicesimo del dopoguerra, porterà il biglietto di corsa semplice da 30 a 35 lire per il tram; da 35 a 40 lire per gli autobus. Se ne parla da molto tempo: circa da un anno, quando era stato accertato che il disavanzo dell'azienda era salito a un miliardo e mezzo. Il biglietto (che costa 30 lire dall'aprile '57) avrebbe dovuto salire a 35 già il primo agosto '58; poi l'aumento venne differito al primo gennaio '59 e, dopo un'altra vivace reazione dell'opinione pubblica e del Consiglio, subì un ulteriore rinvio ad aprile. Poi, ultimo, a causa della crisi di Giunta, l'aumento è stato ancora una volta dilazionato.

Le modifiche suggerite un anno fa dagli amministratori dell'Atm non sono state tuttavia accolte in blocco, nemmeno questa volta, dalla Giunta, che ha posto alcune limitazioni e chiesto l'istituzione del biglietto di andata e ritorno: l'antica «corrispondenza».

Le nuove tariffe dovrebbero essere queste. *Tram:* corsa semplice 35 lire; militari 20, notturna 80; cumulativo per il Sanatorio 45; tesserino corse plurime 350 (ma con la riduzione della validità da 9 a 8 corse); tesserino da 4 corse 450; tesserino da 2 corse giornaliere 325; linea filoviaria 55, lire 50.

Autobus: corsa semplice 40; militari 20; tesserino da 2 corse giornaliere 285; tesserino da 4 corse: 570. *Autobus a tratte* (C, F, 52, 53 sbarrato): corsa semplice 35, militari 20, notturno 70, notturno militari e abbonati 35; linea G, 50; tesserino settimanale 2 corse, 360; quattro corse giornaliere, 720; Lucento-Vallette (cumulativo con la linea 13), 40; Torino-Stupinigi, 70; Torino-Mirafiori, 40; Mirafiori-Ippodromo, 30; Mirafiori-Stupinigi, 40; tesserino mensile Mirafiori-Stupinigi, 2100.

Abbonamenti, annuale su tram e filobus (una linea), 30 mila; due linee 40 mila; tre linee 50 mila; tutte le linee 75 mila. Autobus: annuale una linea 34 mila; due linee 46 mila; tre linee 58 mila. L'Azienda, dopo l'approvazione del Consiglio, renderà note le modalità per i conguagli. Tranvia a *dentiera* Sassi-Superga: corsa semplice 120 lire; e riduzione andata e ritorno 120.

Se gli aumenti, come sembra, saranno applicati dal primo giugno, i proventi derivanti all'Azienda dal traffico urbano per il '59 saranno complessivamente di 8 miliardi 150 milioni (650 milioni in meno di quanto previsto, quando le nuove tariffe si calcolavano applicate a partire dal primo gennaio); oltre a 200 milioni sull'interurbana Venaria Druent.

Tenendo conto del fondo rinnovi, dei rimborsi e proventi diversi, oltre che di 280 milioni di contributo straordinario del Comune, a compenso della tessera a riduzione per i suoi dipendenti, l'Azienda dovrebbe incassare a fine '59 la cifra globale di 9 miliardi 126 milioni. Le spese si prevedono ridotte a 10 miliardi e 200 milioni, grazie all'introduzione sulle linee delle vetture articolate e alla riduzione di un punto di contingenza per il personale. In totale il passivo dell'Azienda ammonterebbe così a un miliardo 74 milioni: è questa la cifra del nuovo aggiornamento di bilancio.

Gli amministratori calcolano che l'istituzione del biglietto di corrispondenza rechi all'azienda un introito di 160 milioni annui in meno: una cifra approssimativa, ma che si ritiene abbastanza vicina alla realtà. Il biglietto di andata e ritorno costerà 60 lire (ogni corsa 30 lire, come attualmente) e sarà usufruibile in tre periodi del giorno: dalle 6,30 alle 11,30; dalle 14,30 alle 17,30; dalle 21 alle 24. Da giugno a dicembre potranno servirsene in media 50 milioni di passeggeri.

Neanche questo aumento di tariffe, dunque, servirà a sanare il bilancio dell'Atm. Quali sono le ragioni? In una conferenza tenuta ieri sera sulla crisi dei trasporti urbani in Italia e all'estero, il direttore dell'Atm ing. Fogliano ha di nuovo additato le cause principali del deficit cronico della nostra e delle altre aziende: l'aumento della motorizzazione, l'incremento edilizio della periferia, il mutarsi graduale delle abitudini, l'inasprimento dei costi non coperti da tempestivi adeguamenti tariffari.

Nel '56 si calcolava su una media di 427 viaggi annui per persona; nel '58 la media è scesa a 389 per persona. Di fronte alle 81 mila automobili circolanti nel '56 se ne sono oggi 104 mila; i motocicli sono saliti da 111 mila a 127 mila. Nel solo '58, i passeggeri del tram sono diminuiti di 11 milioni, mentre sono aumentati di 5 milioni quelli degli autobus.

La seduta del Consiglio

All'inizio della seduta del Consiglio Comunale il sindaco avv. Peyron ha commemorato il medico-capo dell'Ufficio d'igiene prof. Alberto Carelli, scomparso sabato, rinnovando le condoglianze già recate di persona ai familiari. L'on. Chiaramello (psdi) ha quindi rivolto un reverente ed augurale pensiero al sen. Pietro Canonica che di recente ha compiuto 90 anni e che ora è infermo a Roma.

L'assemblea ha successivamente deciso, dopo una breve discussione, di invitare in segno di riguardo i consiglieri Bianco (dc) e Casalena (msi) a soprassedere sulle decisioni di dimettersi, il primo per motivi di salute ed il secondo per motivi di lavoro.

Rispondendo alla signorina Pagella (msi) l'assessore, ing. Anselmetti ha assicurato che i lavori per l'ampliamento e la ripulitura dell'ufficio anagrafe saranno portati a termine al più presto. Su richiesta di Demarchi (pli) e Pini (pci) è poi stata rinviata la delibera riguardante l'ammissione dei consumatori ai mercati generali; la decisione è stata motivata dallo scopo di evitare eventuali discordanze con il testo del regolamento-tipo nazionale che dovrebbe essere reso noto oggi.

Il progetto per la sede della Mostra del lavoro

Ospiterà il Centro per la formazione professionale

Nella sede del Comitato per le celebrazioni del 1961 si sono riuniti ieri i rappresentanti degli Enti interessati alla realizzazione della Mostra internazionale del lavoro, inserita nel programma delle celebrazioni stesse.

La riunione è stata presieduta dal dott. Giovanni Agnelli, presidente della Mostra. Il Ministero del Lavoro era rappresentato dal dott. Altarelli, direttore generale per l'occupazione e l'addestramento professionale, e dal dott. Castellani per il settore della cooperazione. Degli enti locali erano presenti, insieme al vicepresidente della Mostra ing. Guala, il dott. Gurgo Salice, per l'Unione Industriale, il dott. Vitelli per la Camera di Commercio ed altre personalità.

E' stato esaminato il progetto di massima per l'edificio che ospiterà la Mostra, tra corso Polonia e via Ventimiglia lungo il Po. Il palazzo comprenderà un ampio salone che potrà essere utilizzato per successive manifestazioni. Una parte dell'edificio sarà adibita, a cura del Ministero del Lavoro, a sede di un «Centro nazionale per la formazione dei lavoratori»: una vera e propria «università degli operai», per il loro inserimento nei quadri direttivi a medio livello.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA + 23,5
MINIMA + 13,3

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media + 17,9; umidità 69 %; pressione 740. Pioggia 3 mm. Previsioni: annuvolamenti, probabili temporali. Temp. a Caselle: mass. 24,4; min. 7,3; med. 21,6.

La drammatica notte di un commerciante a Venaria

Fugge dopo aver travolto un bimbo e turbato dai rimorsi si impicca

Un'altra pietosa tragedia - Una giovane mamma si getta sotto il treno: la nascita del primo figlio l'aveva esaurita e prostrata, temeva di non poterlo allevare



Michele Berta, 35 anni

Il commerciante di carboni Michele Berta di 35 anni, abitante a Venaria, in via Boglione 41, partiva l'altra ieri mattina in macchina per compiere un giro nella zona di Caselle e Lanzo e riscuotere alcuni crediti. Salutava la moglie e i figli, un bambino di sei anni e una femminuccia di otto mesi, e se ne andava in eccellenti condizioni di fisico e di spirito. Purtroppo, nell'incontrarsi con parecchi clienti finiva col bere troppo: e — cosa che non gli era mai capitata — si ubriacava.

Verso le 21, in stato d'ebbrietà, faceva ritorno a Venaria: ma guidava male, non riusciva a controllare con sicurezza il volante. Dopo aver percorso la centrale via Mensa, svoltava a destra in via Mazzini e urtava con il parafango anteriore destro la spalletta del ponte sulla Ceronda. Sfiorava quindi un ragazzino in bicicletta, che stava percorrendo la strada in senso opposto e lo faceva cadere. L'investito, tuttavia, si rialzava subito, incolume.

Il Berta continuava la corsa perdendo il controllo dell'auto e sbandando da una parte all'altra della strada. Un gruppo di giovani e di ragazze, appena usciti da una sala da ballo, erano costretti a gettarsi nel fosso per non essere travolti. Qualcuno avvertiva i vigili urbani di Venaria: il vigile Odino Casini, partiva in motocicletta all'inseguimento del Berta. A venti metri circa dall'incrocio per Fiano il Casini scorgeva un'auto collocata di traverso alla strada. Era costretto a una brusca frenata per non investirla.

Era la macchina del commerciante Michele Berta: era seduto al posto di guida, teneva il capo reclinato sul volante e dormiva. Il vigile metteva la moto a lato della strada, spostava il Berta e prendeva posto al volante. Poco dopo la 1100 tornava a Venaria e si andava a fermare davanti alla caserma dei vigili urbani. Il maresciallo Guido Poleretti e il Casini accompagnavano il Berta a casa, assistendolo affinché non gli capitassero altri guai. Il Berta era fuori di sé: pallidissimo, stralunato; e balbettava: «L'ho ucciso... sì... sì... ma era molto buio, non l'ho visto...». Il vigile gli diceva che il ragazzo non s'era neppure graffiato.

Ma il commerciante, evidentemente, non credeva all'agente. Era convinto d'aver schiacciato il ragazzo: era ossessionato all'idea del processo, del ritiro della patente, forse dell'arresto. Passava una notte agitatissima. Ieri mattina scendeva in cortile e andava ad impiccarsi ad una trave del garage. Forse il rimorso di un omicidio non compiuto l'ha spinto a compiere il tragico gesto.

— Altro pietosissimo dramma a borgo San Pietro di Moncalieri. Otto giorni or sono la giovane sposa Liliana Tartaglino in Del Tasso di 25 anni, abitante in via Tito Speri 8, aveva, prematuramente, un bambino: il neonato, benché di peso inferiore alla media e bisognoso di cure particolari, era sano e godeva complessivamente di buona salute. Ma la Del Tasso, che la gravidanza aveva indebolita e il parto addirittura sconvolta e prostrata, s'era messa in testa di non poterlo allevare.

Invano la madre e il marito — col quale era in ottimi, affettuosi rapporti — la confortavano e la esortavano a star calma, a non preoccuparsi, a non affaticarsi. La donna era continuamente in agitazione, trasaliva e scoppiava in singhiozzi al minimo lamento del bimbo: trascorreva ore e ore accanto alla culla, scrutava il neonato e interpretava pessimisticamente ogni sua smorfia e movimento insignificante. L'altra sera il Del Tasso invitava nell'alloggio una coppia di amici e vicini di casa, proprio con l'intenzione di creare attorno alla moglie un'atmosfera di cordialità, di distensione, di spensieratezza. La donna accennava due o tre volte al figlioletto, sempre scuotendo il capo e dicendo: «E' nato prematuro... il medico sostiene che crescerà benissimo, ma io non ci credo... temo che non potrà vivere... sono preoccupata, disperata... riuscirò ad allevarlo?». Ma nel corso della serata s'era mostrata serena e aveva persino accettato di ballare col marito.

Ieri mattina alle 3,30 la Del Tasso, silenziosamente, scivolava dal letto. La sentiva la madre, dall'altra stanza. «Dove vai? Cosa succede?». «Niente, mamma — rispondeva con voce tranquilla la giovane donna — torno subito». Dopo un quarto d'ora la madre, allarmata, s'alzava: nell'alloggio la figlia non c'era più, la porta di casa era socchiusa. Il marito, con l'aiuto del vicino di casa, iniziava immediatamente le ricerche. Spinto da un atroce presentimento si dirigeva verso la ferrovia per Asti-Genova e percorreva il sentiero che costeggia i binari. Non faceva più di cento metri: tra le rotaie scorgeva il corpo della moglie, orrendamente straziato.

Un'auto che rotola in un burrone fermata sul ciglio da un albero

L'incidente sulla strada per il colle del Lis - Altre disgrazie - La morte d'un giovane motociclista - Pensionato travolto dal tram

Una «1100» che da Almese saliva al colle del Lis, ieri sera è uscita di strada in una stretta curva ed è precipitata nella scarpata in fondo alla quale scorre il torrente. Per un puro caso l'incidente non si è concluso in una catastrofe: la macchina ha preso a filare verso il fondo del burrone senza capovolgersi e dopo alcuni metri si è arrestata contro un albero. Era al volante il ventottenne Oscar Mannocchi, abitante nella nostra città in via Stampatori 3; al suo fianco aveva un amico dimorante ad Alpignano. Dalla paurosa avventura quest'ultimo è uscito illeso, mentre il Mannocchi, ferito alle gambe, è stato ricoverato all'ospedale di Avigliana. Le sue condizioni non sono gravi: guarirà in pochi giorni.

— Un giovane di Poirino — il venticinquenne Mario Del Santo, domiciliato in via Indipendenza 90 — è rimasto vittima domenica pomeriggio di un tragico incidente.

Il Del Santo, a cui una minorazione psichica non consentiva di dedicarsi ad alcun lavoro, trascorreva le giornate girovagando nelle campagne, con la macchina fotografica. Era per lui, più che una passione, un'innocua mania.

I genitori gli avevano regalato un ciclomotore, affinché non si stancasse troppo nelle lunghe passeggiate. Domenica il giovane volle provare il veicolo, prima di acquistarlo. Si diresse verso Chieri, ma dopo pochi chilometri accadde la disgrazia. Imboccando la curva che immette al cavalcavia di Pessione, perdette l'equilibrio e stramazzò sull'asfalto.

Un automobilista lo soccorse, portandolo all'ospedale di Chieri. Le sue condizioni non sembravano preoccupanti, ma nella notte si manifestò la commozione cerebrale. I familiari lo riportarono a casa, dove si è spento ieri all'alba.

— In corso Re Umberto, all'angolo di corso Matteotti, poco dopo le ore 21 di ieri, il pensionato Michele Truffo, di 81 anni, abitante in via S. Giulia 21, è stato urtato da una vettura tranviaria della linea 19. Il Truffo è stato trasportato dalla Croce Rossa al San Giovanni, i sanitari di guardia gli hanno riscontrato un grave stato di «choc» e lo hanno ricoverato con prognosi riservata.

Caduto in un canale è salvato dai pompieri

Verso le 21 di ieri un uomo, forse colto da malore, è precipitato in un canale che scorre in viale Enrico Thovez. A contatto con le fredde acque, il poveretto si è ripreso ed ha invocato aiuto a gran voce. E' stato udito da alcuni inquilini dello stabile numero 22, ma nessuno è riuscito a trarlo a riva. Qualcuno ha telefonato ai vigili del fuoco che giungevano in pochi minuti. L'uomo è stato tratto in salvo e con un'autoambulanza trasportato all'istituto ortopedico Maria Adelaide. Qui è stato identificato per il pensionato Pietro Sangiorgi, di 66 anni, parente del pianista Sangiorgi, abitante in corso Giovanni Lanza 60. Le ferite riportate erano lievissime per cui, dopo la medicazione, ha potuto far ritorno alla sua abitazione.

Echi di cronaca

A NOVARA UN CORSO PER LAVORI FEMMINILI — A partire da lunedì 18, per una settimana, nel negozio *Necchi* in *corso della Vittoria 5*, di *Novara*, ad iniziativa della *Pirelli Lastex*, verranno dati insegnamenti pratici sull'uso del cucirino elastico Lastex con la macchina da cucire, la cui applicazione permette di eseguire arricciature elastiche nel più rapido dei modi, su biancheria da donna, vestitini da bambino, costumi da bagno, abiti e gonne estive, tendaggi, ecc. In normale orario di lavoro, una signorina sarà a disposizione del pubblico per illustrare questi molteplici usi casalinghi del cucirino Lastex, fornendo anche, a chi lo desideri, campioni gratuiti.

VENDITA ALL'ASTA *Galleria d'Arte C. Godebò & C.*, via Po 4, piano 1°, telefono 40-116. Dalle 10 alle 12 Esposizione degli oggetti che andranno in vendita quest'oggi alle ore 15.30.

Stato Civile del 16 maggio

MORTI: Bresie Ermenegildo, anni 73, nato a Moretta, mac., abitante in via Dezana 6; Rosso Giuseppe, a. 69, S. Maurizio, p. Repubblica 14; Borghini Clementina v. Franco, a. 63, Premosello, v. A. da Brescia 17; Salvia Sofia v. Rodes, a. 88, Torino, v. Boccardo 40; Castellani Vittorio, a. 64, Torino, v. Montanaro 48; Buffa Giovanna v. Gaddo, a. 60, Torino, pell., v. Cappellina 13; Meinie Andrea, a. 70, Pollone, v. Buronzo 12; Negro Domenica v. Cena, a. 90, Chivasso, v. Scapello 161; Giolitti Margherita, a. 89, Venasca, s. Marco Polo 7; Corino don Pietro, a. 82, Casalino, v. Ausiliatrice 33; Camolla Umberto, a. 68, Torino, agr., c. Lanza 106; Tarlecco Bruno, a. 7, Torino, v. Barano 10; Beriana Anna v. Cunnicatti, a. 75.

Deceduti in ospedale: Bonelli Giorgio, a. 33, Villanova, iol.; Della Casa Guido, a. 56, Torino.

NATI: Sandri Maria-Gabriella; Moscato Tiziana; Batte Ezio; Grassi Roberto; Moretta Massimo; Crivellari Claudio; Barbero Santina; Massano Federico; Gandolfi Carla; Menzio Simonetta; Ullio Claudia; Sartore Edoardo; Musio Maurizio; Sisto Nicola; Giraudo Tiziana; Ferigecco Enrico.

Morti 15 - Nati 18.

Stato Civile del 17 maggio

MORTI: Corsa Giovanni, anni 67, nato a Loreo, abitante in via P. di Città 15; Della Carmelo, a. 50, Corleone, c. Reg. Margherita 183; Allegranza Carola v. Lotatto, a. 70, Crescentino, c. Lecce 35; Regaldo Giuseppe, a. 78, S. Maurizio, v. Garibaldi 26; Regnier Ercole, a. 60, Torino, v. San F. da Paola 13; Caselli Alberto, a. 38, Torre, uff. sanit., c. Lepanto 2.

Deceduti in ospedale: Sandri Giovanni, a. 77, Vezza d'Alba; Marocco Salvatore, a. 56, Ionni, man.; Bertoldi Barbara, m. 2, Cuorgnè; Menara Elisa, m. Dernio, a. 35, Noventa; Pane Anna v. Penasso, a. 75, Torino; Ravera Aira Adelaide, a. 53, Torino; Casalegno Maria v. Pistol, a. 80, Moncucco; Barbon Luigi, a. 65, Spezzano; Chiri Maria v. Isabello, a. 79, Reano; Magnano Giov. Battista, a. 45, Cavour, bar.; Dimitrie Maria v. Rosso, a. 74, Conversano; Pagania Giorgio, m. 4, Asti; Musso Beatrice, a. 77, Camerano.

NATI: Schembri Milena; Biasin Maurizio; Pecoraro Pasquale; Livrieri Giuseppe; Albanese Danilo; Caggia Michele; Leonetti Fausto; Bucella Laura; Membello Mauro; Pallanca Lorenzo; Armenio Patrizia; Prochet Villie; Ocella Alberto; Poggio Laura; Lavagno Luciano; Novena Ezio; Conti Daniela.

Ceresa Nicoletta; Longo Giovanni; [illegible] Antonio; Malerasi Maurizio; Peppiani Ennio; Germano Mariateresa; Madonia Ornella; Rossi Patrizia; Viano Fulvia; Fassone Marina; Fogliato Massimo; Assenza-Parisi Antonella; Assenzio Daniela; Farinetti Remigio; Gallarate Irma; Sellari Guido; Catucci Giuseppe; Schena Vito; Grandinetti Franca; Circosta Iolanda; Casa Flavio; Zanoni Francesco.

Morti 19 - Nati 39 - Matrimoni 40.

Indizi per il colpo alle Ferriere su due giovani fuggiti da casa

L'auto usata dai banditi era stata nascosta fuori Torino: ha percorso 150 chilometri - Controllato l'ammontare del bottino: è di 8 milioni 875 mila lire

La polizia ha accertato che il giovane sorpreso in una sala da ballo domenica sera con una grossa pistola Steyer è estraneo alla rapina delle Ferriere Fiat: pertanto lo ha denunciato alla Procura della Repubblica limitatamente al porto abusivo d'arma. Sarà giudicato dal Pretore. Adesso la Mobile sta controllando la posizione di un venditore ambulante di gelati. Interrogato, è stato alquanto reticente ed impreciso nelle risposte.

La polizia è sempre convinta — o così dice — che i rapinatori siano di Borgo San Donato ed una dopo l'altra sono invitate in questura le persone sospette o per precedenti penali o per condotta e tenor di vita. Attentamente vengono vagliate le loro dichiarazioni. Due di questi giovanotti non sono stati trovati a casa: i genitori non hanno saputo dire il motivo della loro assenza. Interrogati da un cronista, così si sono stretti nelle spalle: «Che cosa vuole, sono ragazzi moderni. In casa non dicono mai nulla di quello che fanno. Già ci hanno abituati a star via giorni su giorni». Neppure sanno dove lavorano e se lavorano: «Soldi non ne vediamo. Nulla chiedono, nulla danno. Si aggiustano. Sono figlioli moderni. Possiamo forse picchiarli?».

La polizia, sapendo che non sempre vivono con denaro pulitamente guadagnato, ha lasciato cadere su di loro i sospetti. Numerosi agenti hanno fatto vedere [illegible] le fotografie dei due giovanotti e non si conosce il risultato. Pare che essi manchino di casa da giovedì scorso — la rapina fu compiuta venerdì sera — e qualcuno ha riferito che forse si trovano a Genova. Il dott. Maugeri, capo della «Mobile», ed il dott. Ferrito, commissario di San Donato, già hanno provveduto a mandare i loro uomini in quella città. I due funzionari dirigono personalmente le indagini sin dalla prima sera e nulla lasciano di intentato.

Si sperava che qualcuno avesse potuto vedere l'auto rubata dai banditi nella giornata di giovedì e di venerdì, ferma in un cortile o lungo una strada della periferia. E' difficile invece che sia stata vista a Torino perché, da quando fu rubata all'ing. [illegible] in via Juvara 1 a sabato mattina, allorché fu ritrovata al dazio della barriera di Piacenza, l'auto aveva percorso 150 chilometri. Evidentemente i banditi sono andati fuori Torino a nascondere la vettura in luogo sicuro. Non hanno voluto ripetere l'errore dei rapinatori dell'A.T.M.: l'auto, lasciata in zona Rebaudengo in attesa di essere adoperata, era stata notata da alcuni passanti che poi seppero dare informazioni utili alla polizia sulla figura fisica dei giovani che avevano visto adoperarla.

Finalmente si conosce la somma esatta rubata dai quattro rapinatori: si era parlato di 8 milioni circa subito dopo il colpo, si era precisato in seguito che era di 6 milioni 871 mila lire, ora giunge notizia che le 183 buste paga contenevano 8 milioni 875 mila 500 lire. Un bottino non disprezzabile.

Prezzi di frutta e verdura al mercato all'ingrosso

GENERI	min.	mass.	prev.	GENERI	min.	mass.	prev.
Asparagi	180	415	300	Pomodori riviera	320	400	360
Biete da coste	30	70	47	Porri	60	70	60
Carciofi, caduno	15	30	30	Spinaci ricci	60	120	100
Carote	77	94	80	Zucchini piccoli	40	100	80
Cipollette, mazzo	50	100	75	Arance extra	130	200	150
Cicoria	100	200	150	Arance sanguigne	90	125	110
Cipolle bianche	30	60	35	Fragoloni	170	210	150
Piselli	55	140	90	Limoni comuni	75	80	80
Finocchi	50	90	80	Mele comuni	30	60	40
Lattuga romana	24	60	40	Mele delizia	84	140	120
Insalata mista	100	200	150	Mele renette	84	130	110
Patate	18	30	25	Mele imperatore	60	94	80
Patate novelle	35	60	45	Nespole	67	120	94
Ravanelli, mazzo	10	18	15	Pere crassane	145	300	200

I prezzi sono per chilo, al netto di tara. Le quotazioni prevalenti si riferiscono alle maggiori quantità di merci vendute. Il mercato all'ingrosso della frutta e verdura è aperto al pubblico martedì, giovedì e sabato con orario dalle 9 alle 11. Il mercato all'ingrosso del pesce è aperto il lunedì, mercoledì e venerdì dalle 8 alle 10.

Specchio dei tempi

Domanda d'un postino: siamo uomini o muli? - La bandiera e il cuore - Evangelici ed evangelisti - "Noi donne oneste chiediamo protezione,, - Anche i giovanotti hanno una madre - "Sono felice con le galline,,

Un lettore ci scrive:

«Sono un portalettere e vorrei precisare, a nome di tutti gli altri miei colleghi, delle cose che la maggior parte del pubblico non conosce affatto. La gente reclama perché molte volte la corrispondenza arriva in ritardo dando la colpa a noi portalettere che, per potercela cavare alla meglio, siamo costretti ad andare in servizio alle 6,30 e nei giorni post-festivi alle 6.

«Quando arriviamo negli uffici, la posta non è pronta come tante persone credono: i ripartitori l'hanno divisa per zone; tocca a noi dividerla per vie e numero ed infine recapitarla. La quantità della corrispondenza è raddoppiata se non triplicata rispetto a quella di qualche anno fa. Tra l'altro, la gente invece di andare nelle edicole a comprare i settimanali, si abbona, per risparmiare quelle misere 100-200 lire annue. Ogni portalettere deve recapitare ogni settimana una media di 100-150 rotocalchi tutti più o meno pesanti e voluminosi.

«A ciò si aggiunga la corrispondenza giornaliera e l'infinità di cartoline e réclames che arrivano ininterrottamente assieme ai campioni per i medici e si vedrà che il povero *facchino statale* è costretto a portare settimanalmente vari quintali di posta. Quelli che ci rimettono sono le nostre ossa che scricchiolano sotto il peso delle grandi borse. Di questo passo, non tarderà il giorno in cui si vedrà un portalettere con un armadio sulle spalle spedito, magari con sole 30 lire di affrancatura, come campione senza valore! Siamo uomini o muli?

«E' possibile mai che nella nostra epoca si debba vedere un uomo camminare curvo per l'enorme quantità di peso che rappresenta il suo lavoro quotidiano? Oltre a tutto questo c'è anche il fattore igiene. L'ufficio dove lavoriamo in via Nizza 8 in primo piano, è coperto da uno strato di polvere che aumenta di giorno in giorno. E non parliamo dei servizi igienici, indecenti. Come si può permettere che ben 800 persone lavorino in uno stanzone dove l'aria è irrespirabile e dove tutto è sporcizia?».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Come uscire, dunque, dal "crudele stato di agonia" denunciato da Carlo Bo in "La bandiera e il cuore" (*La Stampa*, 9 maggio c. a.) da quel senso di ineluttabile asfissia che sempre più alto pare salire dalla vita contemporanea, dalla "folla anonima sempre più disposta al facile oppio dei persuasori occulti e palesi"? La risposta ce la dà naturalmente lo stesso Bo: "non c'è dubbio, per l'individuo libero, per l'intellettuale il compito è di lottare, anzi di lottare soprattutto dall'interno".

«Dall'interno, certo; ma "come" lottare, a quali armi adottare? Si ascolti almeno la voce di Romain Rolland, e serva ad infondere coraggio nei pochi che ancora osano nutrire un cuore così vivo da intendere la tremenda portata dell'interrogativo posto da Carlo Bo: quale il destino spirituale così dell'uomo singolo, che dell'umanità di domani?

«*Non siamo affatto soli nella dura e triste, eterna lotta di tutti coloro che non sanno rassegnarsi alla mediocrità dello spirito. Non ci lamentiamo troppo quanti ci sentono in tal senso sventurati: i migliori esseri dell'umanità sono con loro. Ritempriamoci al loro valore; incamminiamoci sui passi delle grandi anime infelici che soffrirono per il bene, sulla via di tutti coloro che lottarono da soli, isolati, disseminati in tutti i secoli, in tutti i Paesi. Abbattiamo le barriere dei tempi, resuscitiamo il popolo degli eroi. Dalla loro vita impareremo che mai è stata più grande e più feconda la vita — e più felice — che nella pena.*

«Mitomania eroica?... donchisciottismo di stampo ottocentesco? Altri tempi? Sicuramente. Ma soprattutto "altri persuasori"».

Segue la firma

Un lettore ci scrive da Zurigo:

«Nel numero del 14 maggio *La Stampa* accenna, in un trafiletto, allo spostamento dell'ora della trasmissione del culto evangelico. Nel titolo, però, detto culto è indicato *per gli evangelisti*.

«Possiamo permetterci una lantina di precisare a quanti quasi sempre confondono "evangelisti" con "evangelici"? I cristiani che riconoscono come unica norma di fede e di vita il Vangelo di Gesù Cristo si devono giustamente chiamare "evangelici", vale a dire seguaci del vangelo. Ed essi sono lieti di udire ogni domenica la trasmissione radio, che offre loro una spiegazione del Vangelo. Non si impressionano per gli spostamenti dell'ora..., sanno che, di solito, le "ragioni tecniche" mascherano lo zelo di qualche funzionario. Gli "evangelici" vorrebbero, però, non essere considerati "evangelisti" (sic). Gli evangelisti canonici furono quattro, scrissero i vangeli che ci sono stati tramandati... e non ascoltano le trasmissioni radio. Unicuique suum!».

dott. Elio Eynard

Una lettrice ci scrive:

«Scusa se importuno su un argomento antipatico e già tante volte trattato: le passeggiatrici. Torino, come tutte le città, ne è infestata al punto che qualsiasi donna, anche non giovane, non è più libera di uscire da sola alla sera (e in alcuni viali anche di giorno) senza venire scambiata per una di quelle e apostrofata di conseguenza.

«Parlo per esperienza: ho 40 anni, sono una signora seria e dall'aria molto rispettabile (non mi trucco nemmeno). Ebbene, proprio oggi, vista la bella giornata me ne sono andata al Valentino con l'intenzione di passarvi qualche ora leggendo un libro, come facevo una volta. Puoi immaginarti il mio dispiacere e il mio disgusto nel vedere come il nostro bel Valentino non possa più essere frequentato da persone per bene. Ho dovuto andarmene.

«Non ti dico quello che ho visto, perché tutti vedono, tutti deplorano, ma nessuno fa nulla per far cessare questo sconcio. Di sera le cose peggiorano ancora. Quello che è stato un vanto di Torino — un'oasi di verde ove godere aria buona, specialmente per i poveri — è oggi diventato monopolio delle prostitute e dei loro protettori. Non è solo una vergogna e un sopruso. Uno sconcio che non può, non deve durare. Un esempio deleterio per la gioventù.

«Noi, donne oneste, chiediamo protezione, chiediamo di poter uscire per la strada, sederci su una panchina senza essere fatte segno alla galanteria degli uomini che non sanno più distinguere *quelle* dalle altre».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Ho due figliole ormai signorine, e con preoccupazione sempre maggiore leggo le lettere come quella della ragazza giustamente indignata dal contegno dei giovani di oggi.

«Non sono una che se ne stia con le mani in mano; cerco di guidare le mie figliole con la parola e con l'esempio ma non sono tranquilla. Ormai non possiamo più tenerle attaccate alle gonne come una volta, né la nostra autorità è così rigida, né i figli son più così religiosi da aver paura del peccato. Però le mie due figlie sono oneste ugualmente e rabbrividisco pensando che un qualunque disgraziato possa approfittarne.

«Penso a una cosa: anche i giovanotti hanno delle madri; ebbene soltanto a noi mamme di ragazze spetta il compito di insegnar loro il modo di difenderci, di diffidare sempre dell'uomo? Non sarebbe giusto e umano che anche le altre mamme insegnassero ai loro ragazzi a rispettare, a trattare con affettuosa amicizia le loro spose di domani?».

Segue la firma

Un lettore ci scrive da Massarosa:

«Il giovane che non ama nessuno non si rattristi troppo. Se gli piacciono i cani è già qualcosa: il cane non vale meno dell'uomo. A me, per esempio, piacciono le galline. Ho messo su un piccolo pollaio, ma le sono affezionato e passo tra di loro dei momenti molto lieti. Il giovane in parola, essendo di buone condizioni economiche, faccia come me: metta su un piccolo allevamento di cani, si affezioni e vedrà che da queste bestiole riceverà più soddisfazioni che dai suoi simili».

Riccardo Gori

Funerali della bimba povera

Per la famiglia di Luigina Massa, la bimba povera deceduta all'ospedale pochi minuti dopo la nascita, abbiamo ricevuto:

In memoria della signora Ada Porrello, gli amici di Carla, lire 5500; in memoria della signora Ada Porrello, i colleghi della figlia Carla 7000; N. N. 500; B. E. 3000; in memoria di Clemente 2000; N. N. 500; Sergio e Paolo 2000; Elvira e Carlo 1000; N. N. 5000; Una pensionata 500; Stipe Aurelio 500; Teresa M. Novara in memoria del caro fratello Giovanni 1000; N. N., Alessandria 2000.

Totale L. 34.300. Totale precedente L. 114.000. Totale generale L. 148.300.

Il telefono al San Luigi

In merito alla lettera «Il telefono al San Luigi» il direttore del Sanatorio prof. Ferrando fa notare che il divieto ai ricoverati di usare i telefoni interni delle sezioni è stato determinato da motivi igienici e di disciplina.

I malati dispongono di quattro telefoni a gettoni; funziona anche un servizio di fonogrammi. In caso di urgenza è possibile usufruire del collegamento con l'infermeria di degenza.

Un senso di vera vita

Molte volte di fronte ad un avvenimento grave ed estremo, come può essere la scomparsa d'una persona eccezionale, ci si sente pervasi da sensazioni che possono sembrare lontane e in contrasto con l'avvenimento che le suggerisce. Infatti certe volte la scomparsa d'un uomo, dopo il primo attimo di smarrimento, tramanda soltanto un impeto di vitalità insieme orgoglioso ed inaspettato.

* *

Andai a rendere omaggio ad un mio amico, che la morte aveva colto all'improvviso durante la notte. Questo amico, che ripenso con affetto e con gratitudine, si chiamava Renato Birolli, era un pittore e lascia dietro di sé trent'anni di lavoro non certo inutile. L'avevano già adagiato su un basso divano, era vestito di blu scuro, vedeve le sue mani l'una sull'altra ed entrambe posate sul ventre. Un mazzo di fiori era stato deposto ai piedi del divano. E alle pareti, in quella stanza dove avevano tolto i mobili utili a chi vive, ma tanto assurdi per chi non ne ha più bisogno, erano appesi molti suoi quadri; ed altri erano stati messi per terra, sul pavimento, appoggiati contro i muri.

Quei quadri, di epoche diverse e che riflettevano i vari periodi degli entusiasmi e del lavoro di Renato, li conoscevo da molto tempo. Su quei quadri spesso avevamo discusso a cuore aperto, felici nel trovarci d'accordo o puntigliosamente divisi dal contrario parere. Ma quel mattino passai attraverso una esperienza che la morte stessa sollecitava con la sua inesorabilità; e, appunto, la sollecitava verso qualche cosa di virile, di sicuro, di ben definito.

Guardavo le mani di Renato: erano forti, grosse come quelle di un artigiano. Erano le mani che avevano toccato quelle tele di cui era piena la stanza, che avevano stretto i pennelli per mettere sulle tele i colori. Guardavo il suo volto, un po' chiuso e ricordavo il suo modo di atteggiare il mento, la bocca e gli occhi durante le discussioni: mi sembrava, quasi sempre, un abile assaggiatore di vini che, dopo una sorsata, sta qualche attimo in silenzio, col mento alto, la bocca chiusa, gli occhi fissi su un punto; e, in quegli attimi, così raccolti e misteriosi, prepara il verdetto. Anche Birolli faceva così; ma poi per lui si trattava d'una sentenza sul modo di intendere, giudicare e amare la pittura.

Non mi importa che oggi questa sua pittura piaccia o non piaccia. Molti giurano sulla sua validità, altri tentennano il capo dubbiosi, ma ritengo abbiano torto. Egli, con la sua ultima pittura, non esprimeva soltanto se stesso, ma anche un momento dello spirito umano, che ha uno svolgimento continuo e che non sopporta salti e vuoti. Bisognerà pure documentare simile svolgimento a chi verrà dopo di noi e allora tutte le idiosincrasie si placheranno, o si faranno almeno *storiche*, e così anche l'opera di Birolli avrà il suo posto.

Ma quella mattina, di fronte a lui morto, ogni polemica perdeva subito il significato. Guardandolo immobile, nella posa con cui la pietà umana lo consegnava all'eterno, provai l'entusiasmante sensazione che la sua vita non si conchiudeva, non precipitava di là d'un termine tenebroso e silenzioso. Al contrario: dalla immobilità della morte egli tramandava ai suoi quadri una nuova vitalità, dava loro più mistero e nello stesso tempo più chiarezza, permetteva finalmente di ammirarli come continua testimonianza di vita.

Non sono cose estremamente nuove, ma soltanto cose che vedevo nel momento stesso in cui si manifestavano a me, in quella stanza, davanti all'amico morto: e così sentivo che la scomparsa fisica dell'artista coincideva con una nuova esistenza altrettanto fisica, materialmente valutabile. In ogni opera d'arte, rivolta per pacifico consenso alla spiritualità, esiste sempre una presenza e, persino, una prepotenza fisica: soltanto gli sciocchi possono negarla. E quella mattina, guardando i colori che Renato aveva messo sulle tele, i suoi azzurri lombardi, i suoi gialli paesani, certi grigi perla lucenti e certi ditirambici verdi adoperati con fantasia irrequieta, [illegible] tutti quei colori generosamente rivolti a ricreare il creato naturale, li sentivo vivi come mai mi era capitato prima. Acquistavano forza, prendevano risalto in modo nuovo: cominciavano a vivere per conto loro e a mostrare tutti i loro incanti.

* *

Pensavo di non dover parlare di queste cose rinchiuse quasi nei miei fatti personali quando un'altra morte mi ha persuaso che tali sensazioni possono — e direi devono — essere di tutti. E' dell'altro giorno la morte violenta di Renato Caccioppoli, ordinario d'analisi matematica, algebrica e di calcolo infinitesimale all'Università di Napoli. In quella Napoli, che sa dare un soprannome a tutti coloro che si distinguono nel bene o nel male, nella scienza o nella mafia, Caccioppoli era conosciuto come «o genio».

Leggendo la storia della sua vita si intuisce come egli si trovasse a disagio in un mondo che è indirizzato all'intruppamento di massa. Il suo fervore diffuso in tante iniziative, in infiniti colloqui con borsaioli o con gravi professori; ed i numerosi episodi che ora lo fanno premiato dall'Accademia dei Lincei ed ora lo fanno tanto povero personaggio che un barbone un giorno gli dà in regalo dieci lire, riportano alla nostra fantasia un'immagine complessa. Ma sopravviene la sua morte e, all'improvviso, questa notizia e le molte altre che la seguono fanno di lui un personaggio consegnato all'ammirazione e all'amore di molti, che prima lo ignoravano.

I suoi libri, che hanno per noi profani agghiaccianti titoli come questo: «Teoria delle equazioni [illegible] ordinarie che parziali derivate», oppure quest'altro: «Teorie delle funzioni di più variabili complesse», lo isolano in un mondo quasi segreto e inaccessibile; ma la sua morte ce lo restituisce immediatamente pieno di una vita che tutti possono comprendere e sulla quale forse qualcuno potrà anche meditare.

* *

Soltanto la morte dà vero peso e significato ad una vita? Il mondo è ricco più di quanto non si creda di personaggi ignoti o, meglio, ignorati da noi che formiamo il gran pubblico dei loro contemporanei e che [illegible] a vivere dopo la loro morte in una finale, ma giusta valutazione. Come è vero il contrario: il mondo d'oggi è invaso da uomini noti, anzi notissimi a noi che formiamo il gran pubblico dei loro contemporanei e che cominceranno davvero a morire nell'attimo stesso in cui moriranno. Non è un povero giuoco di parole di sapore lapalissiano e non è nemmeno la riprova del detto: «Il tempo è galantuomo». E' soltanto la prova che noi sovente non siamo galantuomini.

Enrico Emanuelli

— FAVOLOSO SCENARIO DEL PALAZZO DEI NORMANNI —

Lo sfarzo del governo della regione non consola la miseria dei siciliani

A Santa Lucia di Cutolo non c'è neppure il cimitero, lusso superfluo - Ma i presidenti, i deputati hanno il senso del fasto; il parlamentino di Palermo non ha nulla da invidiare a Montecitorio: sei bagni, banca, bar con tavola calda, infermeria con medico e infermiere sempre a disposizione.. Tesori di architettura, ville, si parla di un grattacielo: tutt'insieme una grossa macchina di lusso che ingoia 12 miliardi all'anno

(Dal nostro inviato speciale)
Palermo, 18 maggio.

Le escursioni nei villaggi più derelitti della Sicilia sono l'attività preferita dei partiti di opposizione in questi giorni di battaglia elettorale. Invitano esponenti politici e della cultura, quasi sempre in arrivo da Roma, e li portano in giro per l'isola a immergere il dito nella piaga della miseria avvilente e disperata, naturalmente per gridare contro il governo centrale indifferente ai bisogni della Sicilia. Vanno a Santa Lucia di Cutolo, in provincia di Messina, villaggio di mille abitanti arroccato a mille metri di altezza, dove si giunge a dorso di mulo perché non c'è strada, come non c'è scuola, né chiesa, né luce elettrica. La gente vive in capanne di pietra e fango, dentro cui alloggiano anche quindici persone, oltre gli animali. Gli abitanti sono tutti analfabeti, i giovani non vanno al servizio militare perché, mi ha detto l'assessore ai Lavori Pubblici on. Ludovico Corrao, che mi ha dato le informazioni, questa gente non è nemmeno censita. Quando muore qualcuno, lo seppelliscono dove capita, il cimitero sarebbe un lusso superfluo per questi morti che da vivi non hanno mai avuto nulla. Oppure gli invitati vanno a visitare i cavernicoli di Scicli, cittadina in provincia di Ragusa, dove i ventitremila abitanti alloggiano in buona misura dentro caverne scavate nella montagna, in confronto alle quali i «sassi» di Matera si direbbero confortevoli alberghi.

Terminata l'escursione, gli ospiti rientrano a Palermo, dove è di rigore una visita al Palazzo dei Normanni, la sede del parlamentino siciliano. Qui, dopo tanta disperata miseria, hanno finalmente modo di rallegrare gli occhi e lo spirito dinanzi a uno scenario favoloso, constatare che se in Sicilia esistono zone di miseria vaste quasi quanto l'intera isola, c'è anche l'opulenza, e non di privati cittadini, ma ricchezza pubblica, che appartiene a tutti i siciliani, compresi i cavernicoli di Scicli e i quasi aborigeni di Santa Lucia. Il parlamento regionale di Palermo ha una sede sfarzosa, fra tesori dell'architettura normanna, ai mosaici della sala di Ruggiero II e della Cappella Palatina sfavillante d'oro, accoppia funzionali e modernissime attrezzature per un gaudioso soggiorno dei novanta deputati che da dodici anni si battono per assicurare a tutti i siciliani una esistenza più dignitosa.

La tradizione storica ha le sue esigenze, e per fare le cose degnamente, come si conviene a un paese che or è quasi un millennio fu un grande regno, gli esponenti della politica siciliana hanno ritenuto opportuno copiare il sistema parlamentare nazionale, e Palazzo dei Normanni non ha nulla da invidiare a Montecitorio. I deputati dispongono di sei bagni, di una banca, di un ufficio postale e telegrafico, di un lussuoso salone di parrucchiere, di una infermeria con medico e infermiere sempre a loro disposizione. Ogni partito ha la propria sede di gruppo arredata con gusto, una modernissima tipografia stampa i discorsi degli oratori, un bar con tavola calda li ristora dopo la fatica. Scelti tra i parlamentari, tre questori, tre segretari e due vice-presidenti hanno ciascuno un proprio ufficio con segretari e impiegati alle proprie dipendenze.

Il gabinetto del presidente dell'assemblea è stato ricavato nella torre pisana, un angolo suggestivo del palazzo, arredato con gusto scenografico. Ampie tende di velluto rosso attenuano le luci delle lampade, mobili preziosi e tappeti rari ammorbidiscono le rigide linee dell'antica fortezza. Per arrivare al gabinetto del presidente, si attraversa la sala di Ruggiero II, col soffitto ornato dei più belli e delicati mosaici normanni. Alle dipendenze del presidente dell'assemblea vi sono quarantaquattro persone fra addetti stampa, segretari, capigabinetto, uscieri, impiegati e autisti. Un modernissimo e raffinato appartamento, ricavato in un'ala del palazzo, consente al presidente dell'assemblea di riposarsi durante le ore di pausa, o di abitarci permanentemente se lo crede opportuno. Nell'ufficio resoconti parlamentari, in quello legislativo e nel segretariato generale vi è un numero di impiegati che nessuno ha saputo precisarmi, ma sono molti. Sempre nel palazzo del parlamento, vi sono le redazioni di due riviste, Cronache Siciliane e Sala d'Ercole stampate a spese della regione.

Fino a qualche anno fa l'abitazione personale del prefetto di Palermo era al primo piano del Palazzo dei Normanni, a fianco della Cappella Palatina, ma l'accostamento tra il potere centrale e quello regionale poteva far sospettare interferenze; l'appartamento fu trasformato in uffici per gli ex-presidenti dell'assemblea siciliana e la regione acquistò per il prefetto la Villa Paino, sontuosa residenza sepolta tra gli alberi tropicali di un vasto giardino che si affaccia sul centralissimo Viale della Libertà. Questa operazione costò 480 milioni all'amministrazione regionale.

Poiché i presidenti siciliani sono due, uno dell'assemblea e uno della regione, era giusto che anche quest'ultimo, che ha il potere effettivo, avesse una sede dignitosa. Villa d'Orléans, poco distante dal Palazzo dei Normanni, può essere considerata il Viminale di Palermo, perché vi risiede il presidente della regione carica che ha molta affinità con quella di presidente dei ministri. Anche il presidente della regione, oltre ad una segreteria particolare, ha un ufficio stampa, capigabinetto, funzionari d'ogni ordine e grado. Egli controlla i dodici assessorati, piccoli ministeri che, per necessità logistiche, sono stati sistemati in ville e appartamenti presi in affitto. Ma non passerà gran tempo che anch'essi avranno una sede confortevole, è già stato approvato il progetto per la costruzione di un altissimo grattacielo in Piazza Castelnuovo, di fronte al Teatro Politeama.

Questa elencazione, nella quale ho trascurato, per brevità, molti dettagli, l'ho fatta non per ironizzare sul gusto che gli uomini politici siciliani dimostrano per l'esteriorità, sarebbe troppo facile, ma per giustificare le cifre che sto scrivendo. Questa enorme macchina di lusso burocratica, alimentata da oltre tremila funzionari e impiegati (e tralascio gli altri tremila dell'Ente riforma) ingoia ogni anno qualcosa come dodici miliardi, una somma che, almeno in parte, potrebbe essere spesa in opere più proficue. Non intendo dire che l'assemblea e gli assessori siciliani debbano svolgere i loro uffici in ambienti disadorni, ma dalla semplicità allo sfarzo c'è un bel salto. Le sedi delle assemblee regionali di Aosta e di Bolzano sono arredate con proprietà, ma senza sprechi, e le amministrazioni di quelle zone funzionano ugualmente.

Lo snobismo governativo è un male comune a tutti gli uomini politici siciliani, senza differenza di partito. Il solo fatto che i deputati, oltre allo stipendio di trecentomila lire il mese, ricevano un assegno per due viaggi annuali all'estero, è abbastanza indicativo d'una mentalità fuori del comune. Essi vogliono andare a vedere che cosa si fa di meglio fuori, quando potrebbero fare almeno qualche piccola opera in casa propria. Non escludo che in queste parole qualcuno vorrà scorgere una intenzione denigratoria, le accuse di antimeridionale cadono facilmente su coloro che, con infinita tristezza generata dalla simpatia, si accostano al grave problema sociale del Meridione per vederlo con animo sgombro da preconcetti, ma tutte le accuse non serviranno a nascondere la dolorosa realtà siciliana. Al cavernicolo di Scicli, al montanaro di Santa Lucia, al cafone di tanti paesi dell'interno non arreca nessuna gioia il pensiero che i suoi deputati hanno una sede sfarzosa e non arriva a comprendere, come non lo comprendo io, che la regione spenda cento milioni per finanziare il rallye del cinema a Taormina e ne butti una cinquantina a fondo perduto nel film: Vacanze in Sicilia. Una più oculata amministrazione, un più contenuto piacere del superfluo, consentirebbe all'amministrazione regionale di dare, penso, un piccolo cimitero ai morti di Santa Lucia di Cutolo.

Francesco Rosso

Vecchia America

La Dama puro sangue

(Dal nostro corrispondente)
New York, maggio.

A Greenwich, nel Connecticut, in quell'ospedale, è morta, alcuni giorni fa, alla grave età di 87 anni, la signora Grace Lincoln Hall Brosseau, conosciuta in tutta l'America come la «Dama puro sangue».

Mrs. Grace era uno di quei tipi biblici che, come Giosuè, avrebbe voluto fermare il sole, e così fermare la storia d'America al punto «Zenit» dell'americana felicità.

Spese dunque la vita e divenne famosa per la violenza apocalittica con cui combatté ogni innovazione che potesse, anche minimamente, incrinare la purezza dell'americana tradizione. Tutto ciò che non era Americano, per lei, sapeva odor di comunismo. Era proprio come quelle virgiliane cavalle di razza pura, che starnutivano non appena sentivano nelle loro froge l'aria infetta da un odor diverso da quello del polline dei loro prati.

Così lei, ancor nel 1954, si schierò contro il Senato americano che osò censurare il senatore Joseph R. McCarthy, per la sua campagna intimidatrice e antiliberale. Nel 1949 aveva promosso — come ultimo atto veramente ufficiale della sua vita — una mozione contro la partecipazione degli Stati Uniti alle organizzazioni internazionali del commercio e del lavoro; vale a dire contro due organi delle Nazioni Unite, istituzione che mrs. Brosseau — a quel che pare — energicamente rifiutava.

Praticamente, la storia che lei avrebbe voluto immobile, si è vendicata di lei, rappresentandola come una macchietta di un tempo, più che come una tragica Cassandra. Portava occhiali e cappellini piumati, aveva una sua aristocratica eleganza; e non ci fu, si può dire, organizzazione patriottica e conservatrice che non l'avesse nei propri comitati d'onore o al vertice delle sue gerarchie.

Le sue battaglie conservative più clamorose le condusse soprattutto fra il 1926 e il 1929, epoca nella quale si trovò ad essere l'ottantasettesima presidente generale delle «Figlie della Rivoluzione Americana».

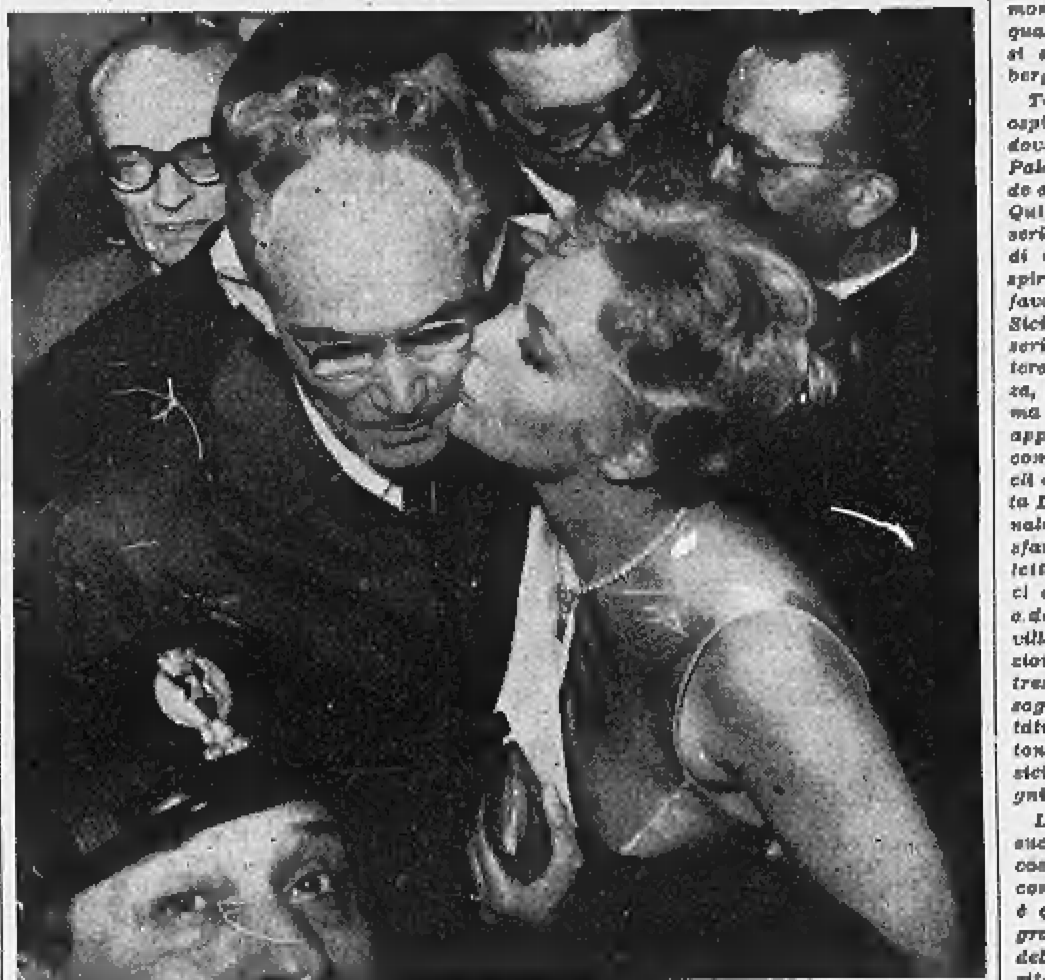
Nello stesso tempo in cui, come presidente della potentissima organizzazione, affermava di non svolgere nessuna attività politica, rivendicava però i diritti di farla ai gruppi di stato e locali della sua stessa associazione. Molti di questi gruppi erano stati accusati di aver promosso liste di persone per le quali gli americani veri non avrebbero dovuto votare: e da questo ne erano nate clamorose battaglie contro la presidente generale delle Figlie della Rivoluzione.

Non si può dire che avesse collusioni o tenerezze con i gruppi del Ku Klux Klan, nel sud; ma certo non era favorevole alla politica di parità con le minoranze negre e con le minoranze, in genere. I suoi oppositori l'accusarono polemicamente, più volte, di avere la mentalità del Ku Klux Klan. Elena Roosevelt, per protestare contro gli atteggiamenti d'intransigenza della Brosseau e di quante erano come lei, dette le dimissioni dall'Associazione delle Figlie della Rivoluzione Americana. Molte seguirono l'esempio di Elena Roosevelt. La Brosseau chiamava queste signore: «Piccole Cattive Ragazze». In proposito, è noto che ella rifiutò il permesso agli artisti negri di cantare nella grande sala della Costituzione in Washington e che, fra le artiste escluse, vi fu perfino la notissima e amatissima Anderson.

La signora Brosseau discendeva da famiglia un cui avo aveva sottoscritto la Magna Carta; i suoi antenati ancora avevano partecipato alla guerra francese, indiana, rivoluzionaria e a quella civile. Nel 1926, era stata presentata alla Corte di San Giacomo. Sposata ad Alfred J. Brosseau, presidente di una fabbrica di autocarri per trasporti pesanti, divorziò dopo trentun anni di matrimonio, accusando il marito d'*intollerabile crudeltà*. Cosa avesse fatto il povero uomo, pur lui defunto, oggi, dopo trentun anno di lodevole vita coniugale, non si sa. Probabilmente si era macchiato di qualche azione liberale!

a. b.

KIM NOVAK A MILANO



L'attrice abbraccia alla stazione di Milano il padre, ex-ferroviere, il quale ha voluto guidare una vecchia locomotiva. Kim riparte oggi stesso per l'America (Telefoto)

KRUSCEV ALLA RIUNIONE D'APERTURA DELL'ASSISE LETTERARIA SOVIETICA

Gli scrittori russi a congresso discutono il "caso Pasternak"

Sciolokov, autore del Placido Don, ritiene che il grande romanziere sarà riabilitato - Severo richiamo del regime al «realismo socialista», ma nessuna concessione agli stalinisti - Simonov in disgrazia?

(Nostro servizio particolare)
Mosca, 18 maggio.

Con qualche mese di ritardo sulla data prevista, si è aperto oggi a Mosca il III Congresso dell'Unione scrittori sovietici. Il convegno si sarebbe dovuto tenere nello scorso dicembre; fu rinviato per la concomitanza del congresso degli scrittori della Repubblica russa. Si ritenne allora che la massima assise letteraria sarebbe stata convocata in marzo (gli invitati stranieri si preparavano già al viaggio), ma fu ancora rimandata per «esigenze di calendario». Esigenze di calendario? Senza dubbio, ma anche necessità di dar fiato ad una categoria che, più d'ogni altra nell'Urss, aveva risentito lo choc della «destalinizzazione».

Quanti avvenimenti hanno turbato il piccolo mondo della letteratura sovietica dopo l'ultimo congresso del dicembre '54! Ci sono state le grosse ondate dell'«affare Dudintsev» e del «caso Pasternak»; ma in realtà dopo il 1956 la bonaccia non ha mai seguito le tempeste letterarie. Ad eccezione di un manipolo di gente soddisfatta — in genere propagandisti del regime più che veri scrittori — gli uomini di lettere sovietici si pongono degli interrogativi e, pur proclamando la loro fedeltà al partito e al realismo socialista, cercano vie nuove. Si battono non contro il regime, ma tra di loro. Di conseguenza la lotta delle cricche — fenomeno comune agli ambienti letterari di tutto il mondo — assume un significato che supera la lotta dei *clans*.

L'epoca che seguì al XX Congresso del partito comunista sovietico si può dividere, con una classificazione un po' arbitraria, in tre periodi. Subito dopo il famoso discorso di Kruscev, gli scrittori si sentirono incoraggiati a criticare il passato e ad usare d'una maggiore libertà. *Novy mir* pubblicò a puntate *L'uomo non vive di solo pane*, di Dudintsev, mentre numerose altre riviste attaccavano con una violenza senza precedenti i fautori dello «stile» staliniano. Si potrebbero citare molti articoli poco ortodossi; è sufficiente ricordare qui il libretto che due autori, Nazarov e Gridnieva, dedicarono alla crisi del teatro, sostenendo la tesi che, dal 1936, la letteratura è diretta con metodi burocratici e polizieschi, ciò che spiega la povertà della produzione.

La rivista Voprossi filosofii, che ospitò questa prosa esplosiva nell'ottobre 1956, fu richiamata all'ordine ed i suoi responsabili vennero destituiti, alla stessa maniera dei direttori di altri periodici che si erano spinti troppo innanzi nelle critiche. Ma per qualche mese la reazione del partito fu moderata. Il romanzo di Dudintsev uscì nelle librerie (sia pure con una modesta tiratura) nel momento in cui i giornali lo attaccavano con maggior veemenza, e nel maggio del 1957 apparve a Mosca persino un'edizione (purgata, naturalmente) de *Il dottor Zivago* di Pasternak.

I fatti di Poznan, in Polonia, e la rivolta di Ungheria provocarono una reazione a scoppio ritardato. Kruscev volle rimettere in linea quegli scrittori che si concedevano troppa libertà: riunì i loro rappresentanti, parlò senza riguardi e fece stampare, sotto il titolo «Per più stretti legami dell'arte e della letteratura con il popolo», un appello all'ordine socialista. Questo documento è tuttora citato e studiato come la «carta» del partito in materia letteraria.

I funzionari della penna, che brillano più per la loro fedeltà ai dogmi che per lo stile e l'ispirazione, videro nel richiamo di Kruscev un incoraggiamento a riprendere la strada indicata da Stalin. Il «caso Pasternak» gli servì per iniziare una manovra a largo raggio. Tra coloro che s'esprimono pubblicamente, la condanna de *Il dottor Zivago* è, in Russia, unanime; tuttavia la motivazione del verdetto, è assai diversa, a seconda che si chieda a questo o a quel membro della giuria. Nessuno ha preso le difese dello scrittore, è vero, ma c'è anche chi non ha espresso alcun parere. Altri hanno detto che *Il dottor Zivago* è un libro arcaico, mal riuscito; e tuttavia hanno riconosciuto le doti di Pasternak poeta e traduttore. C'è poi [illegible] di coloro che hanno denigrato senza pietà l'opera di Pasternak: scrittori mediocri, che covavano la rivincita dal tempo in cui incominciarono a rendersi conto che il talento serve più dell'intrigo per attingere alla gloria. Questo fu il secondo periodo.

Il partito li lasciò parlare, ma non diede loro tutte le soddisfazioni che speravano. La rivincita non fu così completa come essi si attendevano. Kochetov, il più brillante degli autori «ortodossi», scrisse un romanzo — *I fratelli Erkov* — in cui i «buoni» sono veramente comunisti e i «cattivi» sono intellettuali, piuttosto liberali e in ogni caso carrieristi sfrontati. E' un libro che avrebbe meritato il Premio Stalin. Ma tra gli attuali dirigenti ha avuto un successo assai meno vistoso, e Kochetov ha perduto il recente il posto di capo-redattore della *Literaturnaia Gazeta* (ufficialmente, per ragioni di salute). In questa terza fase dell'epoca che seguì al XX Congresso, si notano più che mai gli scrittori imbevuti dello «spirito del regime», che trattano argomenti contemporanei ed hanno cura di sviluppare i valori comunisti, ma anche autori di talento.

Non è escluso che l'attuale convegno riabiliti Pasternak, riammettendolo nei ranghi dell'Unione scrittori (è quanto ha lasciato capire Sciolokov, l'autore di *Il placido Don*). I congressisti ascolteranno le lagnanze degli scrittori contro i critici e quelle dei traduttori, la denuncia dell'insufficienza degli sforzi compiuti in favore dei giovani, e, naturalmente, lunghe dissertazioni sul realismo socialista.

Sapremo inoltre chi è, oggi, sulla cresta dell'onda e chi è caduto in disgrazia. Costantin Simonov, personalità di primo piano tra i dirigenti designati nel 1954, sembra uscito dal giro da qualche mese; mentre il poeta Tsardovski, che nel 1954 era stato allontanato dalla direzione del *Novy mir* per aver pubblicato articoli «idealisti e nichilisti», è di nuovo in auge: i suoi versi sono citati a modello ed egli ha avuto l'onore di prendere la parola all'ultimo congresso del partito. Ilja Ehrenburg mantiene le sue posizioni nonostante gli attacchi lanciati contro di lui. Quanto al segretario dell'Unione, Alexis Surkov, che definì Pasternak «un porco che sputa nel piatto in cui mangia», è ancora in sella.

Bernard Féron

Copyright di «Le Monde» e per l'Italia de «La Stampa»

Tutte le autorità sovietiche alla cerimonia inaugurale

Mosca, 18 maggio.

Kruscev e tutti i membri del Praesidium del partito comunista sovietico, ad eccezione di Voroscilov, hanno assistito all'apertura del terzo congresso degli scrittori sovietici. L'ordine del giorno, approvato dal congresso, prevede quattro punti: 1) compiti della letteratura sovietica nell'edificazione del comunismo; 2) rapporto della commissione centrale di revisione; 3) rapporto su alcuni cambiamenti dello statuto dell'Unione degli scrittori; 4) elezione degli organi direttivi.

Surkov, primo segretario dell'Unione, ha preso la parola per presentare il rapporto sul primo punto all'ordine del giorno. Il congresso ha poi proceduto all'elezione dei suoi organismi, e principalmente di un Praesidium di 60 membri, tra i quali Mikhailov, ministro della cultura, gli scrittori Sciolokov, Ehrenburg, Korneiciuk, Simonov, Surkov, Fedin e Satukov (redattore capo della Pravda).

Scenata di Lady Docker al Casinò per una cattiva cena troppo cara

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 18 maggio.

Lady Docker fa nuovamente parlare di sé. A Deauville, dove ha trascorso le feste di Pentecoste, si è arrabbiata e ha detto che i francesi sono maleducati e *têtes de veau* (teste di vitello).

Espulsa da Montecarlo per le sue intemperanze verso il principe Ranieri, dichiarata indesiderabile sulla Costa Azzurra e nella repubblica di Andorra, contestata nel Liechtenstein, in difficoltà, a quanto si dice, anche con San Marino, la famosa Lady Docker, non sapendo dove andare per le feste di Pentecoste, aveva telegrafato a François André Imperatore, di Deauville, per annunciargli il suo arrivo. Furbissimo, costui, per paura che la bizzarra Lady, cambiando idea all'ultimo momento, si fermasse a Parigi, mandò un uomo di fiducia a Orly con un'automobile per prelevarla alla discesa dall'aereo.

A Deauville, intanto, la voce si era sparsa rapida come il lampo che Lady Docker stava per arrivare e il *tout Paris*, che aveva disertato la capitale per ritrovarsi sulle *planches* (la passeggiata lungo il mare è fatta di tavole) della nota spiaggia normanna, se ne rallegrava sperando di assistere a qualche stravaganza.

Perciò sabato sera gli sguardi si volgevano spesso dalla parte della ricca britannica durante la cena al Casinò e la sfilata di moda presentata da un sarto parigino. Ma Lady Docker, accompagnata dal marito, Sir Bernard, sembrava calmissima e indifferente a tutta la curiosità che la sua persona suscitava. Seduta in prima fila non approvava o disapprovava con un gesto i modelli presentati dalle indossatrici: alzava il pollice per indicare che il vestito le piaceva o lo rovesciava per dire che il vestito era brutto.

Lady Docker, che era seduta vicino all'ex-prefetto di polizia di Parigi, mangiò educatamente ciò che le portarono chiedendo soltanto un po' di caviale in supplemento e non rovesciò sul tavolo nemmeno un bicchiere tanto che il presidente del «Club du panache» suggeriva che sarebbe stato opportuno conferirle il diploma della «cortesia francese».

Alla fine della cena Lady Docker si alzò, prese il braccio del marito e si avviò verso il bar dove ordinò un panino imbottito che divorò con appetito; poi ordinò un po' di *whisky* e quando le presentarono il conto fece una smorfia: era di 8 mila franchi che si aggiungevano ai 86 mila di automobile da Orly a Deauville, ad altri 36 mila per la serata di gala agli Ambassadeurs e ad altri 23 mila quotidiani per l'appartamento al «Normandy».

Giudicò la Lady che era molto per vedere degli abiti brutti e mangiar male? Fatto sta che incominciò a essere di pessimo umore e la crisi aumentò quando la fortuna le si dimostrò nemica al tavolo della *roulette*. In meno di mezz'ora Lady Docker aveva perso un milione di franchi.

Fu allora che la crisi raggiunse il parossismo. Arrabbiatissima, Lady Docker incominciò a inveire contro i francesi dichiarando che hanno tutti una *tête de veau* e che dovrebbero andare in un collegio inglese per imparare la educazione. Un signore che le stava vicino e rideva a queste parole ricevé in faccia un pacchetto di banconote da 10 mila franchi e la Lady chiese che venisse espulso insieme con un *croupier* che, pare, le aveva dato un colpo alle costole col «rastrello».

l. m.



Importante industria
cerca solide organizzazioni commerciali, disposte cauzionare, per concessione di vendita regionale e provinciale di apparecchi per il condizionamento, montati in Italia, con parti originali americane. Scrivere Cassetta 3 F - S.P.I. - BOLOGNA

PORCELLANE
CRISTALLERIE
(NEGOZIO SPECIALIZZATO)
SERVIZIO TAVOLA, TE', CAFFE', POSATE
PORCELLANE LIMOGES - CERAMICHE OLANDESI
REGALI ORIGINALI ESCLUSIVI
MAGAZZINI PAGLIANO Unica Sede - Via Mazzini 23 (fra v. Acc. Albertina e v. S. Massimo)

TORINO ESPOSIZIONE
Seconda Mostra Artigiana Piemontese
del MOBILE
Classico e Moderno
dal 16 al 31 Maggio 1959. Orario 9-23
INGRESSO 250 - RIDOTTI 150

Le elezioni regionali di domenica

I nuovi consiglieri della Valle d'Aosta

Aosta, 18 maggio.

Tutti i 25 candidati della lista n. 1, cioè dell'Union Valdôtaine e dei socialcomunisti sono stati eletti e hanno avuto un punteggio di preferenze superiore al primo della lista della concentrazione democratica, n. 2 che è stato l'ex presidente della Regione avv. Bondaz. Ecco i voti per candidato:

1° eletto: signora Maria Celeste Perruchon della lista del leone rampante, con voti 31.043, appartenente al movimento dell'Union Valdôtaine.

Ecco gli altri nomi della lista del leone rampante eletti: 2) avv. Oreste Marcoz, Union Valdôtaine, voti 30.845; 3) Marcello Colombo, Union Valdôtaine, voti 30.358; 4) Fabiano Savioz, partito comunista italiano, voti 30.347; 5) avv. Giuseppe Fillietroz, psdi dissidente socialdemocratico, voti 30.334; 6) Corrado Gex, Union Valdôtaine, voti 30.326; 7) Enrico Chantel, psi, voti 30.279; 8) Pietro Fosson, Union Valdôtaine, voti 30.278; 9) Auguste Chabod, psi, voti 30.262; 10) Vincenzo Treves, Union Valdôtaine, voti [illegible]; 11) Giulio Nicco, psi, voti 30.211; 12) Celestino Dayné, Union Valdôtaine, voti 30.196; 13) Giuseppe Lucat, Union Valdôtaine, voti 30.178; 14) Carin Guglielminetti, Union Valdôtaine, voti 30.146; 15) Antonio Martinet, Union Valdôtaine, voti 30.129; 16) Alberto Vuillermoz Union Valdôtaine, voti 30.127; 17) Mario Machet, Union Valdôtaine, voti 30.118; 18) Edoardo Page psdi dissidenti, 30.104; 19) Nicco Anselmo, psi, 30.096; 20) Vauthier Francesco, Union V., 30.094; 21) Giovanni Soudaz, Union Val., 30.040; 22) Alfonso Vallino, Union Vald., 30.002; 23) Luigi Barone, pci, 29.912; 24) Fortunio Palmas, psdi dissidenti, 29.875; 25) Claudio Manganoni, pci, 29.736;

Lista n. 2 di concentrazione democratica: eletti come minoranza nel Consiglio regionale:

1) avv. Vittorino Bondaz dc 29.531; 2) Mauro Bordon ind. 28.828; 3) Amato Berthet dc 28.681; 4) Cesare Dujany, democrazia cristiana, voti 28.704; 5) Luigi Berthod, dc, voti 28.643; 6) Giovanni Maschio, indipendente, 28.638; 7) Silvano Bois, indipendente, 28.626; 8) Luigi Vesan, indipendente, voti 28.623; 9) Giuseppe Laurent, dc, voti 28.[illegible]; 10) Giuseppe Montesano, psdi, voti 28.594.

I concorsi magistrali in Piemonte e Liguria

Roma, 18 maggio.

Oggi sono stati resi noti i dati relativi alla prova scritta del concorso magistrale ed agli ammessi agli orali. Com'è noto, il numero dei posti messi a concorso è di circa quattromila, ma è prevedibile fin d'ora che possa essere aumentato in considerazione dei vuoti che si avranno nel ruolo normale dopo il collocamento a riposo degli insegnanti con 65 anni di età.

Ecco i dati distinti per il Piemonte e la Liguria:

Piemonte. — Asti: candidati presenti 330, ammessi 192; Cuneo: 606, 440; Torino: 3400, 1562; Vercelli: 421, 287; Alessandria: 869, 628.

Liguria — Genova: candidati presenti 2295, ammessi 1186; Imperia: 410, 238; La Spezia: 400, 258; Savona: 479, 356.

Il processo per comparaggio rinviato per la seconda volta

Bologna, 18 maggio.

Il «processo del comparaggio» è stato nuovamente rinviato. In mattinata, i difensori hanno ripreso l'esposizione delle eccezioni procedurali, continuandola anche nel pomeriggio. Ha preso per primo la parola l'avv. Mauceri, il quale ha fatto rilevare al pretore che uno dei suoi assistiti, il dott. Picchietti, da Poggibonsi, pur essendo stato citato nel luglio scorso (quando il processo iniziò con soli 68 imputati), non era stato incluso nel secondo decreto di citazione: e ciò senza essere stato mandato assolto dalla sentenza istruttoria emessa il 14 febbraio scorso assieme a 42 dei 51 medici inizialmente rinviati a giudizio. Da questa omissione discende la nullità del decreto di citazione, per cui occorreva un rinvio e nuovo ruolo del processo, a quanto meno una sospensione del medesimo per dare modo al pretore di citare regolarmente il sanitario toscano. All'eccezione si è associato il prof. Delitala.

Il prof. Vassalli — legale di parte civile per l'Inam — ha sostenuto che i due procedimenti (quello iniziatosi nel luglio '58 e rinviato a nuovo ruolo per la nullità del decreto di citazione, e quello odierno) erano da ritenersi distinti: la omissione del nuovo decreto di citazione pertanto avrebbe potuto essere sanata con l'esame separato e successivo della posizione del medico di Poggibonsi. Dello stesso parere si è dichiarato il P. M. dott. Leoni.

Il pretore ha respinto le istanze della difesa, disponendo che, per evitare dispendi di tempo, le eccezioni preliminari fossero sollevate in un'unica occasione.

L'avv. Veronesi ha eccepito l'illegalità della costituzione dell'Inam a parte civile, anche perché fra l'istituto e gli ordini dei medici delle varie province vige un accordo in base al quale le eventuali divergenze fra medici e istituti debbono essere composte da una apposita commissione arbitrale. Anche l'avv. Guidotti si è opposto alla costituzione di parte civile dell'Inam, sostenendo che l'istituto avrebbe potuto lamentare un danno solo se si fosse trattato non già di comparaggio ma di truffa.

Alla ripresa pomeridiana, dopo altri interventi, il pretore, dichiarato aperto il dibattito e dalla lettura del capo di imputazione, ha disposto il rinvio della causa alle 9.30 del 26 maggio.

Condannato il responsabile di una sciagura sull'autostrada

Morirono due giornalisti della Rai per un folle sorpasso

Vercelli, 18 maggio.

Dinanzi al nostro tribunale è stato celebrato oggi il processo a carico di Salvatore Chiesa, di 25 anni, abitante a Torino in via Col di Lana 47, imputato di duplice omicidio colposo. Il processo trae origine da un incidente stradale accaduto il 17 ottobre 1954 sull'autostrada Torino-Milano, all'altezza del cavalcavia sulla linea ferroviaria Biella-Santhià: nella sciagura trovarono la morte il giornalista della Rai-tv Claudio Ansaldo, di anni 34, da La Spezia, e l'operatore, pure della Rai-tv Giorgio Lungarotto, di anni 27, da Roma.

Il Chiesa, al volante di una «Aprilia» con a bordo altre quattro persone e diretto a Milano, tentò di sorpassare un autocarro in prossimità del cavalcavia, quasi nello stesso istante in cui una «Fiat 1100» della Rai-tv sopraggiungeva dall'opposta direzione: l'autista di quest'ultima macchina, Felice Mercato, di anni 30, da Milano, frenava prontamente, ma purtroppo la macchina sbandava e si poneva trasversalmente alla strada, venendo così investita violentemente su un fianco; nella sciagura rimaneva morto all'istante il Lungarotto, l'Ansaldo spirava poco dopo all'ospedale di Santhià. Ferite varie riportavano l'autista della «1100» e gli occupanti dell'auto investitrice.

Il Chiesa è stato condannato ad un anno di reclusione con la condizionale ed a 7400 lire di multa, più le spese e la provvisionale di un milione di lire agli eredi del Lungarotto e di due milioni a quelli dell'Ansaldo; egli era assistito dagli avvocati Mario Dal Fiume e Delvecchio, di Torino. La famiglia del Lungarotto era tutelata dall'avv. Quattrocolo, pure di Torino, e quella dell'Ansaldo dall'avv. Daniello, di Milano.

SPETTACOLI

Millie Perkins dopo "Il diario di Anna Frank,, vuol tornare la modesta ragazza di un tempo

Ma i produttori le stanno preparando altri film d'impegno - Oggi sarà ricevuta da Papa Giovanni XXIII

Roma, 18 maggio.

(a. n.) Reduce dal successo al Festival di Cannes, ove nella serata conclusiva della rassegna è stato proiettato il suo film di esordio «Il diario di Anna Frank», la giovane attrice Millie Perkins è venuta a Roma fin da sabato. Irlandese di origine e cattolica, prima ancora di lasciare Hollywood, la Perkins aveva avanzato diverse richieste alla Segreteria vaticana per ottenere un'udienza particolare dal Papa. Domattina infatti Giovanni XXIII riceverà la giovane attrice in udienza privata.

Millie Perkins, che ha compiuto vent'anni, non ne dimostra che 17: è piccola, minuta, con un volto straordinariamente espressivo e due occhi stranamente profondi. La si vede in giro per Roma vestita di abitucci modesti, senza trucco. I suoi modi sono ben lontani da quelli di quasi tutte le giovani «dive» di successo.

La Casa produttrice del «Diario di Anna Frank» le ha combinato, oggi pomeriggio, un incontro con i giornalisti. Millie vi si è presentata, come al solito, molto dimessamente. A sentirla parlare, si direbbe che si meravigli del grande interesse sorto improvvisamente intorno a lei e che lo attribuisca ad un colpo di fortuna. «Tu, le disse il regista George Stevens quando la vide per la prima volta, sei Anna Frank. Farai rivivere sullo schermo uno dei personaggi più amati della nostra epoca. Ti affido un compito difficile che forse ti sembrerà superiore alle tue forze. Ma sono certo che riuscirai e fin d'ora hai tutta la mia fiducia».

La ragazza, che sembrava appena uscita dall'adolescenza, era stata scoperta pochi mesi avanti in un bar della periferia di New York da un *talent-scout* incaricato dalla produzione del «Diario di Anna Frank». Millie era seduta al banco a prendere un gelato con due amiche. L'uomo le si avvicinò e le propose senz'altro di fare un provino. La ragazza rifiutò. Ma si dovette convincere della fondatezza di quella proposta allorché, qualche giorno appresso, le giunse direttamente da Hollywood una chiamata urgente di George Stevens che aveva visto le sue fotografie.

Tutto avvenne precipitosamente: i provini, la scelta, la firma del contratto, il lancio pubblicitario, la realizzazione del film. Oggi Millie Perkins è una delle celebrità del mondo cinematografico. Ma non sembra accorgersene. «Sono la terza, racconta, di una nidiata di sei figli. Mio padre, che è capitano su un mercantile, ride al pensiero di avere una figlia attrice. Per lui sono sempre la preferita, il «cucciolo» spaurito che ha bisogno di protezione. Gli ho promesso di far bene e non lo deluderò».



La graziosa attrice Millie Perkins, abbracciata a Roma da un'ammiratrice (Tel.)

Cronaca televisiva

«Musica alla ribalta», spettacolo con artisti di richiamo ma con poca fantasia - Le tristi immagini de «La cortina di vetro» Nitida ripresa dal Maggio fiorentino - Ieri un pessimo film

Mediocre, nonostante i nomi di richiamo, «Musica alla ribalta»: è uno spettacolo di varietà, questo, che non di rado s'avvale di numeri di valore e di fama internazionale: ma è messo insieme alla brava, alla rinfusa, senza un gusto preciso, senza idee brillanti, senza il minimo sforzo di creare una atmosfera gaia e umoristica: e così, il più delle volte, manca di ritmo e di allegria e le poche cose buone vanno sciupate e non appaiono in evidenza.

Domenica l'intervento più importante era senza dubbio quello di Patachou, la famosa canzonettista francese. Un balletto ha cercato di suscitare nel pubblico visioni della Parigi notturna e piccante. Ahimè: le graziose danzatrici sono state costrette a ballare un *cancan* che era un po' diverso da quello offerto dal «Mattatore» in calza a-maglia o calzoni che fossero, non si capiva bene: e subito sono state sostituite da uomini. Dopo di che le abbiamo viste scendere lungo certe pertiche come pompieri che corressero a spegnere un incendio. E' chiaro che coreografie del genere rallentano e appesantiscono lo spettacolo.

Applausi per Patachou e applausi per una cordiale Nilla Pizzi venuta a cantare «Sempre con te» e «Marjolaine». Non sfruttata e perciò in sordina e frettolosa l'apparizione di Belen Amparan, contralto messicano, interprete acclamata di «Carmen». Volonterosi, ma niente di più, i francesi «Cinq pères». Qualche minuto di buonumore e alcune risate con i comici Giustino Durano e Gino Bramieri che si sono esibiti in spassose imitazioni. Dei confusi balletti abbiamo detto: nel via-vai si sono intraviste, fulmineamente, due ballerine cui s'erano dimenticate di coprire bene le gambe.

Elemento di raccordo, in funzione di presentatore, doveva essere il quintetto di Bruno Martino: è un quintetto simpatico, esuberante, tutto di giovani che ha fornito ottime prove nella rubrica «Ritmi d'oggi». Domenica ha un po' deluso, probabilmente per la cattiva scelta del repertorio. E' troppo diffusa ormai l'ingenua ambizione, l'accanita mania di voler «cantare in straniero»: e non sempre i risultati sono soddisfacenti. Infine a «Musica alla ribalta» occorrerebbe un vero presentatore (o una presentatrice) che sapesse legare e introdurre adeguatamente i varii numeri. Ma è un appunto che facciamo già per il prossimo «music-hall»: fra otto giorni, infatti, questo chiuderà i battenti.

Tristezze, sospiri, proteste, imprecazioni; e lacrime di madri davanti ai ritratti dei figli defunti; e rovine di paesi bombardati; e ricordi di tragiche uccisioni: tutto ciò nella quarta puntata dell'inchiesta «La cortina di vetro». Unico raggio di sole nella deprimente trasmissione: il dolce e riposante sorriso di due belle ragazze napoletane.

Qualcosa di nuovo, eccezionalmente, ha rotto la monotonia dei programmi pomeridiani della domenica. Da Firenze sono stati trasmessi il terzo e quarto atto de «La battaglia di Legnano» di Verdi: tutti i giornali avevano parlato a lungo di quest'opera tratta, dopo tanti anni, dall'oblio e per gli appassionati di lirica la nitida ripresa diretta ha costituito una grossa curiosità.

Salvo casi straordinari, il lunedì è la peggiore giornata della settimana tv. Ieri il divertimento s'è concentrato nella mezz'oretta de «La boutique della canzone», dalle 19 alle 19.30: una piacevole rassegna di musica leggera e canzoni presentata da Nuto Navarrini. In serata un vetusto film inglese dal fumettistico titolo *Fiamme del destino*: la morte di un vecchio droghiere che, stroncato da paralisi, sussulta ben bene, si porta le mani al cuore per far capire agli spettatori che il male è lì, infine dilata gli occhi e rotea quattro o cinque volte le pupille, torce la bocca, barcolla, compie mezzo giro su se stesso, piomba al suolo e ivi giace correttamente disteso, è stata una delle immagini rappresentative della pellicola. Non si sapeva se ridere o piangere e il partito migliore era quello di spegnere l'apparecchio. Ma possibile che la tv non riesca a scegliere film più decenti? A *Fiamme del destino* è seguita, per concludere la serata, una rievocazione del famoso architetto americano Wright.

Stasera alle 21, in prima assoluta, un'opera lirica composta per la televisione: *Le campane* di Renzo Rossellini. Alle 22 e 30 terza puntata dell'inchiesta «Difendiamoci dalla città».

u. bz.

Lo yacht di Elizabeth Taylor tra pochi giorni a Portofino

St. Tropez, 18 maggio.

Liz Taylor ed Eddie Fisher sono giunti oggi pomeriggio a St. Tropez a bordo dell'«Olnico», il panfilo noleggiato da Sam Spiegel per il loro viaggio di nozze nel Mediterraneo. Lo «yacht» non ha potuto attraccare al porto perché in questi giorni lo spazio è tutto occupato dai panfili e da due navi francesi alla fonda, e ha dovuto gettare l'ancora alla Jetée.

E' probabile che Liz Taylor e Fisher facciano dopodomani tappa a Portofino.

SULLO SCHERMO

«Il terrore non ha confini» di M. Tully, all'Ambrosio

Pur di «far giallo» a quali strampalatissimi soggetti non si ricorre! *Il terrore non ha confini*, film inglese diretto da Montgomery Tully, collega la misteriosa morte di un divo dello schermo con una non meno misteriosa clinica psichiatrica dove si pratica l'ipnosi elettronica. Spieghiamoci. Il malato, che è quasi sempre un sano stanco della vita, è sottoposto a scariche elettriche che lo rendono perfettamente idiota. Alla sua mente divenuta un foglio bianco o meglio uno schermo vengono quindi trasmesse, mediante nastri magnetici, scene filmate di balletti, orge o altro facenti ufficio di doccia o purificazione. Tale trattamento, studiato e messo in opera da un onesto scienziato, è poi torto a disonesti fini dal proprietario della clinica, a cui non importa di rasserenare i pazienti, ma di spersonalizzarli e ridurli in suo potere.

L'attore morto di trombosi al volante della sua macchina usciva appunto da quell'officina di orrori psicoelettronici. La società che dovrebbe pagare la sua assicurazione, concepito qualche sospetto, manda un robusto agente a investigare e così la delittuosa macchinazione è smontata pezzo per pezzo sotto i nostri occhi. Una musica anch'essa elettronica accompagna la vicenda, narrata molto alla buona e con parsimonia di mezzi. Piuttosto comiche le sequenze che illustrano gl'incubi cui sono sottoposti gli ospiti della clinica; ma l'incretinimento prima operato sui medesimi, ne può spiegare l'efficacia. Rod Cameron, Mary Murphy e Peter Illing.

l. p.

Al Cristallo: *La bestia*, di F. Sears.

Un giovanissimo delinquente e la sua degna complice, assassinato un pellaiotto, fuggono trascinando con loro una terza ragazza, testimone innocente dell'uccisione, e riparano in una fattoria di campagna, i cui abitanti saranno adoperati come ostaggi. Questa, in breve, la vicenda della *Bestia* («Teen-Age Crime Wave»), assai simile a quella di «Ore disperate» e di altri modelli anche più illustri, che il film ricalca con truculenza di toni ma con modesti risultati.

Sin dalla «Foresta pietrificata», il cinema ha largamente sfruttato questa situazione-tipo (i banditi che per lunghe ore tengono sotto la minaccia delle pistole un gruppo di persone), ma il tema è svolto senza originalità e senza quell'introspezione psicologica, qui tanto più desiderabile data la minore età dei protagonisti. Tutto avviene meccanicamente, anche la prevedibile conclusione in cui i criminali, braccati dalla polizia, cercano invano scampo in una pazzesca fuga. All'attivo del film, oltre ad alcuni momenti di più intensa drammaticità e il discreto mestiere del regista Fred F. Sears, non rimarrebbe che l'interpretazione dell'esordiente Tommy Cook se l'attore non fosse soffocato dal fiume di parole che è costretto a versare dal principio alla fine. Meno verbose, ma non più espressive, le sue giovani compagne: Sue England e la provocante Mollie Mc Cart.

Riduzioni E.N.A.L. - A.G.I.S. — Vittoria, Cristallo, Reposi, Sansoè, Adriano, Capitol, Nazionale, Olimpia, Astra, Corallo, Europeo, Adua, Sociale, Aurora, Esperia, Spezia, Continental, Eridano, Lutrario, Lucento, S. Paolo, Odeon, Giardino e Flora. Per sabato: Teatro Nuovo: «Tristano e Isotta» (biglietti all'Enal).

Concluso l'incontro dei cori universitari

La serata conclusiva del terzo incontro di cori universitari, svoltasi domenica sera al Carignano, fu, per vari aspetti, la più felice, accesa e vibrante.

L'iniziò in modo brillantissimo il Coro Accademico «Branko Krsmanovic» di Belgrado: una formazione di eccezionale consistenza e valore, che si dimostrò così disciplinata, organica, sensibile e musicale, da far comprendere facilmente come, nel difficile concorso corale internazionale di Arezzo, essa abbia potuto vincere, nel 1955, tre primi premi. Nell'esecuzione di canti jugoslavi di vario genere (religiosi, patriottici, narrativi, umoristici, ecc.) il dinamismo e l'irruenza ritmica, che ne costituiscono i più caratteristici elementi furono resi — sotto la sicurissima guida di Bogdan Babic — con una bravura così eccezionale, con scatti così impetuosi, vivaci e contrastanti e con colori così sgargianti, da ottenere effetti irresistibili, che fecero giustamente scattare d'entusiasmo il pubblico.

Ciascuno dei sette complessi corali partecipanti all'incontro si susseguì poi sul palcoscenico, per ripetere due composizioni del proprio repertorio; infine tutti si unirono in una formazione simbolicamente unitaria di quattrocento cantori, per eseguire — sotto la direzione di Ruggero Maghini, l'apprezzato istruttore del coro di Radio Torino — il madrigale di Palestrina *La battaglia di Lepanto*, che, per il suo carattere eroico, particolarmente si addiceva a una così imponente massa, e che ebbe grandioso ed efficacissimo rilievo.

Tutte le diverse finalità dell'incontro, organizzato dall'U.M.S., si dimostrarono così pienamente raggiunte. E' ancora da sottolineare il profondo senso di ammirazione suscitato nell'animo degli studenti stranieri dalla cordiale ed irreprensibile ospitalità ricevuta e dalle bellezze della nostra città e dei dintorni: non pochi di essi, specialmente nordici, di fronte al singolare fascino del Valentino, della collina e delle villette sparse nei ridenti dintorni, espressero la convinzione che Torino fosse anche uno speciale e delizioso luogo di villeggiatura.

Vice

«Tristano e Isotta» al Nuovo

Al Teatro Nuovo domani alle ore 20,45 precise, per la Stagione Lirica del Regio, prima di «Tristano e Isotta», opera in tre atti di Riccardo Wagner, edizione originale.

Maestro concertatore e direttore d'orchestra Berislav Klobucar, regista Ernst August Schneider, maestro del coro Lido Nistri. Interpreti principali: Wilhelm Ernst, Ernst Wiemann, Gertrude Grob-Prandl, Tomislav Neralic, Kerstin Meyer.

Nelle poltrone è gradito l'abito da sera. Vietato l'ingresso a spettacolo iniziato. Al termine assicurato un servizio tranviario speciale. Prenotazioni e vendita biglietti alle Agenzie teatrali.

CIRCOLO DELLA STAMPA — Domani alle ore 21, nella «Sala del Duecento» dell'Unione Industriale, via Vincenzo Vela 17, sarà proiettato il film «I nottambuli» (Boîte de nuit). Regista Henri Decoin, con Claudine Dupuis, Louis Seigner, Howard Vernon. La proiezione, a carattere strettamente privato, è riservata ai soci e loro familiari.

I programmi TV e radio

TELEVISIONE. — Ore 12,15-13: Visita di Stato di Re Paolo e della Regina Federica di Grecia, dalla stazione Ostiense ripresa diretta dell'arrivo a Roma. Telecronisti: Vittorio Di Giacomo e Luciano Luisi.

14-15,10: «Telescuola»: a) Esercitazioni di lavoro e disegno tecnico; b) Religione; c) Geografia ed educazione civica.

16,45: 42° Giro d'Italia, ripresa diretta dell'arrivo della tappa Abetone-Arezzo. Telecronisti: Giuseppe Albertini e Adone Carapezzi; 17,30: Per i ragazzi: a) Telesport; b) «Il circolo dei castori», convegno settimanale dei ragazzi in gamba; 18,30: Telegiornale.

18,45: «Una risposta per voi», colloqui di Alessandro Cutolo con i telespettatori: sarà ospite della trasmissione, dedicata al compositore Francesco Paolo Tosti, il soprano Virginia Zeani. 19,05: Concerto di musica da camera della flautista Elaine Shaffer e del pianista Robert Weisz: la Shaffer suona un flauto di oro massiccio. In programma: Schubert, Introduzione e variazioni; op. 160: Poulenc, Sonata per flauto e piano.

19,40: «Arte e paesaggio: il mare», a cura di Giorgio Ponti e Sandra Orienti; 20,10: La posta di Padre Mariano; 20,30: Tic-Tac; Telegiornale; 20,50: Carosello.

21: Servizio speciale del Telegiornale per il Giro d'Italia, a cura di Gino Bartali, Adriano Dezan, Paolo Rosi.

21,15: «Le campane», opera in un atto di Renzo Rossellini, prima esecuzione assoluta. Renzo Rossellini ha composto sia la musica che le parole dell'opera la cui vicenda ha una sua progressione rapida che si snoda verso un senso di assoluta fatalità che è proprio della morte, quando questa colpisce uomini nel pieno delle loro forze. In un piccolo sottomarino sei uomini navigano in immersione al largo delle coste della Cornovaglia: un infortunio fa perdere il controllo delle apparecchiature e il sommergibile si adagia sul fondo del mare. Unica tenue speranza è che qualche nave abbia raccolto il loro S.O.S., ma prima che giungano i soccorsi la morte si impadronisce ad uno ad uno degli uomini e resta solo il comandante il quale avverte alcuni colpi battuti sull'esterno dello scafo. Risponderе potrebbe significare la salvezza: ma il comandante non vuole abbandonare i suoi marinai e, per lui, quei colpi sullo scafo divengono un melodioso suono di campane.

Con la regia di Margherita Wallmann interpretano l'opera: Nicola Rossi Lemeni (il comandante), Rolando Panerai (comandante in seconda) e Mario Carlin, Florindo Andreolli, Enzo Viaro, Cristiano Dalamangas. Esegue l'opera l'orchestra di Milano della Rai-tv diretta dal maestro Antonio Pedrotti. Le scene, realizzate su bozzetti di Filippo Corradi Cervi, presentano tre ambienti: la piccola cabina del comandante, la sala di manovra e del radiotelegrafista e il dormitorio dei marinai; il tutto in un sottomarino ricostruito in scala ridotta negli studi. «Le campane» è stata scelta per rappresentare la Televisione italiana al «Premio Salisburgo per l'Opera 1959».

22,30: Alfred Hitchcock presenta il racconto sceneggiato «La donna scomparsa»; 23: Telegiornale, edizione della notte.

RADIO - PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 8: Giornale radio; Crescendo; 11: Per le scuole; 11,30: Musica da camera; 12,10: Orchestra Malgoni.

12: Arrivo dei reali di Grecia; 13: Giornale radio; Giro d'Italia, partenza da Abetone; 13,25: Teatro d'opera; 14: Giornale radio; Giro d'Italia, passaggio da Pistoia; 14,20: Arti plastiche e figurative e cronache musicali.

16,30: Ritmi e canzoni; Giro d'Italia; Giornale radio; 18: Concerto diretto da F. Scaglia; 20: Canzoni di tutti i mari; 20,30: Giornale radio; 21,10: «Se non partissi anch'io...», programma a cura di Chigo De Chiara.

22,30: D. Ellington e la sua orchestra; 22,45: Villa delle ginestre, documentario; 23,15: Oggi al Parlamento; Giornale radio; Ballate con N. Rotondo; 24: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA — 9: Capolinea; 10: Disco verde; 13: Ping-Pong; Musica dallo schermo; La collana delle sette perle.

13,30: Giornale radio; Dalla strada al microfono; Quadrante della moda; Il discobolo; 14: Teatrino; 14,30: Giornale radio; Voci di ieri, di oggi, di sempre; Schermi e ribalte; 15: Panoramiche musicali; 15,30: Giornale radio; Novità e successi internazionali; 16: Terza pagina.

17: Quattro quarti; 18: Giornale radio; 18,10: Giro d'Italia; 18,15: «Il perfetto precettore», a cura di M. Cattaneo; 19: Classe unica; 19,30: Honky Tonky Piano; 20: Radiosera; 20,35: Senza freni, taccuino sonoro del Giro d'Italia; 20,50: Il sentiero dei ricordi.

21,15: Il gonfalone, torneo a quiz fra regioni e città; 22,15: Telescopio; 22,45: Giovani talenti; al termine: Ultime notizie; 23,15: Siparietto.

TERZO PROGRAMMA — 19,30: Novità librarie; 20: L'indicatore economico; 20,15: Concerto.

21,30: Le grand siècle: l'oratorio sacro del Seicento in Francia; La musica strumentale; 22,40: La rassegna; 23,10: Musiche di A. Berg.

STAZIONI A M.F. — 13: Musica popolare italiana; 12,20: Antologia; 13,30: Musiche di A. Bruckner.

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti Salone La Stampa, v. Roma ang. v. Bertola, tel. 53-118.

Alfieri: riposo. Domani ore 21,15 unica rappresentazione di Folklore spagnolo.

Nuovo (Stag. Regio): riposo. Domani 20,45 "prima": «Tristano e Isotta» di Wagner, M° Klobucar.

Teatro delle Dieci ore 22 atti unici di Sarzano, Terron, Campanile.

Museo del Cinema (Palazzo Chiablese, 120 posti): ore 17,15 e 21,15 «Fortunale sulla scogliera» di E. A. Dupont, con Tala Birell, Conrad Veidt e Heinrich George.

Circolo degli Artisti (v. Bogino 9): Mostra di Arte Nuova e di Ikebana. Ingr. libero 10,30-12,30 e 16-19,30.

Galleria Martina: Pittori dell'800.

La Bussola (via Po 9): Mostra litografie, incisioni, disegni. Autori italiani e stranieri.

Sala Saleri, v. Orfane 6: Mostra pittore P. Bianchi. Dal 19 al 28.

Al Florida (p. Solferino, t. 43-823) ore 17 tè; 21-1 Complesso Gianni Romano; canta Sandro Luconi.

Arlecchino Danze (S. Secondo 57, t. 597-137): 21-1 Juke Box di C. Bezzi; cant. J. Luna, R. Sambo.

Bruno (Valentino): danze ore 21.

Castellino: ore 21, Casanova.

Eden Danze: ore 21 Paolo Zavalloni, canta Pier Filippi.

Gaudio Danze: 16,30-21 Orch. Neve Gay; ore 17-21 Alberto Franchi.

Gran Mago Danze: 21, Travaglio.

Hollywood: 21 Orch. F. Tonani.

La Cicala Danze: 21 Orch. Lana.

La Serenella: ore 21 Orch. Massa, canta Gianni Cucco. Dame 150; cavalieri 200; consum. compresa.

Lutrario: 21 Alberto Vigni - W. Mosso. Lezioni danze gratuite.

Principe: 21 Compl. P. Bittante.

Trocadero: 21 Compl. Bonazzelli.

Zilio: Scuola ballo, Bonafous 5.

Tavernetta (v. Amendola 10, tel. 47-532): Orch. Fantasy, c. E. Lotti

ARLECCHINO DANZE
Ore 21: Eccezionale serata
STANDA - OREAL
Premi fra gli intervenuti
Orchestra BEZZI

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Il terrore non ha confini» Rod Cameron, Mary Murphy. Vietato minori 16 anni.

Astor: «Avventura a Capri» col. M. Arena, A. Panaro, N. Taranto.

Corso: «Il conquistatore dei Mongoli» Sc. col., Andreev, Myshkova.

Cristallo (tel. 650-100): «La bestia» T. Cook. Ultimo giorno.

Doria: «La bionda e lo sceriffo» in CinemaScope a colori con Kenneth More e Jayne Mansfield.

Lux: «Frenesia del delitto (Compulsion)» Sc., O. Welles, D. Varsi.

Reposi: «Poveri milionari» con M. Arena, R. Salvatori, L. De Luca, S. Koscina, M. Carotenuto, A. Panaro e Compl. Buscaglione.

Romano: «2 Gentiluomini attraverso il Giappone» in technirama technic. Apert. 14,30; ult. 22,30.

Vittoria: «Il bacio dello spettro» Francis Lederer e N. Eberhardt.

Alpi: «Confidential anonima omicidi» Robert Hutton, P. Wright.

La Perla: «Pionieri del Wisconsin» G. Johns, C. Mitchell, tech.

Regina: «La bomba comica».

Asti: «X 3 operazione dinamite» Peter Van Eyck, C. Vanel. Ap. 10.

Milano: «Amanti nemici» e «Barriera della legge». Ap. ore 10.

Olimpia: «Pattuglia d'assalto».

Po: «Morte viene dallo spazio».

P. Nuovo: «5 colpi di pistola» e «La saga dei pionieri». Ap. 10.

S. Felice: «Belva del Colorado».

Esperia: «Faccia d'angelo» con Mickey Rooney.

Giardino: «Tesoro dei corsari».

Italiano: «Piena di vita».

Mirafiori: «La rivale».

Vinzaglio: «Llana schiava bianca» technicolor, Manon Michael.

Eliseo: «Malinconico autunno», Amedeo Nazzari, Yvonne Sanson.

Fréjus: «Interpol agente Z 3», Forrest Tucker, Eva Bartok.

Nuovo: «Arizona» W. Holden.

S. Paolo: «Raffiche sulla città» Bella Darvi, Charles Vanel.

Belgio: «Giustizia del coyote».

Corallo: «Il dado è tratto» con Jean Gabin, A. Girardot.

Eridano: «Obiettivo Burma».

Oropa: «Sciopero delle mogli».

Radium: «Ragazza della Salina».

V. Veneto: «I gangsters» Ava Gardner, Burt Lancaster.

Astra: «Malinconico autunno», Amedeo Nazzari, Yvonne Sanson.

Bernini: Vera storia Jess Bandito

Cibrario: «Sangue e luci» Zsa Zsa Gabor, technicolor.

Elios: «Colpo di mano a Creta».

Europeo: «La spada imbattibile».

Excelsior: «Jeff Blaine figlio del bandito» Dane Clark.

Massaua: «Trionfo di Zorro».

Odeon: «Fantasma dello spazio» Ted Cooper, Noreen Nash.

Star: «I diavoli alati» John Wayne e Robert Ryan.

Adua: «I 3 sceriffi» Montgomery.

Aurora: «El Alamein» Tozzi.

Brescia: «Legionari» H. Kneff.

Edelweiss: «I 3 fuorilegge», Sc.

Eri-Dan: «Dominatore metropolis».

Ferlino: «Pianeta dove l'inferno è verde» J. Davis, B. Turner.

Maior: 27 giorni pianeta Sigma.

Nord: «Destinazione Tokio».

Palermo Anche eroi sono assassini

Sociale: Selvaggio West. Mature.

Zenit: «Duello Forte Smith».

Cabiria: «Il mostro dei mari».

Colosseo: «Orgoglioso ribelle» A. Ladd, O. De Havilland, technic.

Continental: «Rascel marine» Rascel, Celina Cely. Scope technicol.

Flora: «Maschera di Frankenstein» technicolor, Peter Cushing.

Italia: «Fratelli Rico» R. Conte.

Moderno: «Paura bussa alla porta» e «Cacciatori di teste» techn.

Piemonte: «Pianeta dove l'inferno è verde» John Davis, Turner.

S. Carlo: «Prigionieri eternità».

Spezia: «Il grido». Alida Valli.

Diana: «Rosa nel fango» techn.

Dora: «Valle degli uomini luna».

Roma: «Vendetta tenente Browns»

Umbria: «Spada vendicatrice».

Ariston «Ultima notte a Warlock» Sc. col., Widmark, Fonda, Quinn.

Arlecchino: «Fanciulla del West» Stan Laurel, Oliver Hardy.

Augustus: «Birra ghiacciata ad Alessandria» (Pattuglia disperata) Mills, Syms, Quayle. Pl. 300.

Nazionale: «Il sangue del vampiro» in eastmancolor.

Torino: «Dominatore di Chicago» R. Taylor, Charisse, Sc. col. A. 10.

Alba: «Le 7 città d'oro» techn. Anthony Quinn, R. Egan.

Ambra (via Chiesa Salute 77): «I demoniaci» con M. Presle.

Apollo: «Malinconico autunno» Amedeo Nazzari e Yvonne Sanson.

Edera: «Nipote picchiatello» tec. Jerry Lewis, Dean Martin.

Lucento: «Tutto finì alle 6» tech.

Lutrario: «Frankestein 1970» sc.

Splendor: «A colpo sicuro» Eddie Constantine, Noel Noel.

Alexandra: «E' arrivata la parigina» Sc. M. Noel, M. Riva. Viet.

Capitol: «La gang della città dei divorzi» John Lund, Singleton.

Faro: «E' arrivata la parigina» Sc. M. Noel, M. Riva. Viet. minori

Fiamma: «Donne sono deboli», tec. F. Petit, Sassard, Demongeot.

Hollywood: «Policarpo ufficiale di scrittura» tec. Rascel, C. Gravina.

Ideal: «Azione immediata» Henri Vidal, Barbara Laage. Ingresso lire 200. Ultimo 22,10.

Maffei: «Paris... Paris...» Rivista Ferrero-Morgan-Zavari 16,15-21,15

Film: «01327 dipart. criminale».

Massimo: «L'oro della California» tech. Randolph Scott, V. Mayo.

Principe: «Policarpo ufficiale di scrittura» tec. Rascel, C. Gravina.

Sansoè: «Policarpo ufficiale di scrittura» tec., Rascel. Ingr. 200.

Statuto: «L'oro della California» tech. Randolph Scott, V. Mayo.

Adriano: Morte colp. tradimento.

Alcione: «Totò e Marcellino».

Riv. Cavalcata di donne 16,15-21,15

Cine IDEAL Teatro
OGGI
AZIONE IMMEDIATA
con BARBARA LAAGE
Ultimo ore 22,10
Ingresso L. 200

ECHI SPETTACOLI

CLUB DANZE PRINCIPE Complesso *Paolo Bittante*. Ore 21: Gran Gala in onore Club della musica leggera

HOLLYWOOD DANZE 21: IV Semifinale musica leggera MOLE D'ORO 1959

SALA DANZE GAY Ore 17 e 21: *Alberto Franchi*, i suoi solisti e *Tony d'Angelo*.

LA ROTONDA Ore 21: Orchestra *Don Miguel* c. *Carlo Vigna Franco Mariangela*

FARO CLUB DANZE Ore 21: Serata elegante premi. Successo *Henghel Gualdi*.

EL TROCADERO 21: Successo complesso *Bonazzelli*. Grande serata - Ricchi premi

CASTELLINO DANZE Ore 21: Complesso *Casanova*. Cantano *Sergio* e *Dino*

AUGUSTUS
OGGI PLATEA L. 300
IL FILM DI GUERRA PIÙ SPIETATO, VIOLENTO, DRAMMATICO, REALIZZATO IN QUESTI ULTIMI ANNI.



BIRRA GHIACCIATA AD ALESSANDRIA
PATTUGLIA DISPERATA
JOHN MILLS
SYLVIA SYMS
ANTHONY QUAYLE
HARRY ANDREWS
PETER ARNE
LIAM REDMOND
DIANE CLARE
REGIA: J. LEE-THOMPSON
PREMIO DELLA CRITICA CINEMATOGRAFICA AL FESTIVAL DI BERLINO 1958

Domani all'ASTOR
MICHAEL CRAIG ATTORE e GUY GREEN REGISTA
L'UOMO CHE VIDE IL SUO CADAVERE
DI NUOVO INSIEME IN UN FILM D'AVVENTURE
MARE di SABBIA



Giovedì al CORSO
UN DOCUMENTO STORICO ECCEZIONALE
IL PROCESSO DI NORIMBERGA

Imminente
la Ragazza di Berlino



ROLF THIELE
LUX FILM
EDIZIONE EMANUELE CASSUTO

AL LUX
spettacoloso successo del film più violento e audace dell'anno, premiato al FESTIVAL DI CANNES per la migliore interpretazione maschile



FRENESIA DEL DELITTO (COMPULSION)
WELLES · VARSI · STOCKWELL · DILLMAN

IMMINENTE
NOVITA' PER TORINO
WHISKY A GOGO
Le più grandi orchestre e cantanti del mondo

OGGI al NAZIONALE
il SANGUE del VAMPIRO
Severamente vietato minori anni 16 - INGRESSO L. 300

Domani al NUOVO ROMANO
UNA ECCEZIONALE «PRIMA» EUROPEA
PER UN CINEMA MIGLIORE DEDICATO AL PUBBLICO PIÙ INTELLIGENTE
aparajito
·L'INVITTO·
LEONE D'ORO DI SAN MARCO
VENEZIA 1957
PREMIO DELLA STAMPA CINEMATOGRAFICA (F.I.P.R.E.S.C.I.) VENEZIA 1957
PREMIO PER LA MIGLIORE REGIA SAN FRANCISCO 1958
UN FILM DIRETTO da SATYAJIT RAY

Aperto il convegno medico per la lotta contro la paralisi infantile

Lo scienziato Jonas Salk riconferma a Roma la necessità della vaccinazione anti-polio

Ampia relazione dell'illustre studioso, scopritore del metodo per la lotta preventiva contro il terribile morbo - La "non pericolosità„ del vaccino è già stata stabilita con certezza; anche le gestanti possono sottoporsi al trattamento: il neonato sarà immune per sei mesi

Provò le prime fiale su sé ed i suoi bambini

(Nostro servizio particolare)
Roma, 18 maggio.

E' un curioso tipo di scienziato il dottor Jonas Salk. Se lo osservate nei momenti di distensione, capita subito che quell'uomo ha trascorso la vita fra i libri e sotto la luce artificiale dei laboratori scientifici; ha una fronte molto ampia, è stempiato, le sue lenti sono spesse, e dietro di esse lo sguardo vaga lontano dalle faccende immediate di questo mondo. E' insomma il ritratto dello scienziato tipico e si merita pienamente il soprannome che gli americani danno agli intellettuali: *egg-heads*, teste a forma d'uovo. Famose sono le sue distrazioni e la moglie ha tutt'un repertorio di aneddoti su quel che le occorre fare per scuotere il marito quando sta assorto nei suoi pensieri. Tuttavia, osservate ora Salk mentre sale alla tribuna, aggiusta i microfoni, comincia a parlare: lo direste piuttosto un uomo politico, un giovane industriale, un avvocato, insomma un uomo d'azione. E' molto bruno, ha le mascelle robuste, volitive, uno sguardo duro, polemico; e le parole gli scorrono rapide dalle labbra, precise, rigidamente concatenate. Non è agevole seguirlo mentre parla; il suo americano infatti risente molto delle inflessioni popolari che il dottor Salk prese negli anni dell'infanzia e della adolescenza, quando la sua famiglia viveva nei quartieri più umili di New York. Se vi dimenticate di quel che egli ha fatto, e date retta solo al suo accento newyorchese, potrete avere anche la sensazione di trovarvi davanti a un bottegaio di Brooklyn o del Bronx intento a vantarvi la sua merce.

Tuttavia, non si tratta solo di un'impressione superficiale; effettivamente nel dottor Salk trovate in uno stesso tempo sia lo svagato intellettuale, lo scienziato che cammina nelle nuvole, sia l'uomo d'azione che le avversità non piegano e che procede per la sua strada con una determinazione poco meno che eroica.

Avrà quarantacinque anni nel prossimo ottobre, e da almeno cinque anni tutto il mondo va ripetendo il suo nome con speranza o gratitudine. E' stato sempre un lavoratore formidabile: dicono i suoi biografi che ancora oggi, che è famoso e ricco, lavora sedici ore al giorno e sei giorni la settimana. La domenica si riposa giocando a golf e a tennis con la moglie Donna e con i tre figli, Peter, Darrel e Jonathan. Egli spiega che le ore non contano quando si è fortemente impegnati in un lavoro. Aggiunge che lui ha sempre lavorato di più della media degli uomini. Suo padre era un operaio dell'industria dell'abbigliamento e le bocche da sfamare erano molte. Perciò Jonas Salk dovette sostenersi agli studi quasi da solo; vinceva uno dopo l'altro premi e borse di studio, durante l'estate andava a lavorare nei campeggi per ragazzi oppure, quando fu più grandicello, nei laboratori chimici.

A venticinque si laureò, fu chiamato alle armi e continuò a studiare. Fra il 1942 e il 1947 lavorò per trovare un vaccino contro l'influenza, e conseguì buoni successi. Il suo nome cominciò a trovare credito negli ambienti universitari, e la facoltà di medicina della Università di Pittsburgh lo chiamò alla cattedra di batteriologia. Fu allora che Salk prese a cimentarsi col crudele e misterioso flagello, la poliomielite, che di anno in anno andava aumentando il numero delle sue vittime.

Pare che questa malattia esistesse anche nell'antichità. Però quella che una volta veniva chiamata «paralisi infantile» e che noi oggi diciamo «poliomielite» cominciò a diffondersi solo nella seconda parte del secolo scorso. I primi studi concreti vennero anzi compiuti appena nel 1885. Di lì a poco la faccenda si complicò straordinariamente: infatti, mentre prima la paralisi infantile colpiva solo i bambini, verso la fine del secolo scorso cominciò anche a far strage di adulti. Negli anni successivi ebbe inizio l'assalto della scienza contro la crescente calamità. Fu nel 1908 che, in Europa, Karl Landsteiner scoprì l'agente eziologico: si tratta di un virus dei più microscopici fra quelli individuati finora.

Poi, per quarant'anni, più nulla di rilevante. I sintomi e le conseguenze della poliomielite, il comportamento del virus venivano minutamente analizzati, ma intanto il male aumentava la sua forza devastatrice. Quando un bambino o un uomo veniva atterrato dalla poliomielite, i medici si stringevano nelle spalle, confessando così l'impotenza della scienza di fronte all'insidiosissimo virus. I medici raccomandavano l'igiene del corpo, ma a mezze parole, con scarsa convinzione: infatti la poliomielite era particolarmente diffusa nelle regioni che avevano le migliori condizioni igieniche e sanitarie: Stati Uniti, Canada, Scandinavia, Australia, Nuova Zelanda.

Un raggio di luce, ch'è come dire di speranza, filtrò negli ambienti scientifici nel 1949, quando un grande professore americano, John Enders, riuscì a far crescere virus della poliomielite in colture di tessuti non nervosi. A furia di provare e di sperimentare, e col suo famoso metodo di sedici ore di lavoro al giorno, Jonas Salk tra la fine del '52 e il principio del '53 poté finalmente scoprire la sostanza capace di uccidere il tremendo virus; era il formolo. Egli diede il primo annuncio della scoperta nel marzo '53: aveva sperimentato il suo vaccino su cento persone e i risultati apparivano ottimi. Nell'ottobre dello stesso anno inoculò il vaccino a 600 persone. In un ambiente quanto mai incredulo ed esasperato (si ricordi che l'anno precedente, nel 1952, la poliomielite aveva colpito oltre 51 mila americani, e di questi 3300 erano morti), sorsero le prime polemiche. Contro Salk vennero scritte molte e cattive cose. A un certo momento, crescendo le accuse, egli rivelò che le prime iniezioni col nuovo vaccino erano state fatte a lui, alla moglie e ai tre figli.

Pur nell'acredine e nella confusione delle polemiche, Salk continuò a inoculare il vaccino. Era così forte e diffuso l'incubo per la terribile malattia, che la gente a Pittsburgh acconsentiva a correre l'alea. Nel marzo del '54 furono cinquemila i bambini vaccinati a Pittsburgh. Nuovi e più violenti attacchi si scatenarono contro Salk. Quando il giovane scienziato mostrava i risultati conseguiti, i consessi restavano freddi, qualcuno se ne usciva con una frase che ebbe successo: «Questo ragazzo corre troppo». E quando Salk arrivava nei congressi e nei simposi e si affannava a spiegare e a difendere le sue teorie, c'era sempre qualcuno che diceva, fra molti applausi: «Fatti vogliamo, dottor Salk, e non chiacchiere».

Fu Basil O'Connor, l'amico fraterno del poliomielitico Franklin D. Roosevelt e presidente della Fondazione nazionale per la lotta contro la paralisi infantile, che al momento giusto fece piegare la bilancia dalla parte di Salk. Riunì una commissione di studiosi e fece accertare che il vaccino Salk non era nocivo. A Basil O'Connor bastava. Se il vaccino non era nocivo, abbene non c'era da far altro che vedere se per caso fosse quella prodigiosa cura preventiva contro la poliomielite che Salk e i suoi seguaci andavano dicendo. Basil O'Connor aprì la borsa della sua fondazione e ne tirò fuori molti miliardi; e così, durante il 1954 un milione di bambini americani furono vaccinati.

Oggi, a distanza di nemmeno cinque anni, molte cliniche ed ospedali americani, che un tempo non bastavano ad accogliere la crescente moltitudine dei poliomielitici, vengono trasformati e destinati ad altri scopi. E forse è vicino il tempo in cui la poliomielite, questa malattia che solo a pronunciarla agghiaccia il sangue, diverrà solo un ricordo del passato.

Nicola Adelfi



Il prof. Salk durante il suo discorso al convegno di Roma sulla poliomielite (Tel.)

"Soltanto la quarta iniezione dà un'immunità quasi totale„

Il prof. Salk ha aggiunto che è bene non aspettare molto tempo dopo le prime tre - Gli ottimi risultati ottenuti negli Stati Uniti

(Nostro servizio particolare)
Roma, 18 maggio.

«La poliomielite negli Stati Uniti è stata quasi completamente debellata grazie ad una vaccinazione regolare e praticata su scala nazionale»; con queste parole che rappresentano l'elemento essenziale e di più sicura penetrazione non solo nell'ambiente medico-scientifico ma anche fra la massa dei comuni mortali di tutto il «convegno nazionale sulla poliomielite», ha concluso oggi il suo intervento il prof. Salk, lo scopritore del vaccino contro la tremenda malattia.

Lo scienziato americano ha dimostrato così quanto sia giovevole, anzi necessaria per una nazione civile la pratica obbligatoria della vaccinazione; per di più ha illustrato alcuni lati ancora controversi tra gli stessi studiosi, facendo il punto su certe situazioni di pregiudizio che ancora purtroppo circondano la vaccinazione rallentandone forse la più larga diffusione.

Jonas Salk infatti ha affermato che «la quarta dose di vaccino antipolio è necessaria per raggiungere la quasi totale immunizzazione dal morbo». L'illustre scienziato ha precisato le percentuali di immunizzazioni che si ottengono nei vaccinati ad ogni successiva iniezione: sessanta per cento con la prima, 75 con la seconda, novanta con la terza. La deficienza relativa al restante dieci per cento non è dovuta a scarsa efficienza del vaccino ma soltanto alle dosi, che possono dimostrarsi inadeguate per determinati individui. Secondo Salk infatti, «l'efficacia del vaccino e la sua azione positiva sono in diretta relazione alla quantità iniettata, che deve essere valutata, caso per caso, dai medici, a seconda delle reazioni del soggetto». Tali iniezioni «possono essere praticate sia per via sottocutanea che intramuscolare, è indifferente; quel che conta è la quantità di siero immessa nell'organismo». Lo scienziato americano è del parere che «la quarta iniezione completa e rende più efficiente — in relazione alle percentuali indicate — il trattamento sieroterapico». Secondo il suo consiglio la quarta dose deve essere praticata prima dei periodi di recrudescenza del male, e non deve essere posta in relazione di tempo con la terza, come oggi avviene invece per le precedenti.

Trattando il problema con linguaggio ed argomenti più strettamente scientifici il professor Salk ha lungamente parlato dei fenomeni immunitari della poliomielite in relazione alla presenza di anticorpi specifici, giungendo poi a trattare con l'ausilio di coordinate, grafici di reazione, incidenze statistiche di diminuzione dei riflessi sociali. «I problemi legati alla vaccinazione — ha detto in sostanza lo scopritore del vaccino — non sussistono più. Questo fu già stabilito nel 1954 e dalla successiva relazione del prof. Francis. E proprio il fatto che qualche inconveniente si sia manifestato in seguito — del resto ormai superato — ha dimostrato l'esigenza di seguire le precauzioni suggerite. Le esperienze successive hanno dimostrato definitivamente la sicurezza del vaccino».

Nel dibattito, riservato a scienziati di chiara fama, si sono inseriti anche i giornalisti: troppo vicino alla pubblica opinione è questo problema e la stampa ha sempre contribuito a diffondere nel pubblico i concetti essenziali della vaccinazione sottolineandone l'utilità e combattendo con efficacia i pregiudizi che la contrastano. Alle loro domande Salk ha risposto chiarendo ancora interessanti concetti: non esistono controindicazioni per la vaccinazione delle gestanti: «L'antipolio — ha detto — può essere iniettato in qualsiasi periodo della gravidanza e gli anticorpi della madre danno al nato una immunità di sei mesi. Trascorso tale periodo è necessario però procedere alla normale vaccinazione». Un'altra riserva, spesso avanzata nei periodi di maggiore virulenza del male, è caduta quando Salk ha risposto alla domanda se una totale vaccinazione in periodo epidemico, salvando una maggioranza non potrebbe per caso risolversi in maniera negativa per qualche singolo soggetto; egli infatti ha escluso nella maniera più assoluta tale pericolo.

Domani alle 18 Jonas E. Salk terrà una conferenza a livello scientifico nell'aula magna dell'Istituto superiore di Sanità sul tema: «Fattori importanti nella preparazione e nell'uso di un vaccino virus-ucciso per la lotta contro la poliomielite». Lo studioso americano è a Roma su invito del direttore dell'Istituto prof. Marotta, che ha voluto presenziasse al Convegno nazionale sulla polio. Stamane nella clinica ortopedica e traumatologica si è inaugurato il Convegno, che è organizzato dall'Istituto romano di cultura medica. Alla presenza di membri del Parlamento e di molte autorità hanno parlato illustri medici italiani, svolgendo relazioni sul tema della giornata, i problemi virologici e immunologici della poliomielite. La seconda giornata del Convegno sarà dedicata domani al trattamento di rieducazione nella fase immediatamente seguente alla malattia.

g. n.

Alberto del Belgio ripartito per Bruxelles

Cinquanta fotografi hanno assistito al commiato dalla fidanzata: una semplice stretta di mano



Paola Ruffo accompagna Alberto all'aereo (Telefoto)

Roma, 18 maggio.

Il principe Alberto del Belgio è partito per Bruxelles in forma privata alle 17,30, dopo un breve soggiorno a Roma nel corso del quale ha raggiunto — a quanto si apprende — gli ultimi accordi con le autorità vaticane per le sue prossime nozze.

Il principe e la fidanzata Paola Ruffo di Calabria sono arrivati insieme all'aeroporto di Ciampino poco dopo le 17 e si sono intrattenuti nella saletta riservata per una decina di minuti.

I due fidanzati si sono avviati insieme verso l'aereo. Alberto ha salutato l'ambasciatore belga presso la S. Sede, altri funzionari dell'ambasciata ed alcune amiche della fidanzata. Al momento di salutare Paola il principe è rimasto un po' interdetto: cinquanta fotografi assistevano al commiato. Alberto un po' impacciato, si è congedato dalla fidanzata con una stretta di mano. Paola si è messa a ridere e poi lo ha nuovamente salutato, agitando una mano mentre Alberto scompariva nella porticina dell'aereo.

Scuole chiuse in anticipo per la poliomielite a Cagliari

Cagliari, 18 maggio.

In seguito al sensibile aumento dei casi di poliomielite a Cagliari e in provincia, il sindaco ha ordinato la chiusura anticipata delle scuole. Ieri il provveditore agli studi ha ordinato la chiusura di tutte le scuole materne e degli asili.

Nel primo quadrimestre del 1959 si sono registrati in provincia di Cagliari 133 casi di poliomielite, secondo un comunicato ufficiale diramato dal medico provinciale.

Avventura di un rocciatore

Precipita da dieci metri ma la corda lo salva

Trento, 18 maggio.

Vittima di un grave incidente è rimasto, nel pomeriggio di ieri, sulle Dolomiti di San Martino di Castrozza, il noto rocciatore Carlo D'Inceau, da Feltre. Mentre stava per portare a termine la difficile ascensione del Dente del Cimone della Pala, nell'attraversare una piccola cengia ricoperta di neve è scivolato, precipitando nel vuoto da un'altezza di dieci metri. Fortunatamente la corda, alla quale era legato e che egli aveva assicurato ad un moschettone infisso nella roccia, resisteva allo strattone, salvandogli così la vita.

Tuttavia l'alpinista ha battuto violentemente contro uno spuntone di roccia, spezzandosi una gamba, il che gli ha impedito di fare qualsiasi movimento. Tre scalatori che lo seguivano in parete, dopo avere sistemato il compagno ferito in una nicchia, nell'impossibilità di calarlo da soli, invocavano aiuto. Una squadra di soccorso del Cai, al comando della guida Lino Zagonel, raggiungeva con una scalata notturna il punto in cui giaceva l'infortunato, ma era costretta a trascorrere tutta la notte all'aperto, perché la oscurità e la rigida temperatura che aveva provocato incrostazioni di ghiaccio sulla roccia, rendevano troppo rischiosa la discesa.

Questa mattina le operazioni di soccorso sono state riprese e il D'Inceau, calato faticosamente dalla parete, è stato trasportato a San Martino di Castrozza.

La legge è passata per un voto solo

Una forte pensione a tutti gli svedesi

In aggiunta alla "pensione di Stato„ (300.000 lire), dopo i 67 anni avranno il 60 per cento dello stipendio - La tranquillità della vecchiaia è sicura, diminuirà il risparmio?

(Nostro servizio particolare)
Stoccolma, 18 maggio.

Un deputato liberale svedese, andando contro le direttive del suo partito, ha fatto approvare al Parlamento la nuova legge sulle pensioni: una grande battaglia si è così conclusa con un successo, che il governo socialdemocratico quasi non sperava. Questo parlamentare, che è stato la chiave di volta della discussione al «Riksdagen» svedese, si chiama Konigson. La sua decisione è stata risolutiva. Infatti il dibattito ha dato questo risultato: votanti 230; 114 contrari, 115 favorevoli alla nuova legge, e uno astenuto, cioè proprio il liberale Konigson.

E' necessario risalire alle origini dell'attuale legge. La storia cominciò il 25 aprile 1958, quando venne proposta una nuova pensione di Stato per la vecchiaia. Nell'agosto l'iniziativa socialista venne sottoposta direttamente a «referendum» popolare: l'opposizione pensava che sarebbe stata bocciata. Infatti già esiste una pensione di vecchiaia che è abbastanza alta, va a tutti i cittadini indistintamente, senza discriminazioni di sorta, all'età di sessantasette anni, ed è di circa trecentomila lire annue: non è una somma grossissima, d'accordo, ma è un diritto che tutti hanno, dall'artigiano al re Gustavo Adolfo VI. Il «referendum» diede il 33 per cento di no, ed i liberali iniziarono una vivace campagna contraria.

Il dibattito parlamentare è stato lungo. Superato il primo ostacolo del Senato (con ottanta voti favorevoli contro novantanove), la discussione è passata alla Camera, ed è appunto qui che i «leaders» dei vari partiti si sono battuti con violenza eccezionale per le abitudini scandinave. Alla fine la legge è stata approvata con lo scarto di un solo voto. I cittadini incominceranno a beneficiarne nel 1963.

La legislazione approvata è molto complessa e macchinosa da spiegarsi; tuttavia, «grosso modo», può essere riassunta come segue. Ogni cittadino al sessantasettesimo anno di età, indipendentemente dalla precedente pensione — che è di trecentomila lire annue e con un sistema di scala mobile raggiungerà le quattrocentotrentamila lire entro otto anni — avrà diritto alla pensione cosiddetta supplementare, nella misura del sessanta per cento rispetto allo stipendio medio percepito, e rapportato al reddito più alto durante gli ultimi quindici anni. Chi pagherà questa pensione, sarà il datore di lavoro, con un sistema scalare che comincerà col prossimo anno, a partire dal tre per cento, e aumenterà fino al 1968, stabilizzandosi poi al disotto del dieci per cento; per gli artigiani e i liberi professionisti esso seguirà la medesima scala, aggiungendosi una nuova voce ai contributi fiscali già esistenti.

Qualora lo desiderino, tutti potranno essere collocati in pensione con anticipo, a partire dal sessantatreesimo anno, ed in questo caso l'interessato dovrà rinunciare per quattro anni ad una parte della somma prevista. Alla vedova va il quaranta per cento della pensione che il marito percepiva o, se deceduto prima dell'età limite, di quella che avrebbe potenzialmente percepito al sessantasettesimo anno; ai figli fino al diciannovesimo anno va il dieci per cento per ognuno, purché fra vedova e orfani non si superi il novanta per cento.

Uno dei paragrafi della legislazione prevede che fra pensione cosiddetta del popolo e quella supplementare ora approvata, non si superi la percentuale del 67 % rispetto allo stipendio-base, stipendio che viene calcolato fra un minimo di 480.000 lire e un massimo di 5.000.000 lire annuali.

Altra singolarità è che gli istituti bancari potranno anticipare prestiti nella misura del cinquanta per cento con ammortamento decennale, al tasso ordinario, sulla somma versata. Rimane un solo problema in discussione per gli esperti: il recupero, cioè, delle pensioni private già ammortizzate. E poiché sembra che oltre il quarantacinque per cento della popolazione abbia già una polizza per l'invalidità e vecchiaia presso istituti privati, l'argomento è molto discusso e dibattuto: si prevede che lo Stato incamererà questo fondo a beneficio del fondo comune.

Nella maggior parte dei casi l'assicurazione sull'invalidità e vecchiaia era in parte a carico del datore di lavoro e in parte del dipendente, ed era fino ad oggi facoltativa per quanto ormai molto diffusa; tuttavia, dopo l'entrata in vigore della nuova legge si assisterà ad una vera rivoluzione del costume svedese, poiché questa nuova sicurezza per il domani è destinata a trasformare totalmente tutto il sistema del risparmio e i depositi bancari saranno sensibilmente ridotti, soprattutto per le nuove generazioni, sulle quali prevarrà il concetto che lo Stato pensa all'avvenire dei cittadini.

g. b.

I coimputati di Tirone chiedono anche loro la grazia

Roma, 18 maggio.

Al Ministero della Giustizia sono pervenute le domande di grazia presentate dai familiari di Alfio Fantasia e dell'ex ufficiale di Marina, Gallupi, condannati all'ergastolo, assieme a Tirone e Piacenti, per l'assassinio di Maria Laffi.

Le domande di grazia presentate per conto dei due ergastolani — domande di grazia la cui motivazione consiste essenzialmente nella avvenuta scarcerazione dei due principali imputati per l'assassinio della Laffi — sono state poste allo studio del Ministero di Grazia e Giustizia.

Piomba dal lucernario nel salone di una banca

Casale, 18 maggio.

Oggi, mentre ferveva l'attività in un istituto di credito, un vetro di un lucernario, su cui poggiava i piedi il fattorino addetto alla pulizia, Mario Noè di 22 anni, si è infranto e il giovane è piombato, da un'altezza di circa quattro metri, sul pavimento del salone. Trasportato all'ospedale, egli è stato ricoverato e giudicato guaribile in venti giorni.

Un aereo militare precipita in un campo presso una fattoria

Il pilota resta ucciso; l'altro aviatore, lanciatosi col paracadute, riporta gravi fratture - Due reattori si toccano volando in formazione: uno si schianta al suolo

(Dal nostro corrispondente)
Padova, 18 maggio.

Una mortale sciagura aviatoria è avvenuta verso mezzogiorno nel cielo di Stroppare di Pozzonovo. Un aereo militare biposto «Macchi 416» in forza all'aeroporto «Gino Alegri» di Padova, presumibilmente a causa di un guasto al motore, è precipitato: il pilota, maresciallo Attanasio Zanella, di 42 anni, padovano, è morto; il capitano Bruno Braccini, del servizio telecomunicazioni, romano, si è gettato col paracadute riportando nel violento contatto col suolo la frattura della gamba destra e la sospetta frattura della colonna vertebrale.

L'aereo era decollato dall'aeroporto verso le ore 9, per effettuare un giro di controllo degli impianti radio dell'aeronautica. Dopo aver sorvolato il Vicentino si era portato, nel ritorno alla base sul Polesine, mettendosi in contatto radio col posto di osservazione dell'aeronautica militare sul Monte Venda. Quando l'elica s'inceppò, l'aereo si trovava diretto a Padova, sulla verticale di Stroppare, una frazioncina di Pozzonovo costellata di fattorie. Cinque contadini erano intenti al lavoro dei campi intorno alla fattoria Capuzzo. Uno di costoro, avvertito uno strano sibilo, alzò il capo e scorse che l'aereo, con l'elica ferma, ondeggiava; dopo pochi secondi il «Macchi», puntato il muso verso terra, iniziò la caduta. L'agricoltore, visto l'aeroplano che gli precipitava addosso, urlò ai compagni di fuggire: fu un attimo. Dall'abitacolo di guida dell'aereo balzò fuori un corpo (era il capitano Braccini) e su di lui un istante dopo si aprì la candida cupola del paracadute. Poi, mentre il velivolo piombava verso terra, un secondo corpo si staccò e cadde assieme all'aereo, avvolto nel paracadute che si era parzialmente aperto. Con un pauroso boato il velivolo andò a schiantarsi a una ventina di metri dalla fattoria del Capuzzo, dove l'agricoltore stava per mettersi a tavola con moglie e figli.

Il capitano Braccini fu trovato avvenuto a circa 150 metri dalla fattoria. Purtroppo per il maresciallo Zanella non c'era più nulla da fare: il corpo del pilota, avvolto nel paracadute semiaperto, era sprofondato letteralmente nella terra in un campo di granoturco.

Una commissione d'inchiesta dell'aeronautica militare ha iniziato le indagini per accertare le cause del sinistro. L'ipotesi più plausibile è quella di un guasto improvviso al motore: quando lo Zanella si accorse che l'aereo non rispondeva più ai comandi avrebbe gridato al capitano Braccini di gettarsi col paracadute. L'ufficiale eseguì immediatamente la manovra. Non così tempestivamente purtroppo lo Zanella, che uscì dall'abitacolo quando l'aereo era a soli duecento metri da terra. Il maresciallo Zanella era sposato e padre di quattro figli. La moglie insegna a Olmo di Tribano, a poche centinaia di metri dal luogo della sciagura.

Un altro incidente, per fortuna senza conseguenze mortali, è avvenuto stamane nel Padovano. Due reattori della base di Istrana, mentre compivano evoluzioni sul cielo di Gazzo Padovano, si sono urtati: uno è precipitato al suolo e il pilota è riuscito a porsi in salvo col paracadute, l'altro, sebbene danneggiato, ha potuto continuare il volo ed atterrare a Istrana.

L'incidente è avvenuto alle 10.15. Dall'aeroporto di Istrana era decollata una formazione di reattori tipo «F 86 K» per compiere un normale volo di addestramento. Alle 10 la squadriglia era in volo sul cielo di Padova. Compiendo un'evoluzione a circa 700 metri di quota, due reattori si urtavano; le conseguenze di incidenti del genere, alle velocità elevatissime che i reattori mantengono abitualmente, sono fra le più temute dai piloti, in quanto il minimo urto provoca profonde e spesso incontrollabili ripercussioni sulla stabilità di volo dell'aereo. E così è avvenuto per uno dei due reattori coinvolti: il velivolo del tenente Attilio Pecile, di 24 anni, della provincia di Udine, sfuggiva al controllo, ma il pilota con tempestività si salvava col paracadute. L'altro «F 86», pilotato dal sottotenente Livio Pasini di Treviso, nonostante qualche danno riusciva ad atterrare felicemente.

p. v.

Rubava nelle chiese e spendeva nei *tabarins*

Firenze, 18 maggio.

L'attività del giovane torinese Piero Bacci, arrestato due giorni fa a Firenze perché sorpreso in flagrante tentativo di truffa ai danni del proprietario del *night club* «Blue Pearl», è oggetto di indagini da parte della polizia fiorentina. Come si sa il giovane, alcune sere prima di essere assicurato alla giustizia, aveva truffato, rilasciando degli assegni a vuoto, il *dancing* Pozzo di Beatrice.

Ora nel corso delle indagini è risultato che il Bacci, il quale abita a Torino in corso Lecce 13, si sarebbe reso responsabile di una serie di furti in danno di parrocchie e istituti religiosi, commessi in complicità con altri individui che la polizia sta ricercando. Il Bacci a più riprese sarebbe riuscito a entrare inosservato in istituti e parrocchie e avrebbe fatto man bassa di tutto quanto gli capitava a tiro. Il libretto di assegni con cui il giovanotto aveva pagato il proprietario del Pozzo di Beatrice è risultato rubato a un religioso insieme a un passaporto e altri documenti.

Perizia psichiatrica per l'ing. Dalla Verde

Milano, 18 maggio.

Il dott. Learco Secchi, il magistrato incaricato di condurre a termine l'inchiesta giudiziaria sulla morte della mondana Paola Del Bono e di procedere al definitivo rinvio a giudizio dell'ing. Roberto Dalla Verde, ha ordinato oggi che il professionista venga sottoposto a perizia psichiatrica. La decisione del magistrato è stata presa in seguito all'atteggiamento tenuto dall'ingegnere in carcere e durante gli interrogatori cui è stato sottoposto.

Il professionista, infatti, non è ancora riuscito a chiarire i molti punti oscuri riscontrati nelle sue deposizioni e non ha nemmeno voluto confidarsi col suo legale avvocato Giovanni Bovio: il difensore, a conclusione di un lungo colloquio avuto tempo fa col suo cliente in carcere, è rimasto sconcertato dall'atteggiamento di Roberto Dalla Verde. Il giovane implicato nella morte della mondana, anche nel suo memoriale continua ad asserire di essere innocente.

La prima confessione, dopo parecchi giorni di permanenza in Questura, sarebbe stata motivata dal fatto, secondo quanto lo stesso Dalla Verde asserisce ora, che era sua intenzione farsi trasferire nel carcere di San Vittore e essere interrogato dal magistrato. Tuttavia, anche quando la complessa pratica era nelle mani del sostituto Procuratore della Repubblica, dottor Pasquinoli, il contegno del professionista non mutò sostanzialmente e nel suo racconto appaiono evidenti lacune e omissioni.

La perizia psichiatrica dovrà ora stabilire se il Dalla Verde è sempre in grado di connettere, di intendere e volere come una persona normale.

CONCORSO

PER DUE POSTI DI CAPO-CENTRO MECCANOGRAFICO DEL CONSORZIO NAZIONALE OBBLIGATORIO TRA GLI ESATTORI DELLE IMPOSTE DIRETTE IN CARICA PER LA MECCANIZZAZIONE DEI RUOLI

E' indetto un concorso per due posti di Capo degli istituendi Centri Meccanografici di Roma e di Napoli.

Per l'ammissione al concorso sono richiesti i seguenti requisiti:

a) età non inferiore ad anni 27 né superiore ad anni 50 alla data del 20 giugno 1959;

b) titolo minimo di studio: licenza di scuola media superiore;

c) sana e robusta costituzione fisica;

d) conoscenza perfetta di impianti meccanografici a schede perforate;

e) buona condotta e cittadinanza italiana.

La conoscenza dei servizi di riscossione delle imposte dirette e la pratica di Centri meccanografici a schede perforate di Aziende esattoriali costituiranno titoli di preferenza.

Le domande, corredate dai documenti, anche in carta libera, comprovanti il possesso dei requisiti di cui sopra, dovranno pervenire al Consorzio in Roma, Via Nazionale 243, non oltre il 20 giugno 1959.

La nomina è riservata al Consiglio di Amministrazione del Consorzio che deciderà sentita una Commissione giudicatrice la quale potrà anche intrattenere i concorrenti con apposito «colloquio».

Per informazioni, anche per quanto attiene al trattamento economico ed allo stato giuridico, gli aspiranti potranno rivolgersi di persona alla Direzione del Consorzio.

Roma, 14 maggio 1959.

IL PRESIDENTE
Dr. M. Gianni

FALLIMENTO S.p.A. S.I.M.M.E.A.

Società Industrie Metal Meccaniche Elettriche Agricole ROMA

Il fallimento della Società per Azioni S.I.M.M.E.A., venderà al pubblico incanto il 9 giugno 1959 alle ore 11 dinanzi al Giudice Delegato dr. Vittorio Novelli, Palazzo di Giustizia — Roma — il compendio aziendale della fallita e cioè: «mq. 39.270 di terreno sul quale sorgono fabbricati industriali per mq. 14.000 circa come alle descrizioni catastali mappa foglio 886 Sez. C pagina 5207, Catasto Rustico Agro Romano colonna n. 440, oltre alle macchine, agli attrezzi, agli utensili, e alle scorte di magazzino, (come tutto meglio indicato nell'inventario giudiziale e nella perizia immobiliare depositati alla Cancelleria Fallimentare), siti in Roma via di Tor Pagnotta n. 180 (Cecchignola) al prezzo base di valutazione peritale di L. 1 miliardo 29.000.000». Aumenti non inferiori a L. 5.000.000.

Deposito domande e cauzioni (15 % del prezzo base in assegno circolare intestato al Curatore del fallimento) alla Cancelleria Fallimentare entro le ore 12,30 dell'8 giugno 1959.

Per informazioni rivolgersi al Curatore avv. Giuseppe La Fortuna — Roma, via Cassiodoro n. 19 — o alla Cancelleria Fallimentare del Tribunale di Roma.

Roma, 12 maggio 1959.

CONCORSO

PER UN POSTO DI VICE DIRETTORE GENERALE DEL CONSORZIO NAZIONALE OBBLIGATORIO TRA GLI ESATTORI DELLE IMPOSTE DIRETTE IN CARICA PER LA MECCANIZZAZIONE DEI RUOLI

E' indetto un Concorso per il posto di Vice Direttore Generale del Consorzio, con Sede in Roma.

Per l'ammissione al concorso sono richiesti i seguenti requisiti:

a) età non inferiore ad anni 30 né superiore ad anni 50 alla data del 20 giugno 1959;

b) titolo minimo di studio: licenza di scuola media superiore;

c) essere occupato per almeno un triennio posti di Dirigente in Aziende bancarie od esattoriali;

d) Conoscenza perfetta di impianti meccanografici a schede perforate;

e) sana e robusta costituzione fisica;

f) buona condotta e cittadinanza italiana.

La conoscenza dei servizi di riscossione delle imposte dirette e la pratica di Centri meccanografici a schede perforate di Aziende esattoriali costituiranno titoli di preferenza.

Le domande, corredate dai documenti, anche in carta libera, comprovanti il possesso dei requisiti di cui sopra, dovranno pervenire al Consorzio in Roma, Via Nazionale 243, non oltre il 20 giugno 1959.

La nomina è riservata al Consiglio di Amministrazione del Consorzio che deciderà sentita una Commissione giudicatrice la quale potrà anche intrattenere i concorrenti con apposito «colloquio».

Per informazioni, anche per quanto attiene al trattamento economico ed allo stato giuridico, gli aspiranti potranno rivolgersi di persona alla Direzione del Consorzio.

Roma, li 14 maggio 1959.

IL PRESIDENTE
Dr. M. Gianni

MOBILI **GIOVANONE** *Corso Francia 9*

OSTETRICA BELTRAME Via Madama Cristina 34, 1° piano Telefono 687-100 - TORINO

Una Candy in ogni famiglia

ora potete scegliere fra 3 modelli

Candy

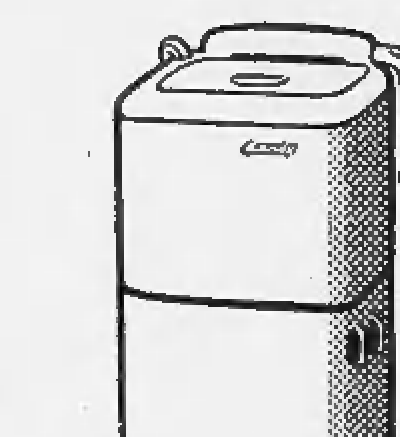
quello che fa per voi



automatic

Doppia lavatura col tamburo rotante a doppio movimento. Lava 4 chili di biancheria con soli 17 litri di acqua: 1 chilo di roba in più con 1/3 del consumo d'acqua delle normali lavatrici. Automatic fa tutto da sola.

L. 195.000

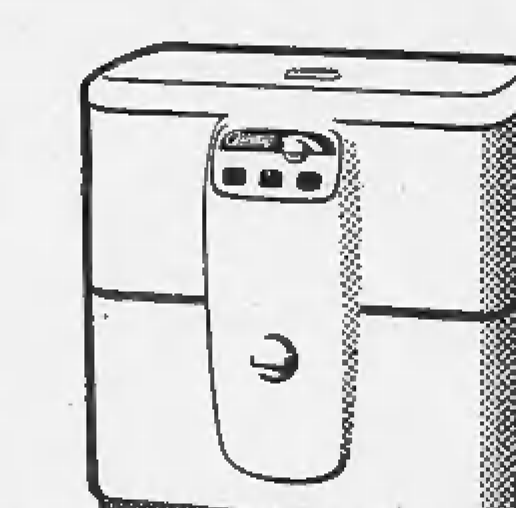


modello 48

La piccola, graziosa lavatrice per piccola famiglia. Occupa lo spazio di una seggiola. Lava 3 chili e mezzo di biancheria in soli 7 minuti.

L. 59.000 volt 220

L. 66.000 con trasformatore



bimatic

La lavatrice che fa da sè il lavoro di tre. Lava, sciacqua e asciuga contemporaneamente. E' munita di termostato, che protegge gli elementi riscaldanti. La lavatrice, che permette di essere distratti.

L. 98.000 volt 220

L. 106.000 con trasformatore

gronzoni 59 - CM

SPEDIZIONE AUTOMOBILISTICA CERCA

Componente disposto assentarsi anni tre. Apporti 1.500.[redacted] partecipa utili società. Scrivere cassetta 5341 - S.P.I. - Torino

Abbonamenti 1959

LA STAMPA

SEI NUM. SETTIMANALI c/c p. N. 2 29710	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	7500	13.700*
SEMESTRE L.	3900	7.000*
TRIMESTRE L.	2050	3.600*

(*) Per gli Stati non aderenti alla Convenzione postale internaz. di Bruxelles, i prezzi sono: Anno L. 16.800, Sem. L. 8.550, Trim. L. 4.400.

Per chi desidera l'edizione del LUNEDI di STAMPA SERA aggiungere:	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	1200	2.200
SEMESTRE L.	600	1.100
TRIMESTRE L.	300	550

STAMPA SERA

SEI NUM. SETTIMANALI c/c p. N. 2 1[illegible]	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	7500	13.700*
SEMESTRE L.	3900	7.000*
TRIMESTRE L.	2050	3.600*

(*) Per gli Stati non aderenti alla Convenzione postale internaz. di Bruxelles, i prezzi sono: Anno L. 16.800, Sem. L. 8.550, Trim. L. 4.400.

Per chi desidera l'edizione della [illegible] LA STAMPA aggiungere:	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	1200	2.200
SEMESTRE L.	600	1.100
TRIMESTRE L.	300	550

Il sollecito versamento delle quote evita agli attuali abbonati possibili sospensioni nell'invio del giornale.

I versamenti possono essere effettuati nel salone de **LA STAMPA**, via Roma angolo via Bertola, dalle ore 9 alle 12 e dalle 14,30 alle 19; presso: **Uffici postali** sul conto corr., **Istituti Bancari, Rivendite giornali, Librerie,** e la **SPI** via S. Tomaso 22.

Agli abbonati di Torino

LA STAMPA viene recapitata entro le ore 7,30 antimerid. anche nei giorni festivi.

STAMPA SERA viene recapitata con la distribuzione postale del pomeriggio e al lunedì con la prima distribuzione.

PUBBLICITA' ECONOMICA
(VIA SAN TOMASO N. 22)

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente a qualunque sede della Società per la Pubblicità in Italia, SPI (a Torino: via S. Tomaso 22) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/30931, Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, sdoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annunzio coll'aggiunta delle [redacted] in ragione del 7 % globale. Per inserzioni in data fissa, urgenti o ripetute prezzi speciali che la SPI comunica a richiesta insieme alle condizioni generali cui sono subordinate tutte le inserzioni.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati ne « La Stampa » ed in « Stampa Sera ». Non sono ammessi annunzi che contengano una o più lettere iniziali non indispensabili all'intelligibilità, richieste di fotografie e di anticipi di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono aggiungere la frase: « Scrivere cassetta ... SPI, Torino » (od altra sede), computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annunzio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 120 per decade, ed un primo deposito di lire 100 per il rimborso spese di recapito delle corrispondenze in qualunque luogo, a coloro che non possono eseguirne il ritiro dietro esibizione della ricevuta del noleggio.

Le corrispondenze indirizzate ad una Cassetta non possono contenere documenti, valori, fotografie o mezzi di propaganda: debbono essere inviate per Posta e sono respinte se assicurate o raccomandate.

1 COMMERCIALI L. 100 p. p.

ABBIAMO grandi bilanciere, saldatrici [illegible] Edile, Madama Cristina 111. Telefonare 682-543. [illegible]

ALEXANDER tornio automatico passaggio barra 75 attrezzatissimo vendesi. Scrivere cassetta 5326, SPI, Torino.

ARCIOCCASIONE trapani seghetti smerigliatrice presse motori paranchi. Tabacchi, Valeggio 4. L8964

AVVOLGIMENTI motori dinamo trasformatori eseguisce laboratorio Sachimann via Bologna [redacted]. telefono 272-806.

CARRELLO portata 1200 kg. da mt. 2,40x1,10 ottime condizioni vende Filp, casella postale 373, telefon. 781-[redacted].

CATENE catene e nazionali per auto, moto industrie. Marengo, Mazzini 48. Telefonare 871-713. 10200

COMPRESSORI aria ogni tipo, nuovi, occasioni, permuto, rateazioni, « Silfur », via Nizza 32. telef. 683-076. T3384

CONDUTTORI elettrici Pont. Mazzini 31 Telefonare 572-234. 16093

FORNO industriale muffola 40x80 vendesi occasione. Telefonare 801-244.

IMPASTATRICE « Werner » [redacted] litri perfetta. Garetto, Lamusi 19. Telefonare 390-319. L9338

MAGLI a balestra funzionanti da kg. 45-75, vende Filp, casella postale 373, telefono 781-126. F4848

MISCELATORI per polveri [redacted], Garetto, Lamusi 19. Tel. 290-319.

MOTORI trasformatori alternatori dinamo gruppi elettrogeni. Lugaro, Unione Sovietica 157 [redacted]

MOTORIDUTTORI, motori elettrici, [illegible] Stephan, Gibertelli. Telefono 23-743. 871

OCCASIONISSIMA. Pressa Triulzi at 250 completa perfetta funzionante. [illegible] Fiat 650 RN, RNU, posteriori [illegible]. Telefonare 21-704. M7080

STAND mostra esposizione, via Roma, 200 mq. disponibile. Telefon. 327-941.

VENDESI betoniera, gruppo elettrogeno KW 12, trasformatore KW 12 con raddrizzatore, saldatrice, vagliatrice e lavatrice ghiaia, seghetto ferro con motore, tranciatrice, [illegible] a martelli, legname, attrezzatura edile in genere. Telefonare al n. 053-367 ore 8-10, 13-16. F4638

2 ARTIGIANATO L. 80 p. p.

FOTOCOPIE documenti ingrandimenti. Riduzioni mappe disegni. Eliografi. Telefonare 48-250. G. Ferraris 14.

PAVIMENTI rivestimenti lucidatura piombo macchiatura palchetti con fornitura. Telefonare 30-613 L9694

MOBILI alienazione Mobili. Causa mia ultima ribaltare prossima cessazione commerciale mobilifici: Premiata Esposizione Mobili, via Principe Amedeo 32 C. corso Regina Margherita 97, via Giuseppe Verdi 26 r, iniziano vendita prezzi bassissimi sottocosto di tutto il vasto assortimento mobili. Senza impegno visitateci, occasione favorevolissima per sposi, privati, commercianti. Cessione anche totale, parziale azienda. Vasto assortimento, prezzi sottocosto, solidità, accuratezza costruzione vi consigliano: non comperate altrove senza prima visitarci.

OCCHIALI prodigiosi a Faccetti e riabilitazioni conservatrici vista. Servizio mutue. S. Massimo 42. 13571

3 SOC. - CAPITALI - CESSIONI RILIEVI AZIENDE L. 100 p. p.

A buone condizioni prestiti fiduciari immediati senza garanzie reali, più favorevoli, rimborsabili in 10 mesi, concedonsi a residenti, automobilisti. Senza ritenute stipendio a operai, impiegati, funzionari, dipendenti aziende commerciali, industriali, bancarie, assicurative, comunali, statali, parastatali, residenti Torino e provincia. Modicità, serietà, segretezza. Finocotex, Pietro Micca 4, telef. 47-346. 6973

A 1.300.000 cedo caffè bar pasticceria, banco frigo. Telefonare 372-732. 2944

ABBIAMO centralissima merceria. Modico [redacted]. [redacted] cedere. Pizzorno, Garibaldi 5. 814

ABBIAMO pensione centralissima 9 camere, cedesi 1.200.000; altra 500.000. Ucner, Cavour 38. 7834

ACQUISTASI rivendita pane o panetteria con forno, gerenza cauzionando. Telefonare [redacted]. 3976

AFFAREONE motivi famiglia cedesi o cercasi socio [redacted] elettrodomestici. Scrivere cassetta 6293, SPI, Torino.

AFFARONE avendesi maglieria merceria semicentrale, eventualmente solo licenza. Telefonare [redacted]. G4875

AFFARONE. Trattoria provincia buon reddito assicurato [redacted]. Tel. 364-437.

AFFITTASI Riviera Levante complesso industriale mq. 6000 corredato di grandi capannoni, uffici, servizi igienici, [redacted], garage e bilico per autoveicoli. Scrivere cassetta 1480 L. SIP, Genova.

ALIMENTARIO angolare, tre vetrine, 30 mila giornaliere. Affaroni cedo 1 milione 800.000 Gabetti, Giulio Cesare 68.

ALIMENTARIO salumeria lavorazione propria reddito netto mensile 240.000, alloggio cedo. Volendo gerenza a molto pratici. Scrivere cassetta 5003, SPI, Torino. L0420

ANTICIPIAMO capitali per acquisto alloggi, autoveicoli, esercizi, iniziative commerciali, industriali. Com. FAI, via Cavour 7, telefonare 535-821. 13211

AUTORIMESSA centrale capacità 150 macchine avviatissima cedo [redacted] ritiro attività. Tel. 594-607 fuori pasto.

AUTORIMESSA costruenda, capacità 100 macchine, attrezzatissima, cede 2.100.000 Gabetti, Vittorio Emanuele 200.

AUTORIMESSA grandiosa oltre 200 macchine, fortissimo reddito, cedesi. Telefonare 49-770. 7423

AUTORIMESSA nuova, capacità [redacted] macchine, attualmente 70, possibilità lavoro officina carrozzeria cedesi. Telefonare 593-678 (ore pasti). 591

AUTORIMESSA 150 macchine 100 mq. affitto 275.000 cedesi. Tel. 303-904.

AVVIATA autorimessa ottima zona, cedesi per separazione soci. Telefono 837-487

AVVIATISSIMA azienda elettromeccanica artigiana accetterebbe collaborazione socio con apporto cinque-sette milioni. Scrivere cassetta 6304, SPI, Torino.

AVVIATISSIMO bar-bottiglieria, Borgo Vittoria, ampi giochi bocce, avvenire sicuro, cedesi. Telefonare 683-223. 4785

AVVIATISSIMO bar-ristorante periferico elevato incasso cedesi permutasi con alloggio. Telefonare 882-575. 650

AVVIATISSIMO caffè urge cedere, eventualmente gestione. Carnevale, 4 Marzo 7. L0563

AVVIATISSIMO negozio confezioni signora, posizione ottima urge cedere. Zace, Mongineyro 53, telefonare 390-516.

AVVIATO negozio dischi cedesi, ottima zona. Scriv. cassetta 5043, SPI, Torino.

BAR superalcoolici, centrale, veramente elegante, incasso 25.000 giornaliere, cede dilazionando 5.600.000, Gabetti, Carducci 132. 5203

BAR torrefazione drogheria, fronte mercato forte incasso alloggio cedesi affarone 5.500.000. Franz, del Carmine 28

BARBIERE arredatissimo avviato, [redacted] lo causa partenza. Portinaia Po 27.

CAFFE' angolare, modernissimo, enorme passaggio, 50.000 giornaliere, cede 8 milioni Gabetti Giulio Cesare 58.

CAFFE' bar centrali periferici da 4 milioni a 24.000.000 cedesi dilazionando. Quirico, Garibaldi 3. 7298

CARTOLERIA centralissima, fronte scuole, reddito netto annuo 5.000.000, cede 9.000.000 Gabetti, XX Settembre 17.

CAUSE salute cedo negozio commestibili via Nizza oppure cambio con alloggio o casetta periferia Torino. Tel. 383-944.

CAUSA sfratto cedesi licenza [redacted] tessuti maglieria camiceria. Telefonare 583-860, dopo ore 15. M7142

CAVALLERA, Saluzzo 21. Affittasi casa nuova, licenza caffè-ristorante (cittadina adiacente Torino). 5857

CAVALLERA, Saluzzo 21, caffè super lampone, superalcoolici, avviato, cedesi a tiro commercio. Facilitazioni 5857

CAVALLERA, Saluzzo 21. Commercianti! Volete acquistare vendere aziende: rivolgetevi fiduciosamente! 14860



RISPARMIANDO, AVRETE UNA CASA!

Proprio così: PAGANDO IN CONTANTI DA [redacted] LIRE PER CAMERA. LA RIMANENZA VERRA' SALDATA con

RATE PARI AFFITTO

ECCO LA SICUREZZA DEL RISPARMIO! Alloggi signorili ed economici, liberi e occupati, di ogni grandezza, in zone residenziali, commerciali, intensive. Visitate in:

Via ARONA 5	zona Francia ore 17-19	Via Nizza
Via CARISIO 11	zona Francia ore 15-17	Corso Giulio Cesare
Via [redacted] 3	zona Crocetta ore 17-19	Corso Belgio
Via VOLVERA 16	zona S. Paolo ore 15-17	Corso Sebastopoli
Via ROASIO 10	zona Francia ore 15-17	Via Mad. Cristina
Corso ORBASSANO 45	zona Crocetta ore 17-19	Corso Un. Sovietica
Via VASSALLI EANDI	alloggi da 3 a 6 camere	
Via GARIBALDI	locali uso ufficio	

SI ESAMINA QUALSIASI CONDIZIONE DI PAGAMENTO

ITALCASE

VIA S. TERESA 3 - TEL. 553-782 - 43-314 — TORINO

ALBSMAR

CAVALLERA, Saluzzo 21, magazzino ingrosso, merceria confezioni, attività ventennale, cedesi 2.500.000. 5857

CAVALLERA, Saluzzo 21, pasticceria centralissima attrezzatissima, laboratorio, incasso dimostrabile, cedesi motivi salute. 5857

CAVALLERA, Saluzzo 21. Esclusivista importanti marche radio televisione, elettrodomestici (importantissima Città) reddito mensile [redacted], cedesi 4.200.000.

CEDESI avviato bellissima profumeria bigiotteria. Tel. 295-285 ore pasti.

CEDESI avviato pellificio [illegible] e materie plastiche. [redacted] o avviamento L. 3.000.000. Scrivere La Pubblicità, Intra (6). 7530

CEDESI drogheria con alloggio sovrastante. Prezzo vera occasione. Telefonare 41-702. L9159

CEDESI Genova panificio pasticceria forte reddito. Aleiati Dante, via Airoli 25-13 Genova. 7641

CEDESI moderno negozio pettinatrice su corso, elegantemente arredato. Telefonare 872-534. C5180

CEDESI gerenza drogheria alimentari avviata, zona centrale. Tel. 44-757.

CEDESI negozio abbigliamento maschile unico zona, causa salute, trattabile. Scrivere cassetta 4291, SPI, Torino. [redacted]

CEDESI tessuti-confezioni centrale [redacted] laboratorio e retro, volendo senza merce. Telef. 81-987 esclusi festivi.

CEDIAMO bar, reddito, prezzo 900.000 netto, richiesta 6.000.000. Tel. 687-462

CEDO motivo salute stireria lindicata lavanderia, aperta da giorni, convenientissima. Telefonare 873-500. 03474

CEDO negozio erboristeria sementi piante, ritiro commercio. Via Cesana 69.

CEDO negozio sartoria uomo oppure gerenza centro S. Paolo. Telef. 389-417.

CEDO permesso vendita calce cementi località Leumann. Telefono 782-835.

CEDO piccolo magazzino vini, dieci anni attività. Telefonare 86-1-77. M7303

CEDONSI in affitto negozi zona Maria Ausiliatrice bonissime condizioni. Telefonare 595-523. M7172

CERCASI capo laboratorio maglieria [illegible], capacissima, energica, disposta versare un milione. Serietà assoluta. Scrivere cassetta 9350, SPI, Torino.

CERCASI soci cremeria torrefazione. Scrivere cassetta 4358, SPI, Torino.

APERITIVO **SELECT** PILLA

SELECT SELECT SELECT

UN SINCERO AMICO CHE **SELECT** NON SI BURLA DI VOI!

CERCASI gerente pratica pasticceria, eventuale cessione, condizioni vantaggiose, Massaglia, Milano 10. 772

CERCASI in [redacted] in attesa rilievo negozio barbiere, anche misto avviatissimo, anche montagna, oppure spiaggia. Buona [redacted]. Telefonare 512-741.

CERCO socio per autocarrozzeria, conoscenza ramo, Telef. [redacted], telefonare orario pasti. L5279

COMMESTIBILE, frutta verdura, esercizio elegante, [redacted] posizione commerciale, [redacted] perfetta. 40.000 giornaliere, cede 2.800.000 Gabetti, Vittorio Emanuele 200. 5292

COMMESTIBILI centrale avendo causa partenza 1.100.000. Agenzia Torchio, via Nizza 3. C5182

COMMESTIBILI grandioso possibilità incasso 100.000 giornaliere cedesi causa salute 3.000.000. Altro [redacted] 50.000. 2.000.00. Altro 1.600.000. Quirico, Garibaldi 3. 7338

CREDITI ricupera rapidamente specializzato ragioniere, percentuale posticipata. Scrivere cassetta 1062, SPI, Torino.

DISPONENDO 50 milioni laureato, giovane, esamina serie proposte attività commerciale industriale. Scrivere cassetta 3137, SPI, Torino. M7213

DROGHERIA fronte mercato, attrezzatura ottima, 40.000 giornaliere prova, cede 2.800.000 Gabetti Giulio Cesare 58.

DROGHERIA incasso 150.000 settimanali, motivi famigliari cedesi corso Giambone 3. C5182

ELETTROLAVAGGIO secco con macchina, buona posizione, urge cedere, 3 milioni 500.000 trattabili. Telef. [redacted].

ELETTROLAVAGGIO secco alimenta vapore tintoria-lavanderia forte lavoro possibilità maggior incassi cedesi [redacted] trattabili. Giulio Cesare 61. C4717

FERRAMENTA casalinghi elettricità avviatissimo, cedesi. Tel. 240-172 ore 12-14

FINANZIAMO rapidamente auto case terreni, valutando [redacted]. Telef. 53-591. 58-500. 10342

FOTO ottica zona popolata causa espatrio vendo urgentemente. Telefonare ore pasti 683-331. C4877

FRUTTA, verdura, scatolami, modernissimo, 25.000 giornaliere aumentabili cede 1.700.000 Gabetti Vittorio Emanuele 200. 5292

GERENZA Commestibile centralissimo incasso 60.000 giornaliere, concede Gabetti Carducci 132. 5203

GIORNALI, cartolerie, quotidiani trecento, rilocato, rimettiamo dilazionando. Cavallera, Saluzzo 21. 589

IMPORTANTE zona azienda meccanica, cerca socio capacità tecniche, introdotto industrie meccaniche per sviluppo lavoro collaborando con capitale. Scrivere cassetta 3101, SPI, Torino. M7053

LATTERIA gelateria 160 litri aumentabili, 3.170.000 cedesi privato. Telefonare 889-521. 13-14, 20-21. M7016

LATTERIA litri 220, moderna, casa nuova, alloggio, affitto mite, incasso 45.000 giornaliere dimostrabili, cede 5.000.000 Gabetti, Giulio Cesare 58. 5202

LATTERIA 220 litri forte incasso cedesi 7.000.000; altra [redacted] litri 4.200.000. Franz del Carmine 28. 796

LATTERIE, gelaterie, bellissime posizioni, qualunque litraggio, cedonsi. Cavallera, Saluzzo 21. 1914

MACELLERIA ovina polli conigli bellissima cedesi dilazionando, [redacted]. Telefonare 360-159. F6373

MAGLIFICIO alta moda, attività quinquennale, macchinario moderno, negozio vendita, zona pregiata, cedesi ritiro commercio, condizioni ottime. Massaglia, Milano 10. 772

MODELLI confezione ricamo avviatissimo cedesi. Retro abitabile. Tel. 296-104.

OCCASIONE cedesi attrezzata officina carpenteria metallica migliori condizioni pagamento. Telefonare dalle 13-15, 19-21: 872-165. M7158

OCCASIONE, commestibile centralissimo, cedesi causa ritiro 1.350.000. Garnero, S. Teresa 12. 5980

OCCASIONE privato causa partenza cede locale sala ballo ristorante bar e rivendita tabacchi o gerenza, Tel. 642-637.

OFFICINA meccanica sana, redditizia, prodotto proprio, cedesi, lunga esperienza. Telefonare ing. Girlando 779-071.

OFFRO [illegible] a persona disposta [illegible] 1 milione. Scrivere cassetta 8357, SPI, Torino.

PANETTERIA avviatissima [illegible] cedesi. Bobello, via Repetto 6, Alpignano. 7730

PANETTERIA forno elettrico, incasso garantito 60.000 giornaliero dilazionato, occasione cede [illegible], Alfieri 30. 3019

PANETTERIA modernissima lavorazione 5 ql. 3 negozio cedesi agevolando; altra 220 kg. 7.600.000. Franz, del Carmine 28

PRESTA a bancari, statali, parastatali, impiegati, operai di aziende industriali, commerciali, somme rimborsabili 10 rate, senza partecipazione datore di lavoro, la Società Mima, via Mercanti 18. 7410

PANETTERIE Torino provincia, diverse quintalati, rimettiamo facilitando. [redacted], Saluzzo 21. 1914

PASTIFICIO attrezzato 60.000 garantite, cedesi oppure gerenza. Disavino. Sant'Anselmo 13. 4596

PETTINATRICE [redacted] avviatissima, negozio con alloggio cedesi. Borgo S. Paolo, Telefonare 376-402. M7152

PRESTA a artigiani, con laboratorio attrezzato, piccoli capitali rimborsabili 10 rate, la Società Mima, via Mercanti 18.

PRESTITI a bancari concediamo immediatamente. Interpellateci. Finocotex, via Pietro Micca 4, telefono 47-346. 6973

PRESTITI a buone condizioni concediamo rapidamente senza garanzie reali a operai, impiegati, funzionari di aziende industriali. Interpellateci. Finocotex, via Pietro Micca 4, telefono 47-346. 6973

PRESTITI a bonissime condizioni, più favorevoli, concediamo a dipendenti del commercio, anche privati. Serietà, modicità, segretezza. Finocotex, via Pietro Micca 4, telefono 47-346. 6973

PRESTITI a [redacted] statali, [redacted]tali, comunali, privati, concediamo ratealmente. Interpellateci anche telefonicamente. Modicità, serietà, segretezza. Finocotex, via Pietro Micca 4. Tel. 47-346.

PRESTITI a condizioni migliori concediamo anche in giornata a operai, impiegati, statali, parastatali, comunali, residenti Torino e provincia. Modicità, serietà, segretezza. Finocotex, via Pietro Micca 4, telefono 47-346. 6973

PRESTITI a convenienti condizioni, senza particolari garanzie, concediamo rapidamente. Finocotex, via Pietro Micca 4, telefono 47-346. 6973

PRESTITI rimborsabili ratealmente a basso interesse concediamo a tutti. Finocotex, via Pietro Micca 4, telefono 47-346.

PRIVATO cederebbe in gestione modernissima autorimessa [redacted] Francia, 250 macchine. Eventualmente vende. Telefoni: 53-714; 44-947. 10333

PROFUMERIA centralissima, vicinanze piazza San Carlo, incasso 700.000 mensili, [redacted] 6.000.000 causa matrimonio. Gabetti, XX Settembre 17. 5293

PROFUMERIA pelletteria Mongineyro 140 cedesi oppure gerenza, occasione. Telefonare 386-829. C5030

RAGIONIERE amministrerebbe piccole aziende eventualmente finanziando. Scrivere [redacted] 1055, SPI, Torino.

RAPIDAMENTE, a tasso bancario finanziamo acquirenti alloggi. Massima discrezione. [illegible], telefonare 53-000.

[redacted] Eremo ristorante con [illegible] « La Beccarola ». Tel. 687-601.

RIVENDITA pane centralissima, Kg. 220, fortissima vendita altri generi, incasso 70.000 giornaliero, cede 8.000.000, Gabetti XX Settembre 17. 5293

RIVENDITA pane, zona popolatissima, Kg. 156 giornalieri, concedesi prova, cede 4.000.000 Gabetti, [redacted] Cesare 58.

SALUMERIA. Affarone avendesi 2 milioni 300.000 zona Giulio Cesare incasso 1.200.000 mensili attrezzatura moderna frigo 6 porte, affettatrice elettrica, bilance cromate nuove banco marmo causa cambiamento attività anche come gerenza. Telefonare 373-290.

SANREMO cedo avviatissimo mobili 12 camere, palazzo nuovo, fronte mare. Telefonare 83-246, Sanremo. M7242

SIGNORA pratica pelletterie abbigliamento cerca direzione gerenza negozio. Scrivere cassetta 6291, SPI, Torino.

SIGNORINA con novità decorativo [redacted] introdotto molto richiesto cerca [redacted] condividere con capitale. Scrivere cassetta 3101, SPI, Torino. M7051

STUDIO medico-dentistico vicinanza Torino causa malattia cedesi richiesta minima. Scrivere cassetta 3111, SPI, Torino. M6852

TABACCHERIA centrale, via grande passaggio. Levata 750.000 settimanali, cede 12.000.000 [redacted] muri, Gabetti, Carducci 132. 5293

TABACCHERIA levata settimanale [redacted] mila annesso lussuoso bar reddito 5 milioni annui [redacted], seriamente comprovabili, motivi famiglia cedesi. Quirico, Garibaldi 3. 7238

TABACCHERIA levata [redacted] settimanali forte vendita bollati ministerie cedesi 13.500.000. Franz, del Carmine 28.

TABACCHERIA, lussuosa redditizia moderno alloggetto moderno [redacted]. Scrivere cassetta 6002, SPI, Torino. L9418

TABACCHERIA moderna levata 1 milione 100.000 settimanali; incasso 300.000 giornaliero, affarone 16.000.000. Franz, del Carmine 28. 796

TABACCHERIA modernissima [redacted] Avigliana, levata 450.000 settimanali forte vendita altri articoli, cedesi affarone 7 milioni 300.000. Franz, del Carmine 28.

TABACCHERIA reddito 300.000 netti mensili su grande corso [redacted] cedesi. Quirico, Garibaldi 3. 7238

TINTOSTIRERIA occasionissima (Bernini) incasso 280.000 mensili, cedesi 450.000. Telefonare 61-893. L9614

TORREFAZIONE bar, piazza mercato, (tra') stazione pullman, 70.000 giornaliere. Chiusura serale-domenica. Cede 12 milioni Gabetti, Carducci 132.

TORREFAZIONE centralissima, vicinanze cinema, fortissimo incasso controllabile, cede 3.400.000 dilazionando pagamento, Gabetti, Vittorio Emanuele 200.

TRATTORIA licenza alcoolici vendesi Savona zona centrale. Scrivere Giannotta, piazza Duomo 2 D, Reggio Calabria.

VENDESI capannone industriale 400 mq. annesso cortile 1100 mq. adatto fonderia, officina meccanica, carpenteria, carrozzeria, zona Lucento. Telef. 768-574.

VINI, olio, liquori, ingrosso, minuto. Vastissima clientela, reddito 3.000.000 annui, cede 3.200.000 Gabetti Vittorio Emanuele 200. 5292

4 COMPRA-VENDITA ALLOGGI, LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

A altitudine 1700 Ayas Aosta vendesi villa panoramica. Scrivere cassetta 6297. SPI, Torino. 08504

A altissimo reddito alloggetti [redacted] Fiat, avendo terreni collinari. Tel. 60-551.

A buone condizioni vendesi ampio negozio due vetrine e retro esente tasse nuova costruzione, altro affittasi, via Martorelli, Telefonare 42-308 ore 10-12.

A buone condizioni alloggi moderni, finizioni accurate, vendonsi una, due, tre camere, tinello, servizi. Facilitazioni pagamento. Negozi. Rivolgersi Largo Lauria angolo Lessona. Tel. 386-507; 398-003

A buoni prezzi vendiamo alloggi liberi, occupati, due più camere servizi. [illegible] 45 telefonare 272-851.

A Chieri in zona centralissima vendonsi mq. 2300 terreni con fabbricati liberi, prospicienti via e piazza, annesso [redacted] industriale mq. 1000, abitazioni, uffici, magazzini garages mq. 5000. Interessantissimo per impianto qualsiasi industria o per [illegible] costruzioni. Telefonare pomeriggio 943-678. 3285

A ottime condizioni vendesi stabile 10 camere, officina, [illegible], oltre mq. 500 terreno stradale San Mauro. Telefonare 256-024. 88373

A Porta Nuova vendesi alloggio signorile moderno, tutte comodità, 3 camere servizi 68.000 al mq. Telef. 66-610.

A proprietari terreni proponiamo permuta con alloggi nuovi. Telefon. 796-469.

A rate mensili minime, vendonsi alloggi via Cimbini 11. Telefonare 521-302.

A Rivoli (centro) vendonsi alloggi casa palazzina 6 camere doppi servizi su locali industriali luminosi mq. 170. Scrivere cassetta 3114, SPI, Torino.

A Torre del Mare siete invitati visitare nascente centro balneare prospiciente isola Bergeggi (vicinanze Spotorno) dove vendonsi piccoli medi lotti terreni, ville, appartamenti. Organizzazione tecnica, lunghe rateazioni. Tirreno, via Donizetti 4, Milano. tel. 795-698 2947

ABBASSANDO prezzi vendiamo alloggi moderni stabile via Orenca angolo via Tiziano. Lunghe rateazioni con cambiali ipotecarie o mutuo San Paolo. Visite cantiere 15.30-17.30. 11382

ABITABILI agosto vendiamo largo [redacted]pione 176 bis (barriera Milano) alloggi signorili 1-2 camere, tinello, cucinino. Mutuo e lunghe rateazioni. Domus, Garibaldi 39. telef. 511-050. 5069

ABITABILI agosto vendiamo via [illegible] angolo via Millio, alloggetti signorili 1 camera, tinello, cucinotto. Mutuo et lunghe rateazioni. Domus, Garibaldi 39, telefonare 511-050. 5505

ABITABILI settembre vendonsi alloggi 1-2 camere cucinino tinello bagno, corso Sempione 130. 6338

ABITABILI subito vendiamo adiacente Stadio Comunale, bellissimi alloggini alloggi signorili 1-2 camere, tinello, cucinotto. 50% contanti, rimanenza mutuo e lunghe rateazioni, Domus, Garibaldi 39

ABITABILI subito vendonsi alloggi nuova costruzione 2-3 camere servizi, via Vigone 10. 6338

ACQUISTASI terreno centrale semicentrale, cambiando eventualmente con alloggi nuovi varia zona. Telef. 503-678 (ore pasti). 531

ACQUISTASI terreno e stabilimento adatto industria acciaieria zona periferica o immediati dintorni Torino. Scrivere cassetta 5005, SPI, Torino. L9128

ACQUISTEREI alloggio signorile 5-7 camere, Scriv. cassetta 3169, SPI, Torino.

ACQUISTEREI alloggio signorile 5-9 camere buona località. Ragioniere [illegible], piazza Lagrange. 6094

ACQUISTEREI terreno fabbricabile centrale, semicentrale. Ergi, Agnelli 98.

ACQUISTIAMO cascinotta irrigua oppure collinare pagamento contanti. Scrivere prezzo dettagli precisi. Ranetti Celeste, ferma posta, Torino. L0332

ACQUISTEREI villetta zona villeggiatura montana. Scrivere cassetta 3169, SPI, Torino. M7178

ACQUISTO alloggio signorile preferibilmente 4-5 camere servizi pagando in contanti e parte con piccolo alloggio. Telefonare ore ufficio 41-102. 05206

ADIACENZE Bonnghieri, vendonsi alloggi signorili 3 camere cucina servizi, mq. 102. [illegible] 10 (portineria).

ADIACENZE Piazza Bernini via Alpignano 14, in casa signorile, vendonsi alloggi liberi et occupati 2-3 camere servizi. Visite: pomeriggio ore 15-18.

ADIACENZE piazza Repubblica, via Bivarolo 4, vendonsi alloggetti in casa nuova, parquets, scala marmo. Visite pomeriggio, martedì giovedì sabato. 2799

ADIACENZE Valentino, vendo appartamento libero 700.000 per vano. Telefonare 582-310. M7342

AFFARE! Impresa vende alloggi due camere, tinello, servizi, pronti subito, liberi od occupati, zona Fiat Mirafiori, lire 2.600.000. Telefonare 589-412.

AFFARE via Gioberti 25 vendesi [redacted] nuda bella spaziosa camera 880.000; altra camera cucina rimessi nuovo 1 milione 200.000, ottimo affare investimento capitale, possibilità alto reddito. Visite 16-18. L5234

AFFARONE: alloggetti liberi, nuova costruzione, finiti e lussuosi vendonsi: camera, tinello, cucinino e bagno; due camere cucina; ascensore termo centrale 800.000 camera più mutuo San Paolo. Visite via San Marino 112 ang. via Boston, informazioni tel. 694-606 ore pasti; 882-348 ore ufficio. 4813

AFFARONE investimento capitale vendo tre camere paraggi Porta Nuova, reddito annuo 180.000 lire [redacted]. Agenzia Sacco, Andrea Doria 5. 5093

AFFARONE! Svendiamo ultimi alloggi camera tinello e 2 camere tinello [redacted] termo ascensore, nuovissimi, liberi oppure affittati per reddito. [redacted] Orbassano dopo Santa Rita. Informazioni: telefonare mattino 60-626. 4913

AFFARONE vendesi due camere piano terreno reddito annuo 120.000 vicinanze Stazione Dora [redacted]. Agenzia Sacco, Andrea Doria 5. 5093

AFFARONE vendonsi 2 bellissime camere su corso San Paolo 1.200.000. Agenzia Sacco, Andrea Doria 5. 5093

AL [redacted] vendonsi [redacted] e cucinotto giardino 50 metri dal mare 3.500.000; altro 2 camere cucinotto giardino 1 milione 200.000; altro camera cucina piccolo giardino 1.600.000. Agenzia Sacco, Andrea Doria 5. 5093

ALL'ISOLA Elba vendo villa terreni. Moria, [redacted] Margherita 153, Torino.

ALLOGGETTI occupati, 350.000 camera, via Sabinoe, vendo. Telefonare 82-318.

ALLOGGETTI signorili 1-2 camere, servizi. Anticipando 900.000 rimanenza mutuo. Corso Moncalieri 331. 855

ALLOGGETTI vendonsi camera cucina gabinetto indipendente, corso semicentrale zona Martinetto, ottimo investimento, alto reddito allo sblocco, prezzo possimo fine [illegible]. Prezzo convenientissimo grandi facilitazioni pagamento rateazione anni cinque. Stabile buona conservazione, rimesso recentemente nuovo, ampio cortile, aree verdi e [redacted] assicurando luce, aria tranquillità. Minime spese amministrazione. Informazioni e visite telefonando 764-325 4018

(Continua a pag. 11)



La tazza

di caffè più buona che abbiate mai bevuto, è quella che gusterete nel bar dov'è installata la moderna MACCHINA DA CAFFÈ **La San Marco**

la macchina che non teme nessun confronto.

La San Marco

LA MACCHINA CHE NON RICHIEDE MANUTENZIONE

CONCESSIONARIA PIEMONTE LIGURIA

ONNIBAR

VIA ALLIONI, 7 - TORINO
TELEFONI 52.13.23 - 55.38.76

GRAFICO ESPERTISSIMO MACCHINE accoppiatrici alluminio-carta cartone-carta et cellofan-carta, disposto migliorare, cercasi da importante Poligrafica Emiliana. Cassetta 14 F, Spi, Bologna

DA VAGNINO C'E'

PER I VOSTRI PRODOTTI VI APRE LE VIE DEL MONDO

SERVIZIO ESTERO

della Società per la Pubblicità in Italia

LA STAMPA DEI 5 CONTINENTI

Informaz. preventivi a richiesta SPI Soc. per la Pubbl. in Italia TORINO - Via San Tomaso 22 Tel. 50.110 - 50.990 - 42.039 - 53.961

LA STRADA È PIENA DI IMPREVISTI



di colpo una curva:

DENTRO LA "TERZA" E... VIA !

ma ... quando la strada è bagnata ?

non rinunciate dunque alla "sicurezza Michelin"!

Il pneumatico **Michelin "X"** garantisce una formidabile **presa** sul terreno e si mantiene nella esatta direzione di marcia grazie alla sua particolare conformazione

- fianco flessibile e battistrada rinforzato da tre tele in fili di acciaio
- scultura a lamelle antisdrucciolevoli

Agli imprevisti della strada rispondete con la **"sicurezza Michelin"!**



MICHELIN 'X'

Al prossimo cambio di pneumatici montate **Michelin "X"** il pneumatico del progresso... e sarete **sicuri** anche voi!

Come ottenere il massimo rendimento dai pneumatici

Nome e Cognome ______

Indirizzo ______

Marca e tipo vettura ______

Spedite questo tagliancino alla Soc. p. Az. Michelin Italiana, Milano, Casella Postale n. 1277 e riceverete gratuitamente un interessante opuscolo illustrato che Vi fornirà utili consigli.

La crisi europea del carbone

Milioni di tonnellate sono senza acquirenti

Le recenti decisioni del Comitato dei Ministri dei Sei Paesi associati alla Comunità Europea per il Carbone e l'Acciaio (C.E.C.A.) — con le quali, temporaneamente almeno, fu respinto un progetto che avrebbe autorizzato l'Alta Autorità a misure dirette per restringere le importazioni europee di carbone, imponendo quote massime alle imprese produttrici — hanno destato una serie di commenti disparati. Menomazione dell'Alta Autorità della C.E.C.A.? Imminente riforma dell'ente voluto da Roberto Schuman? Crisi generale dell'europeismo?

Ponendo questi interrogativi ci si spinge troppo lontano. L'interpretazione corretta è probabilmente ben più modesta. I ministri hanno voluto soltanto manifestare i loro dubbi sull'efficacia di certe misure proposte per superare davvero la crisi carbonifera europea. Tuttavia, per giungere a queste conclusioni, è indispensabile fare un passo indietro ed avanzare alcune cifre, precisando inoltre i termini delle questioni che, per settimane intere, hanno schierato su opposti fronti i Ministri dei Sei e l'Alta Autorità.

* *

Il carbone europeo, va premesso, è in crisi di soprapproduzione. Nell'ultimo trimestre del '58 le miniere hanno prodotto 61 milioni di tonnellate, nel primo trimestre del '59 60 milioni. Le previsioni per il secondo trimestre del '59 avanzano una cifra di 62 milioni di tonnellate. Ma le vendite sono parecchio al di sotto di quei totali.

La concorrenza degli oli minerali e dei gas naturali e quella dei carboni americani, resi più a buon mercato dalla diminuzione dei noli, sottraggono consumatori. La lieve recessione europea ha fatto il resto. Di conseguenza le scorte di carbone invenduto, a bocca di miniera, erano pari a 1,9 milioni di tonnellate alla fine del terzo trimestre del '58. Salivano a 3 milioni di tonnellate a San Silvestro dello scorso anno. Si dice che, a fine marzo '59, esse abbiano anche superato i 4 milioni di tonnellate. L'economia del Nord-Europa, ma soprattutto quella belga, ne risente. Le agitazioni operaie, contro i licenziamenti e la riduzione degli orari di lavoro, hanno avuto aspetti anche drammatici nelle ultime settimane.

* *

In queste circostanze l'Alta Autorità, presieduta dall'ex-sindacalista Finet, ha proposto in varia forma un programma di interventi diretti. Si doveva innanzi tutto dichiarare lo stato di «crisi manifesta», ai sensi dell'art. 58 del Trattato. In seguito a ciò, l'Alta Autorità avrebbe potuto restringere le importazioni di carbone americano in Europa e stabilire, fra l'altro, quote massime di produzione per le miniere, in modo da permettere un celere smaltimento delle giacenze.

Questo piano fu respinto una prima volta il 5 maggio scorso. Modificato, fu respinto una seconda volta il 15 maggio dai Ministri dei Sei a Strasburgo. Votarono a favore del piano Belgio, Olanda e, dopo qualche esitazione, il Lussemburgo. Votarono contro, la Francia, la Germania e l'Italia.

* *

Le ragioni del voto dell'Italia non debbono cercarsi lontano. Il nostro Paese ha, fra l'altro, indubbio interesse ad importare carbone dall'America, all'attuale livello dei prezzi.

Ma perché Francia e Germania non approvarono il progetto? Scarsa solidarietà verso l'economia belga? Non si direbbe. Il Comitato dei Ministri approvò aumenti di crediti da 2 a 5 milioni di dollari per indennità supplementari ai disoccupati; approvò altri crediti, per un miliardo di franchi, alle imprese belghe, al fine di assisterle nel loro processo di riorganizzazione, ecc.

Può darsi si tratti di avversione verso provvedimenti dirigistici. Non si esclude, infatti, che questa premessa abbia in qualche modo pesato sul voto della Germania occidentale (tuttavia duramente colpita dalla crisi carbonifera). Ma soprattutto deve avere determinato le recenti decisioni, il fermo convincimento che la crisi presente dell'industria carbonifera europea non sia di natura congiunturale, ma strutturale. Onde non si possa di certo curare con i «pannicelli caldi» della manovra dei dazi doganali o dei contingenti di produzione o di importazione, ma debba essere affrontata con più severe misure riorganizzative per questo intero ramo produttivo. Esso, sacrificando risolutamente i rami secchi, dovrebbero porre il carbone delle restanti miniere in grado di competere con gli oli minerali, i gas naturali, eccetera.

Si otterrebbe, forse, questa drastica riorganizzazione se le imprese non fossero poste risolutamente in cospetto con la dura realtà, non ovattata da provvedimenti transitori? Codesti sono stati indubbiamente taluni dubbi espressi alcuni giorni fa a Strasburgo. Di conseguenza i Ministri dei Sei hanno incaricato l'Alta Autorità di elaborare un piano approfondito per rinnovare strutturalmente l'industria carbonifera belga, disponendo che lo stesso sia loro presentato entro quattro mesi.

Ferdinando di Fenizio

I ferrovieri chiedono modifiche al loro orario

Roma, 18 maggio.

Nel pomeriggio di mercoledì si riuniranno in una sala di Montecitorio i rappresentanti delle organizzazioni sindacali dei ferrovieri con gli esponenti dei ministeri dei Trasporti, del Tesoro e della Riforma della pubblica amministrazione per l'esame dello schema di decreto con il quale dovrà essere modificata la disciplina relativa al nuovo orario di lavoro dei dipendenti delle Ferrovie dello Stato.

Da parte sindacale è stata richiesta una sensibile riduzione degli orari di lavoro, specialmente per la categoria dei lavoratori del settore esecutivo delle F.S.

La bisnonna più veloce del suono



Una donna di 71 anno, appassionata aviatrice, che aveva espresso il desiderio di volare su un caccia americano a velocità supersonica, è stata accontentata. La protagonista dell'avventura è la signora Zaddie Bunker, già bisnonna (Telefoto)

Un convegno di tecnici del commercio a Bologna

Il dettagliante potrà resistere all'offensiva dei "supermarkets,,?

I piccoli commercianti dovrebbero modificare i loro sistemi organizzativi
La crescente importanza del «self-service», negozi moderni senza venditore

(Nostro servizio particolare) Bologna, 18 maggio.

La figura del commerciante al minuto è forse destinata a scomparire? Le piccole e medie aziende commerciali possono davvero resistere alla massiccia concorrenza dei grandi gruppi di vendita? Il metodo del «libero servizio» costituisce un progresso rispetto ai sistemi tradizionali? Il Mercato comune europeo imporrà ai commercianti italiani di compiere questo sforzo radicale di aggiornamento nella tecnica e nell'organizzazione delle vendite, essendo in gioco la loro stessa sopravvivenza?

Queste le domande principali che son state alla base del convegno internazionale di studi sulle moderne tecniche distributive dei prodotti alimentari, cui hanno partecipato trecento tra i più agguerriti operatori commerciali dei Paesi associati nel Mec, oltre a un gruppo di esperti svizzeri. I lavori, presieduti ed animati dall'on. Antonio Carcaterra, si sono svolti nell'anfiteatro dell'Istituto di anatomia dell'Università bolognese, particolarmente adatto ad accogliere un numero elevato di persone.

I problemi del commercio alimentare in Italia ed in Europa sono stati affrontati in due giornate di lavori, articolati sui due temi fondamentali: le «forme associative nella distribuzione» e il «libero servizio». Ciascun tema è stato preso in esame da un «gruppo di lavoro» che ha riferito ai congressisti attraverso relazioni tutte di grande interesse, tenute da specializzati, da operatori commerciali ed anche da produttori. Una stretta collaborazione, anzi una vera e propria intesa tra produzione e commercio pare infatti sia una delle caratteristiche del nuovo mondo economico, che chiede organismi sempre più funzionali e specializzati fino ai limiti delle analisi scientifiche sui diversi momenti della produttività e della distribuzione.

I commercianti italiani sono apparsi ormai maturi per trasformare in senso moderno le loro organizzazioni di vendita: e associandosi in organismi collaborativi per acquistare a minor costo grosse partite di prodotti, e costituendo le cosiddette «catene volontarie» per la distribuzione dei prodotti a prezzi prestabiliti, che rappresentino la soglia più bassa di interesse al fine di dare incremento alle vendite e contribuire così direttamente a potenziare la produttività. Interessanti e proficue esperienze hanno già compiuto in questa direzione i commercianti francesi, olandesi e tedeschi: il signor Paul Koenig, che dirige il più vecchio organismo cooperativo europeo, la Edeka, che conta 37.000 commercianti associati, ha pacatamente raccontato come nella Repubblica federale tedesca il suo Ente vada sempre più fiorendo ed affermandosi per la perfezione raggiunta nella tecnica degli acquisti e della distribuzione. Due operatori italiani, Franco Concina ed Emilio Lombardini, hanno esposto i risultati delle esperienze italiane.

I piccoli e medi «dettaglianti» trovano negli acquisti collettivi la miglior difesa contro i «supermercati» che oggi rappresentano lo spauracchio della categoria. La polemica tra il vecchio ed il nuovo è, anche in questo settore, del tutto sterile. Inutile anche una lotta concorrenziale fra i due tipi di vendita, che si ridurrebbe poi alla richiesta di impossibili tutele legislative. Questo lo hanno ammesso tutti i congressisti, stimolati anche dall'esempio dei più intraprendenti colleghi della comunità europea. Non si tratta di una lotta che debba per forza avere una categoria vinta ed una vincitrice: le nuove tecniche distributive si affermano di per se stesse come più razionali e consentiranno solo ai commercianti avveduti di sopravvivere e di prosperare, con piccole e medie aziende individuali specializzate.

La seconda giornata del Convegno è stata dedicata al sistema del *Self service*: la grande novità commerciale del nostro tempo.

Questo metodo di vendita nacque negli Stati Uniti, l'anno 1916, a Memphis per iniziativa di un geniale commerciante: Clarence Saunders che nel giro di sette anni riuscì a creare un complesso di 2 mila negozi senza commessi, che gli consentirono guadagni favolosi.

Dal Sud statunitense, i *supermarkets* dilagarono fino a New York dove oggi esiste una vera e propria città, lo *Shopping Center* (centro acquisti) nella quale il consumatore può trovare tutto quel che vuole: dall'auto ai preziosi, dagli alimenti al vestiario.

Il *Self service* consente sensibili risparmi al consumatore, garantisce la qualità ed il peso delle merci, offre un più vasto panorama di prodotti stimolando i desideri degli acquirenti. Recenti indagini svolte negli Stati Uniti hanno accertato che le massaie che entrano nei *Supermarkets* finiscono sempre per comprare più di quanto avrebbero voluto.

Dunque, quella del libero servizio è ormai una realtà con la quale i commercianti del *Mec* stanno facendo i conti. Molti la adotteranno nei loro negozi. Altri, associandosi negli acquisti e nelle catene di vendita, difenderanno le posizioni del commercio individuale. Ma quel che conta è vendere sempre più ed a minor prezzo.

e. m.

Gli è stato rubato il portafogli, ma non è escluso il delitto razziale

Negro giamaicano ucciso a Londra da sei giovani vestiti da "teddy-boys,,

Aveva 32 anni, doveva sposare il mese prossimo - Il crimine nello stesso quartiere dove l'anno scorso avvennero gravi disordini fra bianchi e negri - Il governo preoccupato per la tensione contro la gente di colore





L'unica testimone del delitto, la signora Joy Okine (a sinistra), una bianca sposata ad un negro, e la giovane Olivia Ellington, fidanzata della vittima (Telefoto)

(Nostro servizio particolare) Londra, 18 maggio.

Un uomo di colore è stato ucciso da sei giovani bianchi in una via di Notting Hill, il quartiere nella parte occidentale di Londra, dove già un anno fa avvennero gravi disordini razziali. L'ultimo bollettino di Scotland Yard comunica che il delitto sembra essere stato commesso a scopo di furto, e non come pareva ieri, per odio di razza. Se il movente sarà confermato, il paese tirerà un sospiro di sollievo, ma non dimenticherà certo l'episodio. Esso ha richiamato l'attenzione della stampa e delle autorità su una situazione che rimane gravissima.

La vittima è un negro giamaicano, il falegname Kelso Cochrane. Aveva 32 anni, viveva a Londra dal '53, era un giovane serio e operoso, si sarebbe sposato il mese prossimo. Venerdì aveva subito una piccola operazione a un pollice, e sabato sera, verso le 11, si era recato in una farmacia per acquistare dei medicinali. Fu sulla via del ritorno, a mezzanotte e trenta, nel centro di Notting Hill, che gli aggressori balzarono su di lui. La brutale scena è stata descritta da una bianca, sposata a un giamaicano, per caso affacciata alla finestra.

«Cochrane — ella ha narrato — fece per attraversare la strada, ma sei giovanotti, tutti bianchi, vestiti alla foggia dei teddy-boys, lo circondarono e cominciarono a percuoterlo. L'aggredito si difese, ma aveva una mano ingessata e gli avversari fecero presto a sopraffarlo. Poi, d'improvviso, uno di loro estrasse un pugnale e glielo piantò in petto, proprio sopra il cuore». I giovani si diedero immediatamente alla fuga: la donna chiamò gente, accorse un tassì, Cochrane fu portato all'ospedale, ove morì pochi minuti dopo il suo arrivo.

In un primo tempo, si pensò che la selvaggia aggressione fosse stata attizzata dall'odio razziale, poi — dice qualche giornale — la polizia avrebbe ottenuto una versione completa dalle ultime parole mormorate dal moribondo sul tassì e all'ospedale. Da queste parole risulterebbe che il crimine venne commesso a scopo di furto, come indicherebbe anche la scomparsa del portafogli dalle tasche dell'ucciso.

Se la teoria sarà convalidata da prove, l'assassino, arrestato, finirà sul patibolo. Fra i pochi casi per cui è ancora prescritta la condanna capitale, v'è infatti l'omicidio commesso «per agevolare o compiere un furto».

Il delitto ha suscitato in tutto il paese un turbamento profondo. Dallo scorso anno, la situazione a Notting Hill è continuata a peggiorare e la più piccola scintilla potrebbe accendere una sanguinosa esplosione. Soltanto sette giorni fa, cinquanta deputati espressero al governo la loro «ansietà» per il «gravissimo» stato di cose in questo quartiere. Gli atti di violenza sono quotidiani: le finestre delle case abitate da gente di colore sono infrante così spesso che gli inquilini hanno ormai rinunciato a ripararle; ogni sera risse, aggressioni, sconvolgono le vie: quei giamaicani (e sono molti) i quali dirigono la prostituzione locale, sono sovente assaliti e percossi da giovani bianchi di moralità non certo più elevata.

Responsabili di questa fosca situazione sono in gran parte i seguaci di Sir Oswald Mosley, i fascisti inglesi. Con manifestini, scritte sui muri e roventi discorsi, essi instillano nei bianchi dei rioni «di colore» come Notting Hill, l'odio verso i loro vicini delle Indie Occidentali. E' un'abile, ma disgustosa campagna che cerca di allargare e infettare le piaghe inevitabilmente create dalla convivenza in basse condizioni di vita, di due razze diverse. I fascisti vogliono la violenza e non è detto che prima o poi non riescano, come la scorsa estate, a fare esplodere questa pericolosa Santa Barbara.

m. ci.

Una cerimonia comunista invece della Prima Comunione

Nella Germania Est - I ragazzi ricevono l'«investitura del partito» - Riti politici anche per le nozze - Proteste del card. Döpfner

(Dal nostro corrispondente) Bonn, 18 maggio.

(m. c.) L'opera compiuta dallo Stato comunista tedesco per diffondere l'ateismo nella Germania orientale si è fatta, negli ultimi tempi, ancora più intensa, specialmente tra la gioventù. Le autorità cattoliche della zona sovietica, come del resto quelle protestanti, se ne mostrano molto preoccupate.

Un episodio significativo di questa ansietà è dato da una predica tenuta dal cardinale Julius Döpfner, vescovo di Berlino Est, nella chiesa di San Giorgio, nel quartiere russo dell'ex-capitale. Recenti discorsi di personalità comuniste tedesche — ha detto tra l'altro il Vescovo — fanno temere che il regime si proponga di restringer ancora di più i diritti della Chiesa alla cura delle anime. Lo Stato si occupi del benessere materiale dei suoi cittadini e non della loro coscienze. Soltanto così si potrà mantenere l'armonica convivenza nella società. La Chiesa cattolica in ogni caso non intende rinunciare al proprio diritto di curare le anime, che rappresenta — ha aggiunto il Vescovo — un decisivo contributo alla vera pace.

Le rimostranze del cardinale Döpfner, cui hanno fatto eco discorsi di altri Vescovi della Germania Est, sono giustificate, come si è detto, dalla campagna del regime comunista per la maggior diffusione dei principi ateistici che sta toccando ora punte estreme.

Con pressioni d'ogni genere, i comunisti cercano ora di indurre i tedeschi a rinunciare ai Sacramenti, che vengono sostituiti da cerimonie ateistiche: così per il battesimo, per la cresima, la comunione e le nozze. Invece che alla confermazione e alla comunione, molti ragazzi della zona Est partecipano ora alla cosiddetta «consacrazione della gioventù», che è una specie di solenne giuramento di dedizione allo Stato comunista. Anche molte nozze celebrate soltanto di fronte alle autorità civili si risolvono in una «consacrazione» al regime di Berlino Est.

Il Vescovo di Berlino orientale ha esortato i cattolici a rifiutare risolutamente cerimonie del genere «a causa della aperta contraddizione che esiste tra la fede in Dio e il materialismo comunista».

Severa condanna del nudismo del patriarca di Venezia

Venezia, 18 maggio.

Una severa condanna del nudismo e delle manifestazioni più audaci della moda è stata pronunciata dal Patriarca cardinale Urbani, parlando ai fedeli nella basilica di S. Marco.

Dopo aver affermato quanto sia difficile per il cristiano vivere oggi nella dignità del suo stato, il Patriarca ha esortato i cattolici a difendere i diritti dello spirito in un mondo che «guazza nel fango della sensualità», che infrange le barriere del pudore naturale e minaccia di affogare lo spirito in una trionfante apoteosi della materia, nella idolatria della carne e nel mito della tecnica».

«E' vero — ha proseguito il Patriarca — che a sostegno di una moda aggressiva e procace si invoca di frequente la libertà e si osa persino vantare i benefici del «nudismo» per una educazione esente da ipocrisia e pregiudizio, più confacente alla nostra generazione, ma la nostra risposta è semplice e chiara, confortata da esperienze secolari: il pudore non è invenzione umana; è sentimento innato nel cuore dell'uomo, che la legge di Dio disciplina e sanziona».

«Nessuno condanna l'eleganza — ha proseguito il cardinal Urbani — e il campo lasciato all'ingegnosità, al capriccio, al buon gusto, all'eccentricità è vasto assai, ma non è senza confini».

Si diffonde tra i fanciulli inglesi un pazzesco "gioco della morte,,

Vince chi fugge per ultimo dai binari mentre arriva il treno - L'hanno visto in un film - Centosessanta macchinisti minacciano di fare sciopero

(Nostro servizio particolare) Londra, 18 maggio.

Il titolo di un famoso film, *I giochi pericolosi*, può essere usato per descrivere un nuovo svago che ha improvvisamente acceso la fantasia dei fanciulli di varie località inglesi. Si chiama il «gioco della morte», vi partecipano ragazzi e ragazze dai dieci ai diciassette anni e viene disputato accanto alle linee ferroviarie, durante il passaggio di direttissimi e rapidi. Il vincitore è colui che rimane più a lungo fra le rotaie, mentre il treno si avvicina rombando.

Sono già avvenuti episodi di agghiacciante temerarietà. Parecchi fanciulli sono stati scorti balzare dai binari quando ormai la locomotiva non era che a pochi metri, e a Stockton-on-Tees, dove il gioco è praticato da numerosi plotoni di ragazzi, due bambine sui 14 anni si sono buttate bocconi fra i binari mentre il convoglio passava sulle loro teste.

Il capo stazione di Stockton-on-Tees, un grosso centro nell'Inghilterra settentrionale, ha dichiarato: «Questo gioco finirà in una tragedia. Dev'essere fermato ad ogni costo. I 160 macchinisti che lavorano in questo distretto sono atterriti, alcuni di loro mi hanno già detto che se il gioco non cesserà si rifiuteranno di guidare i treni sulle linee più esposte alla minaccia di questi ragazzi. Mi meraviglio che qualche bambino non sia già stato travolto ed ucciso».

La polizia di Middlesbrough ha detto che il gioco si sta diffondendo anche in questa città e che le più temerarie sono le fanciulle. Esse vengono spronate dai loro «amichetti» a porsi in salvo il più tardi possibile e, talvolta, per non apparire deboli e paurose, rimangono immobili fra le due rotaie fino all'ultimo istante. Il Consiglio municipale ha deciso di lanciare un appello ai genitori e agli insegnanti affinché dissuadano figli ed alunni dal prender parte a queste dissennate competizioni.

Come nasca un gioco non è mai facile stabilire, ma in questo caso si ha l'impressione che l'ispirazione sia partita da un recente film sulla «gioventù bruciata» danese. La pellicola era eccellente e aveva fini altamente moralistici, ma i fanciulli inglesi non sembrano averne compreso la lezione. Nel film si vedeva infatti un gruppo di adolescenti danesi d'ambo i sessi, impegnati in una gara di audacia sui binari ferroviari, ma l'intenzione del regista e del soggettista non era certo quella di esortare i giovani a simili sfide.

m. ci.

L'alibi di Raoul Ghiani confermato da due milanesi

Roma, 18 maggio.

E' in condizione, Raoul Ghiani, di poter dimostrare che era a Milano la sera del 7 settembre scorso, anziché essere a Roma, come sostiene l'accusa, per compiere il primo tentativo di sopprimere Maria Martirano? Stabilito di condurre altre indagini, il giudice istruttore, domani, riceverà due testimoni, Angelo Brochieri e Primo Basso, i quali sostengono di ricordarsi quello che fece Raoul Ghiani la sera del 7 settembre scorso.

«L'ho incontrato dinanzi ad un bar di via Modestino a Milano» ha spiegato Angelo Brochieri attraverso un rotocalco. «Io invece quella sera — ha confermato Primo Basso sempre a un redattore del medesimo settimanale — ho parlato a Milano con lui e gli ho offerto anche da bere». Questi due nuovi personaggi sono stati inseriti nel quadro della nuova inchiesta disposta l'altro giorno dalla Magistratura perché siano colmate tutte le eventuali lacune in modo che ogni possibile elemento di questa vicenda sia esaminato e controllato.

Una vecchietta a Castelnuovo Magra si alza e schiaffeggia il sindaco

L'episodio durante una tumultuosa assemblea per la costruzione d'una strada - La donna arrestata

La Spezia, 18 maggio.

Il sindaco comunista di Castelnuovo Magra è stato affrontato e schiaffeggiato da una vecchietta durante un'assemblea di contadini. L'episodio, che ha messo in subbuglio il paese, è in relazione alla costruzione di una strada che dovrebbe collegare Castelnuovo Magra, il capoluogo, con la frazione di Marciano, per mezzo di un percorso di circa tre chilometri.

La costruzione della strada venne promessa da alcuni anni, ma quando si trattò di vararne il progetto, il Comune dovette apportarvi numerose varianti per soddisfare le diverse richieste e le esigenze delle persone interessate. Dopo vari mesi di dibattiti e variazioni al tracciato, il Consiglio comunale approvò recentemente il progetto della strada. Ma non ci fu l'unanimità. Anzi, la minoranza d.c., attraverso la sezione del partito, nominò un comitato per la strada di Marciano, il quale l'altra sera ha convocato una assemblea popolare, nei locali del Mutuo Soccorso, invitando anche il sindaco Lindo Farina.

Nel corso dell'assemblea, il sindaco prese la parola per illustrare le ragioni che avevano indotto la maggioranza consiliare ad approvare il progetto. A questo punto l'assemblea si fece tumultuosa, e occorse l'intervento dei carabinieri per placare l'animo degli oppositori più accesi.

Soltanto una vecchietta, Veneranda Bianchi, di 71 anno, elusa la sorveglianza dei tutori dell'ordine, si avvicinò al sindaco, lo insultò e quindi gli vibrò due schiaffi in pieno viso. Subito intervenuti, i carabinieri hanno tratto in arresto la focosa vecchietta che è stata denunciata per oltraggio a pubblico ufficiale. La Bianchi voleva che la strada passasse sul suo terreno, ma il sindaco si era dichiarato contrario.

Il fatto ha nettamente diviso in due fazioni il popolo di Castelnuovo Magra, e l'atmosfera del paese è ora piuttosto tesa.

Introvabili sul Bianco i corpi dei tre alpinisti tedeschi

Courmayeur, 18 maggio.

Questa sera hanno fatto ritorno a Courmayeur le guide che erano salite domenica mattina al rifugio «Quintino Sella», alla ricerca dei tre alpinisti tedeschi caduti giovedì dalla Tournette sulla via del Bianco, e finiti sul ghiacciaio omonimo. Il ghiacciaio è stato battuto da ieri mattina nella probabile direttrice di caduta dei tre senza alcun risultato.

In serata, dopo il ritorno delle guide, è partito da Courmayeur, dove era giunto stamane, Joseph Hermann, che in questa sciagura ha perso ben due figli: Ulrich di 28 anni ed Ernest di 29. Porterà a Reutlingen, in Germania, ai genitori di Reiner Muns, la triste notizia che anche il corpo del loro figlio è da considerarsi ormai introvabile.



CRONACHE DELLO SPORT

Le prime salite del Giro d'Italia hanno sconvolto la classifica

Gaul stacca tutti sulle rampe dell'Abetone vince la tappa e conquista la Maglia rosa

Hoevenaers secondo e terzo il sorprendente Van Looy - Anquetil giunge a 2'57'' dal lussemburghese - Giornata nera per gli italiani: Baldini arriva con sei minuti di ritardo e Nencini, che ha rischiato il ritiro, addirittura con otto - Oggi le salite dell'Oppio (m. 821) e della Consuma (m. 1058)

(Dal nostro inviato speciale)
Abetone, 18 maggio.

Sulla vetta dell'Abetone, il cielo era azzurro e il sole diffondeva tutt'intorno la carezza del suo tepore. I corridori tagliavano il traguardo ansimanti, stravolti in viso, rotti dalla fatica, ridotti ad altrettante maschere di fango per l'infuriare della pioggia che era durata violentissima sin quasi all'arrivo. Il Giro d'Italia stava subendo, si può ben dire in apertura, il più rude e inimmaginabile degli scossoni. Per primo, passò sotto lo striscione Charly Gaul, inalberando il sorriso delle giornate felici; poi si affacciò Hoevenaers, quindi fu il turno di Van Looy, a completare il trionfo degli stranieri. Venne la volta del gruppetto di ciclisti — fra cui Conterno — che erano stati a lungo i protagonisti della tappa. Il tempo allora prese a passare veloce, martellando inesorabile i pesanti ritardi. Fu necessario attendere 2'57'' per vedere spuntare Anquetil e Favero (e lo scarto da Gaul era stato tale da trasferire la Maglia rosa dalle spalle del francese a quelle del lussemburghese). Peggio, decisamente peggio, per le cosiddette «speranze» italiane. Tre minuti e 3'' di ritardo per Ronchini, 3'50'' per Defilippis. E mancavano ancora Baldini e Nencini. Baldini arrivò staccato di 6'5''. Il campione del mondo scese di bicicletta con una smorfia. «Non mi è successo niente — ha detto. — Le cose sono semplicemente andate come dovevano andare, il miracolo che mi garantisce un discreto rendimento non è capitato».

Una specie di cataclisma ha sconvolto la graduatoria generale. La capeggia Gaul, e lo segue, a 1'8'', Van Looy. Anquetil è retrocesso in terza posizione, staccato di 1'27''. Vengono ancora lo svizzero Ruegg, il belga Hoevenaers e il tedesco Junkermann. Il primo italiano è al settimo posto.

Baldini è rotolato in giù, al ventiseiesimo posto, staccato di 5'14'', mentre Nencini è addirittura cinquantatreesimo e il suo ritardo nei confronti della nuova Maglia rosa ammonta a ben 7'59''.

Una tappa a sorpresa, una tappa le cui conseguenze si faranno sentire a lungo nel quadro generale della corsa. Una tappa a sorpresa, poiché il suo percorso, se alla vigilia si annunciava piuttosto impegnativo, non sembrava tenere però in serbo un finale così appassionante e ricco di colpi di scena. Oggi, anzi, si era incominciato in relativa calma e i molti tentativi di fuga erano riusciti semplicemente a mantenere alta la media, senza creare alcun varco nel plotone, quasi sempre compatto e controllato molto bene dalla squadra di Anquetil. Solo dopo Maranello, allorché la strada sale e scende attraverso la collina, si videro gli assi impegnati in una veloce schermaglia. In quel momento era in fuga un certo Pellicciari, che venne subito ripreso da una pattuglia, nella quale finivano insieme i migliori.

Gruppo sempre più compatto, con Anquetil nelle prime posizioni. Ma ecco, a due chilometri da Serramazzoni, in un tornante, scattare un giovane, Battistini. Il segnale della battaglia. Battistini veniva preso da Junkermann, poi da Massignan, poi da Hoevenaers, Monti, Zamboni, Conterno. Sette uomini al comando che forzavano in salita e rischiavano l'osso del collo sulle discese viscide d'acqua. Alle loro spalle si scatenava la reazione. Favero, con Pambianco e Pavard, tentava l'inseguimento, ma il colpo non riusciva. Tentava allora Catalano e il ragazzo di Palermo veniva acciuffato da Gimmi, Tinazzi, Azzini, Pardini. Ai cinque si aggiungevano Van Looy e Pambianco. Sette avanti e sette dietro, separati da una quarantina di secondi, il gruppo aveva uno svantaggio di sì e no di 1'. Gaul scivolava, ma si rialzava in un batter d'occhio, e la sua disavventura non era di alcun conto.

Le due pattuglie di testa presto si fondevano. Mancavano Monti e Catalano, che avevano ceduto. A guidare la corsa restavano quindi in dodici, Van Looy, Hoevenaers, Conterno, Junkermann, Zamboni, Massignan, Pardini, Pambianco, Azzini, Battistini, Tinazzi e Gimmi. Alle loro spalle, una pattuglia di circa quaranta uomini, nella quale figuravano i migliori senza nessuna eccezione. Il distacco si manteneva costante, oscillava sui 50'' al minuto.

A Pievepelago si attaccava l'Abetone, 13 chilometri di falsopiano e di rampa. Bastarono questi 13 chilometri per far succedere il finimondo. Hoevenaers scattava e lasciava i compagni di fuga che invano volevano resistergli. Il gruppetto di battistrada si sciolse come neve al sole. Dal grosso, invece, si faceva luce d'impeto Charly Gaul. Veniva su che era uno spettacolo. Adoperava un rapporto molto piccolo, perciò le sue gambette giravano a un ritmo vertiginoso.

Per lui, solo per lui, pareva che la strada non fosse tormentata da strappi secchi e decisi. Gaul, nel suo slancio, ingaggiava una doppia lotta; si batteva contro Hoevenaers, che ancora lo precedeva, e contro Anquetil, che in classifica generale aveva su di lui un vantaggio di 1'30''. Alla sua ruota, ormai, resisteva solo Van Looy. Allo striscione dell'ultimo chilometro Gaul forzava ancora. In un sol colpo, raggiungeva Hoevenaers e staccava Van Looy. Per il lussemburghese era un autentico trionfo.

Sulla salita, intanto, capitavano scene pietose e ridicole insieme. Il rapido cambiamento di tempo aveva accentuato lo sforzo di tanti chilometri percorsi sotto lo schiaffo dell'acqua. Nencini ormai era staccato, la sua crisi non aveva rimedi, almeno per oggi. Baldini fino a 6 chilometri dalla vetta, restava con gli altri, poi cedeva di colpo e la fase terminale per il campione del mondo era un vero calvario. Chi più, chi meno, tutti pagavano lo scotto. Anquetil, pur senza crollare, perdeva la Maglia rosa. Ai distacchi dei nostri uomini di punta già abbiamo fatto cenno. Sono distacchi abbastanza gravi, che perdono però molto della loro gravità quando si pensi che il Giro è appena agli inizi. Occorre anche saper soffrire. Non si tratta di una frase retorica. Bisogna sul serio stringere i denti.

Domani si va dall'Abetone ad Arezzo e sono 173 chilometri con il passo dell'Oppio (m. 821) e il Passo della Consuma (metri 1058). Una gara di resistenza. Stasera Baldini e Nencini hanno deciso di continuare. La giornata di domani è decisiva per le loro aspirazioni.

Gigi Boccacini



Baldini guida il gruppo in salita. In terza posizione il lussemburghese Gaul (Tel.)

Ordine d'arrivo e classifica

ORDINE D'ARRIVO della terza tappa Salsomaggiore-Abetone: 1. C. Gaul, 180 km. in 4 ore 57' e 9'', (media km. 36,345); 2. Hoevenaers, a 21''; 3. Van Looy, a 42''; 4. Azzini, a 1'23''; 5. Junkermann, a 1,32''; 6. Gimmi, a 1'35''; 7. Ruegg, a 1'46''; 8. Zamboni, a 2'2''; 9. Conterno, a 2'1''; 10. Tinazzi, s. t.; 13. Poblet, a 2'54''; 18. Anquetil a 2'57''; 17. Favero s.t.; 18. Couvreur s.t.; 19. Ronchini, a 3'3''; 24. Defilippis, a 3' e 58''; 28. Moser, a 6'5''; 47. Baldini, a 6'5''; 71. Nencini, a 8'9''; 129. e ultimo Cioni a 33'56''.

CLASSIFICA GENERALE — 1. C. Gaul, in 8 ore 25'12''; 2. Van Looy, a 1'8''; 3. Anquetil, a 1'27''; 4. Ruegg, a 2'3''; 5. Hoevenaers, a 2'12''; 6. Junkermann, a 2'19''; 7. Azzini, a 2'20''; 8. Conterno, a 2'29''; 14. Poblet, a 3'18; 15. Favero, a 3'29''; 16. Defilippis, a 3' e 49''; 26. Baldini, a 5'14''; 53. Nencini, a 7'59''; 129. e ultimo Stablinski, in 9 ore 7'8''.

Grave caduta di Simonigh sulla pista di Manchester

Il corridore chierese ha riportato la frattura del naso e altre ferite al viso - Trasportato all'ospedale - Non potrà correre per varie settimane

Manchester, 18 maggio.

Il corridore italiano Carlo Simonigh è caduto oggi durante una competizione ciclistica e ha riportato serie ferite che hanno reso necessario il suo immediato ricovero in un ospedale cittadino.

L'ospedale ove si trova Simonigh è il *Manchester Royal Infirmery*. «Il giovane corridore — ha detto il medico — arrivò questo pomeriggio in condizioni abbastanza serie e dovemmo operarlo subito. Le ferite peggiori sono al viso: il naso è rotto, ed è pure infranto uno degli ossi facciali. Sono fratturati ambedue i polsi e vi sono inoltre vaste abrasioni in tutto il corpo. La caduta poteva però avere conseguenze assai più drammatiche».

L'odierno incidente è avvenuto al «Velodromo Harris» di Manchester, di cui è proprietario infatti il campione inglese Reg Harris. Durante la gara su sette miglia, pari a km. 10,263, dietro motori, ad un certo punto, mentre i corridori erano lanciati alla massima velocità, la motocicletta del ciclista olandese Buis subì un repentino guasto e dovette rallentare bruscamente. Buis virò su un lato e con questa sua manovra provocò il violentissimo scontro dell'inglese Boyd e di Simonigh. L'italiano fu lanciato in aria e ricadendo piombò col viso e le mani sulla motocicletta dell'allenatore. Fu subito caricato su una barella e condotto all'ospedale.

Radio e TV al Giro

La televisione effettua oggi la ripresa diretta dell'arrivo ad Arezzo della quarta tappa del Giro d'Italia: la trasmissione avrà inizio alle ore 16,45. Alle 21 verrà proiettato sui teleschermi il «Servizio speciale sul Giro».

Per radio, notizie sulla tappa verranno comunicate al termine dei notiziari delle ore 13 e 14 (Programma Nazionale) mentre alle 16,30 è in programma la radiocronaca dell'arrivo.

Che cosa accadrà al Torino?

Sfumate o ridotte al minimo le speranze di rimanere in A - Sabato assemblea dei soci - Novità in vista: ritorno al vecchio campo e costituzione di una «Finanziaria granata» per l'apporto di capitali - Il problema della presidenza rinviato - Senkey confermato

La stagione sfortunata del Talmone Torino è giunta all'ultimo atto. Dopo la sconfitta subita di misura a Milano contro l'Inter il filo delle speranze granata di rimanere in serie A è diventato così esile da spezzarsi pur di fronte alla più favorevole disamina dei fatti. Quest'anno, come è noto, debbono retrocedere due squadre. Davanti al Torino sta la Triestina, essa pure candidata a cadere. La rivale possibile dei granata è l'Udinese che ha tre punti di vantaggio. Nelle quattro partite che restano da disputare saranno in palio otto punti. Il Talmone Torino deve affrontare Spal e Padova in casa, Fiorentina e Roma in trasferta. Calcolando con ottimismo potrà raggranellare cinque punti. L'Udinese avrà da vedersela con Fiorentina in casa e Milan fuori, squadre da scudetto che cercheranno con tutte le loro forze di vincere. Riceverà, però, anche Napoli e Lanerossi Vicenza ed è difficile che i friulani si lascino scappare la posta intera (quattro punti di bottino).

Non resta dunque che guardare in faccia la realtà, sperando nei miracoli o nell'imprevisto, ma tenendo ben presente l'esatta situazione attuale. E' quanto stanno facendo dirigenti, giocatori e tecnici. Da una serie di interviste avute ieri con diverse personalità dell'ambiente granata si è ricavata l'impressione che accanto ad un accorato dispiacere di sportivi per il passo indietro compiuto dalla squadra, si manifesti una decisa volontà di reazione. Roma, Genoa, Napoli, Palermo, Fiorentina e Bari ed altri *clubs* di grandi città sono caduti in B per risalirne più o meno prontamente. Altrettanto potrà fare il Torino. E non è escluso che dal punto di vista finanziario la retrocessione non apporti un vantaggio. L'Atalanta, in questo torneo disputato sempre nelle prime posizioni tra i cadetti, ha incassato sensibilmente di più che non lo scorso anno in serie A.

Sabato prossimo si terrà l'assemblea dei soci ed i vari aspetti della crisi granata saranno attentamente esaminati. Pur non essendo possibile anticipare le decisioni che verranno prese si può però dare, a titolo orientativo, qualche risposta alla domanda che oggi si pongono i sostenitori torinesi: «Che cosa accadrà al Torino?». L'allenatore Senkey, che ha preso in consegna la compagine a stagione troppo avanzata e con una situazione ormai compromessa, verrà confermato. Ha il contratto ancora per un anno e conosce bene le squadre di serie B. L'abbinamento, impopolare ma prezioso, verrà rispettato. Esiste una clausola in base alla quale potrebbe venire sciolto, ma ai vantaggi finanziari di esso, sia pure ridotti in previsione del torneo meno importante (30 milioni all'anno invece di 55 della A) non si ritiene di poter rinunciare. E' ben avviato un progetto per il ritorno al vecchio campo. L'ente proprietario (le azioni appartengono quasi totalmente alla Federcalcio) verrebbe incontro alla società di via Alfieri effettuando i lavori che si rendono necessari e offrendo buone condizioni di concessione.

La grande novità dell'assemblea prevista per sabato è però un'altra. Essa forse interesserà meno gli appassionati, i quali guardano soprattutto ai giocatori e alle gare, ma potrebbe però avere un valore decisivo per la vita del Torino. Si è costituita una società per azioni denominata «Finanziaria granata». Di essa faranno parte parecchi sportivi tra cui Luigi Morando, il comm. Costa, che è stato parecchie volte vice presidente del Torino, Ettore Barabino, Mario Gerbi, Rossi, Barera. La «Finanziaria granata» dovrebbe avere in totale una una quindicina di soci in grado di procurare, direttamente o attraverso garanzie, una disponibilità economica superiore ai 100 milioni e tale da permettere una vita sicura al Torino. La «Finanziaria» affiancherebbe l'A. C. Torino. La prima, amministrando il patrimonio giocatori, ne garantirebbe la continuità, la seconda provvederebbe alla attività sportiva ed alla gestione stagionale (spese comprese). In tal modo si eviterebbe che l'immediato bisogno di fondi costringa alla cessione di giocatori.

Una soluzione analoga è già stata applicata all'estero e anche in Italia (Fiorentina). Si sono avuti vantaggi ed inconvenienti e per questi ultimi sono stati studiati i rimedi. Principalmente nell'identità fisica e nella divisione dei compiti tra dirigenti della «Finanziaria» e della Torino Calcio si dovrebbe trovare un modo di conduzione efficace del complesso.

Infine per l'A. C. Torino si proporrà di confermare il dott. Leumann reggente fino al termine di questo campionato, affiancandogli una commissione principalmente per lo studio di problemi tecnici. Nomi in proposito, ma si tratta di semplici voci, sono quelli di Novo, Cillario, Barera, Costa.

Il progetto con alcune modifiche di statuto verrà presentato all'assemblea tra pochi giorni. I soci decideranno in proposito. Bisognerà anche attendersi una presa di posizione della corrente Rubatto. L'ex presidente, anche se quest'anno non ha avuto una stagione fortunata, ha fatto molto in passato per i granata. Non bisogna dimenticare che egli si è assunto la responsabilità della direzione sociale in un momento in cui le casse erano desolatamente vuote e non si vedeva come sarebbe stato possibile uscire dalla crisi. Rubatto probabilmente esporrà in assemblea la sua opera illustrando i punti criticati con eccessiva sommarietà di giudizio e riconoscendo pure gli errori commessi in buona fede. Se il progetto nuovo sarà buono, è augurabile che, al di sopra dei personalismi, tutti si trovino d'accordo nell'appoggiarlo.

p. b.

Il doppio pareggio delle squadre di testa

La Fiorentina ha giocato metà gara a Genova con un portiere improvvisato - Il Milan fermato sullo zero a zero dalla Lazio - In coda: il Torino praticamente condannato alla retrocessione

Dopo una pausa d'una ventina di giorni, il campionato si è rimesso in marcia per la tappa finale del suo lungo percorso. E qualcuno dei risultati ai quali ha dato luogo la quintultima giornata, dovrebbe esercitare una influenza decisiva sullo scaglionamento finale dei contendenti.

Primo fra tutti quello della partita svoltasi a Milano fra l'Internazionale ed il Talmone Torino. Presentatosi in campo incompleto per le note squalifiche a seguito di quanto avvenuto nell'incontro di maggio col Milan, i granata hanno perso per una rete a zero; una rete subita all'inizio del secondo tempo. Un mediano, sparando da lontano, ha determinato il punto fatale per i torinesi. I quali avevano in porta l'anziano Sentimenti IV, che sui tiri da vicino difficilmente è battibile, ma su quelli di lunga distanza è sempre stato vulnerabile. Così, il Talmone-Torino rimane in classifica dove era: cioè, da solo, all'ultimo posto. La situazione è quella che è: cioè terribilmente grave. Unica a non fare viso arcigno ai granata è la matematica. Perché i quattro incontri e gli otto punti di classifica che ancora rimangono in palio offrono loro spazio sufficiente per colmare il distacco dall'Udinese, l'ultima, disperata ancora di salvezza. Ma, perché la cosa, proprio «in extremis», possa avvenire, occorrono tutte le disgrazie possibili ai friulani, e tutte le fortune immaginabili ai torinesi. Circostanze che ben difficilmente si avvereranno. Rimane ora ai torinesi di lottare, pur se in condizioni disperate, fin sul traguardo. La speranza deve essere l'ultimo dei sentimenti ad abbandonarli. E, se mai, bisogna saper cadere da forti. La serie B è un colpo doloroso per tutti: non è la morte per nessuno.

L'altro fatto, certo non così importante, ma sempre di rilievo, avvenuto nella giornata, è quello del binomio di testa del campionato. Qui il Milan e la Fiorentina continuavano, come continuano a camminare ad una lunghezza di distanza l'uno dall'altra: una lunghezza breve che può essere colmata in una giornata sola da un passo favorevole ai toscani e sfavorevole ai lombardi. La circostanza propizia si è presentata proprio domenica. Le due squadre erano in trasferta: il Milan nella Capitale contro la Lazio, e la Fiorentina in Liguria contro il Genoa. Incompletezza di formazione per tutti, meno che per i genoani. Il Milan, alla prova pratica, conferma i segni di stanchezza che aveva ultimamente rivelato, ed incappa in un risultato di parità: non va al di là dello zero a zero. Minuti di ansia a Roma, a partita finita: e poi, un gran sospiro di sollievo, quando giunge da Genova la notizia che la Fiorentina è incappata nella precisa, identica disavventura, o mezza disavventura che dire si voglia. Così, tutto è rimasto al punto di prima anche qui: il Milan in testa e la Fiorentina che ne segue le orme ad un passo. Nel caso in questione però tutte le possibilità sono ancora aperte: perché quello che non è avvenuto oggi, può avvenire domani.

Vittorio Pozzo

Gli azzurri di tennis hanno eliminato a Bruxelles il Belgio per 4-1 nell'incontro di Coppa Davis.

Totocalcio: ai «tredici» (70) vincono 2 milioni e 590 mila lire ciascuno; ai «dodici» (2110) 95 mila 800 lire. Colonna vincente: 1-X-1; X-X-1; 1-1-2; X-1-X-1.

Totip: ai «dodici» (32) spettano L. 214.832 ciascuno; agli «undici» (1082) L. 8313; ai «dieci» (6115) L. 1617. Colonna vincente: 1-X; 1-2; 1-2; 2-1; 1-1; X-2.

Un morto e due feriti gravi in uno scontro d'auto a Gaeta

Leggermente ferito il ministro cecoslovacco a Roma, che viaggiava con altri diplomatici su una delle due macchine

Roma, 18 maggio.

Il dott. Jan Pudlak, inviato straordinario e ministro plenipotenziario della Legazione di Cecoslovacchia a Roma, è rimasto leggermente ferito in un incidente stradale nei pressi di Gaeta, in cui una persona ha perso la vita e due altre sono rimaste gravemente ferite.

Il ministro cecoslovacco ha riportato solo una lieve ferita ad un ginocchio, come ha precisato più tardi la Legazione di Cecoslovacchia. Il dott. Pudlak è rientrato in serata nella sua abitazione in via Luisa di Savoia 18.

L'incidente è avvenuto verso le ore 16 in località Arzano sulla Via Appia. Una 1100 Fiat ha cozzato frontalmente contro una Buick proveniente da Formia. Il conducente della macchina italiana, il dottor Santino Taviani di 30 anni, da Latina, è deceduto durante il trasporto all'ospedale. Il suo compagno di viaggio, Nicola Bochicchio, anch'egli di Latina, è stato ricoverato in osservazione all'ospedale «Dono Svizzero» di Formia. Egli ha riportato la frattura del femore sinistro ed altre gravi ferite.

L'autista della macchina diplomatica, il cittadino rumeno Virgilio Lepaditescu, ha riportato la frattura di alcune costole. Dopo essere stato ricoverato all'ospedale di Formia, il Lepaditescu è stato in serata trasportato a Roma. Gli altri occupanti della vettura, oltre il ministro cecoslovacco Pudlak, erano il ministro plenipotenziario di Romania dottor Stefano Cleya, ed il consigliere dell'ambasciata russa Fomine Guennadi. Essi hanno riportato lievi contusioni guaribili in pochi giorni.

La macchina, di proprietà della Legazione rumena, faceva parte di un corteo di cinque vetture diplomatiche che rientravano a Roma. La 1100 del dott. Taviani, proveniente da Latina, ha apparentemente iniziato un sorpasso che, per motivi non precisati, ha dato luogo ad un violento scontro con la Buick che procedeva in direzione opposta.

Pauroso volo nella scarpata

Sei feriti su un'auto per un sorpasso sbagliato

Busalla, 18 maggio.

Sei persone sono rimaste ferite in un grave e spettacolare incidente stradale avvenuto lungo la camionale della valle del Po. Una «Fiat 1400», targata MI-190131 e guidata dal rappresentante Bruno Paolo Radice, di 47 anni, residente a Milano in via Soperga 17, con a bordo altre cinque persone, percorreva l'autostrada proveniente da Serravalle Scrivia e diretta verso Genova.

Poco oltre l'abitato di Busalla, la vettura raggiungeva un autopullman delle Ferrovie Nord di Milano, che la precedeva a velocità inferiore: il pilota tentava di sorpassare il pesante automezzo, ma sbagliava la manovra: egli infatti si riportava troppo presto sulla destra e la sua macchina veniva urtata nella parte posteriore. Dopo avere sbandato per alcuni metri, la «1400» usciva di strada e precipitava dall'altezza di una diecina di metri nella scarpata laterale, in fondo alla quale finiva capovolta.

L'autista del pullman Attilio Malabarba, di 43 anni, da Milano, bloccava subito l'automezzo e insieme ai viaggiatori prestava i primi soccorsi ai passeggeri della macchina, che erano estratti più o meno gravemente feriti: il Radice veniva trasportato all'ospedale di Sampierdarena, ov'era ricoverato con prognosi di una diecina di giorni per contusioni e ferite al torace e «choc» traumatico.

Gli altri feriti — la moglie del Radice, Silvia, di anni 41, i figli Maria Paola, di anni 17, e Fausto Enzo, di 13, la cognata Carla Boinlur, di trent'anni, e la nipote Maria Angela Roleri, di 17 — sono stati trasportati all'ospedale civile della nostra città e ricoverati.

Un automobilista presso Alba

Si rifiuta di caricare un ferito che poco dopo muore all'ospedale

Alba, 18 maggio.

Oggi pomeriggio il motociclista Francesco Castellengo, di 38 anni, da Trezzo Tinella, percorrendo la strada Alba-Neive a bordo della propria Gilera 175, è uscito di strada andando a cozzare prima contro un paracarro e poi contro un muretto. A soccorrere il poveretto si è fermato uno scooterista, il signor Giacomo Grasso di Santo Stefano Belbo, il quale, viste le gravi condizioni del ferito, ha chiesto aiuto al guidatore di un'auto targata Milano. Ma questi si è rifiutato di prendere a bordo il moribondo, che, trasportato poco dopo all'ospedale da una autoambulanza chiamata d'urgenza, è spirato in sala operatoria.

Una signorina cieca da 10 anni tenta il suicidio con il chinino

Biella, 18 maggio.

La signorina Della Oliva, di 33 anni, abitante nel rione Vernato, ha tentato oggi pomeriggio di suicidarsi ingerendo venti pastiglie di chinino. La giovane, che è cieca da dieci anni, ha chiesto al padre di comprarle un tubetto di chinino. Appena lo ha avuto si è recata nella sua camera ed ha ingoiato le pastiglie.

Poco dopo, quando il veleno cominciava a far effetto, la Oliva confidava all'amica Floretta Saccà, che si era recata per caso a trovarla, il suo gesto dovuto ad un momento di sconforto, e poteva così essere soccorsa in tempo.

Il P. M. non ricorre contro la sentenza De Cavi

Genova, 18 maggio.

Il dott. Vito Napoletano, rappresentante della Pubblica Accusa nel processo a carico del marchese Giannetto De Cavi, ha rinunciato a presentare appello avverso la sentenza pronunciata contro l'ex-banchiere e i suoi due impiegati dalla 1ª Sezione del Tribunale penale.

Le quotazioni nelle Borse

A TORINO

VALORI DI STATO	15	16
Rendita 3½	71 40	71 40
» » cat.	71 30	71 30
Rendita 1902	71 60	71 60
Redimibile 5%	101 35	102 20
» » cat.	102 25	102 10
Ricostruz. 3½	91 70	91 70
» cat.	91 60	91 60
Redimibile 5%	100 —	100 —
» cat.	99 90	99 90
Ricostruz. 3½	87 35	87 10
» cat.	87 25	87 —
Ricostruz. 5%	98 50	98 80
» cat.	98 40	98 70
Bd. [illegible] 5%	97 95	97 95
R. F. 5% Trieste	97 95	97 95
B.T.N. 5% 1959	—	—
» » 1960	101 50	101 50
» » 1961	101 42	101 47
» » 1962	101 40	101 45
» » 1963	101 40	101 40
» » 1964	101 27	101 47
» » 1965	101 30	101 47
» » 1966	101 25	101 40
» » [illegible]	101 40	101 50

OBBLIGAZIONI	15	16
I.R.I. 5½%	99 20	99 20
[illegible]	101 20	101 30
[illegible]	100 97	101 02
[illegible]	101 45	101 60
[illegible]	101 92	101 92
[illegible]	100 90	101 10
[illegible]	106 50	106 50
[illegible]	126 50	129 50
[illegible]	127 50	128 —
[illegible]	99 20	98 60
[illegible]	102 90	102 90
[illegible]	120 50	121 30
[illegible]	95 90	96 20
[illegible]	96 60	96 60
[illegible]	99 —	96 60
[illegible]	99 —	96 60
[illegible]	100 —	99 50
C.C.O.P. 6%	101 35	101 55
S. Paolo 5%	94 65	94 65
» 5%	94 —	94 —
» 5½	94 30	94 30
Montecat. 5%	92 60	92 60
[illegible]	97 —	97 —
[illegible]	94 05	94 10
[illegible]	99 —	99 —
[illegible]	98 75	98 75
[illegible]	98 75	98 75
[illegible]	101 —	101 05
[illegible]	100 50	100 50
[illegible]	101 50	101 50
[illegible]	100 75	100 75
[illegible]	100 30	100 30
[illegible]	100 90	101 20
[illegible]	101 15	101 15
[illegible]	101 —	101 07
[illegible]	101 —	101 10
[illegible]	101 10	101 10
[illegible]	95 50	95 50
[illegible]	95 20	94 80
[illegible]	100 —	99 80
Fiat 6%	101 70	101 80
Fiat 6% '56	102 95	102 20
Fiat 6% '58	104 25	104 30

	15	16
Pirelli 6%	102 80	102 80
[illegible]	106 75	106 75
» '53 7%	107 75	107 50
» 55-73 7%	100 50	106 37
» 1958 7%	109 20	109 50
[illegible]	106 —	106 —
[illegible]	106 —	106 —
[illegible]	106 —	106 —
[illegible]	107 50	107 50
[illegible]	101 50	102 —
» 7% '56	102 —	102 50
» 7% '57	102 —	102 50
[illegible]	105 50	106 —
[illegible]	104 90	105 50
[illegible]	102 —	102 —
[illegible]	103 90	103 50
[illegible]	104 25	104 25
[illegible]	100 50	100 50
[illegible]	105 —	105 20
[illegible]	105 85	106 —
[illegible]	106 80	106 80
[illegible]	102 20	102 80
[illegible]	101 10	101 42
[illegible]	101 —	101 10
[illegible]	102 20	102 20
[illegible]	101 20	100 90
[illegible]	114 50	109 —
[illegible]	103 50	103 50
[illegible]	100 75	100 80
[illegible]	101 80	101 80
[illegible]	[illegible]	100 50
[illegible]	100 —	100 50
[illegible]	100 70	100 70
[illegible]	101 —	101 —
[illegible]	101 —	100 80
[illegible]	101 30	101 30
[illegible]	101 —	100 97
[illegible]	101 —	101 —
SIP 6%	102 50	102 60
[illegible]	101 30	101 30
[illegible]	100 20	100 20
[illegible]	102 —	102 —
[illegible]	102 —	102 05
[illegible]	94 05	94 05

AZIONI PER CONTANTI — TESSILI E MANUFATTI	15	16
FISAC	—	—
Cotonificio Vald.	—	—
[illegible]	13450	13500
[illegible]	3405	3405
[illegible]	—	—
SAIP	—	—
CIT	—	—
[illegible]	—	—

TRASP., ASSIC., FINANZ.	15	16
[illegible]	62 50	64 —
Assic. Generali	54300	—
An. Assic. Torino	41800	—
SILT	3695	3480
[illegible]	—	—
[illegible]	[illegible]	2590
[illegible]	—	—
Finelettrica	1645	1636
La Centrale	14650	14750
Invest	4030	—
Mediobanca	44000	45250
S.A.I.	—	—
[illegible]	—	—

MINERALI-ESTRATTIVE	15	16
[illegible]	—	—
M. Amiata	7000	7005
[illegible]	1365	1383

METALMECCANICI	15	16
[illegible]	—	—
Dalmine	1990	2015 a
[illegible]	404 —	406 —
[illegible]	308 —	310 —
Finsider	866 —	898 —
SIAM	—	—
[illegible]	1530	1570 a
Westinghouse	1255	1270
Nebiolo	16 60	16 05
Savigliano	—	—
[illegible]	570 —	580 —
Ansaldo	—	—
Fiat	1797	1819
Magneti Marelli	1195	—

ELETTRICI	15	16
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	1210	1235
[illegible]	—	942 a
[illegible]	—	3370
SIP	1727	1740
[illegible]	1885	1890
[illegible]	1727	1735
[illegible]	—	—

ALIMENTARI	15	16
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	200 —	200 —
Ven. Zuccheri	—	—

DIVERSI	15	16
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
Cartiere Italiane	—	—
Cartiere Burgo	—	—
Acqua Potabile	2170	2180
INCET	2190	2210
[illegible]	—	—
Ceramica Pozzi	—	—

CHIMICI	15	16
Italgas	1905	1970
[illegible]	—	1090
Schiapparelli	2030	2100
[illegible]	—	—
SNIA	3870	3880
Rumianca	2140	2170
ANIC	2675	—
Montecatini	2600	2630
Liquigas	780 —	793 —
[illegible]	385 —	380 —

IMMOBILIARI	15	16
[illegible]	—	—
[illegible]	3750	—
Immobil. Roma	740 —	745 —
[illegible]	—	—

La risposta ai premi per fine maggio ha avuto favorevoli ripercussioni sul mercato, sono state sostanzialmente ritirate tutte le partite pattuite, fatta eccezione per i contratti recenti in Montecatini e Fiat e per qualche altro contratto su titoli particolari. La riunione ha avuto uno svolgimento contrastato e povero di affari, ma pure in tono lievemente sostenuto, fino alla risposta premi. Nelle trattazioni conclusive il denaro ha avuto una vivace prevalenza ed ha sottolineato la larghissima ripresa delle Italgas, il tono brillante di Pibigas e Liquigas, il rialzo degli elettrici, delle Fiat, dei chimici ed il buon comportamento dei tessili. Chiusura sui livelli massimi, in netto vantaggio dalle quotazioni di venerdì. Titoli di Stato ed obbligazioni in denaro. Nel dopoborsa l'impostazione del mercato è stata in genere migliore, con particolare riguardo alle Finsider.

Prezzi informativi delle valute raccolti fuori Borsa: sterlina oro 5850-6050; marengo oro 4400-4600; sterlina carta unitaria 1745-1760; dollaro carta USA 618-622; franco svizzero 143-144; franco francese 123-127; oro fino 700-702; argento 29-29,50.

ROMA — Quotazioni ufficiali dei biglietti di Stato e di banca esteri: dollaro Usa 619,67; dollaro canadese 641,75; franco svizzero 143,60; corona danese 89,75; corona norvegese 86,75; corona svedese 119,60; fiorino olandese 164,40; franco belga 12,035; franco francese 125,75; lira sterlina 1748; marco tedesco 148,30; scellino austriaco 23,98; peseta spagnola 10,375; scudo portoghese 21,75; peso argentino 7; cruzeiro brasiliano 4,425; rublo (Urss) 10; sterlina egiziana 1180; dinaro jugoslavo 0,84; dracma greca 20,22; lira turca 42,55.

MILANO — La risposta premi, una operazione per la chiusura del mese borsistico di maggio, ha influenzato tutto l'andamento della riunione, dato il volume piuttosto cospicuo dei contratti in scadenza ed i premi per parecchie voci in bilico fra il ritiro e l'abbandono. Risultarono ritirate tutte le Viscosa e per le altre voci metà ritirate e metà abbandonate, a seconda dei prezzi di partenza. L'intonazione della seduta, piuttosto calma all'inizio, migliorava dopo la risposta-premi, in maniera da arrivare ai prezzi massimi in chiusura. Il raffronto colle quotazioni di venerdì era vantaggioso per i finanziari e gli assicurativi, nonché di qualche titolo patrimoniale come la Cementi. Da un punto di vista speculativo miglioravano la Viscosa, Edison, Fiat, Rumianca, Italgas e Liquigas. Anche la Pibigas, su voci di assorbimento da parte della Liquigas, aveva uno scatto di rialzo. Ben tenute le Pirelli. Nel settore del reddito fisso scambi rallentati e quotazioni lievemente più deboli per i Buoni del Tesoro novennali. Quotano ex-cedola: Smeriglio 58; Terme Acqui 55. La Cementir quota raggruppata 5 azioni vecchie per una nuova. Diritti Gim 610; Pirelli e C. 593; Larderello 85.

Ecco alcuni prezzi indicativi:

M. Banca 44.975; Bastogi 2650; Breda 3010; Finelettrica [illegible]; Finmare 592; Finsider 872; Gim 7470; Invest 4070; Centrale 14.835; Sviluppo 2585; Sifir 3558; Generali 57.500; Fund. Inc. 13.300; Assicurat. 32.200; Ras 54.350; N. Milano 3752; Ausiliare 2425; Mittel [illegible]; Venetia 1630; Châtillon 8900; Cotoniere 501,50; Cantoni 17.750; Val Ticino 65,50; Olcese 1400; Cucirini 10.550; Stampati 3542; Cascami 10.100; Fisac 501; Gavardo 4015; Lanerossi 6500; Tilane 8900; Scotti 168; Linificio 930; Russari 21.600.

Rotondi 26.000; Man. Tosi 4980; Pacchetti 830; Viscosa 3497; Bernasconi 1100; Un. Manif. 75.000; Broggi-Izar [illegible]; Dalmine [illegible]; Ilva 497,50; Magona 835; Metalli 8750; Amiata 7000; Catini 2626; Montepooni 1378; Siele 5300; Falck 5000; Bianchi 403; Fiat 1820; Nebiolo 16.70; F. Tosi 380; Westingh. 1260; Sade 1725; Cieli A 3580; Cieli B 3470; Dinamo 3300; Edison 3960; Bresciana 3301; Caffaro 309; Calabrie 180; Campania 1248; Sarda 5310 Valdarno 3670; Emiliana 3801; App. Cent. 3300; Al. Veneto 2130; Subalpina 4820; Sit 1235; Lucana 2080; Magneti 1193; E. Marelli 869; Orobia 2580; Pugliese 1808; Romana 3560; Sesto 3300; Sip 1748; Sme 1914; Stet 3690; Tecnomasio 2750; Volta ord. 3500; Volta pref. 2800; Tett A 3900; Tett B 3904.

Terni 317; Unes 942; Vizzola 1500; Certosa 2320; Distillati 4960; Eridania 4050; E. Molini 3120; Motta 10.450; R. Zuccheri 525; Anic 2702; Nap. Gas 1750; Erba 11.100; Italgas 1900; Larderello 3168; Liquigas 790; Ossigeno 2230; Miralanza 13.970; Pibigas 379,50; Rumianca 2172; Saffa 2068; Solgas 1320; Aedes 3905; Beni Stab. 3827; Bon. Ferr. 810; Edilicio 3750; Imm. Roma 742; Sagi 3173; Iniziativa 2780; Milano C. 19.700; Risanam. 5680; Sylos 4600; Baroni 500; Binda 37.000; Burgo 17.450; Cementir 4025-ex; Cer. [illegible] 950; Ginori 655; Ciga 5903; Elettrocarb. 21.800; Eternit [illegible]; I. Cementi 17.975; Cond. Acque 1097; Rinascente 318; Linoleum 2460; Pirelli Spa 4445; Pirelli e C. 4190; Rejna 1120; Smeriglio 405-ex; Acqui 1050-ex; De Ferrari 1630.

Nelle contrattazioni pomeridiane, eccellevano ancora gli assicurativi con le Generali 58.300-58.600 e le Ras 55.300-55.350. In denaro anche il resto: Fiat 1821-1823; Catini 2635-2640; Viscosa 3510-3535; Edison 3965-3975; Terni 316,50-317,50; Finsider 870-883; Liquigas 793-795.

GENOVA. — Mercato calmo ma con fondo resistente. In vantaggio Centrale, Fiat, Viscosa, Edison, Sme. Nei locali migliori Org. Nai, Eridania, Mira e Petrolifera.

BORSE ESTERE

NEW YORK — Chiusura irregolare con scarti entro un dollaro per azione e con leggera prevalenza delle perdite. Il numero indice ha perduto 30 cents ed è sceso a quota 229 dollari.

LONDRA — Borsa chiusa.

PARIGI — Borsa chiusa per le feste di Pentecoste.

Le previsioni del tempo

Sulle regioni tirreniche e sulle isole nuvoloso o molto nuvoloso. Sulle rimanenti regioni nuvolosità irregolare, alternata ad ampie zone di sereno.

Temperature minime e massime delle principali città italiane:

Trento	9	27	Pescara	10	22
Trieste	15	24	L'Aquila	6	22
Venezia	15	22	Roma	11	23
Milano	11	25	Bari	12	23
Torino	12,3	23,5	Napoli	9	21
Genova	15	21	Reggio C.	14	22
Bologna	12	26	Messina	14	21
Firenze	11	25	Palermo	13	30
Pisa	11	23	Catania	9	25
Ancona	15	23	Alghero	10	25
Perugia	11	22	Cagliari	12	30



Sollievo immediato ai piedi doloranti

Le vostre sofferenze, anche le più acute, scompaiono in un pediluvio con Saltrati Rodell (sali scientificamente dosati e di grande efficacia). In quest'acqua lattiginosa ed ossigenata il dolore sparisce, le fitte dei calli si placano. I vostri piedi ringiovaniscono. Camminare è di nuovo un piacere. Provate Saltrati Rodell. In tutte le Farmacie.
Aut. 13705 del 17-2-53



Tribunale Fallimentare di GENOVA

Fallimento:
Ditta PAOLO LAVAGETTO in Genova

VENDITA IMMOBILI in GENOVA ed ASTI

Si comunica che il giorno 9 giugno 1959 ore 9,30 verranno posti all'incanto i sottonotati beni immobili di pertinenza del fallimento di cui sopra, e cioè:

LOTTO N° 1 — Appartamento in Genova, via Piave numero 20/17 di vani sette ed accessori. Prezzo base L. 8 milioni 650.000; cauzione L. 870 mila; spese L. 650.000.

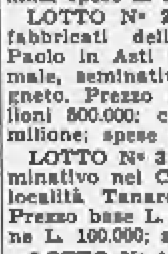
LOTTO N° 2 — Terreni e fabbricati della Cascina S. Paolo in Asti località Borgomale, seminativo, prato e vigneto. Prezzo base L. 12 milioni 800.000; cauzione L. un milione; spese L. 1.200.000.

LOTTO N° 3 — Terreno seminativo nel Comune di Asti, località Tanarello di are 30. Prezzo base L. 550.000; cauzione L. 100.000; spese L. 150.000.

LOTTO N° 4 — Terreno seminativo in località Borgomale del Comune di Asti di are 38,80. Prezzo base L. 800.000; cauzione L. 150.000; spese lire 200.000. Offerte in aumento per ciascun lotto rispettivamente di L. 10.000; L. 10.000 e L. 5000. Domande da presentarsi in Cancelleria almeno prima dell'incanto. Per maggiori informazioni rivolgersi alla Cancelleria Fallimentare del Tribunale di Genova oppure al curatore rag. Attilio Bruno in Genova, via XX Settembre 23.

Il Cancelliere Capo
Dott. ROSARIO GIORGIO

PILLOLE FOSTER



Indicate per affezioni dei RENI e VESCICA come infiammazione, urina bruciante e ritenzione di urine.

A NOVARA

per annunzi commerciali economici finanziari necrologie e ogni altra forma di

PUBBLICITÀ NEI GIORNALI

Agenzia
S. P. I.
CORSO CAVOUR 11
TELEFONO 24 000

Un intervento alla Camera del Presidente della Commissione Finanze

Rilevati gli errori del sistema fiscale e discussa la nominatività delle azioni

"Un numero enorme di denunce Vanoni è stato accolto senza controlli; non sarebbe meglio tornare al concordato obbligatorio?,, - "La nominatività dei titoli serve per il Fisco, ma le Regioni che vi hanno rinunciato hanno attirato un maggior numero di capitale,, - Forse per l'estero dovremo emettere azioni al portatore

(Nostro servizio particolare)
Roma, 18 maggio.

Dai banchi del governo, durante la discussione sui bilanci finanziari e sui miglioramenti agli statali, s'è alzata oggi una voce a protestare contro alcuni sistemi seguiti dal fisco ed a chiedere la riforma dell'I.g.e. Era una voce autorevole, quella dell'on. Martinelli, presidente della Commissione Finanze e Tesoro; e anche se ha parlato in un'aula quasi deserta (solo nove deputati erano presenti, a causa delle campagne elettorali in corso), al banco del governo sedevano i ministri finanziari. Taviani e Tambroni.

Dopo aver elogiato il governo per la definitiva rinuncia al rilevamento fiscale straordinario, l'on. Martinelli ha criticato i sistemi per l'accertamento dei redditi, dicendo che la motivazione analitica si presenta difficoltosa per le grandi aziende, a causa delle complesse scritture contabili, la cui verifica richiede lunghe indagini, mentre per i piccoli contribuenti non è possibile, a causa del loro grande numero, una valutazione effettiva. Di conseguenza la buona volontà del contribuente onesto viene messa a dura prova, perché gli uffici del fisco sono portati a compiere sempre una «rettifica-tipo», che vien disposta aumentando la cifra del reddito fino al massimo che essi credono accettabile. In tal modo — ha detto il deputato — si arriva ai concordati, che rappresentano proprio il contrario della motivazione analitica richiesta dalla legge.

Mancano inoltre i locali, manca il personale, mancano le attrezzature. Di conseguenza enorme è il numero delle dichiarazioni accolte senza nessuna verifica, e forse ancor più grande quello «verificate col metodo dei venditori dei tappeti persiani». Il numero delle dichiarazioni giacenti è divenuto così gigantesco, che è stato giocoforza ordinare ai funzionari: «Scegliete le più consistenti e abbandonate le altre». E' stata così tradita la legge, che chiedeva a ogni contribuente un'onesta dichiarazione e agli uffici imponeva una efficace — ed immediata — verifica.

Così stando le cose — ha continuato l'on. Martinelli — perché non tornare al vecchio sistema del concordato obbligatorio quale definizione media, stabilizzata del reddito per un determinato periodo? Quando gli uffici rettificano contemporaneamente tre o quattro dichiarazioni annuali dei redditi, non si comportano forse come facevano prima del 1951 quando «concordavano» l'imponibile?

Studiando poi le cause del rallentamento degli investimenti privati l'oratore ha detto: «Noi dobbiamo domandarci se abbiamo posto l'operatore privato nelle condizioni migliori per svolgere l'esercizio della sua attività. Sono i suoi sforzi seguiti dalla comprensione del Fisco? Com'è regolata l'imposizione sui redditi reinvestiti produttivamente nell'esercizio? I provvedimenti presi finora per stimolare al rinnovo degli impianti sono inadeguati. Occorrono con urgenza capitali: la concorrenza del Mercato Comune è in arrivo. Se il Fisco continuerà a considerare utili tassabili le spese di rinnovo, non soltanto gli imprenditori, ma anche il progresso del Paese si troveranno in difficoltà. Occorre quindi accordare agl'investimenti produttivi quote di deducibilità maggiori delle attuali, come avviene negli altri Paesi del Mercato Comune. Da questa misura deriverebbe un aumento e non una diminuzione del gettito di Ricchezza mobile».

Il presidente della Commissione Finanze e Tesoro ha poi ricordato la riduzione degli oneri sulle nuove emissioni di obbligazioni ed ha aggiunto: «Ma le azioni non sono forse la forma più coraggiosa d'investimento? Sappiamo che la nominatività dei titoli risponde al principio della progressività dell'imposizione fiscale; ma non dobbiamo dimenticare che le Regioni sarde e siciliana vi hanno rinunciato (e il Trentino-Alto Adige si prepara a farlo), sapendo che sarebbero riuscite ad attirare un maggior numero di capitali. Dobbiamo quindi constatare che nelle altre zone esiste un minor incentivo per l'afflusso di capitali. Che cosa faremo quando saremo del tutto nel Mercato comune? Dovremo emettere all'estero molte *tranches* di azioni al portatore, infliggendo una penalità al mercato interno».

«D'altra parte l'attuale liquidità ha portato a un aumento dei corsi, stimolando l'afflusso di capitali alle imprese. Qualcuno però crede che si sia trattato di un'azione socialmente deteriore. Ma se la Borsa è antisociale, cosa dobbiamo fare per agevolare l'afflusso di capitali alle aziende»?

Ha parlato, quindi, l'on. Santi (psi) dichiarando che gli statali chiedono che l'attuale progetto di miglioramenti sia emendato, sintetizzando in cinque punti le rivendicazioni: attribuzione della maggiorazione delle quote di famiglia (sia di quella con decorrenza 1° febbraio, sia di quella con decorrenza 1° luglio) a tutti gli statali e per ogni persona a carico senza limitazioni ed esclusioni di sorta; attribuzione a tutti gli statali, anche a quelli con trattamento inferiore alle 40.000 lire mensili, dell'aumento del 6 per cento sulla fascia di stipendio di lire 40.000; attribuzione a tutti i pensionati, qualsiasi sia il tipo di pensione e l'ammontare di essa, dell'aumento del 6 per cento sulla fascia di pensione di lire 32 mila; estensione dei benefici anche ai parastatali; attribuzione della garanzia del mantenimento del posto agli operai giornalieri che siano in servizio da almeno 270 giorni.

Ha concluso la seduta l'on. Nannuzzi (pci), il quale ha lamentato la sperequazione di trattamento in materia di competenze accessorie nei confronti del personale salariato dello Stato ed ha preannunziato numerosi emendamenti in merito.

L'on. Michele Marotta ha presentato alla Camera la relazione sul miglioramento agli statali ed ha proposto che la legge approvata dal Senato non subisca modifiche. Il numero dei dipendenti statali in attività di servizio — egli ha rilevato — ammonta a 1.250.000, quello dei pensionati è di 480 mila.

L'onere annuo per i miglioramenti agli statali ammonterà a non meno di 91 miliardi, ma non è difficile che in sede di applicazione salga sino a 95 miliardi.

e. a.

Allo studio la riforma dell'organizzazione ospedaliera

Roma, 18 maggio.

Il ministro Giardina insedierà nei prossimi giorni, presso il Ministero della Sanità, la commissione cui spetta il compito di elaborare la legge sul nuovo ordinamento degli ospedali, innovando radicalmente le norme vigenti in materia.

Attualmente l'organizzazione ospedaliera italiana è ispirata ad un criterio di beneficenza e di carità. Col nuovo assetto che si intende dare al settore, attribuendogli una diversa fisionomia legislativa e organizzativa, gli ospedali sono destinati a diventare veri e propri centri di studio per i malati, e verranno dotati delle indispensabili attrezzature tecniche. Inoltre, mentre l'organizzazione ospedaliera poggia attualmente su basi provinciali, dalla nuova legge dovrebbe essere riconosciuto il principio del contributo dello Stato agli oneri che l'ospedale sostiene per la cura del malato ricoverato.

Le innovazioni fondamentali previste dalla nuova legislatura dovrebbero articolarsi su tre direttive. Anzitutto dovrebbe essere assicurata una base di stabilità economica e di sviluppo della carriera per il personale sanitario ospedaliero.

Per ogni medico verrebbe sancito l'obbligo della permanenza di almeno due anni presso una clinica o presso un ospedale per l'addestramento professionale, con stipendio a carico dello Stato e vitto e alloggio a carico dell'ente ospitante. Nessun medico potrebbe essere assunto da istituti mutualistici senza aver prima compiuto questo tirocinio.

Il secondo punto della legge dovrebbe prevedere inoltre l'inquadramento degli ospedali nel settore della medicina mutualistica.

In terzo luogo, dovrà essere garantita la possibilità di ricettività ospedaliera per tutta la collettività nazionale in misura più adeguata ai bisogni di quella attuale. A questo scopo — secondo quanto ha dichiarato all'*Ansa* il sottosegretario alla Sanità on. De Maria — la legge dovrebbe prevedere un vero a proprio «piano nazionale ospedaliero», per la creazione di una efficiente rete di ospedali su tutto il territorio nazionale.

Tale piano dovrebbe essere realizzato mediante l'istituzione di un «fondo per il credito ospedaliero» e il potenziamento dell'iniziativa locale (province, comuni, istituti bancari), opportunamente affiancata ed integrata dall'intervento statale attraverso il meccanismo di un «fondo di rotazione» amministrato dallo Stato.

Il ministro Pella in udienza dal Papa

Roma, 18 maggio.

(v. z.) Verso mezzogiorno Giovanni XXIII ha ricevuto in udienza privata il ministro degli Esteri, on. Pella, intrattenendolo nella sua biblioteca privata per venti minuti. Al suo arrivo nel cortile di San Damaso il ministro è stato ricevuto dal cameriere segreto di spada e cappa, marchese Carlo Sallier De Latour, e nella seconda loggia del palazzo apostolico un piccolo corteo di quattro sediari e due guardie svizzere lo ha accompagnato agli appartamenti pontifici.

In Vaticano non è stato emesso alcun comunicato circa il tenore del colloquio. Da Palazzo Chigi, invece, si è annunciato che l'on. Pella aveva sollecitato, nei giorni scorsi, l'udienza al Papa per esprimergli la devota gratitudine per la concessione dell'onorificenza di cavaliere dell'Ordine Piano.

Cortei operai per la chiusura dell'Ansaldo Fossati a Genova

Manifestazioni di mille lavoratori nelle vie della città - La commissione interna ricevuta dal Sindaco e dal presidente della provincia - A giorni, l'on. Fascetti nella città ligure



Il corteo dei dimostranti si dirige verso il palazzo del municipio di Genova (Tel.)

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 18 maggio.

Un migliaio di operai della «Ansaldo Fossati» e della «Ansaldo San Giorgio» hanno inscenato stamane una manifestazione di protesta contro la annunciata chiusura del primo stabilimento e il ridimensionamento del secondo. Essi hanno abbandonato i posti di lavoro e hanno percorso le vie della città, guidati da tre esponenti del Pci: il sen. Pessi e gli on.li Adamoli e Minella.

Gli operai della Fossati hanno sospeso il lavoro poco prima delle dieci e, incolonnati, si sono mossi verso il centro. Altrettanto hanno fatto, un'ora dopo, gli operai ed impiegati dell'«Ansaldo San Giorgio». A mezzogiorno, i manifestanti hanno sostato dinanzi a Palazzo Tursi, dove la commissione interna della Fossati — composta da operai e rappresentanti di tutti i sindacati — è stata ricevuta dal sindaco, on. Pertusio. Al sindaco, la commissione interna ha fatto presente l'opposizione delle maestranze alla chiusura della Fossati e al ridimensionamento della San Giorgio. Essi hanno proposto — come d'altro canto era già stato unanimemente fatto dal Consiglio comunale — la costituzione di una ristretta commissione di tecnici che esamini la situazione dei due stabilimenti.

Il corteo alle tredici ha ripreso la strada, raggiungendo, in piazza Corvetto, il Palazzo dell'Amministrazione provinciale. Qui, la commissione interna è stata ricevuta dal presidente avv. Maggio. Il corteo si è poi sciolto senza dar luogo ad incidenti di sorta.

E' stata annunciata, in contrapposizione a quella del ministro Ferrari-Aggradi, una conferenza-stampa dei tecnici della Fossati: essi illustreranno i motivi che consigliano di tenere in vita lo stabilimento. Intanto, in un telegramma inviato al sindaco, il presidente dell'Iri on. Fascetti, ha riaffermato l'impegno di un sollecito finanziamento di tutte le opere sorrette dall'Iri. L'on. Fascetti ha aggiunto che il doloroso provvedimento adottato nei confronti della Fossati e della Ansaldo San Giorgio è confortato dalla certezza di un notevole sviluppo economico, dalle nuove attrezzature della «Cornigliano» e dal previsto sviluppo del movimento portuale. Il presidente dell'Iri sarà a Genova tra qualche giorno per concretare personalmente con gli organi interessati il programma dei futuri investimenti.

[illegible]. m.

Il processo in appello per lo scandalo di Latina

Roma, 18 maggio.

Si è iniziato in Corte d'Appello il processo a carico delle tredici persone, che furono condannate dal Tribunale a pene detentive fino a 8 anni e 9 mesi per lo scandalo della Cassa di risparmio di Latina.

Il giudice relatore ha impiegato circa tre ore per illustrare quella che fu la vorticosa giostra di assegni allo scoperto, di fidi irregolari, di sconti cambiari su «raccomandazioni», di prestiti a persone non qualificate, che provocò all'istituto di credito una perdita di oltre un miliardo.

Gli imputati hanno confermato sostanzialmente quello che hanno sempre sostenuto. In particolare, il nobile piemontese, Carlo Grillo di Casale Monferrato ha insistito nel dichiararsi assolutamente estraneo a tutta la vicenda e vittima di chi lo ha tratto in inganno.

Domani pronuncerà la sua requisitoria il P. G. dott. Scordià; la sentenza è prevista per sabato.

Possono trasportare fino a diecimila persone

Ventisei navi solcano il Verbano il lago più frequentato d'Italia

Insidie della navigazione lacustre: pochi metri d'errore in un attracco possono costare vite umane e danni enormi
La tragedia del 1948 sul pontile di Stresa - Longevità dei battelli: il "Radetzky,, fu abbattuto a ottantasei anni

(Dal nostro inviato speciale)
Verbania, 18 maggio.

(g. gi.) *Due delle più grosse unità della flotta del Verbano, il Lombardia e l'Italia, capaci di trasportare rispettivamente settecento e cinquecento persone, stanno per uscire di linea ed entrare nel cantiere di Arona dove praticamente dovranno essere rifatte completamente da poppa a prua, dall'apparato motore alla scafo. La prospettiva di milleduecento passeggeri in meno proprio all'inizio della stagione estiva non rallegra i dirigenti del servizio lacustre ma i due piroscafi proprio non ce la fanno più, dopo cinquantasette anni di navigazione per l'Italia e cinquantuno per il Lombardia: età rispettabile e veneranda per due natanti che l'anno prossimo, anche se trasformati, torneranno a solcare le acque del Verbano.*

La longevità dei battelli sembra una caratteristica costante del Lago Maggiore da quando — il 18 febbraio 1826 — il primo piroscafo fu varato a Locarno fra entusiasmi e diffidenze («increduli — troviamo in una cronaca del tempo — erano sulle prime gli abitatori di queste sponde, che potessesi ad umano ingegno inventare ordigno atto a vincerla per casi insormontabili difficoltà degli adegnati elementi»). Il record assoluto spetta indubbiamente a quello Radetzky che fece a tempo a partecipare ingloriosamente alle operazioni belliche austriache contro il Piemonte nel 1859 per finire altrettanto ingloriosamente ottantasei anni dopo abbandonata come relitto da nazifascisti in fuga nel 1945.

L'uscita di linea, in questi giorni, dei due piroscafi rende particolarmente malinconici i vecchi «lupi di lago» come il signor Giovanni Rondo — ora ispettore in pensione — che sulle acque del Verbano ha passato quarantatrè anni della sua vita da quando si imbarcò la prima volta come assistente-contabile nel 1906, l'anno in cui fu varato il Lombardia. Il Rondo è un uomo sulla settantina ancor forte e vigoroso ma i suoi sembrano racconti di altri e lontanissimi tempi: «Le strade erano pessime, gli autocarri non c'erano ancora e tutto il traffico di merci, centomila tonnellate all'anno, passava sui battelli a ruote. E a bordo la vita era durissima senza alcun diritto degli equipaggi ad un orario o a delle vacanze regolari».

I turisti che si imbarcano festosi sui vaporetti possono sorridere sulle difficoltà di questi marinai d'acqua dolce ma la gente del lago sa che non c'è sempre l'elegiaca quiete d'estate, sa che ci sono i momenti duri. C'è il vento di marzo e di novembre che prende di fianco i natanti durante la traversata e arriva qualche volta anche a spazzare la coperta dei traghetti. E c'è soprattutto nei mesi invernali la nebbia che cala compatta specie sulla metà meridionale del lago obbligando i capitani a viaggiare alla bussola con segnali acustici o luminosi: pochi metri d'errore in un attracco possono costare vite umane e danni enormi. E' una navigazione più difficile di quanto possa sembrare tant'è vero che assunzioni di capitani di mare nei tempi scorsi non hanno dato esito positivo e la gestione statale preferisce assumere giovani senza particolare preparazione e addestrarli per conto suo.

Il metodo deve essere buono se gli incidenti sono rari: nel dopoguerra si ricorda soltanto il caso di un battello che nella nebbia finì contro la darsena di Laveno e di un altro che speronò ad Intra il traghetto. Un dramma ci fu nel '48 non a bordo ma sul pontile di Stresa: sotto il peso di una comitiva che vi aveva fatto irruzione in massa, una delle colonne di sostegno si ruppe, il tavolato si inclinò, una cinquantina di persone fu rovesciata nell'acqua e dodici affogarono. Per registrare altre vittime bisogna tornare al periodo della guerra, al bombardamento aereo e all'affondamento del Torino, del Genova e del Milano.

La percentuale di incidenti appare tanto più insignificante se si tiene conto dei sorprendenti dati sul traffico a cominciare dall'entità stessa della flotta lacustre che conta ben ventisei navi capitanate dall'ammiraglia, la nuovissima Roma capace di trasportare millecento persone. Questa flotta, che complessivamente è in grado di ospitare tutta la popolazione di una cittadina e cioè diecimila passeggeri, ha percorso nello scorso anno quasi cinquecentomila chilometri, trasportando duemilionitrecentosessantamila viaggiatori e 185.000 veicoli, incassando mezzo miliardo di lire.

La «Navigazione Lago Maggiore», che è dello Stato, è attiva. «Noi — dicono i dirigenti — seguiamo criteri strettamente economici fissando i nostri prezzi, le tariffe, in base ai costi, coll'unico temperamento di una riduzione per il traffico locale nei confronti di quello turistico». Un così complesso insieme di operazioni e un così rilevante giro di affari, sono realizzati con una ventina soltanto di impiegati, con trecento naviganti, e un contingente di occupati a terra (dei quali una settantina nel piccolo ma efficiente cantiere di Arona che provvede alla manutenzione delle navi in ogni loro parte, dal motore allo scafo alla sovrastruttura).

Nella prossima primavera può darsi che accanto alle veterane della flotta facciano la loro comparsa sul Lago Maggiore i velocissimi aliscafi, capaci di filare ad ottanta chilometri all'ora. «Li abbiamo in programma — ci confermano i dirigenti — ma stiamo ancora vagliando l'esperimento del Garda sotto l'aspetto della sicurezza del movimento viaggiatori che qui è particolarmente importante». Fra i laghi italiani, infatti, il Lago Maggiore è quello che ha il maggior volume di traffico.

Rapinatori sparano su un'auto francese

Ventimiglia, 18 maggio.

Un audace tentativo di rapina a mano armata è avvenuto stanotte alle ore 23 in località Trucco, a circa 8 km. dall'abitato di Ventimiglia, sulla statale di Valle Roja. Una vettura francese Citroën, con a bordo una famiglia composta di quattro persone, è stata fatta segno a due colpi di pistola calibro 12 che hanno perforato la carrozzeria, senza però fare vittime. I banditi si sono serviti di un furgoncino (che è poi stato ritrovato abbandonato vicino al cimitero) per far fermare la vettura.

L'automobilista ha infatti dichiarato che poco prima dell'abitato di Trucco si è trovato dinanzi a uno sconosciuto che stava girando un furgoncino. Fermandosi per permettere la manovra, aveva la sorpresa di vedersi spianare contro due pistole, una dal conduttore del furgoncino, e un'altra da un secondo individuo fino allora rimasto nascosto nell'ombra. Solamente la sua prontezza di spirito ha evitato il compiersi della rapina, in quanto, anziché alzare le mani, ha premuto con forza l'acceleratore ed è fuggito, mentre i malviventi aprivano il fuoco.

Uccise la giovane moglie che lo tradiva con un nipote

Iniziato alle Assise di Udine il processo all'emigrante uxoricida
Invano l'assassino tentò di riconquistare l'amore della sposa

(Dal nostro corrispondente)
Udine, 18 maggio.

Aula gremitissima oggi in Corte d'Assise. Sale sul banco degli imputati Florindo Cencig, di 31 anno, da Masaroli, che il 26 settembre dello scorso anno uccise per gelosia, con un coltello da «norcino», la moglie Irma Macorig, di 26 anni. Masaroli è un paese dell'Alto Cividalese, a poche centinaia di metri dal confine jugoslavo, e vi si arriva attraverso una strada malagevole: è praticamente staccato dal resto del mondo e la gente vi trascorre una vita quasi primitiva. Unica speranza per gli abitanti del piccolo centro è l'emigrazione all'estero: e molti sono coloro che abbandonano il paesino per cercare fortuna altrove.

Uno di questi emigranti era Florindo Cencig, sposato con tre bambini, che lavorava negli altiforni in Germania, da dove, con enormi sacrifici, mandava tutti i soldi — 100 mila lire al bimestre — a casa. Buono, attaccatissimo alla moglie e ai figli egli non credette ai pettegolezzi giuntigli all'orecchio nel 1957, quando ritornò in famiglia per Natale: e trascorse le feste felicissimo. Ma le voci erano vere: Irma Macorig se la intendeva con un nipote, Valentino, di tre anni più giovane. Non era però solo questa la relazione extraconiugale della donna.

Quando il marito, roso dalla gelosia per le lettere anonime che gli giungevano dal paese riuscì a far ritorno il 18 agosto scorso in famiglia, la moglie non ebbe difficoltà a dirgli che tutto quel che egli sapeva era vero. Invitata dai familiari a smettere ... relazione col nipote (era stata trovata più volte in flagrante), Irma aveva risposto loro: «Solo il coltello potrà separarmi da Valentino».

Sempre innamoratissimo, il Cencig convinse la donna a recarsi con lui a una sagra; sperava di riconquistare il suo amore e di indurla a smettere quella vita irregolare. Ma la sera, tornati a casa, la donna scappò da una finestra e stette via tre giorni. Nonostante ciò il Cencig era sempre disposto a perdonarla. Un mese più tardi il fatto si ripetè. Il Cencig, allora, le rase i capelli affinché ella la smettesse, almeno per la vergogna. Ma la donna non si piegò e continuò a disprezzare lo sposo, finché questi, fuori di sé dall'ira e dal dolore, la uccise.

Florindo Cencig ha ascoltato la rievocazione dei fatti, compiuta dal presidente, tenendo gli occhi fissi nel vuoto. E' un uomo robusto, alto, dai capelli biondi: parla con impaccio e a tratti la voce gli trema. Racconta la sua vita con la donna che aveva amato, le sue sofferenze quando seppe dei tradimenti. Quella mattina mi disse: «Vivrei piuttosto con un maiale o con un cane che con te». E mi soggiunse anche che amava altri, che di me non voleva saperne. Seppi pure che era incinta di quattro mesi: me lo disse lei... non ci vidi più e con il coltello che usavo per uccidere i maiali (faceva il norcinaio prima di partire per la Germania) la colpii...».

E' poi iniziata la sfilata dei testimoni. Ultimo a deporre è stato Valentino Cencig. Il presidente, poco dopo le 13, prima di rinviare l'udienza a domani, ha detto al teste: «La responsabilità di quanto è accaduto ricade moralmente anche su di voi».

a. c.

Sette anni all'uomo che fe[illegible] il guardiaboschi

Alessandria, 18 maggio.

Con una condanna a sette anni di reclusione è terminato oggi in Corte d'Assise il processo a carico del manovale Bruno Irione, di 28 anni, abitante in via Verona, ritenuto responsabile di lesioni volontarie gravi, tentata rapina impropria e detenzione abusiva di armi. In origine l'imputazione era quella di tentato omicidio.

L'Irione, il 27 gennaio scorso, mentre, in territorio di Valmadonna, stava abbattendo a scopo di furto alcuni pioppi di proprietà del fattore Ernesto Bellotti, era stato sorpreso da un dipendente di questo, Luigi Gaia, di 54 anni. Per non essere denunciato, il ladro aveva colpito con la scure il malcapitato, cagionandogli lo sfondamento dell'osso frontale e una contusione al braccio destro. Il Gaia veniva ricoverato all'ospedale con prognosi riservata.

Il feritore, il mattino successivo, veniva rintracciato nella sua abitazione e arrestato: dopo aver tentato di negare quanto gli si attribuiva, finiva per confessare di essere l'autore dell'aggressione.

I giudici, che hanno riconosciuto l'Irione semi-infermo di mente, gli hanno anche inflitto l'interdizione perpetua dai pubblici uffici e il ricovero in una casa di cura, a pena scontata, per il periodo di sei mesi.

Caduto su uno scoglio aguzzo muore col polmone perforato

Imperia, 18 maggio

Mentre si trovava in compagnia di amici sulla passeggiata a mare, il sarto Giancarlo Bertola, di 20 anni, perdeva di tasca alcune monete, che finivano sulla scogliera. Il giovane scendeva sulla roccia per ricuperarle, ma scivolava e cadeva riverso su uno scoglio tutto a spuntoni aguzzi, restando esanime. All'ospedale i sanitari hanno riscontrato che due aguzze punte di pietra gli avevano perforato un polmone. In serata il Bertola è deceduto.

Scoperti in una grotta i resti d'un antico orso delle caverne

Brillante esplorazione a Garessio degli speleologi del Cai-Uget torinese

Mondovì, 18 maggio.

I giovani speleologi del Cai-Uget — gruppo grotte — di Torino hanno portato a termine, con successo, in alta valle Tanaro, la prima esplorazione di una nuova grotta situata in frazione Val d'Inferno di Garessio. La grotta era stata scoperta casualmente alcuni mesi fa, in località Chelcia, sulle propaggini del monte Antoroto, dal signor Giovanni Odasso, consigliere comunale di Garessio; la prima esplorazione della spelonca era stata effettuata lo scorso mese da alcuni alpinisti del Cai di Garessio.

Sabato e domenica gli speleologi torinesi si sono calati nella grotta, che viene denominata «del garbo», restandovi per circa 38 ore, muniti di lunghe scale, di cariche di tritolo e di scale metalliche della lunghezza di oltre 60 metri; gli studiosi hanno raggiunto un punto dove la grotta, tutta tappezzata di stalattiti e stalagmiti, si divide in due anfratti. Seguendo il corso del cunicolo solcato da un torrente sotterraneo, gli speleologi hanno scoperto a circa 200 metri di profondità un antro dove una stupenda cascata forma un laghetto.

Gli speleologi hanno effettuato un'altra scoperta di notevole interesse scientifico, rinvenendo i resti fossilizzati di un orso delle caverne dell'èra mesozoica. Nei prossimi giorni essi torneranno nella grotta per portare alla luce il prezioso scheletro.

Feritosi cadendo dalla moto denuncia una grave aggressione

Chivasso, 18 maggio.

Ieri mattina un individuo, sanguinante da alcune ferite, si è presentato alla caserma dei carabinieri di Montanaro asserendo di essere stato fermato, malmenato e rapinato della motocicletta da alcuni sconosciuti.

L'uomo, Domenico Merlo, di Rivarolo Canavese, che presentava varie ferite per le quali doveva essere ricoverato all'ospedale, è stato oggi interrogato da un ufficiale dei carabinieri al quale ha finito per confessare di aver simulato l'aggressione, senza per altro dare alcuna giustificazione del suo atto. La motocicletta è stata ricuperata dai carabinieri nella località in cui il Merlo aveva detto di essere stato aggredito. Si presume che l'uomo fosse alticcio e che, caduto a terra, abbia pensato di recarsi dai carabinieri a raccontare l'inesistente aggressione.

Si può evitare di diventare calvi!



ESAME GRATUITO CON LA MICROFOTOGRAFIA DEI VOSTRI CAPELLI





Un bulbo visto al microscopio

Presso i famosi Istituti Akers per il trattamento dei capelli e del cuoio capelluto, potrete apprendere in via del tutto riservata la vera causa della perdita precoce dei vostri capelli, e se vi è la possibilità di porvi rimedio.

Seguite queste istruzioni:

1) Raccogliete una diecina di capelli dal pettine, dalla spazzola o dopo la lavatura (non strappateli dal cuoio capelluto perché la presenza della radice è essenziale per l'esame microscopico). Mettateli in una busta sigillata indicando il vostro nome ed indirizzo.

2) Compilate in penna, in modo leggibile, il tagliando qui sotto e speditelo con la busta al più vicino Istituto Akers.

Senza alcuna spesa ed impegno per voi, questi capelli verranno inviati al più grande laboratorio del mondo per l'esame microscopico da parte di personale specializzato.

Entro pochi giorni vi verrà resa nota, presso l'Istituto Akers, l'analisi completa dei vostri capelli, ottenuta con questo metodo diagnostico, riconosciuto in campo medico. Vi sarà anche comunicato se e come il vostro caso può essere trattato.

Inviate subito il campione dei vostri capelli: non lasciate che essi peggiorino!

RICORDATE: l'esame è del tutto gratuito e senza impegno per voi. Non esitate, quindi, se lo stato dei vostri capelli vi preoccupa.

Nome e Cognome ____________
Indirizzo ____________
Telefono ________ Ore in cui telefonarvi ________
Età ______ Sesso ______ Condiz. di salute ______
Campione preso: dal pettine ____ dalla spazzola ____
prima o dopo la lavatura ____________

AKERS
ISTITUTI PER IL TRATTAMENTO DEI CAPELLI E DEL CUOIO CAPELLUTO s.r.l.

LOCALI CENTRALISSIMI
signorili, grandiosi; 1° piano, mq. 340, adatti importanti uffici, direzioni, rappresentanze, assicurazioni, ecc. liberi, vendo sottovalore. Amministrazioni GILETTA, Portici Barbaroux 4 - Telefono 47-387



ULTIME NOTIZIE

Il presidente Eisenhower si è recato a visitare l'infermo all'ospedale Walter Reed

Dulles non è più in grado di seguire i giornali e la radio

Le sue forze declinano - La consorte di Truman operata di un tumore al seno

(Dal nostro corrispondente)
New York, 18 maggio.

Oggi, a mezzogiorno, il Presidente si è recato a visitare Foster Dulles, che sta lentamente declinando nel suo letto del «Reed Memorial Hospital». Si arguisce che le condizioni del signor Dulles siano peggiorate, anche se non si rilasciano bollettini e se le dichiarazioni del Dipartimento di Stato non segnalano «niente di nuovo», dal fatto che la visita del Presidente è stata brevissima. Così l'ha definita il servizio stampa della Casa Bianca, che non l'aveva preannunciata. Risulta che Dulles non è più in grado di seguire le trasmissioni radio né di leggere i giornali.

Il Presidente, ancora, ha brevemente visitato, al «Reed Memorial Hospital», l'altro ex-segretario di Stato infermo e in condizioni sempre gravi, generale Marshall, nonché il generale Twining, le cui condizioni, invece, vengono descritte più che soddisfacenti.

Tanto per finire il capitolo dei malati e passare a trattare altri argomenti, va oggi pure segnalato che a Independence, nel Kansas, è stata improvvisamente ricoverata e operata per tumore al seno la signora Truman, moglie dell'ex-presidente. La sua popolarità si è oggi riscontrato che è ancora proporzionalmente inversa al suo desiderio di passare inosservata e di mantenersi semplice e modesta donna di casa. Le sue condizioni vengono adesso definite soddisfacenti. L'ex-presidente le è al fianco e ha dichiarato che l'operazione è andata benissimo e che è stata meno grave di quel che si pensava.

Circa la natura del tumore, se ne potrà sapere qualche cosa soltanto fra qualche giorno. Per intanto l'ex-presidente ha telefonato a New York, alla figlia Margaret, per rassicurarla e dirle, anche a nome della madre, di non muoversi e di star tranquilla, specie in questi giorni, nei quali sta aspettando un secondo bambino.

Il Presidente è rientrato a Washington, ieri sera, alle 18, in aereo, insieme a tutta la sua famiglia, dopo 24 ore di gita, nel Colorado, dove ha visitato l'Accademia aeronautica e l'inferma suocera ottantunenne, signora Elvina Doud. Malgrado i guai e le voci di divergenze fra alleati a Ginevra, e alle quali i giornali di oggi danno grande risalto, malgrado le visite agli ammalati, il Presidente, anche stamane, apparve sereno. L'addetto-stampa Hagerty ha detto che era autorizzato a riferire che il Presidente considerava con qualche speranza le ultime dichiarazioni fatte da Kruscev, a proposito del disarmo atomico.

Per comprendere pienamente la disposizione d'animo di Eisenhower, in questo periodo che, indubbiamente, per lui, è di estrema tensione, va segnalata la raccomandazione, resa pubblica soltanto oggi, fatta da lui agli allievi dell'Accademia aeronautica durante il brevissimo discorso loro rivolto: «Sentite che la vita, in sé, è gioiosa. Coricatevi ogni sera con un sorriso fiducioso sulle labbra. Alla fine, troverete di avere speso una lunga, felice, utile esistenza. Utile al Paese e all'umanità». Un messaggio, come si vede, ottimista, fiducioso, tipicamente americano. Ma i cronisti han notato che, non si sa perché, contro le consuetudini, il Presidente, questa volta, non ha concesso nessuna amnistia agli allievi puniti: «Ottimista sì — osservava un giornale — ma per Eisenhower la disciplina della vita non ha mai ammesso deroghe, per quanto umano e comprensivo e gioviale egli sia. Così, nella vita di un'Accademia, come in quella tra le nazioni».

Antonio Barolini

Colloquio Herter-Lloyd sulle trattative atomiche

Ginevra, 18 maggio.

Il Segretario di Stato americano Herter e il ministro degli Esteri inglese Lloyd hanno avuto un colloquio privato di mezz'ora per esaminare gli sviluppi dei negoziati sulla sospensione delle prove nucleari. Si sono incontrati alla sede della delegazione americana. Da notizie ufficiose sembra che abbiano discusso le prospettive delle trattative, alla luce delle ultime comunicazioni tra il Premier sovietico Kruscev, il presidente Eisenhower ed il primo ministro Macmillan. I negoziati sulla cessazione delle prove, ai quali partecipano America, Russia e Inghilterra durano da quasi sette mesi, ma a causa delle divergenze sui sistemi per il controllo del divieto, non si è potuto finora raggiungere un accordo.

L'ambasciatore James Wadsworth, rappresentante degli Stati Uniti alla Conferenza ginevrina per la sospensione degli esperimenti nucleari, ha dichiarato oggi di ritenere che si potrà giungere ad un efficace trattato sulla sospensione atomica, purché i delegati proseguano i loro lavori abbastanza a lungo, dando inoltre prova di pazienza e buona fede. Wadsworth, il quale parlava con un gruppo di giornalisti in merito all'andamento della conferenza nucleare, ora aggiornata fino all'8 giugno, ha aggiunto: «Noi non saremmo disposti a firmare un trattato il quale non fosse efficace. Ritengo però, onestamente, che i russi desiderino di concludere un trattato».

Oggi si decide a Ginevra sulla presenza dell'Italia?

Ginevra, 18 maggio.

Da fonti sovietiche si è appreso stanotte che il ministro degli Esteri, Andrei Gromyko, proporrà nuovamente domani la partecipazione della Polonia e della Cecoslovacchia alla conferenza di Ginevra, in base al diritto delle «sofferenze di guerra».

I ministri americano, inglese e francese sarebbero disposti ad accettare la proposta a due condizioni: 1) che i rappresentanti polacco e ceco siedano in un'aula separata da quella della conferenza e intervengano solo se invitati dai ministri delle quattro potenze; 2) che contemporaneamente vengano invitate alla conferenza l'Italia e qualche altra nazione.



Il presidente Eisenhower lascia l'ospedale Walter Reed di Washington dopo aver fatto una breve visita a Foster Dulles, le cui condizioni si sono aggravate (Telefoto)

Scoperta una vasta rete spionistica di oltre cortina

Agenti segreti travestiti da suore arrestano in Francia una spia polacca

Si tratta del segretario dell'addetto militare di Varsavia; con lui sono stati fermati due cittadini francesi che gestivano una biblioteca di libri religiosi

Parigi, 18 maggio.

La polizia francese ha rivelato oggi d'avere scoperto una rete spionistica ed arrestato un impiegato dell'ambasciata polacca dopo avere incaricato, per seguire i sospettati, agenti travestiti da suore.

Il polacco arrestato è stato identificato per Casimir Depierla, segretario personale dell'addetto militare dell'ambasciata polacca a Parigi.

Con lui sono stati arrestati due cittadini francesi che gestivano una biblioteca religiosa nella località suburbana di Fontenay-sous-bois. Si tratta dell'oriundo austriaco Hermann Bertelet, che si avvaleva del nome di Boissel, e di sua moglie Felicita.

La polizia segreta aveva iniziato a sorvegliare la biblioteca gestita dalla coppia dopo aver ricevuto una misteriosa segnalazione secondo la quale «colà accadevano strane cose». Agenti del Deuxième Bureau, travestiti da suore, hanno incominciato a frequentare la biblioteca intrattenendosi lungamente a consultare i volumi e ad osservare i frequentatori del locale.

Altri agenti, travestiti da operai, si misero alle calcagna di Bertelet quando si recava in un sobborgo industriale dove frequentemente bighellonava in una zona deserta. Fotografie prese col teleobiettivo hanno rivelato che Bertelet si metteva sempre vicino ad un uomo, il polacco Depierla, in modo tale da potersi parlare senza essere ascoltati o passarsi dei messaggi.

Quindi la polizia ha effettuato una perquisizione nella biblioteca e nella abitazione di Bertelet dove ha rinvenuto una potente radiotrasmittente e ricevente.

Bertelet ha confessato ed è stato accusato assieme alla moglie e al polacco di attentato alla sicurezza dello Stato.

Montgomery dice che Kruscev ha molto senso d'umorismo

Londra, 18 maggio.

Il maresciallo Montgomery, rivolgendosi oggi alla conferenza annuale della «British Legion», ha dichiarato di non comprendere perché la sua recente visita nell'Unione Sovietica sia stata criticata. «Cosa c'è di irresponsabile — ha detto — nel dire ciò che tutti pensano?». «Anche la mia visita di alcune settimane fa a Mosca — ha continuato — ha suscitato l'ira di alcune persone. Non so perché. Non è stato semplicemente un altro giro del valzer internazionale delle parole».

Montgomery ha poi detto che, dopo molti anni di esperienza, se qualcuno offre una opinione «viene attaccato, definito come un irresponsabile e richiesto di chiudere la bocca, anche in questo, che è il più libero di tutti i Paesi».

Dei suoi colloqui a Mosca, il maresciallo ha detto di essere riuscito a persuadere Kruscev a mutare opinione su di una questione molto importante», e senza specificare di quale questione si trattasse, ha detto: «Quando abbiamo finito, ha detto di sì, ma che avrebbe dovuto parlarne al suo governo. Io obiettai: Credevo che voi foste il capo, e lui si è messo a ridere come se avessi raccontato una barzelletta». Montgomery ha poi aggiunto che egli non era affatto d'accordo in tutto con Kruscev ed ha detto che Kruscev ha un grande senso dell'umorismo, e che è una persona molto amichevole.

«Se volete trattare affari con qualcuno — ha aggiunto il maresciallo — dovete prima di tutto eliminare il sospetto e la sfiducia. Oggi il sospetto e la sfiducia dalle due parti sono tanto grandi da rendere molto difficile qualsiasi progresso. Quando una idea viene avanzata — ha concluso — da un dirigente politico occidentale questa viene considerata con sospetto da altri dirigenti occidentali».

Per il crollo della tribuna 150 feriti in un «rodeo»

New York, 18 maggio.

Durante un rodeo a Mayetta, nel Kansas, una tribuna sulla quale avevan preso posto circa 500 spettatori è crollata; 150 persone sono rimaste ferite, di cui alcune in modo grave. Un bimbo di sei mesi è stato proiettato in aria, ma un uomo è riuscito ad afferrarlo al volo.

Più di seimila spettatori assistevano al rodeo; all'improvviso si è visto un tratto della tribuna piegarsi e crollare.

Trenta feriti a Chicago nello scontro di due treni

Chicago, 18 maggio.

Due treni della ferrovia soprelevata si sono tamponati stamane a Chicago, in un'ora di punta, causando il ferimento di almeno trenta persone, undici delle quali in modo grave.

Data la violenza dell'urto, una vettura è penetrata per un metro e mezzo nell'altra scaraventando a terra i passeggeri che stavano in piedi. Un treno, che aveva appena lasciato la stazione, si era fermato. Un altro era sopraggiunto immediatamente.

I profughi dei Sudeti a Vienna inviano a Ginevra le loro richieste

Ritorno nella loro terra, diritto all'autodecisione e neutralizzazione della Boemia - Nuovo accenno al plebiscito in Alto Adige

Vienna, 18 maggio.

(e. b.) - Per la seconda volta in pochi giorni, nel corso di questo raduno viennese di 300 mila profughi dai Sudeti, il presidente Lodgman Von Aue, il vecchio ex-governatore austro-ungarico della Boemia, ha richiesto esplicitamente il plebiscito per l'Alto Adige. Fra l'altro egli ha detto testualmente: «All'autodecisione ha diritto anche un gruppo etnico che non sia stato espulso dalla patria, poiché il passaggio delle istituzioni amministrative al potere di un altro Stato e l'immigrazione di elementi estranei possono avere la conseguenza di scacciarlo dalla sua città, e di farlo sentire estraneo in casa propria».

Tra i compiti che il convegno di Vienna si propone, ha soggiunto quindi l'oratore (si noti che alla manifestazione era presente il cancelliere Raab) c'è quello di «dare un monito al governo della repubblica federale tedesca perché l'impegni a difendere i diritti vitali dei Sudeti». Infine, Lodgman ha letto un telegramma inviato ai ministri della conferenza di Ginevra, nel quale si chiede che «i Sudeti possano far ritorno nella loro patria ed esercitare il diritto dell'autodecisione». Il testo del telegramma propone infine che il territorio boemo venga neutralizzato e sottratto alle sfere d'influenza delle grandi potenze.

La nuova polemica sollevata, poco diplomaticamente, da Vienna, ha messo in luce un'altra volta la caratteristica irredentistica che sembra contraddistinguere da qualche tempo a questa parte la politica estera austriaca. Ora, con i Sudeti, l'Austria ha aggiunto una controversia con la Cecoslovacchia a quella già esistente con l'Italia, a causa dell'Alto Adige, e con la Jugoslavia, a causa della minoranza slovena in Carinzia. Difatti, intorno alla situazione scolastica di questa minoranza, che l'Austria tenta di snazionalizzare, è in corso da tempo una vivace polemica con Belgrado. Gli jugoslavi, fra l'altro, hanno protestato contro il conferimento di un «Premio Carlo», di cui i Sudeti hanno insignito sabato il cancelliere Raab: Carlo IV d'Absburgo unì sotto il suo scettro alcuni territori orientali d'Europa e rappresentò, con la sua azione politica, la tipica tendenza dell'Impero ad espandersi verso gli slavi.

Un autista fugge in pullman da Berlino Est in Occidente

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 18 maggio.

(m. c.) Un autista della Germania Orientale è fuggito in Occidente guidando un pullman. E' un giovane di 21 anno (se ne tace il nome) che era in servizio sulla linea d'autobus gestita dall'amministrazione postale che collega Eberswalde con Altendorf. Partito da Eberswalde senza passeggeri a bordo, l'autista si dirigeva verso Berlino orientale, superando tranquillamente i posti di blocco della polizia comunista.

Entrato in città il giovane puntava verso il confine col settore occidentale, dove però veniva fermato da agenti della polizia popolare. Col pretesto di dover manovrare la grossa macchina l'autista riusciva allora ad attraversare la linea di demarcazione raggiungendo a gran velocità i quartieri alleati.

I poliziotti non hanno avuto il tempo d'impedire la fuga né hanno sparato dietro l'autobus per evitare incidenti con la polizia occidentale. Giunto al centro di smistamento profughi di Marienfel, sempre nei quartieri alleati, l'autista ha chiesto asilo politico.

L'amm. Radford richiamato in servizio al Pentagono

Sostituirà per qualche tempo il gen. Twining, Capo di Stato Maggiore, in convalescenza - Gates vice-ministro della Difesa

(Dal nostro corrispondente)
New York, 18 maggio.

Eisenhower ha oggi nominato Sottosegretario di Stato alla Difesa una persona che, nessuno, in questi giorni, aveva mai pensato potesse divenirlo: si tratta di Thomas S. Gates Jr., di 53 anni, attuale Segretario alla Marina. Egli si era dimesso dall'incarico nel gennaio scorso, per il desiderio di tornare ai propri privati affari (fa il banchiere) e pertanto fra qualche settimana avrebbe dovuto essere sostituito dall'attuale Sottosegretario William Frank.

Gates è capitano della riserva navale, ha fatto la guerra tanto sui fronti dell'Atlantico che del Pacifico ed è un accanito sostenitore di una maggiore coordinazione del potere militare, soprattutto per quanto riguarda la centralizzazione e unificazione delle forze di Stato Maggiore e l'eliminazione dei conflitti di competenza fra capi militari.

Poiché in questi ultimi giorni è stato operato di cancro al polmone il generale Twining, capo dello Stato Maggiore generale, contemporaneamente alla nomina di Gates, il Segretario alla Difesa Macelroy ha ottenuto che fosse immediatamente richiamato in servizio, per parecchie settimane e comunque fino al pieno ristabilimento del generale Twining, l'Ammiraglio Arthur Radford, il precedente Capo di Stato Maggiore, ritiratosi dal servizio attivo e andato in pensione da qualche tempo, per raggiunti limiti di età.

Mentre si ritiene che Gates otterrà sollecita conferma dal Senato la settimana prossima, si considera veramente saggia la temporanea soluzione adottata da Macelroy. Anche se l'amm. Radford non potrà, per forza di cose, agire con la piena autorità del Capo di Stato Maggiore Generale, tuttavia — si osserva — il suo prestigio, la sua autorità e soprattutto la sua competenza ed esperienza dei gravi problemi che cadono quotidianamente sul tavolo del Segretario e del Sottosegretario alla Difesa, sono tali che ci si sente sollevati, con il suo richiamo, da ogni pericolo di interruzione o ritardo dei progetti in corso o di rilassamento organizzativo.

a. b.

Previsioni sulla vendita d'auto in America nel '59

New York, 18 maggio.

Nei giorni scorsi si è riunito a porte chiuse a Hot Springs, in Virginia, il «Business Advisory Council» del Ministero del Commercio, del quale fanno parte i capi delle principali società commerciali e industriali degli Stati Uniti, economisti della Casa Bianca ed altri alti funzionari governativi, fra cui il ministro del Commercio, Lewis L. Strauss.

Gli esperti si sono trovati d'accordo nel prevedere che il volume degli affari continuerà ad espandersi, almeno fino alla metà del 1960. Un esponente dell'industria automobilistica ha espresso il parere che gli americani acquisteranno nel 1959 sei milioni e trecentomila automobili, comprendendo in questa cifra da mezzo milione a 600 mila vetture straniere.

Una sentenza costituzionale sul commercio degli ambulanti

Roma, 18 maggio.

Nella cancelleria della Corte Costituzionale, sono state depositate questa mattina cinque sentenze. Alcune riguardano vertenze tra lo Stato e le regioni sarda e siciliana; un'altra ha deciso su una questione di legittimità concernente l'art. 3 della legge 5 febbraio 1934 n. 327, impugnata nella parte in cui si stabilisce che il titolare della licenza di commercio ambulante può esercitare la sua attività soltanto nella provincia di origine ed in cinque province limitrofe, perché ritenuto in contrasto col principio della libera iniziativa economica contemplata nell'art. 41 della Costituzione.

La questione è stata dichiarata non fondata per la considerazione che non essendo escluso, anzi essendo richiesto dal principio costituzionale l'intervento del legislatore nella regolamentazione dell'iniziativa economica, questo intervento è, nella specie, giustificato da una evidente necessità di disciplina economica e sociale, in quanto tende a garantire che lo svolgimento del commercio ambulante si ripartisca in modo equilibrato fra le varie zone del territorio nazionale, così da impedire il verificarsi di un disordinato afflusso di venditori ambulanti di ogni provenienza.

Sacerdote ferito all'occhio da un lancio di confetti nuziali

Dopo aver celebrato il rito, era stato invitato al banchetto Colpito per errore da un commensale - La lesione è grave

Voghera, 18 maggio.

Ad un pranzo di nozze, svoltosi in un albergo di Varzi, un confetto lanciato da uno degli invitati ha ferito seriamente don Pietro Ippolito di 30 anni, parroco della frazione di Nivione di Varzi. Il sacerdote aveva celebrato il matrimonio e al termine del rito era stato invitato a partecipare al banchetto. Il singolare e grave incidente è accaduto nel pieno della festa, mentre i commensali si lanciavano da un capo all'altro del tavolo, in segno di allegria e di augurio, i confetti nuziali: uno di questi ha colpito il religioso all'occhio sinistro, procurandogli una emorragia endoculare con probabile distacco della retina. Don Ippolito è stato ricoverato nel reparto oculistico dell'ospedale di Voghera, dove i medici stanno tentando tutto il possibile per salvargli l'occhio, ma il caso è purtroppo disperato.

Un guardacaccia si sveglia con due grosse bisce sul corpo

Ovada, 18 maggio.

Un'impressionante lotta con due grosse bisce ha ingaggiato oggi nelle prime ore del pomeriggio, nella riserva di caccia dei Laghi di Lavagnino, il guardiacaccia Giuseppe Mazzarello, di 58 anni, di Mornese.

Il Mazzarello si era sistemato in mezzo a dei cespugli per godersi un po' di frescura e si era assopito, quando veniva improvvisamente destato dalla presenza di due grosse bisce, della lunghezza di oltre un metro e del diametro di quasi 10 centimetri. Uno dei rettili si era già avvolto ad una delle sue gambe paralizzandogli il movimento.

Con sforzi disperati il Mazzarello riusciva a gran fatica a liberarsi alla stretta, uccidendo quindi con un colpo di fucile il biscione, mentre l'altro, spaventato dal colpo, spariva in un cespuglio.

ULTIME DI CRONACA

Tiene a bada la padrona mentre i ladri lavorano

Una sconosciuta di circa 25 anni, scesa poco prima da un'auto, entrava verso le 12,30 di ieri nella trattoria «La Favorita» di strada Valsalice 44, e chiedeva di parlare con la proprietaria, signora Rosa Meneghetti. La sconosciuta offriva in vendita alcune spille di oro fino, ma senza ottenere alcun successo.

Mezz'ora dopo la Meneghetti saliva al piano superiore, dove si trova la camera da letto, e per poco non veniva colta da malore per sgomento. I ladri vi avevano fatto irruzione ed avevano rubato gioielli e denaro per oltre 350 mila lire. E' probabile che la giovane venditrice ambulante di finti gioielli non avesse altro scopo se non quello di trattenere la padrona, mentre un complice «lavorava» al piano superiore.

— I carabinieri del Nucleo di polizia giudiziaria hanno arrestato il barbiere Antonio Chiabrando, di 57 anni, abitante in via Cavallermaggiore 29, colpito da mandato di cattura emesso dal giudice istruttore dott. Cucchiara. Il Chiabrando è accusato di aver rubato due passaporti alla signora Ines Seglie e di averne alterato uno, sostituendo la fotografia e contraffacendo i dati, così che apparisse intestato a Cesaretta Avonta. Nel '57 il Chiabrando era stato arrestato a Vercelli, con altri due torinesi, mentre tentava di prelevare benzina a prezzo ridotto, con gli speciali buoni concessi ai turisti stranieri, servendosi di un falso passaporto svizzero.

— Per ordine del sostituto Procuratore della Repubblica dott. Luisa, i carabinieri hanno tratto in arresto l'elettricista Aldo Perini, di 35 anni, dimorante in via Vandalino 16. Nell'aprile scorso, aveva rubato 130 mila lire in un alloggio.

Furti d'auto — L'Auto Club segnala che sono state rubate una «600» TO 203115, una «600 C» camioncino TO 161713, una «1100» camioncino TO [illegible].

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

La Direzione e i Docenti della Scuola per l'Assistenza Sociale dell'Università di Siena prendono parte al generale compianto per la scomparsa del
Prof. Mario Bracci
ricordandolo come il promotore dell'istituzione della Scuola.
Siena, 19 maggio 1959.

Il Rettore e il Consiglio di Amministrazione dell'Università di Siena annunciano il gravissimo lutto che ha colpito l'Ateneo senese con la scomparsa di S. E. il
Prof. Mario Bracci
Giudice costituzionale - Ordinario di Diritto Amministrativo
deceduto il 15 maggio 1959.
Siena, 19 maggio 1959.

Il Preside della Facoltà di Farmacia dell'Università di Siena, insieme ai Docenti, agli Assistenti e a tutto il Personale degli istituti della Facoltà, prende viva parte al lutto per la immatura perdita di S. E. il
Prof. Mario Bracci
che per il nostro Ateneo profuse tutte le sue preclari doti d'animo e d'ingegno.
Siena, 19 maggio 1959.

Il Preside e i Professori della Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Siena partecipano al generale cordoglio per la scomparsa del
Prof. Mario Bracci
che per tanti anni illustrò l'Università con la sua opera di giurista e di Maestro.
Siena, 19 maggio 1959.

Il Corpo Accademico dell'Università di Siena partecipa con accorata tristezza al grave lutto per la scomparsa del
Prof. Mario Bracci
che per molti anni Rettore Magnifico all'Università di Siena dedicò tutta la sua illuminata ed amorosa opera.
Siena, 19 maggio 1959.

Il prof. Michele Cantucci ricordando con accorato rimpianto i molti anni di collaborazione e di studio compiuto sotto la sua illuminata guida piange la morte del
Prof. Mario Bracci
con dolore di chi perde un insigne maestro e un grande amico.

Partecipano al lutto con immenso dolore i suoi assistenti: dott. Enzo Balocchi, dott. Giovanni Grottanelli, dott. Enzo Cheli, dott. Pier Giorgio Fanticelli, dott. Pietro Moschini.
Siena, 19 maggio 1959.

E' ritornata serenamente a Dio, dopo una lunga esistenza cristianamente vissuta, l'anima bella di
Emilia Trentinella nata Bussolino
lasciando nel più grande dolore i figli Eugenio e Mary.
I funerali avranno luogo oggi 19 corr. alle ore 14,30 partendo dall'abitazione dell'Estinta, corso Sommeiller 21. Indi la cara Salma proseguirà per Orbassano ove verrà tumulata nella tomba di famiglia.

Si associano al grande dolore del caro Eugenio per la perdita della mamma
Emilia Trentinella nata Bussolino
gli amici:
Giuseppe Barale
Giovanni Baratti
Antonio Berrino
Pietro Birola
Enrico Borroni
Erasmo Brasso
Oscar Brunicardi
Aurelio De Paolini
Mario Fenoglio
Alessandro Ferrando
Giacomo Gajolino
Emilio Gentile
Enrico Gentile
Arturo Massero
Giuseppe Pacotto
Alfredo Pagella-Bosco
Vittorio Pezzato
Renato Ruffino
Vittorio Vigliani
Emilio Zolla.

La Gerenza ed il Personale dell'Agenzia di Torino delle Assicurazioni Generali partecipano vivamente al dolore del loro collega ed amico cav. prof. Eugenio Trentinella per la perdita della sua adorata Mamma.

E' mancata all'affetto dei suoi cari l'anima buona di
Giuseppe Fadatti
Ne danno il doloroso annuncio a funerali avvenuti: la moglie, la sorella, fratelli, cognati e parenti tutti.
Un particolare ringraziamento al grand. uff. comm. Ettore Ruscicconi e signora.
La famiglia rivolge un pensiero riconoscente al dott. Salvadori per le amorevoli cure prestate.
La presente serve di ringraziamento.
La S. Messa di trigesima verrà celebrata nella parrocchia S. Anna il 17 giugno 1959, ore 8.

E' mancata serenamente all'affetto dei suoi cari
Emilia Ferrero ved. Borri
anni 88
Angosciati ne danno l'annuncio: i figli Giorgio, Giuseppe, Ercole con le rispettive famiglie, nipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo, oggi, partendo da v. Principi d'Acaja 19 alle ore 9.
La presente è partecipazione e ringraziamento.

Cristianamente è mancato ai suoi cari
Federico Cesari
Addolorati ne danno partecipazione i famigliari e parenti tutti.
I funerali oggi 19 corrente alle ore 16 partendo dall'Ospedale San Vito.
Il presente serve di partecipazione e ringraziamento.

E' mancato ieri all'affetto dei suoi cari in S. Damiano d'Asti
Giuseppe Rabino
Ne danno l'annuncio: la moglie Anna, i figli Domenico, Maria e Teresina Meratti, con le loro famiglie ed i parenti tutti.

In suffragio dell'anima eletta di
Carlo Bergoglio (Carlin)
sarà celebrata la Messa di trigesima mercoledì 20 maggio alle ore 9 nella parrocchia di San Secondo.
La moglie e i parenti, commossi per le manifestazioni d'affetto che ancora oggi pervengono da tutta Italia, ringraziano quanti sono loro vicini nel grande dolore.

RINGRAZIAMENTO
La moglie, i figli, la mamma ed i congiunti tutti del
Geom. Ugo Brun
confortati, nella loro immensa sventura, dall'affetto di tante buone persone, nell'impossibilità di farlo singolarmente, esprimono i sentimenti della più profonda riconoscenza a tutti coloro che con la presenza, fiori, scritti e preghiere hanno voluto onorare la memoria del caro Scomparso e testimoniare l'intima solidarietà nel dolore.
Un particolare ringraziamento rivolgono alle Autorità locali, ai Reverendi Sacerdoti e Suore Salesiani di Perosa Argentina, alle Reverende Suore Giuseppine di Pinerolo, ai compagni di scuola di Silvana e Fabrizio, alla Società Operaia, ai vicini di casa ed agli amici dell'Estinto.
Roreto Chisone, 19 maggio 1959.

Cristianamente, come visse, è mancata all'affetto dei suoi cari
Caterina Sordella nata Brizio
Ne danno il doloroso annuncio i figli e parenti tutti.
I funerali avranno luogo mercoledì 20 maggio 1959 alle ore 16,30 partendo da via Cesare Battisti 63.
La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
Fossano, li 18 maggio 1959.

Domenico Tassone e famiglia si uniscono addolorati al grave lutto che ha colpito la famiglia Sordella per la scomparsa della cara mamma
Caterina Brizio ved. Sordella

La Ditta Gallo & Marchisio si associa al dolore per la dipartita della signora
Caterina Brizio ved. Sordella

Silvio Caisalare e famiglia prendono viva parte al dolore per la scomparsa della signora
Caterina Brizio ved. Sordella

Impiegati, Operai della Ditta Sordella di Torino, Fossano e Moncalieri esprimono il loro dolore per la scomparsa della mamma del Titolare, signora
Caterina Brizio ved. Sordella

Giorgio e Ornella Canepa partecipano al lutto dei fratelli Sordella per la scomparsa della
Mamma

Alasia, Moretti, Pendino, Traschetti e famiglie partecipano al dolore dell'amico Renato Sordella per la perdita della mamma
Caterina Brizio ved. Sordella

Componenti Comitato Provinciale Torinese della Lega italiana per la lotta contro la poliomielite, partecipano al dolore della famiglia per l'immatura scomparsa del loro Consigliere
Prof. Alberto Carelli

Il Presidente, il Consiglio d'Amministrazione, il Primario, i Medici ed il Personale d'assistenza ed amministrativo dell'Ospedale Amedeo di Savoia partecipano al cordoglio della famiglia del
Prof. Alberto Carelli
Ufficiale Sanitario - Medico Capo del Comune di Torino

Il Direttore dell'Istituto di Igiene e Microbiologia dell'Università di Torino, unitamente agli Assistenti e al Personale, partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del
Prof. Dott. Alberto Carelli
Medico Capo del Comune di Torino

Il Presidente e il Direttore del Consorzio Provinciale Antitubercolare di Torino, gli Aiuti, gli Assistenti ed il Personale tutto del Dispensario Centrale partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del
Prof. Dott. Alberto Carelli
Ufficiale Sanitario - Medico Capo del Comune di Torino

Il Collegio Provinciale Ostetriche di Torino prende viva parte al lutto per la scomparsa del
Prof. Alberto Carelli
Medico Capo Ufficio Igiene

Il giorno 16 maggio a Lione, colpita da improvviso inesorabile morbo è mancata all'affetto dei suoi cari l'anima buona di
Irma Weinz ved. Tivano
Lo annunciano con profondo dolore:
la figlia Margot;
i fratelli e famiglie;
i cognati Ercina e geom. Stefano Piva che l'Estinta amò fraternamente;
i cugini, nipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo mercoledì 20 alle ore 9 a Saarbruken.

Christa e Piero Rossa prendono viva parte al dolore della famiglia Tivano.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Cesira Vercellis ved. Avv. Baratono
Ne danno il doloroso annuncio: la cognata, i nipoti e la fedele affezionata Ida Biava.
I funerali avranno luogo oggi martedì 19 corr. alle ore 8,30 partendo dall'abitazione dell'Estinta in via Casaregis 45 per la chiesa parrocchiale di N. S. del Rimedio, indi la cara Salma sarà trasportata ad Ivrea per essere tumulata nella tomba di famiglia.
Genova, li 18 maggio 1959.

La sera del 16 maggio è mancato a San Paolo il
DOTT. ING.
Giuseppe Chiappori
Ne danno il doloroso annuncio: la moglie Lucia Candera; il figlio Luigi con la moglie Mirella Vannucci ed i figli Luisa, Silvia, Renata e Dino; la sorella Elisa con i figli Rocco ed Angiolina Nicolaio; i parenti tutti.

E' mancato ai suoi cari
Pietro Lesquiero
Lo piangono: la moglie, figli, nuore e generi, sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti.
I funerali oggi, alle ore 16, partendo da via Torino 9.
La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Partecipano al dolore di Marisa per la morte del padre
Umberto Mario Cometta
le amiche: Marisa Reynaldi, Franca Brossa, Olga Ogliani, M. Teresa Vettero, Alba Tirone, Fernanda Valesei.

Mercoledì 20 maggio alle ore 9 nella chiesa di S. Maria di Piazza in strada S. Maria per il secondo anniversario della dipartita sarà celebrata una Santa Messa in suffragio dell'anima buona di
Maria Apostolo n. Coppa
Si ringraziano le persone care che vorranno ricordarla.

Mercoledì 20 corrente, in occasione del secondo anniversario della morte del
Conte Attilio Agliardi
verranno celebrate Ss. Messe in suffragio nella chiesa degli Angeli Custodi alle ore 9 e 10.

19-5-1957 — 19-5-1959
Prof. Dott. Nino Valebra
Con sempre vivo rimpianto.
I famigliari ricordano l'eletta figura del caro scomparso.

RINGRAZIAMENTO
La famiglia del compianto
Antonio Francesco Borsano
profondamente commossa per le dimostrazioni di affetto e stima tributate al suo Caro, ringrazia tutti coloro che parteciparono al suo dolore. Rivolge pensieri particolarmente riconoscenti alla Compagnia Italiana Westinghouse, al Gruppo Anziani, al suo Presidente e amico cav. Travaglio; al dott. Francesco Brizio per le intelligenti cure prodigate con filiale affetto; alla cara signora Mariuccia Cortese ed a tutti gli amici.
Bra, 18 maggio 1959.

Munito dei Conforti religiosi è mancato all'affetto dei suoi cari
Francesco Cellerino
Lo piangono: la moglie; il figlio Rino con la moglie Flavia Viscoli e figli Emilio e Franco; la figlia Ester con il fidanzato Enzo Nappi e parenti tutti.
I funerali avranno luogo il 19 c. m. alle ore 9, da via Giordano Bruno 31.
Alessandria, 18 maggio 1959.

Prendono viva parte al dolore del rag. Rino Cellerino gli amici:
Mario Appiano
Luigina Baroglio
Mario ed Elisa Barsanti
Virginia Negri Braccio
Pietro e Maria Capriglio
Ugo e Marisecla Carpenedo
Carlo e Nini Cavaliere
Alfredo e Tina Coppo
Trento ed Enrica De Amicis
Ada e Alfredo De Regibus
Luglio e Pier Laura Fruset
Giuseppe e Anna Gallea
Aldo e Ada Galvano
Gina e Teresa Graziani
Mario Losio
Salvatore e Adele Mancuso
Franco e Ottavia Marchetti
Beppe e Pucci Mascolo
Paola Massa
Giuseppe ed Enrica Massa
Leone e Maria Re
Cina Rondi
Renzo ed Emilia Sartor
Giacomo e Renata Tenni
Roberto e Giacinta Ubertazzi
Edmondo e Tina Varetrone.

Teresio e Ada Marchino, Aldino ed Emilia Re, affettuosamente vicini al grande dolore del fraterno amico Rino per la scomparsa del padre
Francesco Cellerino
si associano commossi al lutto della famiglia.
Casale Monferrato, 18-5-'59.

Dopo tre anni di sofferenze è mancata all'affetto tenerissimo di tutti i suoi cari, munita dei Conforti religiosi, l'anima buona e generosa di
Luisa Pratis
di 46 anni
Pittrice
Ne danno il doloroso annuncio: la mamma Teresa Scaraffia ved. Pratis; il fratello rag. Emilio con la consorte Ernestina Ghigo e i figli Maria Teresa col marito Bruno Franceschina e il figlio Massimo, Laura, Luisa, Filippo; la sorella Delia col marito dott. Salvatore De Mattia e figlie Antonietta e Teresa; zii, zie, cugini e parenti tutti e l'affezionata Catterina Giuliano.
I funerali avranno luogo mercoledì 20 maggio alle ore 15,30 partendo dall'abitazione dell'Estinta, via Bodoni 35.
Saluzzo, 18 maggio 1959.

Maria Boris e famiglia piangono la carissima indimenticabile amica
Luisa

Partecipano al lutto per la scomparsa della cara
Luisa
gli amici:
Loretta Gai e mamma
Maria e Mario Bergotta.

Munito dei Conforti religiosi è serenamente spirato il 15 maggio
Lorenzo Aschieri
Angosciati ne danno l'annuncio a funerali avvenuti per desiderio dell'Estinto: la moglie Maria Pisoni; la figlia Luisa col marito notaio dott. Secondo Zoppi e l'adorata nipotina Elisabetta, il figlio Nino con la moglie (Argentina); la nipote Edita col marito dott. Franco Sodaro; le cognate, i nipoti e parenti tutti.
Savigliano, Viale del Sole.

La famiglia del comm. Sodaro si unisce al dolore di Edita per la morte del Nonno.

Improvvisamente è mancata in Nervi il giorno 16
Melchiorrina Lucia Fortunato ved. Gedda
Angosciati, ne danno il doloroso annuncio, a funerali avvenuti, la figlia Giuseppina, cognati, nipoti e parenti tutti.
La Messa di trigesima verrà celebrata in Torino il giorno 13 giugno alle ore 8 nel Santuario San Giuseppe, via S. Teresa 22.

Il rag. Francesco Bosso e Collaboratori partecipano al grande dolore che ha colpito la signorina Giuseppina Gedda.

Il giorno 18 maggio serenamente decedeva
Giuseppe Ronco
A funerali avvenuti con dolore lo annunciano: la moglie Teresa Navetta, le figlie, i generi, nuora, nipoti e parenti tutti.
La famiglia sentitamente ringrazia quanti hanno preso parte al loro dolore.
La Messa di trigesima verrà celebrata nella parrocchia di San Gioachino, corso Giulio Cesare, il giorno 18 giugno alle ore 7,30.

Munito dei Conforti religiosi è mancato ai suoi cari
Battista Marino
Lo annunciano: la moglie Maddalena Bosso; il figlio Giuseppe e parenti.
I funerali domani, mercoledì, ore 9, da via Giacomo Medici 130.
La Salma proseguirà per Cavallermaggiore.

Dopo lunga malattia è serenamente spirato in Cannobio, il 16 maggio 1959
Cav. Michelangelo Milano
Ne danno il doloroso annuncio: la desolata moglie Lina Mentasti, le cognate, nipoti, cugini e parenti tutti, a funerale avvenuto.

Il Gruppo Anziani Stipel partecipa al grande dolore che ha colpito la famiglia Dasso per la scomparsa del signor
Giuseppe Dasso
Anziano Stipel

E' mancato ai suoi cari
Giuseppe Florian
Addolorati l'annunciano: la moglie, figli, nipoti e parenti tutti.
Funerali, oggi 19 corr. ore 16 da via Cuneo 30.

21-5-1958 — 21-5-1959
Carlo Civera
Nella tristezza del primo anniversario la moglie rievoca la cara memoria.
Messa anniversaria mercoledì 20 ore 7 Arignano Torinese; giovedì 21 ore 8 parrocchia Pozzo Strada, Torino.

RINGRAZIAMENTO
I famigliari della compianta
Alessandrina Vay
commossi per le dimostrazioni di affetto e di cordoglio tributate alla loro indimenticabile Estinta, non potendo fare singolarmente, porgono sentitissimi ringraziamenti a tutti quelli che con la presenza, preghiere, scritti, fiori sono stati loro vicini nel grande dolore.
La Messa di trigesima sarà celebrata il giorno 16 giugno ore 8, Parrocchia S. Donato, Immacolata Concezione.

RINGRAZIAMENTO
Marito e figli dell'indimenticabile
Luisa Boetto
nell'impossibilità di farlo personalmente e commossi per la spontanea e sentita manifestazione di cordoglio e di affetto tributata alla diletta Estinta, esprimono tutta la loro commossa riconoscenza. Un particolare ringraziamento al dott. Edoardo Ganora per l'amorevole assistenza.


Brill
La perla dei lucidi

PUBBLICITA' ECONOMICA (VIA SAN TOMASO N. 21)

4 COMPRA-VENDITA ALLOGGI, LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

(Continua da pag. 6)

ALLOGGETTO camera [illegible] cucinino servizi vendo 2.400.000 S. Paolo. Telefonare 388-417. M7153

ALLOGGETTO Fiat Lingotto camera tinello cucinino servizi, bellissimo vendesi 2.500.000 Frassi, del Carmine 28.

ALLOGGETTO nuovo vicino piazza Rivoli [illegible] vendesi L. 2.900.000. Telefonare 759-886 dalle 11 alle 14.

ALLOGGI barriera Milano, liberi, affittati, casa nuova, termo, ascensore, 700.000 vano più mutuo 300.000, vendo Gabetti Giulio Cesare 58. 5292

ALLOGGI corso Unione Sovietica, casa signorilissima, ascensore, 1 camera, tinello, cucinino, entrata, bagno, ripostiglio. Pronti giugno, vende 2.500.000, Gabetti, Carducci 133. 6292

ALLOGGI panoramici signorili vendonsi affittansi con facilitazioni. Lungo Po Antonelli 91. 5808

ALLOGGI piano rialzato signorili 1-3 camere tinello, servizi, mutuati, vendonsi, permutansi, Figlie Militari 1. 531

ALLOGGI signorili confortevoli 1-2-3 camere più servizi, finitissimi, abitabili giugno. Mariorelli 11 angolo Ferres, vendonsi. L7946

ALLOGGI signorili 2-3 camere cucina bagno termo [illegible] grandi camere, [illegible] acustici, pronti subito, [illegible] pagamento, 30 % contanti, 25 % mutuo, rimanenza cinque anni. Via Tunisi 67 angolo via Leoni. Visite tutti giorni compresa la domenica Agenzia Beltramo, XX Settembre 3, telefoni: 53-912, 870-543. 88763

ALLOGGI signorili 1-2-3 camere servizi corso Unione Sovietica [illegible], direttamente vendonsi. Telefonare 382-598. 661-291.

ALLOGGI signorili 2-3 camere servizi autorimessa, [illegible] Palazzine precollinari, 1.150.000 vano. Pagamento triennale. Tabacchi 42. 658

ALLOGGI signorili 3 camere, servizi, autorimessa. Comodità tram 1.200.000 locale, Anticipando 30 %, rimanenza mutuo; palazzina Ponte Verde 5. 653

ALLOGGI 1-2-3 camere cucina servizi; negozi; magazzini, autorimesse. Vendonsi direttamente, mutuo, rateazioni. Cantiere via Vandalino ang. Eritrea.

ALLOGGIO camera, tinello, bagno affittato 12.000 mensili volendo vuoto, vendo direttamente [illegible]. Via [illegible] 67, Carletin. L8232

ALLOGGIO due camere tinello cucinino servizi, vendo S. Paolo, Telefon. 389-417.

ALLOGGIO signorile angolare 4 camere servizi via Madama Cristina, primo piano, adatto studio, vendesi. Telef. 44-435.

AMPIO luminoso negozio angolare, vendesi a buonissime condizioni, via Genova 64. Telefono 521-302. 8790

ANGOLARE bellissima casa, vendonsi alloggi signorili bloccati e sbloccati, buone condizioni, Corso Peschiera 162. Visite lunedì mercoledì venerdì pomeriggio.

APPEZZAMENTO terreno 5000 mq. [illegible] panoramico località [illegible] nuova strada traforo Pino vendo a lire 2300 al mq. Telefonare 891-[illegible].

ARENA 5. Definizione frazionamento vendesi ultimo alloggetto due camere cucina. [illegible] evolanti. Rate pari [illegible]. Ore 17-19. 6097

ATTENZIONE! [illegible] di acquistare o vendere Vostri appartamenti, case, palazzi, ville, visitate rinomata Agenzia Comm. Angiolo, via Nizza 3. Fiducia, serietà, consigli gratuiti. Telefon. 662-[illegible].

BARRIERA Milano, capolinea 15 affittasi o vendesi alloggio 3 vani entrata [illegible] gabinetto, 4° piano, Telefonare 583-998. [illegible]

BARRIERA Milano [illegible] bellissimo alloggio 5 camere servizi. Telefonare 22-744. G4839

BELLA villa corso Moncalieri 13 camere termo bagno, garage, 1.200 terreno giardino, libera, occasione vendo. Telefonare 601-199. 7881

BRUCIATORI, caldaie, serbatoi, refrattari, gestione, costruzioni impianti. Telefonare 596-587, [illegible] L8392

CAMERE libere occupate soleggiatissime vendonsi convenientemente. Visite pomeriggio. Montenaro 5. G4800

CASA centralissima 22 camere rimodernate, ascensore, servizi completi, vendesi, Telefonare 44-435. 770

CASA centralissima 55 vani semibloccata vendesi. Telefonare 583-678 (ore pasti). [illegible]

CASA nuova costruzione 8 alloggi, due camere tinello servizi vendesi in blocco o alloggi separati, zona Leumann, Telefonare 781-100. G4787

CASA nuova, signorile, 30 camere, 2 milioni [illegible] reddito, 31.000.000. Ragioniere Furlatto, piazza Lagrange.

CASA posizione centrale 30 camere [illegible], reddito 8%, vendo, Bersano, Pietro Micca 8. F5389

CASA Sedime mq. 800 piazza Statuto vendesi, [illegible]. Telefonare 524-376.

CASA 5 camere servizi giardino doppio garage vendesi, zona Regina Margherita. Telefonare [illegible]. 88290

CASCINA collinare Villafranca Asti, 20 giornate, acqua, luce, metri 600 strada nazionale, proprietario vende 5.800.000. Telefonare 883-853. 48-434 M7099

CASCINE rustico 2 stanze cercasi dintorni Torino, [illegible]. Scrivere cassetta 5010. SPI, Torino. L8315

CASE affittate di reddito, zone diverse, da 30 a 90 milioni, mutuate, vendo. Telefonare 80-035. 3370

CASETTE 2, 3, 5 camere servizi giardino, vendiamo [illegible] Grugliasco, Regina Margherita, Leumann, Telefonare: 781-311. 3370

CENTRALISSIMO terreno libero zona ultra signorile adatto costruzione [illegible] alloggi patronali. Tel. 512-083.

COMPREREI casetta con piccolo terreno vicino Torino. Scrivere cassetta 5007, SPI, Torino. L8320

CON rapidità accordiamo finanziamenti su immobili, lunghe rateazioni, interesse bancario, [illegible] riservatezza. I.F.I.T., S. Quintino 4 bis. Telef. 53-008. 4158

CORSO Matteotti, vendonsi locali piano terreno, liberi subito, adatti negozi, uffici, laboratori mq. 230. Simoncini, Re Umberto 6. 858

CORSO Peschiera 383-383, vendonsi alloggi 1-2-3 camere, liberi et occupati, termocentrale, ascensore. Visite: 15-18. Telefonare 650-070. 4785

CORSO Tassoni, grandiosi signorili alloggi liberi, occupati, stabile padronale, tutti servizi, vendonsi vera occasione. Telefonare 553-860 678

COSTRUTTORE vende case prodotto reddituro, ottime zone. Telef. 774-698.

COSTRUZIONI, restauri, sistemazioni ammodernamento case, alloggi, facilitazioni pagamento. Telefonare 53-711 M7093

CRAVENZOLA Cernaia 40, vende 1-2 camere servizi, Capra 4, Boccavione 27.

CRAVENZOLA Cernaia 40 vende terreno corso Casale mq. 2000. 3.000.000.

DIRETTAMENTE vendesi affittasi signorile appartamento quattro camere, cucina, doppi servizi, terrazza; negozio, sottonegozio, retro abitabile. Rivolgersi portinaio via Duchessa Jolanda 23. 688

DIRETTAMENTE vendo due camere cucina entrata servizi corso Regina 173, telefono 554-370. L8326

DIRETTAMENTE vendonsi appartamenti, negozi, facilitazioni, zona Francia, Mongineviro. Telefonare 774-696. 6592

FABBRICATO corso Racconigi 100 mq. sovrastante alloggio cortiletto 12.500.000. Telefonare 386-096. F5387

I.F.I.T. con rapidità e discrezione finanzia valutando massimo, acquirenti e proprietari immobili. San Quintino 4 bis. Telefonare 53.800. 53-948. 4459

IMPRESA Dacma vende alloggetti bellissimi [illegible] Brunelleschi, quasi Mongineviro Telefonare 31-329.

ITALCASE, S. Teresa 3, Torino. Risparmiando, avrete una casa! Rate pari affitto. 6097

LOCALE adatto studio professionale [illegible] vendesi in palazzo signorile zona Statuto. Telefonare 761-484.

LOCALE centro San Paolo mq. 100 cortiletto indipendente [illegible]. Telefonare 386-096. F5385

LOCALI mq. 40 anticipando 400.000 rimanenza mutuo, Francia 56. [illegible] 18-19

LOCALI 220 metri, divisibili, con laboratorio, magazzino, mutuati, vendonsi. Facilitazioni. Telefonare 503-678 (ore pasti). [illegible]

MAGNIFICO [illegible] confinante Torino, zona intensa fabbricazione, 60.000 mq., 120.000.000. valore doppio. Ragioniere Furlatto, piazza Lagrange. 6094

MQ. 1500-2000 coperti, Torino corso [illegible], tutti servizi, vendo. Telef. 53-601.

MURI affarone Crocetta, negozio vuoto, retro, 3.400.000, meno mutuo. Telefonare 582-879. [illegible]

NEGOZI affittati redditizi, officina metri quadrati 380 vendo muri, Tel. 761-861.

NEGOZI liberi od affittati fronte mercato. Alloggi 1-2 camere buon reddito, vendonsi direttamente, mutuo, rateazioni. Piazza Campanella 26. M8578

NEGOZIO palazzo Statuto 4, reddito 7%, altro libero, ultimi uffici e magazzini proprietario vende. Visite 15-17. Telefonare 512-717. [illegible]

NUOVA villa ogni comodità Rivoli vendesi oppure cambiasi muri negozio esercizio terreno. Scrivere cassetta 1052. SPI, Torino. 632

PIAZZA Bernini, vendo piano rialzato signorile, camera, tinello, cucinino, anche pied-à-terre. Telefonare 80-881. 601

PINO Torinese avendesi a 1500 al mq. terreno fabbricabile collinare bellissimo panoramico 5000 10.000. 16.000. Telefonare 641-010. L0027

PINO Torinese terreno fabbricabile ottima posizione vendesi. Telefonare 511-113.

POMARO 5. Vendonsi alloggetti liberi et occupati, Rate pari affitto. Affarone. Ore 17-18. 6097

PRECOLLINARI, via Brione 5-22. Moncalvo 55, vendonsi alloggi signorili.

PRESSI Unica vendesi alloggetto angolare camera tinello cucinino, tutti servizi, bellissimo, 2.200.000. Telefon. 49-770.

PRIVATO acquista autorimessa, muri, semicentro, contanti fino [illegible]. Telefonare 47-387. 5461

PRIVATO vende alloggio 2 camere cucina bagno termo ascensore, libero, ottimo realizzo. Telef. 751-845. G8308

PRIVATO vende casa rurale ammobiliata in Bonvicino, lire 1.000.000. Telefonare 529-909. L8381

RAPALLO vendonsi appartamenti due tre camere servizi 30 per cento contanti, 25 per cento mutuo, 50 per cento rateo triennale. Torinese, Matteotti 23, Rapallo. 7724

REDDITO 9% vendesi 2.200.000 negozio Sorgio 33. Telefonare 48-039. 685

ROTONDA Boringhieri (piazza Adriano 12) grandi piccoli alloggi signorili, soleggiati, Impresa Ing. Derossi [illegible]. Visibili ogni giorno (domenica 10-12). Telefonare 773-812. 3144

SAN Paolo vende camera tinello cucinino ampio alloggio signorile, tutti comfort. Telefonare 53-601. 678

SAN Vito panoramicissimo strada asfaltata vendo lotto terreno fabbricabile Scrivere Aldo Fioravanti, [illegible] 11.

SANREMO vendiamo appartamenti ville da due a otto vani. Tutti prezzi. Buss. Sanremo. 663

SANREMO vendesi villette panoramiche con terreno [illegible]. Telef. 53-711. 44-947. M7091

SANREMO zona Imperatrice, villa nuova costruzione 5 camere, grande soggiorno, pranzo, libreria, servizi et locali custode, 500 mq. giardino, prossimità spiaggia, vendesi, Impresa Santagostino. Nuvoloni 8, Sanremo. 7477

SAVONA vendesi centralissimo appartamento signorile, [illegible], otto camere, servizi, 9.900.000 trattabili, Scrivere cassetta 17 Z, SPI, Savona. 7726

SESTRI Levante e dintorni vendonsi villini appartamenti 2-3-4-5 locali [illegible] servizi, prezzi modici, condizioni pagamento. La Riviera, viale Roma 4, tel. 41-239.

SESTRI Levante vendonsi appartamenti sei vani ogni comodità [illegible] pagamento. Torino, Sestri Levante. 7707

STABILIMENTO Mirafiori nuovo moderno mq. 1000, vendesi occasione, Telefono 42-775. 88528

STABILIMENTO industriale nuovo mq. 840, zona Madonna Campagna, vendesi, cortile mq. 200. Telefonare 209-596.

STATUTO il proprietario vende alloggi moderni finiture lussuose, garage a richiesta. Visite 16-17. Telef. 512-717.

STENDONSI [illegible] Agnelli 12 (Stadium) ultimi alloggettini termo bagno ascensore. G4939

TERRENI collinari 300 metri tram, tutti servizi. Progetti approvati. Tel. 593-198

TERRENI vendonsi da 1000 a 8000 mq. Cascine Vica, Rivoli e oltre Rivoli, limitrofi strada di Francia. Scrivere cassetta 6316, SPI, Torino. F4840

TERRENI industriali vendesi con eventuale costruzione facilitando pagamento. Telefonare 22-744 G4851

TERRENI via Chiesa della Salute, via Breglio, corso Brunelleschi, con progetti edilizi, vendonsi. Telefonare 48-089.

TERRENO corso Moncalieri, Parella, progetti approvati, comodità tram. Telefonare 528-687. 655

TERRENO fronte corso Vercelli, progetto approvato 150 camere, vendesi 100.000 [illegible] anche [illegible]. Telef. 49-770.

TERRENO industriale corso Parino, mq. 18.000 [illegible], vendesi eventuale frazionamento. Telefonare 832-575.

TERRENO Strada Settimo, Barca, centro lo vendesi anche piccoli lotti. Telefonare 240.961 M8738

UNICA privato vende alloggetto casa nuova libero ottobre una camera tinello [illegible] servizi. Telefonare 274-973 ore pasti. G4849

VENDESI a [illegible] terreno Valsalice zona residenziale panoramica. Telef. 682-488.

VENDESI ultimo lotto area fabbricabile [illegible] corso progetto approvato 300 camere otto [illegible] zona commerciale residenziale corso Brescia Palermo. Facilitazioni pagamento FISVAI 527-411 527-410

USO magazzino autorimessa industria con rimorchio Le Chiuse 62, zona Statuto, vendesi seminterrato mq. 850, passaggio privato camionabile, pronto Settembre, [illegible] affittansi altri mq. 236 Telefonare [illegible] 7412

VENDESI vicinanza Porta Nuova alloggio tre camere cucina servizi. Telefonare [illegible]. C5162

VENDIAMO terreno adatto industria 3, 5, 50.000 mq., zona Grugliasco, lire 1300 al mq. Telefonare 781-311. [illegible]

VENDO casetta tre camere cucina servizi giardino arredata, Pino Torinese, Telefonare 53-904. M7419

VENDONSI alloggi [illegible] una, due, tre, quattro camere tinello cucinino negozi, [illegible] Racconigi 100. [illegible]

VENDONSI alloggi nuova costruzione, 1-2-3 camere tinello, pronti subito via Gorizia 67. Telefonare 373-741. 8071

VENDONSI locali pianterreno su strada adatti negozi ed interno cortile, via Gropello. Scrivere cassetta 3185, SPI, Torino.

VENDONSI muri panetteria con forno, reddito 8 %. Capriolo, Misericordia 1.

VENDONSI 2 camere, tinello, cucinino; 1 camera tinello cucinino; magazzino, garage, via [illegible] 70. Visite 17-19.

VIA Calandra 22 angolo corso Vittorio vendesi un magazzino, tre negozi. Telefonare 581-539. 3144

VIA Nizza 201, vendesi negozio, alloggio piano arretrato, via Salabertano 9, vendonsi [illegible] alloggi 2-3-4 camere servizi. Rivolgersi cantiere [illegible] telefonare 80-310. 7623

VILLA residenziale Cavoretto basso, panoramica, soleggiata, costruzione 1954, camere 6 soggiorno, tripli servizi, doppi garage, 1100 terreno, vendo. Tel. 80-035.

VILLETTA, Gran Madre. 6 camere, salone, vendesi. Chiappino, Moncalvo 55, ore 18-19. G4481

VILLETTE vende Impresa. Telefonare 60-445 ore ufficio. M7230

VILLETTE villeggiatura rustiche civili, vendonsi anche prefabbricate [illegible] in più. Telefonare 383-987. 1215

ZONA Statuto Le Chiuse 62 vendonsi esclusi mediatori alloggi 2-3 camere servizi abitabili ottobre. Telefonare 582-344.

5 DOMANDE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

APPARTAMENTO centrale metri quadri 200 cercasi per sede Circolo. Scrivere cassetta 4394, SPI, Torino. L9362

CERCASI alloggio signorile due camere cucina, zona Boringhieri, Francia, Telefono 84-801. M7275

CERCASI appartamento signorile in casa nuova, 4 ampie camere più camera personale, doppi maggiori servizi, possibilmente attico, zona precollinare o grandi corsi. Telefonare 531-127.

CERCASI locale affitto mq. 800-1000 per deposito merce. Telefonare 80-328.

CERCASI locale per magazzino e ufficio mq. 200, zona Porta Palazzo. Telefonare 527-486. M7068

CERCASI luglio camera cucina servizi preferibilmente zona centrale, Statuto, Francia. Telefonare 872-412. L9306

CERCASI 1 camera cucina, termo centrale, zona Crocetta. Telef. 589-289.

CERCASI negozio con cucina camera garage, [illegible] cucina [illegible] notificare richiesta, Scriv. cassetta 9349. SPI, Torino.

CERCO camera vuota indipendente, vicino Riv. Telefonare mattino 673-868.

INDUSTRIA cerca in locazione locale industriale mq. 1000 [illegible]. Scrivere dettagliando cassetta 5008, SPI, Torino.

PENSIONATO [illegible] camera e cucina e servizi indipendenti, centrale, referenze, cauzione. Telefonare 271-795 ore pasti. L9312

RESTAURATORE quadri [illegible] camera o locale luminoso [illegible] prezzi via Nizza, Molinette, [illegible] cassetta 5328, SPI, Torino. F5313

6 OFFERTE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

A buone condizioni, paraggi piazza Carducci, corso [illegible] affitto alloggio due camere, tinello accessori. Termocentrale. Telefonare pasti 42-549. L9372

A 10.000-12.000 alloggetti, gabinetto interno senza [illegible]. Telefon. 688-755

A 13-15.000 [illegible] 1-2 camere tinello servizi, Forlì 151. Telef. [illegible].

ABBIAMO alloggi 10.000 12.000 15.000 20.000. Sacchi 14. telefono 45-411.

ABBIAMO alloggi 12.000, 14.000, 17.000, 20.000. Sacchi 18. telefon. 44-819.

ABITABILI subito affittiamo alloggi tre camere via Vandalino 78 (Vanchi Unica) Telefonare 47-941. [illegible]

ABITABILI subito affittasi alloggetti. Rivolgersi portinaio via Fontanesi 38

AFFITTANSI alloggi signorili 2-3 camere cucina, via Tunisi 67. Agenzia Beltramo, XX Settembre 3, tel. 53-912, 870-543. 88765

AFFITTANSI alloggi [illegible] servizi, Ferrara, Mazzini 4. 651

AFFITTANSI corso Casale, garage, magazzini, laboratorio, terreno cintato, Telefonare 890-058. 3471

AFFITTANSI vendonsi Crocetta, Marco Polo 41, vani 5 servizi. Scrivere: Botto Domenico, Cavour 49, Bra. G4863

AFFITTASI alloggio Cavoretto camere tre anche solo stagione, Telefonare [illegible].

AFFITTASI alloggio centralissimo 7 vani più servizi, permesso subaffitto. Telefonare 528-781. L9684

AFFITTASI alloggio 2 camere, cucinino ingresso bagno, zona Mirafiori. Telefonare 396-003. M7283

AFFITTASI libero agosto locale mq. 400 circa fronte strada metri 15 zona Maria Ausiliatrice. Telefonare 595-521.

AFFITTASI locale industriale piano terreno e primo piano mq. 800 totale, in blocco o diviso. Telefonare 290-818.

AFFITTASI negozio angolare, fronte scuola, qualunque genere, deposito, rappresentanze. Cumiana 23. Tel. 370-677.

AFFITTASI 3, [illegible] alloggi 2 camere tinello cucinino termobagno ascensore 19.000. Telef. 886-906. G4872

AFFITTASI signorile alloggio zona Crocetta, 5 camere cucina doppi servizi autorimessa, Simoncini, Re Umberto 6.

AFFITTASI, signorili D'Azeglio 78, 3-4 vani, cucina, doppi servizi. Tel. 558-182.

AFFITTASI subito 3 camere cucina servizi. Chiesa Salute, telefonare 893-074.

AFFITTASI, uso industria commercio, locale mq. 350 più cortile, indipendente. Telefonare 31-321 ore ufficio. M7433

AFFITTASI via Giulia di Barolo laboratorio e magazzino mq. 90 anche diviso. Telefonare 80-858. L9626

AFFITTASI, via Madama Cristina, negozio, grandissimo retro, cantina. Adatto qualsiasi genere. Telefonare 782-128 ore pasti. M7094

AFFITTASI a. Romani [illegible] villa elegante [illegible] vani tripli servizi termosifone giardino. Telefonare 80-902. F5277

AFFITTASI 1° agosto stabilimento centrale [illegible] con ufficio adatto industria leggera, magazzino mq. 800 circa. Scrivere cassetta 4373. SPI. Torino.

AFFITTASI 2 camere cucina termo piano quarto, Pozzo Strada. Tel. 694-428

AFFITTASI 5000 una camera, 10.000 due camere Lingotto. Telefonare 692-624.

AFFITTASI 8000 negozio, 20.000 negozio alloggio tinteggiato Ferriere. Telefonare 680-821. 88449

AFFITTERE! [illegible] luminoso con vetrate m. 100, 2 aperture su strada, 2 finestre [illegible] cortile L. 25.000 mensili, Telefonare ore pasti al 793-649.

AFFITTO alloggio 2 camere via B. Paoli 42, telefono 21-468. L9344

AFFITTO due camere cucina cucinino servizi, 17.000. Via Lodovico Bellardi. Telef. 793-976. G5130

ALL'ANGOLO Bixio 4. Nizza 214, locali luminosi mq. 75-80. Telef. 86-566, zona sola una camera cucinotto entrata bagno, casa nuova. Telefonare 274-973 ore pasti. G4847

AFFITTASI alloggio signorile 2 camere cucina servizi, libero subito, Rivolgersi portineria, via Castelnuovo delle Lanze 15 Stadio Comunale. 823

AFFITTASI alloggio 2 camere cucina e servizio 18.000. Telefono 49-153.

AFFITTASI alloggio 4 camere servizi termo bagno ascensore, zona Francia, su viale alberato, Simoncini, Re Umberto 6. 858

AFFITTASI bellissimo laboratorio magazzino [illegible] m. 45, forza. Tel. 360-568.

AFFITTASI bellissimo negozio con retro, zona commerciale, corso Monte Grappa 29. Telef. 521-303. [illegible]

AFFITTASI Boringhieri camera, ingresso, bagno, terrazzo, lire 10.600. Telefono 31-036 ore ufficio. L8127

AFFITTASI [illegible] Strada Campagna 65, quattro camere, cantina, solaio, cortile, entrata carraia, mq. 3000 giardino, libero subito. Telefonare ore ufficio 690-782.

AFFITTASI o vendesi anche separatamente negozio con retro alloggio tre vani servizi, via S. Secondo. Telefonare 42-308 ore 10-12. M7012

AL 1° ottobre disponibile centralissimo intero piano nobile via Pomba 29, mq. 535 esclusivo uso commerciale o grande amministrazione. Rivolgersi al custode.

ALLOGGI signorilissimi affittansi Lamarmora 53, Crocetta, 5-6 camere, tripli servizi, aria condizionata. Telefon. 582-383.

ALLOGGIO economico [illegible] Nizza 107, 6-8 camere uso abitazione uffici laboratorio silenzioso, permesso subaffitto. Rivolgersi custode. L9079

ALLOGGIO nuovo tre camere servizi zona Gran Madre, libero primo luglio affittasi 24.000. Telefonare 48-314.

AMPIO soleggiato locale adatto magazzino, laboratorio, silenzioso, affittasi, via Petrarca 30. 6779

AUTOTRASLOCHI accuratissimi autofurgoni imbottiti, Piemonte centro settentrione, garanzia. Telefonare 398-230. Mastropietro. 5432

AUTOTRASLOCHI Cerrato, qualsiasi destinazione, prezzi convenienti, Unione Sovietica 161, telef. 393-089. 3004

AUTOTRASLOCHI rapidissimi, Torino provincia, personale specializzato, garanzia. Telefonare 372-732, Cigolari.

AUTOTRASLOCHI Sandri, personale specializzato Torino Italia macchine [illegible]. Telefonare 872-208. 7906

CAMERE cucina ampie, servizi termo, secondo piano, affittasi. Pomaro 23.

CAPOLINEA autobus 52 Moncalieri affitto locali officina negozio mq. 360 divisibili. Telefonare 641-438. [illegible]

[illegible] 9, locali seminterrati, luminosi, termo, accesso rampa, 200 mq. divisibili, Telefonare 44-503. 662-657.

CENTRALISSIMI appartamenti [illegible] signorili affittansi, adatti ufficio, abitazione, Rivolgersi palazzo via Stampatori 9. Telef. [illegible]. 754

CENTRALISSIMO, S. Massimo 48, Elia, due camerette cucina entrata bagno senza termosifone 19.000 senza cauzione. 2° piano. L9218

CHIOMONTE, nuova palazzina affittasi alloggio vuoto, garage, vicinissimo seggiovia. Corso Giov. Agnelli 24. Ferraro Natale. Telefono 362-101. M7156

CORSO G. Cesare 8 affittasi alloggio piano 2° quattro camere cucina bagno entrata. F5295

CORSO Unione Sovietica affittasi due camere tinello servizi. Telef. 595-391.

CRAVENZOLA, Cernaia 40, affittasi ammobiliati grandi piccoli pied-à-terre diverse zone. 3259

CROCETTA affittasi alloggio 5 camere, cucina, 2 bagni, cantina, soffitta, garage, Telefonare 558-136. L9288

DIRETTAMENTE affittansi appartamenti, negozi, zone Francia, Mongineviro, Telefonare 753-730. 6562

LOCALE nuovo luminoso 100 mq. due magazzini laboratorio affittasi S. Secondo 33. Telefonare 690-173. L8411

LOCALE officina mq. 70 S. Paolo affittasi 18.000. Telefonare 372-716.

LOCALE zona industriale S. Rita [illegible] piano fronte strada mq. 130 [illegible] affittasi seria industria, [illegible]. Nebiolo, corso Sicilia 21.

LOCALI 130 mq., negozio 50 mq., [illegible], divisibili, Telefonare 80-698.

LUNGO Po Antonelli 91 affittansi alloggi 2 camere servizi. 5666

MADAMA Cristina 98 affittasi due locali uso ufficio, magazzino, Tel. 56-106.

MAGAZZINI piccoli grandi [illegible] uffici nuova costruzione affittansi Saluzzo 104. Telefonare 582-282. L9061

NEGOZIO affittasi 12.000 via Giobetti 36.

NEGOZI nuovo palazzo Stampatori 9, affittansi 3 mesi gratis. 754

OTTIMI 2-3 camere cucina servizi affittansi, Via Sarre 5. L8121

PALAZZINA, affitto alloggio 3 camere cucinino bagno garage. Telef. 392-156.

PALAZZO signorile via Principe Tommaso 6 affittansi ultimi uso uffici.

PORTA Nuova affittasi alloggio vuoto, ammobiliato. Telef. 58-105. L9183

PORTA Nuova e Lingotto camera cucina 8000. Disavino, Sant'Anselmo 13

PRECOLLINARE 3 camere servizi bellissimo giardino affittasi 1° giugno, Telefonare [illegible]. L0033

REGIO Parco affittasi annualmente alloggio su corso semicentrale a pensionati, persone solvibili con [illegible] giardinetto [illegible] mensili. Scrivere cassetta 6303, SPI, Torino. [illegible]

RIALZATO in palazzina presso corso Svizzera affittasi confortevole alloggetto camera [illegible] bagno. Referenze. Telefonare 776-129. 88526

SAN Paolo affittasi luglio camera cucina termo bagno. Telefonare 388-884.

TRASPORTI celeri con camioncini città provincia. Principe Tommaso 12, Telefonare 60-564. 417

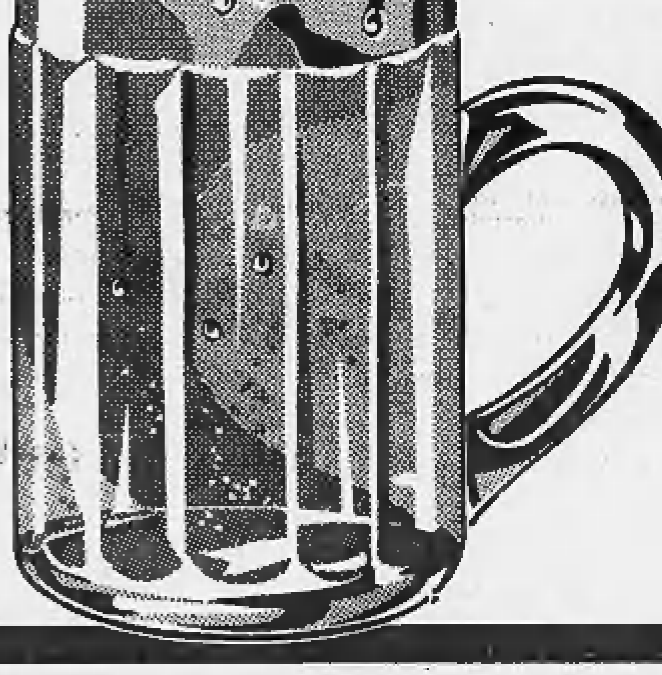
VALSALICE, capolinea 13, affittasi luglio villa due camere servizi. Telefonare 60-812. 7765

VIA Chatillon 12, affittasi alloggio due camere, [illegible]. F5279

VIA Palma Cesnola 23 affittasi alloggetti liberi subito. Telefonare 596-685.

VILLA signorile affittasi alloggio otto vani doppi servizi [illegible], giardino autorimessa, zona Francia. Tel. 793-183.

13.000 mensili affittasi alloggetto camera cucina ingresso bagno, riscaldamento centrale. Telefonare 60-440. 452


bere birra
è un piacere
senza
rimorsi

7 LOCALI p. VILLEGG. L. 100 p.p.

AFFITTASI adulti appartamento moderno due camere servizi luglio agosto. Abello, casella postale 28, Diano Marina.

AFFITTASI [illegible] due tinello cucina ammobiliato, Limone Piemonte, Telefonare 60-642, Torino. 88289

AFFITTASI mese agosto, Sestri Levante appartamento sul mare, giardino, ottimi. Scrivere Pitagora, Orfane 10, Torino. L0235

AFFITTASI alloggetto in montagna per villeggiatura estiva. Telefonare 880-432.

APPARTAMENTO sul mare 2 camere matrimoniali sala e uso cucina affittasi luglio a Ceriale. Telefonare 754-685.

BORGIO Finale, affittasi alloggio mare, nuova costruzione, stagione o annuale, 200.000. Scriv. cassetta 16 Z, SPI, Savona

BORGIO Verezzi, Franca Tegola affitta giugno-luglio-agosto nuovo appartamento ammobiliato due camere, cucina, bagno. Visibile: sabato domenica via Nazario Sauro 48 (Villaggio Belvedere) 7720

[illegible] panoramica villa Capo Mele Alassio, sette posti letto, frigo, televisione, giardino, garage, con palazzina o idoneo alloggio località montagna Piemonte luglio o agosto, Scrivere cassetta 18 Z, SPI, Savona. 7712

COLLINA torinese cerco luglio agosto appartamento, villetta con giardino ombroso. Telefonare 688-322. M7056

FINALMARINA affittasi giugno-settembre alloggio 2 camere cucina, Telefonare 296-201, Torino. L9197

FINALPIA affittasi appartamento mare cinque letti, giugno 45.000; luglio agosto trattando. Gasparelli. [illegible]

LOANO affitto ammobiliato cinque letti, Massi, Ghiglini 3, Genova. F5207

MONTAGNA (Exilles [illegible] Susa) alloggetti moderni [illegible] stagione estiva. Telefonare 790-880. L9207

NERVI Quieta piccola pensione famiglia. Massi, Ghiglini 3, Genova. F5205

QUINTO Nervi affittasi giugno bellissimo ammobiliato 4 vani servizi. Telefonare 765-060, Torino. L9290

RUBIANA affittasi due camere servizi nuove 5 letti. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino. 88530

SALUBRE alloggetto affittasi collina chierese, pulitissimo. Annualmente 72.000; semestralmente 40.000; trimestralmente 30.000. Scrivere cassetta 6303, SPI, Torino. [illegible]

SANREMO affittasi signorilmente ammobiliato stagione appartamento; annualmente pied-à-terre. Bertolotti, Nuvoloni 5, Sanremo. 7713

SANREMO affittasi giugno alloggio mobiliato 30.000 vicinissimo mare, Telefonare 578-949. L9432

SANREMO affittasi stagione estiva alloggio signorile vicinissimo spiaggia tre camere servizi, Telefonare mattino 396-983.

SANREMO ammobiliata due camere soggiorno cucina bagno affittasi. Telefonare 377-830, Torino. [illegible]

SANREMO appartamenti posizione panoramica, zona centrale, silenzioso, vista mare, vende direttamente Impresa Marchetti, corso Imperatrice 30 (telefono 53-28). 6997

VALLE Aosta affittasi stagione estiva 2 camere letto, tinello, servizi garage, Hol Angiolo, Sarre. 7753

VARAZZE. Stagione balneare affittansi ville, appartamenti, camere ammobiliate. Vallino, Borani. 8247

8 ALB. e STAZ. CLIM. L. 100 p. p.

ALASSIO, Pensione Marina, centrale, vicino mare, giardino, cucina scelta. Maggio-giugno 2000 compreso bagni, spiaggia. 7645

ALBISOLA Mare, «Oriente», viale Faraggiana, giardino, vicinissima mare. Fino 30 giugno 1400, escluso soggiorno.

BELLARIA Pensione Giovanna, vicino mare, giugno-settembre 1000, luglio 1400, agosto 1500, tutto compreso. 7252

BELLARIA, Villa Fiorita sul mare, spiaggia propria, grande parco. Familiare. 7031

BORGIOVEREZZI (Savona) «Pensione Ideal». Familiare, Prezzi modici, Riduzioni giugno. Interpellateci. 8025

[illegible] lancio elegante Pensioncina prezzi reclam, giugno 1400, 20 luglio 1500. Zaccaro, corso [illegible] 40.

FINALMARINA, Stella Maris, prospiciente mare. Trattamento familiare, Telefonare 384-505. M6493

LOANO Pensione Mirafiori soggiorno incantevole comfort cucina ottima salotto tv. Prenotazioni, Tel. 336-188, [illegible], Torino. L9181

PENSIONATO aperto tutto l'anno e villeggiatura [illegible] familiare, bellissimo soggiorno. Tel. 771-992 ore 13-17.

PENSIONE Villa Vasini, Bellaria vicino al mare. Trattamento ottimo, prezzi: giugno-settembre lire 1200, luglio-agosto lire 1500. Nuova costruzione. G5144

PIETRALIGURE, Pensione Damnola, casella postale 18. Ottimo trattamento. Telefonare 67-065. 7535

PIETRALIGURE, Pensione Eden. Giugno 1400; luglio 1600 tutto compreso (anche cabina). 7001

PIETRALIGURE Villa Rosita pensione familiare cucina piemontese. Torino telefonare 388-894; 60-128. G4442

RICCIONE, Hotel Alfonsina, vicinissimo mare, confortevole, [illegible]. Facilitazioni luglio. 6713

RIMINI, Albergo Conlaio, prospiciente mare, bassa stagione 1200, alta 1800.

RIMINI, Hotel Esperia, sul mare, vasto giardino. Tranquillità. Nuova gestione.

RIMINI, Pensione Belsoggiorno. Maggio giugno 1100 tutto compreso, vicino mare.

RIMINI, Pensione Fiorella, Vicinissima mare, parcheggio. Giugno 1100, luglio 1600. 6318

RIMINI, Pensione Brennero vicino mare. Alta stagione 1800. Bassa stagione 1000. Interpellateci. 6410

RIMINI, Pensione Lidia, giugno 1100, prima quindicina luglio 1400 complessive. 7539

RIMINI, Pensione Sabrina. Maggio giugno 1000 tutto compreso. Ottimo ambiente. F4967

RIMINI, Pensione Silvana. Maggio giugno 1000. Luglio prezzi reclamistici. Prenotateci. F4625

RIMINI, Pensione Tossani, centralissima, giugno 1500. Milano, Magenta 17, telefono 898-310. 7203

RIMINI, Pensione Villa Orlanda, camere anche con servizio. Interpellateci. Risposta. 6037

RIMINI, Pensione Villa Vera, accogliente, vasto giardino, giugno 1100. Telefonare 771-943. Torino. [illegible]

RIMINI, Sangiuliano Mare, Pensione Ariana 1ª linea. Luglio 1500 complessive. 5680

RIMINI, Sangiuliano Mare. Pensione Bellombra, prima linea. Giugno settembre 1100 complessive. 5898

RIMINI Sangiuliano Mare, Pensione Villa Bonini, giugno 1000, luglio 1400.

RIMINI, Stella Marina, 2ª categoria sul mare, acqua calda fredda, bagni privati. Bassa stagione 1600 [illegible]. Direzione propria. 3198

VALDIERI Terme (Cuneo) mt. 1375, Valle Gesso. Le più efficaci cure per reumatismi, artriti, ricambio, malattie ginecologiche in un clima di alta montagna. Hotel Terme modernamente ricostruito collegato con lo Stabilimento termale. Prezzi modici. 7731

VARAZZE, Albergo Suelta, buon trattamento, prezzi modici, interpellateci.

VARAZZE, Da Rossella, via Recagno 5, trattamento familiare 1300-1500.

VARAZZE, Ferro, Recagno 23. [illegible] 1400. Telef. mattino [illegible]. Torino

VARAZZE, Pensione Olimpia, tel. 77-171 centrale familiare, giardino, Uso cabina

VARAZZE, Pensione Ristorante [illegible], tel. 77-181, [illegible] mare, centralissima, giardino. 5477

VARAZZE Soggiorno familiare Baldrighi, via Monte Grappa 14/0. Giugno 1300. Riduzioni per comitive. 7714

VARAZZE, Soggiorno Franca, via Cobianco 6/6, centralissima sul mare.

VARIGOTTI, Pensione «Liliana», vicinissima mare. Ottimo trattamento, sana cucina. [illegible]. Interpellateci.

9 COLL., IST. SCUOLE L. 100 p. p.

ALASSIO, Villa Collegio maschile «Alma Mater», Mameli 14, accoglie alunni avviamento, media, computisti, ginnasio, ragioneria, chimici industriali, elettronica, lingue. Ricupero, Cura marina. Telefono 40-801. 7715

ALL'ISTITUTO Stenografico e [illegible] perfetta preparazione impieghi, 1° giugno inizio corsi diurni, serali, informazioni via Roma 254, Telefonare 50-354. 1698

ARRICCHITE vostra preparazione impiego frequentando Istituto Oreglia, Cernaia 22, contabilità meccanizzata, paghe, stenografia, dattilografia, computometria. 5166

ASPIRANTI giornalisti pubblicisti, iscrivetevi Libera associazione nazionale stampa italiana chiedendo ragguagli presidente regionale Dante Susiano, corso Traiano 152, Torino. M7093

ESAMI ammissione idoneità 2ª 3ª classe Scuola Media Pareggiata S. Francesco d'Assisi. Via S. Francesco d'Assisi 27. telefono 41-421. 880

FREQUENTANDO rapidi corsi comptometer avrete possibilità impiego. Programma [illegible] gratis. Comptometer, via Cavour 1. 621

MANOVALI! Qualificatevi saldatori, frequentando nostri corsi autorizzati, via Lombardore 4. 3234

THE English Centre: il Centro di studi linguistici inglesi a Torino. Tel. 44-458.

VOLETE studiare la Bibbia? Iscrivetevi al nostro Corso Biblico per corrispondenza. Il Corso è completamente gratuito e senza alcun impegno. Corso Biblico, via Accademia Albertina 31, Torino. C5190

10 LEZ. TRAD. PREST. L. 70 p. p.

CERCASI facili lavori domicilio confezioni fiori artificiali chiavature articoli plastica gomma ecc. Scrivere cassetta 3173. SPI. Torino. M7288

RIPETIZIONI lettere preparazione esami matematica, fisica, licei. Tel. 708-015.

STRANIERA insegna inglese francese tedesco, traduzioni commerciali, tecniche, scientifiche. Telefonare pasti 696-270.

11 CAM. MOB. PENS. L. 70 p. p.

A [illegible] affitto ammobiliata 2 letti, comodità, Telefonare 588-375. M7032

AFFITTASI camera ammobiliata centrale con uso cucina, 5000 Telef. 512-741

AFFITTASI camera ammobiliata presso signora sola volendo pensione. Telefonare 81-853. 88462

BELLISSIMA [illegible] acqua luce, cameretta scapolo, 6000. Telefonare 683-071. L8227

CASA signorile zona [illegible] affittasi camera ammobiliata indipendente comforts. Telefonare [illegible]. 89069

PENSIONE centrale, Pietro Micca 17. Telefonare [illegible]. 88408

PENSIONE signorile centrale comodità vitto alloggio [illegible] mensili. Telefonare 553-387. G5001

PIED-à-terre, indipendentissimo, piano rialzato, libero. Disavino, S. Anselmo 13

PORTA Nuova bella camera ammobiliata [illegible] affittasi. Televisione. Telefonare 50-661. M7251

12 DOMANDE IMPIEGO L. 60 p.p.

CAPO officina meccanica generica precisione offresi. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino. 88483

CERCASI abile e serio insegnante per lezioni di nuoto. Referenziare. Scrivere cassetta 4365. SPI, Torino. L9037

DICIOTTENNE secondo impiego veloce dattilografa impiegherebbesi subito presso seria ditta. Tel. 664-163. 88377

DIPLOMATO millitesente, corrispondente inglese, dattilo, impiegherebbesi cauzionando. Scrivere: Portoghese, [illegible] 12, Torino. L9222

DISEGNATORE 1ª cat., 37 anni, vasta esperienza meccanica in generale, calderaria, carpenteria, disposto mansioni direttive, libero subito, offresi. Scrivere cassetta 3168, SPI, Torino. M7169

DISEGNATORE 2ª macchine [illegible] ventiseienne scopo miglioramento offresi seria ditta. Scrivere cassetta 3316 SPI, Torino. F4834

ELEMENTO lunga pratica direzione commerciale amministrativa organizzatore capace qualunque campo esperienza commerciale abile trattazione affari offresi disposto trasferirsi ovunque, referenze ineccepibili, Scrivere cassetta 3185, SPI, Torino. M7393

ELEMENTO proveniente [illegible] liquori lunga pratica direzione commerciale [illegible] capace organizzatore venditore et abile trattative clientela offresi fabbrica liquori et sciroppi disposto trasferirsi ovunque, referenze ineccepibili. Scrivere cassetta 3188, SPI, Torino.

ESATTORE e persona di fiducia ben conoscitore della città ai uffici pubblici e privati offresi. Scrivere cassetta 4295, SPI, Torino. L9376

GEOMETRA 21enne pratico millitesente offresi disposto trasferirsi, ufficio. Telefonare 528-306. 88385

GIOVANE praticissimo paghe contributi cerca impiego. Telefonare 885-720.

IMPRESA costruzioni cerca impiegato pratico paghe, Manoscrivere curriculum e referenze. Scrivere cassetta 3132, SPI, Torino. M7169

INGEGNERE meccanico 31enne esperienza costruzioni metalliche, impianti, offresi a seria azienda possibilità carriera, disposto trasferirsi, Scrivere cassetta 3157, SPI, Torino. M7186

INGEGNERE neo-laureato occuperebbesi ore libere studio tecnico. Scrivere cassetta 6371 SPI, Torino. 89041

LAUREATO con esperienza [illegible] costi, programmazione e organizzazione industria chimica e petrolifera, desideroso estendere esperienza a ricerche di mercato e organizzazione vendite, cerca attività Torino, Milano, Genova. Scrivere cassetta 22 A, SPI, Genova. 7727

PERITO chimico, esperto galvanotecnico, ventunenne, millitesente, offresi buona sistemazione. Scrivere cassetta 9355, SPI, Torino. G4895

PRATICO commercio, 48enne giovanile distinto, onesto, accetterebbe posto fiducia ovunque cauzionando, Angelo Del Core, Fermo Posta, Torino. M7249

QUARANTENNE [illegible] esperienza legnami [illegible] tropicali [illegible] misurazione [illegible] corrispondenza offresi per deposito legnami affini. Referenze. Disposto trasferirsi, Scrivere cassetta 3179, SPI, Torino. M7381

RADIOTECNICO abile tv offresi solo mattino, Telef. 396-075 ore pasti.

RAGIONIERE specializzato amministrazione aziende, tutte pratiche inerenti, contabilità, corrispondenza, sviluppo affari, realizzo crediti, sistemazione pendenze occuperebbesi ore disponibili. Scrivere cassetta 1018 SPI, Torino. 4250

SEDICENNE licenza commerciale stenodattilo offresi primo impiego. Referenze. Telefonare 371-845. 88606

SEGRETARIA pratica ufficio notarile, paghe, contributi, amministrazioni, veloce steno-dattilografa offresi. Scrivere cassetta 4206, SPI, Torino. L9384

(Continua a pag. 12)

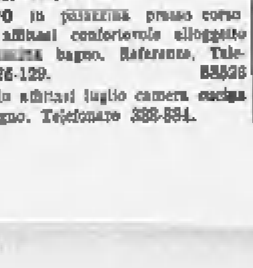
Centro Industriale Lavorazione Legnami Esotici
Importazione esportazione, cerca dirigente profonda conoscenza mercati e lavorazioni legnami tropicali.
Cassetta 81/A - S.P.I. - VENEZIA

PER LA VOSTRA SPESA
DROGHERIE TORREFAZIONI
CAMPAGNA
VIA S. SECONDO, 33
VIA S. DONATO, 21 — VIA NIZZA, 105
VIA SACCARELLI, 11 — VIA STELLONE, 1
SERVIZIO A DOMICILIO TELEFONO 586.428

PERIFERIA FUORI CINTA
vendiamo terreno uso stabilimento industriale, progetto approvato mq. 12.000, eventualmente lottizziamo.
Scrivere Cassetta 5017 - S.P.I. - TORINO

MOSTRA DELL'OGGETTO DI GIUNCO A MILANO
GLI STABILIMENTI MOBILI DAL VERA
reparto importazione lavorazione e trafilazione del giunco - stabiliscono un premio di L. [illegible] per il miglior oggetto ed altri vistosi premi. Per la scelta dei materiali, giunchi, canne, ecc., mettono a disposizione di architetti, disegnatori, arredatori, i propri grandi depositi di materiali di provenienza esotica, che sono fra i più importanti d'Europa.
Interpellare o visitare DAL VERA - reparto giunco
Conegliano Veneto - Telef. 23.576 - 23.577 - 23.571

OBESITA'
ventre cascante, ptosi viscerali, rene mobile, cicatrici rilasciate, sventramenti post-operatori, ernie ombelicali, sono imperfezioni od infermità sovente pericolose
LA CINTURA VENTRIERA DI BERNARDO
nei suoi diversi modelli esclusivi, aiuta a risolvere i problemi dell'OBESITA', correggendo armonicamente la linea; del DIMAGRAMENTO, sostenendo i visceri ed evitando quelle spiacevoli, frequenti conseguenze che vanno dalle sventramento all'ernia addominale.
Si riceve tutti i giorni presso lo Studio Medico delle Filiali di
TORINO - VIA S. QUINTINO n. 4 - Telefono 524-500
GENOVA, v. Caffaro 1 - BOLOGNA, Str. Maggiore 28 - ROMA, v. Torino 40
Orario feriale: 9-12 - 14-19 - Festivi: 9-12
CONSULTAZIONI E PROVE GRATUITE
ISTITUTO A. R. DI BERNARDO - SEDE CENTRALE
MILANO - Viale Monza 31 - Telefono 287-030


FRIGORIFERI
E TUTTI GLI ELETTRODOMESTICI
24 RATE
LOTTI V. MAZZINI 41

A ROMA
2 alberghi di I categoria
Hotel SAVOIA
Via Veneto
nel centro di Roma
in via di completo rimodernamento
Telegrammi: SAVOIAOTEL
CAESAR AUGUSTUS
Corso Francia, 200
(Ponte Monumentale)
6 minuti in auto da Via Veneto
Garage Piscine Roof
Telegrammi: AUGUSTUS
Aria condizionata
Tutte le camere con bagno e telefono
Grill Ristorante Bar

PUBBLICITA' ECONOMICA (VIA SAN TOMASO N. 22)

12 DOMANDE IMPIEGO L. 50 p.p.

(Continua da pag. 11)

RAGIONIERE 26 anni pratico referenziato offresi seria ditta. Tel. 662-786.

SEDICENNE stenodattilo computometer primo impiego offresi. Scrivere [illegible] 6306, SPI, Torino. [illegible]

SIGNORA trentottenne praticissima contabilità, paghe, contributi, dattilografia, libera subito offresi. Telefonare 364-154.

SIGNORINA distinta fidata oltre cinquantenne occuperebbesi come cassiera guardarobiera o governo casa persona sola. Scrivere cassetta 6310, SPI, Torino.

SIGNORINA maturità classica dattilografia, volonterosa senza impiego serio sistemazione definitiva. Scrivere cassetta 6410, SPI, Torino. L9410

UFFICIALE superiore esercito riserva due lauree assume incarichi fiducia in Roma assistenza in definizione qualsiasi pratica presso ministeri uffici. Colonnello Franchi, Eleonora Duse 2 C, Roma.

VENTENNE pratica dattilografia stenocomptometer e paghe operaie. Telefonare 795-325. B3975

VENTENNE stenodattilografa 2° impiego pratica ufficio offresi seria ditta. Telefonare 887-492. [illegible]

VENTISEIENNE conoscenza spagnolo, francese, inglese impiegherebbesi. Telefonare 776-125. F5329

VENTUNENNE stenodattilografa 2° impiego pratica ufficio offresi seria ditta. Telefonare 778-747. L9185

13 OFFERTE IMPIEGO L. 100 p.p.

ASSUMEREBBESI subito [illegible] pratica stenodattilografa stipendio sindacale. Telefonare 47-387 dalle 18-20. 8461

CANTANTI canzonettisti, Studio Musicale [illegible] per dancing [illegible]. Telefonare 380-296. B8418

CELLAUDATORE pratico controllo produzione in serie cercasi per stabilimento meccanico. Richiedesi provata capacità e conoscenza disegno. Scrivere cassetta 5006, SPI, Torino. [illegible]

CORRISPONDENTE francese abilissima, buona stenodattilografa, è ricercata da importante industria. Precisare età, titoli studio, posti occupati, eventuale grado conoscenza altre lingue, stipendio desiderato a cassetta [illegible], SPI, Torino.

COSTITUENDA Organizzazione assume giovani militesenti cultura media per lavoro altamente remunerato. Referenziando scrivere cassetta 3177, SPI, Torino.

DISEGNATORE meccanico III categoria con pratica minima biennale cercasi. Indicare età, posti occupati, pretese. Scrivere cassetta 5018, SPI, Torino.

IMPORT-Export cerca provetta stenodattilografa corrispondente italiano tedesco, praticissima ramo, referenze ineccepibili. Scrivere cassetta 3150, SPI, Torino.

IMPORTANTE industria installazione impianti idrotermici condizionamento cerca tecnico specializzato, possibilmente laureato, pratica trattazione affari, relazioni pubbliche, disposto viaggiare come produttore. Età non superiore anni 40. Richiedonsi referenze prim'ordine. Scrivere cassetta 5030, SPI, Torino.

ODONTOTECNICO abilitato lunga pratica laboratorio proprio accetta collaborazione medico dentista per lavori protesi. Referenze. Telefonare 520-110. M8956

[illegible] Compagnia Assicurazioni cerca elemento produzione esperto tutti rami, referenziato. Inquadramento direzionale. Scrivere cassetta 4393, SPI, Torino. L8346

RAGIONIERE praticissimo contabilità corrispondenza paghe contributi cercasi per amministrazione complete piccole industrie. Scrivere cassetta 5063, SPI, Torino. L9461

AUTISTA 2°-3° 35enne piemontese robusto, volenteroso offresi. Tel. 783-291.

AUTISTA 2°-3° intelligente robusto conoscenza Piemonte offresi privato oppure linea. Scrivere cassetta 3154, SPI, Torino. M7343

AUTISTA 32enne tutte patenti volenteroso linea già condotti autotreni propri, offresi. Tel. 381-640. B5953

AUTISTA 35enne piemontese II III referenziatissimo offresi industria commercio. Telefonare 795-110. L9200

CANTINIERE esperienza ventennale offresi ditta seria ovunque. Scrivere cassetta 182 X, Sipra, Torino. 7755

CERCASI portineria oppure pulizia scale. Telefonare 771-590. M7451

COMMESSA generi alimentari offresi mezza giornata. Telefonare 675-898 pomeriggio. B3871

CONIUGI astigiani (moglie 50enne, marito 60enne) offronsi custodi, o pulizia scale. Telefonare 585-409. [illegible]

CONIUGI cinquantenni referenziati occuperebbe grande portineria con altre mansioni domestiche. Scrivere cassetta 6352, SPI, Torino. G4581

CONIUGI piemontesi offronsi custodi villa, purché comodità tranvai, oppure moglie offresi pulizia scale. Telef. 44-508 o scrivere cassetta 3146, SPI, Torino.

CONIUGI piemontesi referenziati offronsi portinai custodia villa. Tel. 764-205 pomeriggio. L9239

CUOCO offresi alberghi ristoranti in Torino. Tel. 880-053. L9267

DICIANNOVENNE offresi pratico decoratore. Telefonare 502-570. B8985

DONNA mezza età, tuttofare offresi in giornata fissa. Scrivere cassetta 3171, SPI, Torino. M7265

ELETTRAUTO provetto proveniente estero occuperebbesi subito ottime referenze. Telefonare 681-532. L9287

ESPERTO autista offresi uso libere ditta, privato. Telefonare 396-383. M7111

EX carabiniere trentottenne offresi per miglioramento sorveglianze interno autista. Telefonare 275-453. B5569

FERROVIERE pensionato offresi esattore fattorino magazziniere, presenza valida. Telefonare 587-698. G5312

OFFRESI tuttofare primo servizio. Pinna, via Rondissone 13. G4915

TRENTENNE istruzione superiore, abile operatore torni copiare revolver, conoscenza cicli tempi lavorazione, offresi operatore capo squadra od altro. Scrivere cassetta 3175, SPI, Torino. M7230

TRENTENNE offresi commessa lavori responsabili, fiducia patente auto, anche mezza giornata. Tel. 54-380. M7351

TRENTENNE piemontese patente 2° C generale caldaie vapore o alla manutenzione, abilissimo, offresi. Telef. 373-455.

VENTENNE praticissima casa offresi ore mattino. Telefonare 635-045.

VENTIDUENNE referenziato post-militare aiuto macchinista litografo, lavori in genere offresi. Telefonare 384-589.

15 OFFERTE LAVORO L. 100 p.p.

A donna sola darei alloggio in cambio piccoli lavori casalinghi. Telef. 512-741.

ABILE cameriera tuttofare, fissa referenziata cercasi. Presentarsi: Enna, Vinzaglio 12. 3975

ABILE tuttofare fissa; altra giornata, mezza Gilli, via Passalacqua 5. 5984

ABILE tuttofare fissa, libera subito, disposta trasferirsi mesi estivi, cercano coniugi con bimba treenne. Tel. (pomeriggio) 35-750. M7387

ABILISSIMA tuttofare bella presenza cercano due persone. Ottimi retribuzione trattamento, Bersano, Maria Vittoria 16, telef. 53-841. M7230

ALBERGO Bes Claviere assume ragazza 16-20enne dispensa o lavanderia (a macchina). Scrivere o telefonare 8805.

APPRENDISTA bustaia e cominessa 14-16 anni, cercansi. Ortopedia Secchi, Gramsci 2. 6267

APPRENDISTA falegname 14-16 anni. Presentarsi via Elvo 14, Torino.

APPRENDISTA volenteroso imparare mestiere cerca studio fotografico, Corso Sommeiller 29, Torino. B8929

APPRENDISTE 14-15 anni cercansi. Telefonare mattino 778-964. L9491

ASSUMESI giovane 24enne, intelligente, robusto, volenteroso, disposto viaggiare continuamente, munito di patente 2° auto, Esigesi massima moralità, referenze. Scriv. cassetta 3127, SPI Torino.

ASSUMIAMO pratica imballaggio pacchi, robusta, volenterosa. Castagnoli, San Maurizio 5. B0095

CERCASI ragazzo veramente pratico negozio accessori auto e carrozzeria. Telefonare 690-[illegible]. G5198

CERCASI ragazzo 14-16enne pratico bar, presenza. Telefonare 41-824. G4095

CERCASI tornitore abilissimo disposto lavorare fuori Torino. Scrivere cassetta 6325, SPI, Torino. F5189

CERCO cuoca albergo stagionale. Telefonare 56-188. M7100

CERCO orchestra per sala ballo disposte dividere guadagno. Telef. 642-857.

CERCO pensionata tuttofare cucina. Telefonare 45-561. M7148

CERCO referenziata custodia bambini giornata. Telefonare 384-685. B5456

COMMERCIANTE 43enne solo, assumerebbe 25-30enne, bella presenza, abilissima lavori casa. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino. [illegible]

CONFEZIONI Signora cerca lavorante finita ed aiutante. Telefonare [illegible].

CONIUGI con bimba cercano ragazza 15-16enne aiuto lavori domestici. Telefonare 597-094. [illegible]

CONIUGI tuttofare pratici cucina, presenza, referenze, cercasi subito, famiglia signorile. Gillio, via Passalacqua 6.

CUOCA giovane fissa referenziata cerca famiglia adulti. Telefonare 651-362.

CUOCO cercasi per mensa aziendale industria fuori Torino. Referenze, pretese. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino.

DISTINTA famiglia cerca domestica fissa lavori responsabilità. Telef. 587-729.

DONNA tuttofare fissa, pratica lavori, famiglia tre persone cerca. Referenze. Telefonare 41-155. 4389

DROGHERIA cerca ragazzo-ragazza dicenne per magazzino. Telef. 580-956.

FALEGNAME abilissimo banco macchine veramente pratico cercasi. Telefonare 763-870. M7064

FINALMARINA, pensione cerca ragazza e cuoca tutto fare, referenziate. Scrivere cassetta 3149, SPI, Torino. M7060

FRESATORI [illegible] ed aggiustatori stampi materie plastiche cercansi. Mialo, Thures 32, telef. 790-970.

IMPORTANTE camiceria cerca macchiniste due aghi e macchina semplice. Ottima retribuzione. Telefonare 760-140.

IMPORTANTE manifattura cravatte cerca abilissima cravattaia. Telef. 761-105.

CERCANSI esclusivisti Piemonte Liguria stipendio provvigioni, Ellem, Montebello 34, Torino. L0292

CERCASI rappresentanza disponendo auto propria. Scrivere cassetta 3174, SPI, Torino. M7285

COLORIFICIO importanza nazionale cerca agente esclusivamente industrie zone Piemonte et Torino, [illegible] elementi comprovanti introduzione possibilità ramo richiesto et referenze. Scrivere cassetta 18 A, SPI, Genova. [illegible]

CREA cerca rappresentanti introdotti parrucchieri signora Torino città. Offerte a Soc. Crea, via Costa [illegible], Bologna. Concorso spese provvigioni. G5174

ESCLUSIVISTA Piemonte grandi novità accetta collaboratori se introdottissimi casalinghi mobilieri ferramenta fabbri. Indispensabile garanzia, macchina propria, garantiamo ottimi guadagni. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino. [illegible]

FABBRICA tedesca aromi vaniglina cumuli cosmetici profumi cerca collaboratore bene introdotto referenziato Piemonte, clientela acquisita [illegible] Emilia Toscana. Scrivere [illegible] 5001, SPI, Torino.

GIOVANE con [illegible] cerca seria rappresentanza o consegne. Scrivere cassetta 3158, SPI, Torino. M7114

IMPORTANTE Guida commerciale della Sardegna cerca ovunque attivi, referenziati, produttori pubblicità et vendita volume. [illegible]: Villasanta, via Tiziano 29, Cagliari. [illegible]

IMPORTANTE [illegible] cercasi [illegible] rappresentanti capaci ed introdotti presso industrie, ottimo stipendio et provvigione. Inutile rispondere se non in possesso dei requisiti richiesti. Scrivere cassetta [illegible] SPI, Torino. L9178

INTRODOTTISSIMO rappresentante affiderebbesi campionario maglificio, articoli fini, medio fini. Importante Firenze. Zone Piemonte Liguria. Scrivere dettagliatamente cassetta 45 X, SPI, Firenze.

NOTA avviata industria confezioni cerca introdotto rappresentante con automezzo per la regione piemontese. Scrivere redazione « Giornale del Mattino », Empoli.

ORGANIZZAZIONE commerciale importanti case rami diversi assume attivi rappresentanti provincie Alessandria, Asti, Cuneo, Vercelli, Cerca, via Gotto 2, Torino. L0177

ALL'AUTOAGENZIA Lagrange 13, comprasi da funzionari, privati, macchine nuove seminuove; vendonsi Giulietta T.I. seminuova, familiare 1958, TV ultimissimo, Appia, 103, 600. Telef. [illegible]

ALL'AUTOAGENZIA Pellicceri, telefono 753-269: Giuliette nuove, Appia 56-55, 1100-1957, 56-55, 1200 Morelli, furgone 600, Romeo furgone, 500 C giardinetta, furgone, vetture, camioncino sette quintali, 615 lungo, Leoncini normali e ribaltabili, Alfa 455 ribaltabile, Tramo, rimorchio 63 quintali. 554

ALL'AUTOSALONE Mollo, Tunisi 197: Giulietta 58, Alfa 1900 supersprint seminuova, Familiare giardinetta, Simca bellissima, 103 conveniente. Tel. 670-092.

ALL'AUTOSALONE « Traslore », Roma 237 bis, telefono 42-635: Giuliette tutti tipi nuove, seminuove, Flaminia, Ford Consul, Citroën DS 19, Appia Farina, 1400 B, 103, 103 '58, multipla, liquigas: 1400, B 12, B 22. Cambi, rateazioni.

AMMORTIZZATORI, sospensioni, freni, organi sterzo, officina specializzata, servizio rapido garantito, Araldo, via Vigone 62, Via Revello 23 A (Borgo San Paolo). Telefono 30-509. [illegible]

APPIA seconda serie '58 cambio vendo. Nizza 125. [illegible]

ARA, Commissionaria Fiat, consegna pronta autoveicoli nuovi, disponiamo anche vasta scelta: 500, 600, 1100, 1400 usate. Facilitazioni pagamento. Corso Belgio 101, telef. 890-669. [illegible]

BREDA 5 marce perfettissima vendo eventuali permute rateazioni. Tel. 83-327.

ASSORTIMENTO Appia, Ardea, 103 Familiari, 103 normali, 600, 500 C vetture belvedere, giardinette, lunghe rateazioni. Autoagenzia Sciolla, Galliari 11. Telefono 60-494. 851

ASSORTIMENTO camioncini Fiat, Jeep, Jeeppone, Dodge, 640, rimorchi Viberti, vendonsi. Bossello, via Sanfront 29. Telefonare 20-207. 2697

AUTOAGENZIA « Cenisia » Groscavallo 3. Tel. 774-298: Giulietta Ti, Sprint, Aurelia B 12, B 10 gas, 103/57, 600, 1100 E/52, Ardea, 600 multipla, camioncini 103, 615 nafta. 694

AUTOCARRI: Orecchia & Scavarda, Commissionaria Fiat, Telef. 43-948, 753-281, 42-133. 4637

FINANZIAMENTI rapidi su autoveicoli a Mahili, Pomba 4 P. Telefonare 45-139.

IMPIANTI Weber gas liquido, metano, servizio carburatori. Concessionaria Fucra, Chiesi 16, Telefonare [illegible].

[illegible] Caro Ltd. Commissionaria Sept Koellikar Torino e Piemonte: Torino, via Assarotti 3, telef. 47-894, Milano, via Fontana 20, telef. 798-244. 3409

LAMAR, Fabbrica Apparecchiature gas liquidi, metano, impianti garantitissimi, prezzi concorrenza. Crescentino 26, telefono 20-853. 399

LANCIA Commissionaria Benedetto & C. Appia III serie prenotazioni e prove dimostrative. Via Arcivescovado 8. 3098

LIQUIGAS impianti perfettissimi lire 45.000, [illegible] 40.000 qualsiasi automezzo, Mariorelli 60, telef. 22-300.

METANO impianti perfetti lire 45.000, bombole uso gratuito. Centrale rifornimento Spezi. Telefonare 280-300. 285-998.

M.G. spider veloci, Morris Farina, nuovi modelli, cambi, facilitazioni. Commissionaria Rubeo, telefono 697-872. 2924

[illegible] TV, Spider, Flaminia, Giulietta Sprint, Giulietta Ti., Giulietta normale, Bianchina, assortimento 103-600, Aurelia B-12, B-21, Fiat 1900 metano, Appia 1954, Ardea. Occasioni. Galliari 35. [illegible]

OCCASIONE vendesi Easton [illegible] ribaltabile, cuoio terzi, garantendo [illegible]. Telefonare 31-283. [illegible]

OCCASIONISSIME 1100-103, 600, [illegible], 1400, giardinette, multipla, Appia, Ardea 1100, furgone vendo cambio rateizzo. Gamnia, Tigone 44. 2945

PERFETTA 600 grigioperla 1957 20.000 km, vendesi [illegible]. Telefon. 884-307.

PRIVATA vende 1100-103 TV unica proprietaria, [illegible] condizioni. Telefonare 600-845, 691-177. [illegible]

PRIVATO causa partenza urge vendere 600, 345.000 non trattabili. Torricelli 4.

PRIVATO vende bellissimo 1400 metano. Monginevro 14, telefonare 388-464.

PRIVATO vende direttamente 600 mesi 13 km. 5300 Telefonare [illegible].

PRIVATO vende vettura Maserati 2500, quasi nuova, anno 1958, bianca, interno rosso. Telefonare Milano 696-712.

PRIVATO vende 103 TV 1955 perfetta. Telefonare 43-834. M7237

1400 1953 bleu, bellissimo, 103 1955, Appia 1955, Appia 2° serie 1956, 1100 E revisionato, vendo. Via Susa 25. 3235

1400 1954 completamente revisionato, gommatissimo bleu, vendo. Via Susa 25

22 CICLI MOTO SPORT L. 100 p.p.

A consegna pronta, Vespa nuovi modelli, cambi, rateazioni, occasioni. Moroni Ontono Sovietica 169, telef. [illegible]. 790

ABBIAMO esposti ultimi tipi M.V.: 83, 125, 150, 175, 250, motocarri, tutti a benzina. Cavalieri, corso Vittorio [illegible] Cavalieri, via Nizza 35. 1126

ABBIAMO vasto assortimento Lambrette d'occasione rimesse a nuovo, vendita con garanzia. Covolo, telef. [illegible]. 5502

ACCETTANSI vecchie moto per prenotazione, ultimissimi tipi Gilera. Rubeo, Brescia 44. tel. 273-519. 14822

CICLOMOTORI migliori marche, senza patente, sfargati. Concessionario, via Domodossola 44. 320

ECCEZIONALI ribassi Lire 129.500 nuove Capriolo 75: quattro tempi quattro marce. La supermotoleggera Capriolo 125 lire 172.000; nuovi modelli. Correa, Marconi 5. 4428

GILERA Gimca presenta nuova 98 quattro tempi, L. 136.000, rateazioni, prenotazioni Gimca, G. Cesare [illegible], telefono 21-605. 617

ITOM vi presenta ultima creazione 50.000 Romero, Pianezza 51. Agevolazioni.

LAMBRETTA [illegible] anticipo consegna immediata migliore assistenza avrete da Covolo, corso S. Maurizio [illegible]. Telefonare 86-988. [illegible]

LAMBRETTA modelli 1959, pagamenti [illegible] anche sull'usato. « Pemar », Verazzano 68 ang. Mediterraneo. 4106

LAMBRETTA produzione 1959, massime facilitazioni, garanzie, anche sull'usato. Pasquero Principe Amedeo 11. [illegible]

LAMBRETTA 125-150 Li, quattro marce miscela 4 %, motore più potente. Prenotazione, prove, permute, comodi pagamenti dilazionati [illegible]: Commissionaria Dario Vico, corso Principe Oddone 1, Torino. Telefonare 524-293. [illegible]

MOTOCARRO Iso 125 completamente revisionato tutte prove vendo. Telefonare 86-815. [illegible]

40 anni 1919-1959
KLM
Il più vecchio Mondo
REALI LINEE AEREE OLANDESI

Mobili — VASTO ASSORTIMENTO
UNVRAL
FACILITAZIONI — GARIBALDI 26 INTERNO

AFFARONE avendo nuova camera matrimoniale stile antico. Telefonare mattina 386-654. [illegible]

APPROFITTATE enorme quantità mobilio ogni specie (anche fine) liquidansi. Aste Liquidazioni. [illegible] 17. 275

ARREDAMENTI per bar, sedie, poltrone, tavolini: Benzo, corso Vercelli 97, via Maria Vittoria 17. [illegible]

ARREDATEVI Casa del Mobile. Bogino angolo Battisti, camere massime 75.000, tinelli 31.000, grandi armadi [illegible], Facilitazioni. 2774

ATTENZIONE! Fabbrica mobili, nitro commercio, avendo prezzi shalorditivi. Facilitazioni, Napione 33, telef. 882-982.

ATTENZIONE! Matrimoniali 60.000, cucine 20.000. Lagrange 29 (cortile), Principe Amedeo 11 U. [illegible]

CAMPEGGIATORI! Salone Esposizione permanente tende, Articoli campeggio, picnic, barche, motoscafi plastica Pirelli, Vendita rateale: Mirabelli Sport, via Cristoforo Colombo 32-34. Tel. 582-279, Torino. [illegible]

[illegible] privato cumpero occasione pelliccia giacca visone. Telefonare 551-365.

FABBRICA mobili, salotti, convenientissime matrimoniali veneziane, Garibaldi 13 Pagamenti comodi. 7103

FRIGORIFERI. Abbiamo la migliore produzione, alle migliori condizioni, prezzi notevolmente ribassati. Grimaudi, corso Firenze 27, Torino, telefonare 373-889.

FRIGORIFERI Indes, Bosch, General Atelederni, Fini, Emerson, ecc. Cucine, lavatrici, televisori. Rateazioni senza cambiale, serietà. Cambi, riparazioni. Bricco, corso Vittorio 86. 565

FRIGORIFERI villeggiatura, 25.000, per occ[h]ione, tinelli, vendo [illegible] Bricco, corso Vittorio 86. 565

LA Vostra nuova casa moderna adeguatamente realizzata dalla Mobili Barovero con grande aggiornatissimo assortimento. Via [illegible] 13 angolo via Valperga Caluso. 541

MACCHINE scrivere, calcolatrici, [illegible] marca, vendonsi 10-15.000. Noleggi, riparazioni. Augusta, Cavour 6. 4145

MAGLIAIE! Macchine nuove da 100.000 a 500.000. Insegnamento, rateazioni, noleggi. Casarei, San Quintino 8 bis.

MAGLIERISTE! Copini è la migliore. Garanzia decennale. Insegnamento gratuito. Rateazioni. Accessori. Consolata 5.

MOBILI « Casabella » vasta esposizione. Garanzia, lunghe rateazioni. cambio mobili. Via Garibaldi 4, telef. 521-107. 2092

MOBILI « Casaserena », Vercelli 30, fabbricazione propria, vasto assortimento, lunghe [illegible]. Cambi. Visitateci. Telefonare 21-165. 1141

MOBILI, lavorazione di Cantù, lusso e comuni. Prezzi di fabbrica, lunghe rateazioni. Visitate la nuova Esposizione, via S. Anselmo 1. [illegible]

MOBILI, mobili in più vasta Esposizione: Benzo, corso Vercelli 97, via Maria Vittoria 17. 5875

MOBILI ogni stile, lavorazione propria, prezzi fabbrica, facilitazioni. Sant'Anselmo 28 H. 16055

MOBILI Orap, prezzi propaganda: tinelli da [illegible] camere da 78.000, 30 rate. Garibaldi 9 (cortile). 1745

MOBILI vera liquidazione maggiorni, matrimoniali, causa [illegible] stabile, lunghe rateazioni. Corso [illegible] 196.

MOBILIFICIO Bianco, piazza Sabotino 1, camere lusso, comuni. Matrimoniali da 85.000; sale, salotti da 35.000. specialità cucine Formica, plastificate. Facilitazioni.

OCCASIONE vendo per elettrauto banco prova. Telefonare 774-625. L6353

PELLICCERIA Borello, via Carlo Alberto 20, telef. 511-582. Ricorda alla affezionata Clientela la custodia delle pellicce. Assicurazione individuale gratuita (con trattamento antitarmico, aria condizionata) nel negozio di prossima apertura.

PER rinnovo locali liquidansi mobili ogni genere, facilitazioni. Pozzo, Armando Diaz 2 (Lungopò). 612

PIANOFORTI coda, verticali: occasioni usati, rateazioni. Capitani, via Riberi. Telefonare 82-344. 3560

PIANOFORTI Cucusato, via Lagrange 2, telef. 555-211. Nuovi, occasioni, noleggio, accordature. [illegible]

PIANOFORTI occasioni, marche primarie vendo, compro, cambio. Comoglio, Po [illegible]. Telefonare 882-793. [illegible]

PLATINO pianoforti, via Po 6, vasto assortimento ogni marca, nuovi e d'occasione, Sconti massimi, comode rateazioni anche senza anticipo. Noleggi, cambi, riparazioni. 12035



GIOVANE ventiquattrenne congedato magazziniere, offresi qualsiasi lavoro. Scrivere cassetta 5311 SPI, Torino. F4508

MECCANICO generico tutte patenti guida saldatore ossigeno elettrico offresi. Telefonare 391-640. B8955

OFFRESI aggiustatore conoscenza disegno attista 2° e 3°, rivolgersi Costanzo Michele, via Nole 64. B8965

OFFRESI ovunque 54enne istruita, sola due persone, trattamento familiare, esclusi lavori faticosi. Rivolg. presso Broco, via S. Donato [illegible]. M7327

PORTINERIA pulizia scale cambio alloggio, coniugi piemontesi figlia 12enne cercano, preferibilmente zona Francia. Referenze. Scrivere cassetta 6307, SPI, Torino. B8901

PULIZIA scale o custodia casa coniugi con bimbo cercano paraggi Fiat Mirafiori. Sartor, corso Belgio 34.

QUARANTASEIENNE occuperebbesi lavori casalinghi una due persone, modeste pretese. Scrivere cassetta 3222, SPI, Torino. M7483

RADIALISTA trapanatore qualificato offresi. Scrivere cassetta 5313, SPI, Torino.

RAGAZZA offresi per studio medico o giornata ore 8-18. Sassi, via Modena 49.

SARTA donna esterna offresi. Telefonare 623-258 dalle ore 10 alle ore 12.

SIGNORA 37enne, offresi pulitrice o serale, per lavoro decoroso, oppure facile lavoro domicilio. Tel. 558-854.

SIGNORINA ventiseienne buona educazione presenza offresi custodia bambini et eventuale assistenza studio presso famiglia signorile pari trattamento disposta trasferirsi ovunque periodo estivo. Telefonare 70-733 ore 11-[illegible]. B8935

SIGNORINA 25enne tuttofare referenziata offresi a ore dalle 8-15. Tel. 522-887.

SIGNORINA 36enne referenziata, presenza, offresi governante. Scrivere cassetta 9363, SPI, Torino. G4597

TORNITORE specializzato offresi seria ditta. Telefonare 368-409. B9117

TRENTENNE offresi per lavori casalinghi libera solo pomeriggio. Telefono [illegible].

TUTTOFARE offresi pomeriggio. Telefonare 31-242 ore pasti. L3212

14 DOMANDE LAVORO L. 40 p.p.

ABILE lamierista lattoniere da banco referenze libero subito. Tel. [illegible]

ABILE saldatore elettrico e autogeno 29enne, 12 anni di esperienza, offresi. Telefonare 892-408. B8977

AGGIUSTATORE pratico stampi blenderia attrezzature e calibrista offresi. Telefonare 277-620. L9488

AUTISTA magazziniere saldatore qualificato intelligente offresi qualsiasi lavoro buone referenze per attività a fiducia. Telefonare 31-516. B8933

AUTISTA offresi 34enne 2° tempra, 2° qualla, lunga pratica, anche di notte. Telefono [illegible]. B8426

AUTISTA piemontese congedo militare, tutte patenti abilissimo, lunga pratica città e fuori, referenze, offresi. Telefonare 49-445. M7125

AUTISTA tutte patenti lunga pratica offresi Ditta seria. Telefonare 777-001.

AUTISTA 2° libero mezza giornata offresi. Scrivere cassetta 3173, SPI, Torino.

AUTISTA 2°-3° passaporto offresi lavoro generico. Tel. ore pasti 589-281.

AUTISTA 31enne 2° scoppio diesel passaporto, referenziatissimo [illegible] qualsiasi lavoro. Ferro, Spano 14/16.

ASSUMIAMO montatore 20-30enne provetto impianti riscaldamento desiderando impiego continuativo. Prendiamo anche ottimisti, presentarsi. Ditta Ghilardi, via Nizza 55. G4943

ASSUMONSI macchiniste allacciamaniche collettiste. Pratiche lavorazione serie meno. Via Aosta 21. L9224

BAMBINAIA referenziata cerco per famiglia 15 mesi. Telefonare 47-514.

BIELLA albergo cerca donna fissa pratica servizi tavola, pulizie, o giovane volenterosa. Telefon. 315-22-366 Biella; 871-075 Torino. M7261

CAMERIERA tutta fissa, referenziata, cercano coniugi soli. Telef. 651-451.

CARROZZERIA cerca verniciatore urgente. Telefonare 758-136. 7962

CERCANSI coniugi, domestico e cuoca, referenziati. Scrivere cassetta 5054, SPI, Torino. L9403

CERCANSI camiciaie pratiche rotondo confezioniste apprendiste. Tel. 72-694.

CERCASI abile tuttofare per famiglia 5 persone con referenze. Telef. 880-516.

CERCASI abile tuttofare referenziata fissa giornata piccola famiglia. Scrivere cassetta 3221, SPI, Torino. M7477

CERCASI apprendista aiutante sarta. Telefonare 51-525. G5100

CERCASI apprendista cameriera per ristorante. Presentarsi Trattoria via Beaumont 31. B8827

CERCASI apprendista modista 14enne da atelier. Scriv. cassetta 3128, SPI, Torino.

CERCASI apprendista verniciatore 17enne. Telefonare 353-635. B9133

CERCASI apprendista 14enne per aggiusto biciclette. Telefonare 48-045, di lavoro. M7270

CERCASI giovane buona volontà età 18-24 anni pratico imballaggio. Telefonare ufficio 693-882. B946

CERCASI ottimo elemento per riordinamento produzione costruzioni elettromeccaniche. Manoscrivere età, studi, posti occupati: cassetta 3227, SPI, Torino.

CERCASI provetta [illegible]. Telefonare 565-210. 1 .66

CERCASI provetto verniciatore stoppino. Telefonare 661-767. 7962

INDUSTRIA costruttrice macchine cerca abilissimo meccanico generale per montaggio macchinario, minimo pratica quindicennale. Inutile presentarsi senza ottime referenze. [illegible] 6278, SPI Torino. B8787

INDUSTRIA meccanica cerca operaio 2° integrale addetto limatrice conoscenza disegno. Scrivere cassetta 5071, SPI, Torino. [illegible]

INDUSTRIA meccanica con proprio reparto bagni galvanici cerca capo operaio veramente pratico. Scrivere cassetta 5071, SPI, Torino. L8573

INDUSTRIA tubi cerca magazziniere disposto lavori manovalanza. Massimo anni 24. Minimo titolo di studio: III avviamento. Scrivere cassetta 5064, SPI, Torino. L8503

LABORATORIO confezioni nylon corso Dante assume macchiniste provette et apprendiste macchiniste. Tel. 576-083.

MAGLIAIE [illegible] abbondante redditizio automatizzandovi. Guarnero, Monte Pietà 16. 6458

MURATORE cerco abilissimo, conoscenza disegno, massimo 50enne, buona retribuzione. Scrivere cassetta 1072, SPI, Torino o telefonare ore ufficio 46-678.

OFFICINA elettromeccanica cerca 16-18enne, abilità saldatura stagno e montaggio piccoli complessi. Presentarsi corso Vercelli 73, Maler. M7102

OTTIMO elemento 18-35enne fisicamente moralmente sano, intelligente anche senza specifica competenza purché volonterosissimo disciplinato educato disposto periodo prova interessa quale apprendista a media industria chimica. Inutile scrivere mancando tutti requisiti richiesti. Scriv. cassetta 6294, SPI, Torino.

PELLICCIAIA macchinista cercasi. Presentarsi Cavallotto, corso Stati Uniti 6.

PENSIONATO cercasi per commesso negozio. Occorrono referenze controllabili. Scrivere cassetta 2146, SPI, Torino.

PETTINATRICE cerca urgentemente giovane apprendista. Presentarsi via Marco Polo 43 ore lavoro. [illegible]

PORTINAIA sposata massimo 40enne, marito occupato massimo un figlio cercasi per condominio. Referenze. Scrivere cassetta 4370 SPI Torino. L9067

SIGNORINA veramente pratica bimbi cercasi per 1° giugno o 1° luglio. Scrivere cassetta 5072, SPI, Torino o telefonare 580-[illegible] ore 9-11. L9577

SOCIETA' petrolifera internazionale cerca addetti chiosco carburanti. Torino. Scrivere cassetta 3155, SPI, Torino.

TRACCIATORE [illegible] cerchiamo anche mezza giornata per solo periodo 25-30 giorni. Presentarsi via 2, Marino 65.

TUTTOFARE capace robusta, referenze, assume famiglia signorile ore 7-18.30; oppure 7-21. Via Cialdini. Scrivere cassetta 5067, SPI, Torino. L9537

TUTTOFARE cercano coniugi con bimba. Telefonare 681-665. M7146

VERNICIATORI spruzzo et apprendisti pratici carrozzeria cercansi. Sarcinella, Tonello 5. L9266

16 PIAZZISTI, RAPPR. L. 100 p.p.

CERCANSI concessionari Piemonte, Lombardia, Liguria, per vendita tavolo gioco brevettato, assoluta novità. Scrivere referenziando La Commerciale, viale XXIV Maggio 7, Regina Margherita, Torino.

CHEWING-GUM con distributore a tipo fissa cercansi abili venditori introdotti bar o tabacchi muniti auto cui affidare esclusive zone. Victor, via [illegible] 9 bis. Torino. M7264

RAPPRESENTANTE case grande novità cerca combinazione commerciale con persona introdottissima Piemonte mobilieri ferramenta articoli regalo. Necessario garanzie. Serie, cassetta [illegible], SPI, Torino.

TESSUTI. Assumonsi agenti provetti vendita privati. Referenziare. Lanificio Tesman, Biella. 7634

VINI cantina sociale cerca venditori forniti mezzo trasporto. Scrivere cassetta 4399, SPI, Torino. L9406

18 SMARRIMENTI L. 100 p. p.

CAGNOLINA marrone smarrita sabato via Arsenale-corso Vittorio. Mancia competente. Telefonare 652-126. F5423

19 INFORMAZIONI L. 100 p. p.

ABBIAMO abili detectives per accurate investigazioni, accertamenti prematrimoniali, indagini ovunque. « Roma Italia ». Pio Quinto 20, telef. 683-110, 62-876

ABBIATE presente Istituto trentennale informazioni private, prematrimoniali, accertamenti. Pettenati, telef. 47-372. Carlo Alberto 49-51. 7166

ABILI detectives svolgono indagini, sorveglianze, Mondial, Cavour 5, telefonare 531-181. 392

ACCERTAMENTI infedeltà, sorveglianze, indagini, informazioni ovunque. « Italpol ». Madama Cristina 111. telef. 687-874.

DAL 1870 Cittadini dell'Ordine, via Cavour 13, tel. 41-100, 521-549. Investigazioni prematrimoniali, informazioni ogni genere Italia, estero. Qualunque operazione polizia privata. 604

20 IGIENE e TERAPIA L. 100 p.p.

CALLI? Duroni? Occhi pernice? Callicida Fulmine scompaiono radicalmente. Nelle farmacie. 4580

21 AUTOMOBILI L. 100 p. p.

A automobilisti accordiamo sovvenzioni immediate supervalutando. Rimborso massimo 18 mesi. Modicità, segretezza. Finicotex, P. Mina 4, telefonare 47-346.

A buone condizioni prestiti finanziamenti su autoveicoli, Bodoni 1, telef. 521-281

A lunghe rateazioni: Familiare, 103, tutti tipi, 600 varie, Cavalieri, Brescia 18.

A rate belvedere 103, 600, 500 C, Ardea, permute. Telefonare 46-007. 283

A rate 1100-103 nuovi ed occasioni, familiari, 600, belvedere, camioncini e furgoni originali 7-10 quintali. Corso Giulio Cesare 24. 531

ABBIAMO Alfa, Lancia, Fiat, ogni tipo rateazioni, permute. Autosalone Porta Nuova, Valla K. telef. 46-581. 8248

ABBIAMO autovetture qualsiasi tipo, nuove occasioni. Autoagenzia « Bodoni ». Permute, lunghe rateazioni. Tel. 48-178.

ABBIAMO pronte 600 seminuove, occasioni, 103 tipo 1958, 1957, 1956; 1200 3000 km., bella 500 C vetture, giardinette, belvedere, 1100 metano, Ardea 8 marce. Cambi, facilitazioni. Autosalone, Vinzaglio 5. 5396

ACQUISTASI 1200 vendesi 103-67, 600 55-56. Telefonare 22-285. [illegible]

AFFIDATECI vendita autovetture, realizzerete massimo contanti. L'Argus, piazza C. Felice 67. 282

ALL'AUTOAGENZIA « Condor », corso Palermo 4, tel. [illegible]162, troverete ottime occasioni: Appia seminuova, [illegible] Ti, 103 diversi, Ardea ottime, familiare 103, 600 nuova seminuove, 1100 E, Belvedere 1954, cambi, rateazioni.

AUTOCARRI 640 ribaltabili e normali, 626, Alfa 430, vende Ferrero, corso Traiano 170. Telefonare 591-470.

AUTI ARO: Giulietta Sprint veloce 58; 103 cabriolet; 1100 derby; Volkswagen Edilina; 103, Simca metano, 1900, Aurelia metano, tutte garanzia 6 mesi, facilitazioni, permute, compro contanti, pagando massimo. Accademia Albertina 3, telefonare 86-576. 6362

AUTOMOBILISTI! Vi finanziamo per l'acquisto delle vostre macchine. Telefonate 53-948. 4469

AUTONOLEGGIASI con senza autista nuove 600, belvedere, 103, 1400, Mignola, Principe Tommaso 12. Telefonare 60-584.

AUTONOLEGGIO, Duchessa Jolanda 32: 1400, 103, 600, 600 multiple, nuova 500, 500 belvedere. Telefon. 773-985. [illegible]

AUTONOLEGGIO Moderno nuove 600 gasolino, 600 nuove, 103, 1400. Telefonare 376-031. 7476

AUTOSALONE Bertola, Commissionario Francis Lombardi, presenta nuovo tipo 600 a quattro porte, 600, 1100, Giulietta, Simca, furgoncino su telaio multipla. Massime rateazioni, via Bertola 17.

BELLISSIMA 103 E (1957), 600 (1957) seminuove unici proprietari 600 C. bellissima facilitazioni. Telefonare 753-575.

BELVEDERE 1953 unico proprietario perfetta vendo, cambi, facilitazioni. Telefonare 83-237. F5371

BUONISSIMA 1100-103 bicolore 425.000 perfetta 500 C 165.000. Topofurgone. Corso Vittorio 117. L9173

CAMIONETTI da Carretto traverete tutti i tipi autocarri-rimorchi rimessi nuovo. Corso Roma 36, borgo S. Pietro, Torino. Telef. 661-479. 580

CEDO contratto 1100-103 lusso consegna pronta, rimborso acconto. Telefonare 585-306. M7108

COMMISSIONARIA Morelli breve consegna Fiat, Giulietta elaborate carrozzerie speciali, diversi tipi, consultateci. Vigone 44. 2945

COMPRO contanti, pagando massimo, qualunque tipo autovettura. V. Vigone 44.

COPERTONI impermeabili (teloni) in tela, cattape, cotone, per autocarri, rimorchi, padiglioni tutti, pergolati, copriauto tende campeggio. Musso, c. Francia 196.

FIAT-Sava, Commissionaria via Nizza 30 telefono 652-062; 652-063, Mostra mercato comune dell'autoveicolo nuovo, usato. Esposizione permanente, vasto assortimento autovetture di serie e fuori serie, cabriolet, coupé, familiare, belvedere, 500, 600, 103, 1100, 1400, 1900 normali, Granluce, Appia, Aurelia Granturismo, Aurelia B-12. Autoveicoli industriali 626 Alfa Romeo 430 ribaltabile 615 autocarro furgone 1100 quintali 10, Romeo 1100-V, promiscuo, vari camioncini furgoncini 103, 600, 500, Ardea, diversi motocarri 10-15 quintali. Cambi. Rateazioni fino 18 mesi. 600

FIAT 8 V perfetta vendo, permuto. Telefonare ore pasti 598-455. M7122

FIAT 1900-1100 E, cabriolet, Lancia Ardea, Corso Traiano 170. 7485

FINI sovvenzioni auto case terreni, massima valutazione celerità. Tel. 871-038.

FINANZIAMENTI anticipazioni concediamo fino 60-70 % valore commerciale autocarri autovetture, rimorchi. Migliori condizioni. Comauto, corso Re Umberto 5.

FLAMINIA seminuova 1958 bicolore, bello accessori, vendo, permuto. Galliari 35. 850

IFITAUTO, S. Quintino 4 bis, concede rapidamente finanziamenti e prestiti su autoveicoli. 14006

PRIVATO vende [illegible] Fiat gasolino ottime condizioni. Telefonare 305-517.

PRIVATO vende 600 multipla unico proprietario come nuova, Gioberti 5.

RENAULT 750 cc. occasionissima, vendo, cambio, facilitando. Telefonare 697-872.

SADAUTO, corso Racconigi 141, Commissionaria Fiat-Sava, le migliori facilitazioni per veicoli nuovi, massima assistenza, rendita autovetture usate di tutti i modelli con garanzia, rateazioni fino a 18 mesi. Visitateci, esposte i vostri desideri a nostre motorizzati. 4170

SCAFO fuoribordo per motore 18-25 Hp nuovo bellissimo vendesi. Telef. 31-591, 380-968. F5197

UNICO proprietario vendo 1100-1958 perfetta 800.000 trattabili. Telef. 687-482.

VENDESI familiare 1958 unico proprietario 8000 km. condizioni. Tel. 673-590.

VENDESI giardinetta 1954 familiare seminuova, condizioni pagamento. Telefonare 690-330. B8531

VENDESI 500 C furgone buone condizioni. Telefonare 781-865. M6776

VENDO Aprilia 1949 unico proprietario, rimessa nuovo, Telef. 286-851, Torino.

VENDO tale 1100 E furgone, Ardea, camion 1100, Belvedere C, furgone C e vettura C. Saluzzo 52, telefonare 60-622.

VENDO [illegible] Fiat, km. 26.000, bellissima, accessori. Longo, telef. [illegible].

VENDO [illegible] seminuova guida destra e belvedere 330.000. Telefonare 49-153.

VENDONSI camioncini 7 quintali perfettissimi. Telefonare 86-612. F5123

103 fine 54, bellissima, privato vende [illegible] utilitaria, S. Chiara 52, Valenti, ore 15.30. L9370

[illegible] mesi [illegible] con senza liquigas privato vende. Tel. 755-004. F5300

600 B vendo ottimo stato, Tel. 787-004.

600 rosso corallo settembrale vendo. Telefonare ore pasti 880-761. M7246

615 nafta buone condizioni offresi. Telefonare 690-365. L9445

1100 E ottime condizioni, [illegible] vendo, eventuali permute rateazioni. Telefonare 83-237. F5385

MOTO-Auto, volture rapidissime « Gillio », via Passalacqua 6, telefono 521-974.

MOTOLEGGERA Garelli 70 cc. 89.800; Telemosquito 61.000; Mosquito 49 cc. [illegible]. Rizico, Brescia 44, tel 273-519

MOTOM Italiana, filiale di Torino, piazza Vittorio Veneto 16, telefono [illegible]. Rateazioni, riparazioni, occasioni, con garanzia. 15501

TRANVAI risparmierete usando ciclomotori « Mosini » prezzi ribassati. Gimca Gilera, Giulio Cesare 159, telef. 21-605.

VASTO assortimento Motor-scooters d'occasione alle migliori condizioni presso Commissionaria Lambretta, Dario Vico, corso Principe Oddone 1, Torino. Telefonare 524-293. [illegible]

VESPA-Gilt, Agenzia Piaggio, via Fabro ang. via [illegible]. Pronta consegna, cambi, rateazioni. [illegible]

VOLETE acquistare, cambiare Vespa, Ape con nuovi modelli? Rivolgetevi a Gamaldelli, Peschiera 173. 662

VOLETE cambiare, comperare vendere Vespa, Ape? Da Covolo consegne immediate. G. Cesare 165, telef. 21-135. 517

VOLETE comprare, cambiare, [illegible] Vespa, Ape? Manfredo, via Madama Cristina 73, telef. 687-935. 2075

VUOLE cambiare, comprare Vespa, motofurgoncini occasione, Toso, corso S. Maurizio 31, telefono 81-144. 3381

23 ANNUNZI VARI L. 100 p. p.

ACCESSORI, scaldabagni, bagni, [illegible] al traverso via Silvio Pellico 5. Telefonare 62-595. 482

ACQUISTA bottiglie, ferro, libri, dischi, sgomberamobili, oggetti vari. Tel. 792-845.

ACQUISTA libri usati ogni genere, biblioteche complete, gialli, topolino, fotoromanzi, recensi domicilio. Tel. 884-575

AFFARE, mancato matrimonio avendo bellissima camera letto salotto. Facilitò pagamento. Telefonare 870-271. L9272

ALLOCCO mobili, corso Galileo Ferraris 36 (monumento), specialità mobili cucina legno Formica tipo americano e armadi guardaroba. Assortimento mobili in genere. 14146

RADIO Augusta, via Carlo Alberto 47 angolo via Mazzini: vendo radio valutiamo minimo 10.000 cambiando con nuovi modelli MF. Assortimento radio, televisori migliori marche, Garanzia, serietà. Assistenza tecnica. 7906

SEDIE, sedie, il più grande assortimento: Benzo, corso Vercelli 97, via Vittoria 17.

SVENDO camera letto [illegible] impero 170 mila, tinello 48.000. Telefonare 583-396.

TAILLEURS, soprabiti signora, eleganiissimi, moderni, 14.000-19.000. Ruggero, Secchi 54. 634

VIGORELLI unica macchina cucire che ricama da sola. Esclusivisti Lotti, Mazzini 41. 8018

SPI
PER LA RICOSTRUZIONE DELLO STABILE
gli sportelli della SPI
(avvisi economici, necrologie, echi di cronaca, ecc.)
sono provvisoriamente trasferiti in
VIA SAN TOMASO 22
(A 50 METRI DA VIA SANTA TERESA 7)
Telefoni invariati: **42.039 - 50.990 - 53.961**

In questa settimana
l'esperto profumiere consiglia
Lavanda Coldinava
a TORINO - profumeria ARATI - Via M. Cristina 61
a TORINO - profumeria BILOTTO - Via Mazzini 24
a TORINO - profumeria NAPIONE - Via Bertola 6
a ALESSANDRIA - profumeria POZZO - Via Bergamo 8
a PINEROLO - profumeria PODIO - Via del Pino 7